Somec S.p.A.

Relazione finanziaria annuale 2020

Sommario

Lettera del Presidente agli azionisti	2
Relazione sulla gestione	3
Bilancio consolidato	31
Note Esplicative al Bilancio Consolidato	37
Bilancio Separato	88
Note Esplicative al Bilancio Separato	94
Attestazione del dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari	131
Relazioni della società di revisione e del collegio sindacale	

Lettera del Presidente agli azionisti

Gentili Signori Azionisti,

A causa dell'emergenza sanitaria mondiale causata dal Covid-19, il 2020 verrà certamente ricordato come uno degli anni più difficili e sfidanti nella storia recente dell'umanità. Un evento di portata e imprevedibilità tali da condizionare pesantemente stili di vita e prospettive economiche in tutto il mondo costringendo a rivedere priorità, valori e modelli di business.

Tra i nostri mercati di riferimento quello maggiormente colpito è stato innegabilmente quello crocieristico che dopo aver sperimentato una crescita solida e prolungata ha visto gli operatori mondiali costretti a sospendere le attività a partire dal mese di marzo. Tuttavia, la solidità degli operatori crocieristici, forti di una storia di alta marginalità e robusta patrimonializzazione, e le caratteristiche particolarmente favorevoli del nostro posizionamento nella *industry* si sono riflesse nella conferma di tutte le commesse, nella acquisizione di ulteriori nuovi ordini e nella regolarità dei pagamenti.

E' utile evidenziare che la nostra strategia di diversificazione, che vede in particolare nella divisione americana delle *Building Façades* notevoli soddisfazioni legate alla crescita e alle crescenti sinergie con la capogruppo, il livello e la solidità raggiunti dal nostro *Backlog* ordini sia *Seascape* che *Landscape* e i nostri continui sforzi volti a conseguire efficienze operative e nuove opportunità di crescita ci hanno permesso un posizionamento di primo piano per cogliere i frutti di una imminente ripartenza i cui segnali sono già evidenti come confermato dalla crescita del nostro *Backlog*.

La resilienza della nostra top-line, rallentata prevalentemente dal *lock-down* nazionale, e la flessibilità della nostra struttura organizzativa ci hanno permesso di portare a termine tutti i nostri obbiettivi nonostante le crescenti difficoltà dettate dalla pandemia consentendoci di realizzare quattro acquisizioni, il passaggio al mercato MTA e di investire sulla struttura con una attenzione particolare ai temi della sostenibilità e della ricerca. Siamo convinti di uscire da questa emergenza migliori di come ci siamo entrati.

Siamo particolarmente fieri delle nostre persone che hanno reagito alle difficoltà emerse senza mai alcun cedimento allo sconforto e alla rassegnazione ma anzi impegnandosi quotidianamente con abnegazione e spirito di adattamento. Abbiamo in tal modo fatto tesoro di questa situazione per rileggere in chiave migliorativa i nostri processi e le nostre strategie avviando un percorso di evoluzione della nostra organizzazione in un'ottica maggiormente rispondente alle nuove richieste del mercato.

L'annuncio e la diffusione dei vaccini, in modo particolare negli USA, hanno rivitalizzato velocemente le prospettive del mercato crocieristico, storicamente il principale mercato con una quota del 50% dei passeggeri sul totale nel 2018. Da giugno, le principali compagnie crocieristiche prevedono di riprendere la navigazione forti di alti livelli *prebooking*. Sempre negli *States*, il mercato delle *Building Façades*, dopo i primi due mesi dell'anno segnati dall'attendismo per l'insediamento del nuovo Presidente, potrebbe essere corroborato dagli ingenti investimenti previsti per la costruzione e il rinnovo degli edifici, in particolar modo istituzionali, in chiave di risparmio energetico.

Il mercato cinese, che per Somec si è aperto circa da un anno, ha inviato chiari segnali di ripresa della domanda e le prospettive di crescita della cantieristica navale cinese sono, ora più che mai, confermate.

Per quanto riguarda l'Europa, la velocità con cui UK, altro mercato storicamente importante nell'ambito del settore crocieristico, sta progredendo nella diffusione del vaccino, è di impulso al *prebooking* delle prenotazioni.

Risultiamo ben posizionati su tutti i mercati per cogliere i frutti di una ripresa che potrebbe essere imminente e dirompente.

Grazie,

Oscar Marchetto
Presidente di Somec S.p.A.

Relazione sulla gestione

Bilancio consolidato
e bilancio separato
al 31 dicembre 2020

Premessa

La Capogruppo Somec S.p.A. ha redatto la Relazione sulla Gestione come unico documento sia per il Bilancio separato di Somec S.p.A sia per il Bilancio Consolidato del Gruppo, come consentito dall'articolo 40 comma 2 bis del Decreto Legislativo n.127 del 09/04/91.

Il Bilancio Consolidato 2020 è stato predisposto nel rispetto dei Principi Contabili Internazionali ("IFRS") emessi dall'*International Accounting Standards Board* ("IASB") e omologati dall'Unione Europea. Per IFRS si intendono anche tutti i Principi Contabili Internazionali rivisti ("IAS") e tutte le interpretazioni dell'*International Financial Reporting Interpretations Committee* ("IFRIC"), precedentemente denominato *Standing Interpretations Committee* ("SIC").

Indicatori Alternativi di *Performance*

Il *management* di Somec valuta le *performance* del Gruppo e delle Divisioni di *business* anche sulla base di alcuni indicatori non previsti dagli IFRS. In particolare, l'EBITDA e l'EBIT sono utilizzati come principali indicatori di redditività, in quanto permettono di analizzare la marginalità del Gruppo.

Di seguito sono descritte, così come richiesto dalla Comunicazione Consob n. 0092543 del 3 dicembre 2015, che recepisce gli orientamenti ESMA/2015/1415 in tema di indicatori alternativi di *performance*, le componenti di ciascuno di tali indicatori:

- **EBT** è ottenuto aggiungendo all'Utile dell'esercizio le imposte sul reddito, così come riportate negli schemi di bilancio;
- **EBIT** è ottenuto aggiungendo al risultato ante imposte l'effetto del risultato dell'area finanziaria, inteso come sommatoria di oneri e proventi finanziari, del saldo delle differenze cambio attive e passive e della quota di pertinenza del risultato di società collegate;
- **EBITDA** è ottenuto aggiungendo all'EBIT gli ammortamenti e svalutazioni, così come riportati negli schemi di bilancio;
- **EBITDA *Adjusted*** è ottenuto aggiungendo all'EBITDA i costi non ricorrenti;
- **Backlog** è il valore residuo degli ordini contrattualizzati non ancora completati.
  È calcolato come differenza tra il valore nominale complessivo dell'ordine (comprensivo di atti aggiuntivi e modifiche d'ordine) ad una determinata data ed il valore dei ricavi da contratti con i clienti alla stessa data relativamente alle commesse associate a tali contratti;
- **Backlog in Opzione** è il valore delle opzioni contrattualizzate esercitabili dai clienti in relazione a commesse definite e non ancora esercitate dai clienti ad una determinata data;
- **Backlog Totale** è la sommatoria del Backlog e del Backlog in opzione;
- **Posizione Finanziaria Netta** determinata in coerenza alla comunicazione Consob n.DEM/6064293 del 28 luglio 2006.

Organi sociali e informazioni societarie

Consiglio di Amministrazione

Oscar Marchetto
Presidente del Consiglio di Amministrazione

Giancarlo Corazza
Consigliere e Amministratore Delegato

Alessandro Zanchetta
Consigliere e Amministratore Delegato

Gianna Adami
Lead Indipendent Director

Stefano Campoccia
Consigliere indipendente

Il Consiglio di Amministrazione terminerà il proprio mandato con l'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2022, ad eccezione del Consigliere Stefano Campoccia, nominato mediante cooptazione dal Consiglio di Amministrazione il 16 luglio 2020, che rimarrà in carica sino alla prossima Assemblea degli Azionisti.

Collegio Sindacale

Michele Furlanetto
Presidente Collegio Sindacale

Annarita Fava
Sindaco effettivo

Luciano Francini
Sindaco effettivo

Lorenzo Boer
Sindaco supplente

Aldo Giusti
Sindaco supplente

Il Collegio Sindacale terminerà il proprio mandato con l'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2022.

Dirigente Preposto alla redazione dei documenti societari

Federico Puppin

Comitati

Gianna Adami, Stefano Campoccia
Comitato Parti Correlate

Gianna Adami, Stefano Campoccia
Comitato per la Remunerazione

Gianna Adami, Stefano Campoccia
Comitato Controllo Rischi

Società di Revisione

EY S.p.A.

La revisione legale è stata affidata alla società EY S.p.A. fino ad approvazione del bilancio al 31 dicembre 2028.

Sede legale e dati societari

Somec S.p.A.
Via Palù, 30
31020 San Vendemiano (TV)
Italy
Tel: +39 0438 4717
Capitale Sociale Euro 6.900.000,00 i.v.
C.F. e P.IVA IT 04245710266
www.somecgroup.com

Investor Relations

email: ir@somecgroup.com
Tel: +39 0438 471998

Informazioni generali

Design for land and sea

Il Gruppo Somec

è uno dei principali *player* mondiali, specializzato nella progettazione e realizzazione di grandi progetti chiavi in mano nell'ambito navale e civile relativi a involucri vetrati, progetti architettonici speciali, allestimento di aree pubbliche, cucine professionali. Tutte le principali attività del Gruppo operano su commessa, progettando e producendo sistemi unici adatti alle condizioni di utilizzo più estreme e agli standard di sicurezza e qualità dell'ingegneria navale e civile. I progetti curati dal Gruppo si distinguono, infatti, per l'unicità e l'alto contenuto di *know how* specifico, tipico delle grandi commesse ad alto valore aggiunto.

Il Gruppo opera attraverso due divisioni: **Seascape**, dedicata all'ambito navale e **Landscape**, dedicata all'ambito civile.

Seascape

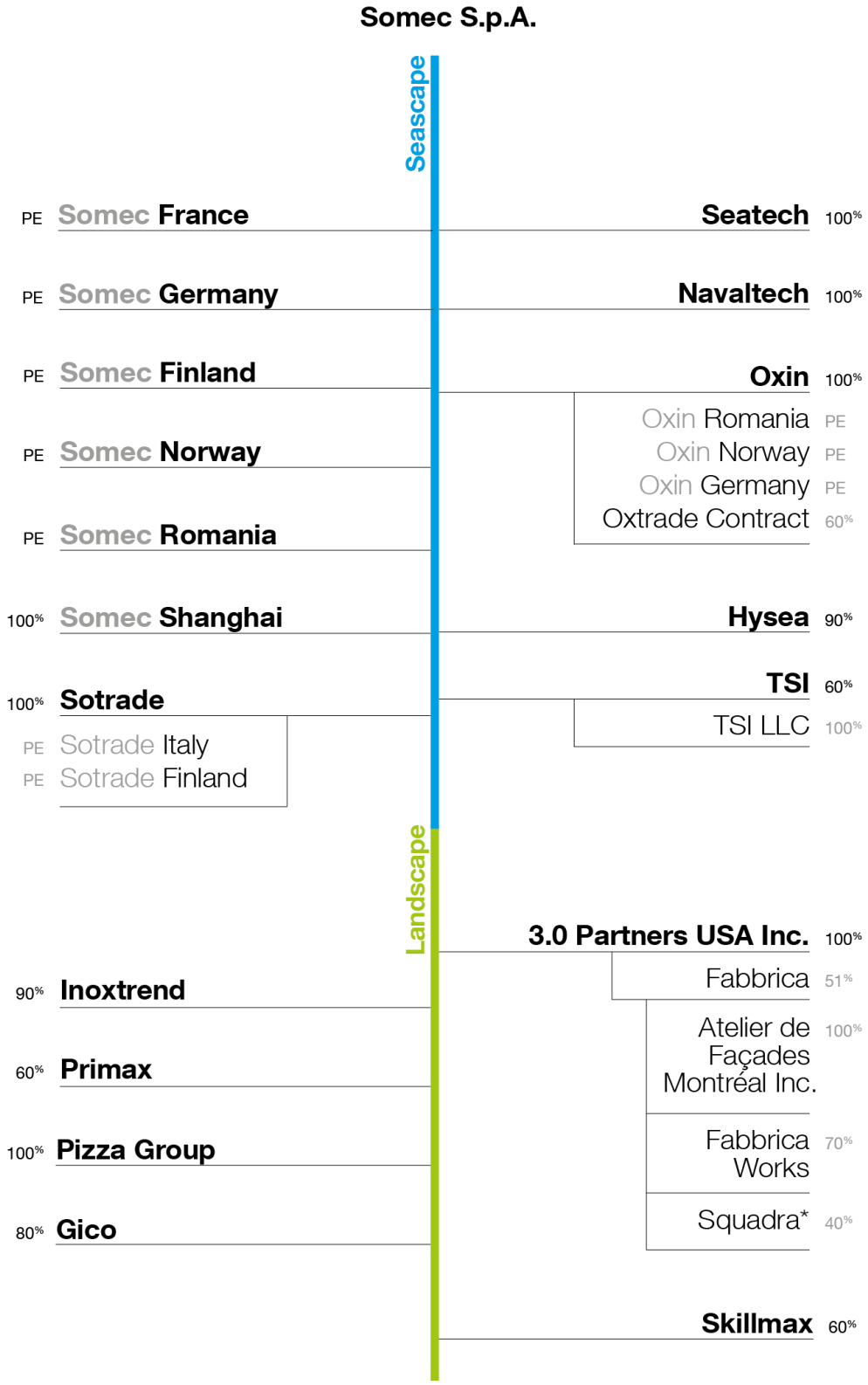
Attraverso la divisione *Seascape*, il Gruppo Somec è uno dei principali operatori mondiali nei settori della progettazione, produzione su misura e posa in opera di involucri vetrati ad alto contenuto ingegneristico, progettuale e innovativo per la realizzazione di nuove navi da crociera (*Marine Glazing*), della progettazione, produzione su misura e installazione di aree *catering* per navi da crociera (*Marine Cooking Equipment*), e di allestimento di aree pubbliche nell'ambito navale, tra cui *hall*, casinò, negozi, teatri, *lounge*, ristoranti (*Marine Public Areas*). Oltre ad operare nei cantieri di costruzione di nuove navi da crociera (*newbuilding*) il Gruppo offre servizi di conversione, ammodernamento, sostituzione e riparazione di elementi di involucri vetrati e aree pubbliche di navi da crociera già in esercizio (*refitting*).

Landscape

In ambito civile la Divisione *Landscape*, attraverso la controllata Fabbrica LLC, è attiva nel mercato della progettazione ad hoc, produzione su misura e installazione di facciate e allestimenti esterni personalizzati ad alto contenuto ingegneristico e innovativo destinati a immobili con varie destinazioni, prettamente ad uso direzionale, commerciale, governativo e pubblico, in alcune delle principali città del Nord-Est degli Stati Uniti d'America (*Building Façades*). Attraverso l'acquisizione di Skillmax, il Gruppo opera anche nell'allestimento di interni specializzato nelle aree pubbliche, ad esempio *hall*, *retail*, ristoranti, uffici (*Public Areas Interiors*). Il Gruppo opera infine nel settore della produzione di attrezzature professionali per la ristorazione (*Professional Cooking Equipment*).

Struttura del Gruppo Somec

L'organigramma societario del Gruppo al 31 dicembre 2020 è di seguito rappresentato.



PE: *Permanent Establishment*/Stabili organizzazioni
***Squadra S.r.l.** 40% detenuto da Somec S.p.A. e Fabbrica LLC

Perimetro di consolidamento

Alla data del 31 dicembre 2020 il perimetro di consolidamento include le seguenti società controllate direttamente o indirettamente da Somec S.p.A., tutte consolidate con il metodo integrale:

Società	Sede legale	Quota di possesso	Valuta	Capitale Sociale
Società direttamente controllate:				*(in unità di valuta)*
3.0 Partners USA Inc.	New York (USA)	100%	USD	10.000
GICO S.p.A.	Vazzola (TV)	80% (1)	Euro	120.000
Hysea S.r.l.	San Vendemiano (TV)	90%	Euro	100.000
Inoxtrend S.r.l.	Santa Lucia di Piave (TV)	90%	Euro	122.222
Navaltech LLC	Miami (USA)	100%	USD	1.000
Oxin S.r.l.	Codognè (TV)	100%	Euro	100.000
Pizza Group S.r.l.	San Vito al Tagliamento (PN)	100%	Euro	12.000
Primax S.r.l.	San Vito al Tagliamento (PN)	60% (2)	Euro	1.030.000
Seatech UK Ltd	Southampton (UK)	100%	GBP	100
Skillmax S.r.l.	San Biagio di Callalta (TV)	60% (3)	Euro	500.000
Somec Shanghai Co., Ltd	Shanghai (Cina)	100%	CNY	984.922
Sotrade S.r.o.	Piestany (Slovacchia)	100%	Euro	92.380
Total Solution Interiors S.r.l.	Cantù (CO)	60% (3)	Euro	100.000
Società indirettamente controllate:				
Atelier de Façades Montréal Inc.	Montréal (Canada)	50,90%	CAD	100
Fabbrica LLC	Delaware (USA)	50,90%	USD	9.935.407
Fabbrica Works S.r.l.	San Biagio di Callalta (TV)	35,63% (4)	Euro	100.000
Oxtrade Contract S.r.l.	Tg - Mures (Romania)	60%	RON	1.000
Total Solution Interiors LLC	Miami (USA)	60%	USD	293.034

(1) L'acquisizione di GICO S.p.A. prevede un diritto di opzione tra le parti (opzione *Put and Call*) per l'acquisto della quota di minoranza, il cui esercizio è previsto entro i tre mesi successivi all'approvazione del bilancio d'esercizio al 31.12.2023. Il consolidamento in virtù del diritto di opzione *Put and Call* non ha previsto il riconoscimento di interessenze di minoranza.

(2) L'acquisizione di Primax S.r.l. prevede un diritto di opzione tra le parti (opzione *Put and Call*) per l'acquisto della quota di minoranza, il cui esercizio è previsto a partire dal 2021. Il consolidamento in virtù del diritto di opzione *Put and Call* non ha previsto il riconoscimento di interessenze di minoranza.

(3) Le acquisizioni di Skillmax S.r.l. e di Total Solution Interiors S.r.l. prevedono entrambe un diritto di opzione tra le parti (opzione *Put and Call*) per il restante 40%, esercitabili rispettivamente a partire dal 2024 (ed entro il 2025) e dal 2022 (ed entro il 2024). Il consolidamento in virtù del diritto di opzione *Put and Call* non ha previsto il riconoscimento di interessenze di minoranza.

(4) Per quanto riguarda la controllata indiretta Fabbrica Works S.r.l. si segnala che è posseduta al 70% da Fabbrica LLC. La quota del 35,63% rappresenta l'interessenza del Gruppo alla data di chiusura dell'esercizio.

Rispetto al 31 dicembre 2019, il perimetro di consolidamento include la società Pizza Group S.r.l., per la quale l'acquisizione del controllo da parte della Capogruppo è avvenuta in data 15 gennaio 2020, che è stata consolidata integralmente per l'intero periodo, essendo non rilevante il risultato del conto economico dei primi quindici giorni dell'esercizio. Anche per la società Fabbrica Works S.r.l., controllata indirettamente per il tramite di Fabbrica LLC a partire dal mese di gennaio, il consolidamento è avvenuto per l'intero periodo.

L'acquisizione del controllo di Skillmax S.r.l. e di GICO S.p.A., avvenute rispettivamente nel mese di maggio 2020 e luglio 2020, è stata riflessa contabilmente dalla data di acquisizione del controllo.

Elenco sedi del Gruppo

Ai sensi dell'art. 2428 del Codice Civile si segnala che l'attività viene svolta in Italia sia presso la sede legale in Via Palù 30 a San Vendemiano (TV), sia presso gli stabilimenti siti in Via Palù 34, 32 e 38 sempre a San Vendemiano (TV) e presso un magazzino sito in Susegana (TV).
Il Gruppo opera, inoltre, per il tramite di stabili organizzazioni presenti in Francia a Saint Nazaire, in Finlandia a Turku, in Germania a Papenburg e Wismar, in Romania a Tulcea e in Norvegia a Sovik.
Il Gruppo opera altresì a Miami (USA), in Connecticut (USA), nel Delaware (USA), Montréal (Canada), Piestany (Slovacchia), Southampton (UK), Bucarest (Romania), Santa Lucia di Piave (TV), Codognè (TV), San Vito al Tagliamento (PN), Cantù (CO), Aprilia (LT), Marghera (VE), San Biagio di Callalta (TV), Vazzola (TV) e Padova.

Fatti di rilievo avvenuti nel corso dell'esercizio 2020

Acquisizione di Pizza Group
15 gennaio 2020, Somec ha perfezionato l'acquisizione del 100% delle quote di Pizza Group S.r.l. Con questa operazione Somec amplia la propria offerta nel segmento *Professional Cooking Equipment* con i macchinari e forni specifici per la pizza, che affiancheranno i marchi Inoxtrend e Primax, specializzati nella progettazione e produzione di forni e abbattitori professionali, completando la proposta di valore per le aree *catering* in ambito civile e navale.

Nasce Fabbrica Works
27 gennaio 2020, Somec annuncia l'avvio in Europa delle attività *Building Façades*, mediante l'ingresso nel capitale di Fabbrica Works S.r.l. tramite la controllata Fabbrica LLC. Somec compie un altro passo nella realizzazione della strategia di crescita del Gruppo attraverso investimenti mirati alla graduale internalizzazione delle fasi strategiche della catena del valore. L'ingresso nel capitale di Fabbrica Works S.r.l. ha infatti la finalità di consentire al Gruppo di presidiare le fasi di lavorazione nell'ambito di progetti *Building Façades* e di consentire, tramite una filiale europea, una presenza commerciale di Fabbrica LLC nel segmento *Building Façades*.

Emergenza COVID-19
23 marzo 2020, in attuazione del Dpcm 22 marzo 2020 e successivi a fronte dell'emergenza COVID-19, Somec ha disposto la sospensione delle attività produttive in alcuni siti italiani. Analoga sospensione ha interessato i cantieri navali in Italia e Francia. Durante tale fase sono rimaste operative, seppur con qualche rallentamento, le attività nei siti produttivi americani e nei cantieri esteri. Inoltre, i dipendenti del Gruppo hanno incontrato ostacoli nello spostarsi in altri paesi o presso i cantieri navali. La situazione di sospensione e successiva graduale ripresa di operatività delle sedi italiane e dei cantieri italiani e francesi ha comportato una parziale riduzione della produttività a livello locale. Le funzioni aziendali di coordinamento e amministrazione non hanno subito interruzioni ed hanno operato in modalità *smart-working* per supportare e coordinare le attività internazionali del Gruppo.

Acquisizione di Skillmax
6 maggio 2020, Somec ha perfezionato l'acquisizione del 60% di Skillmax S.r.l., azienda attiva nella fornitura e installazione chiavi in mano di arredamento di interni di alta gamma per *boutique*, negozi, hotel e spazi pubblici.

Acquisizione di G.I.C.O. – Grandi Impianti Cucine
15 luglio 2020, Somec ha perfezionato l'acquisizione del 60% di G.I.C.O. – Grandi Impianti Cucine - S.p.A., azienda attiva nell'ambito della progettazione, produzione e commercializzazione di grandi impianti per cucine professionali su misura di alta gamma. Il *brand* G.I.C.O. – Grandi Impianti Cucine - è riconosciuto a livello internazionale come sinonimo di affidabilità, cura del dettaglio, unicità.

Inizio delle negoziazioni su MTA
4 agosto 2020, Borsa Italiana S.p.A. ("Borsa Italiana") ha disposto l'inizio delle negoziazioni delle azioni ordinarie della Società sul Mercato Telematico Azionario ("MTA") organizzato e gestito da Borsa Italiana e la contestuale esclusione delle stesse dalla negoziazione su AIM Italia.

Aumento di capitale G.I.C.O.
2 settembre 2020, attraverso la sottoscrizione di un aumento di capitale riservato, Somec porta la quota di partecipazione in G.I.C.O. – Grandi Impianti Cucine – all'80% del capitale sociale.

Distribuzione del dividendo dell'esercizio 2019
28 settembre 2020, l'Assemblea Ordinaria degli azionisti del 14 maggio 2020 ha deliberato la distribuzione di un dividendo lordo pari 0,50 Euro (cinquanta centesimi) per azione per ciascuna delle azioni Somec S.p.A. in circolazione, secondo il seguente calendario: 28 settembre 2020 (*ex date*), data di legittimazione a percepire il dividendo 29 settembre 2020 (*record date*) e data di pagamento del dividendo 30 settembre 2020 (*payment date*).

Avvio delle procedure per la messa in liquidazione volontaria della controllata Seatech
23 dicembre 2020, il Consiglio di Amministrazione di Somec S.p.A., in coerenza con il processo di semplificazione della struttura societaria del Gruppo avviato con la fusione per incorporazione di 3.0 Partners S.r.l., delibera l'avvio delle procedure per la messa in liquidazione volontaria di Seatech UK Ltd, la filiale commerciale inglese detenuta al 100% da Somec S.p.A.

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio 2020

Costituzione di Skillbuild
19 gennaio 2021, la controllata Skillmax ha costituito Skillbuild S.r.l. con l'intento di servire il mercato delle ristrutturazioni di abitazioni private nell'ottica di una gestione integrata di progetti di riqualificazione edilizia in chiave di risparmio energetico.

ESG rating
Marzo 2021, Somec S.p.A. ha assegnato ad una primaria società internazionale di *rating* l'*assessment* del rischio ESG.

Andamento degli ordini e backlog

Nel corso del 2020 il Gruppo ha continuato un'importante raccolta ordini per un ammontare di oltre 253 milioni di Euro. Da inizio anno alla data odierna la raccolta di nuovi ordini ammonta a 24 milioni di Euro.

Il Backlog Totale del Gruppo[1] ha raggiunto al 31 dicembre 2020 il valore di 767 milioni di Euro (superando di 129 milioni di Euro il dato di 638 milioni di Euro al 31 dicembre 2019), di cui 601 milioni Euro per la divisione *Seascape* e 166 milioni di Euro per la divisione *Landscape*, con orizzonte temporale delle commesse in portafoglio fino al 2027.

La tabella seguente illustra sinteticamente la composizione dell'orizzonte temporale del Backlog Totale del Gruppo. Si segnala che per le caratteristiche operative del *business* la visibilità temporale degli ordini *Landscape* - segmento *Building Façades* - è di circa due anni, corrispondente alla media del periodo tra il ricevimento dell'ordine e la sua esecuzione.

Backlog totale del Gruppo per anno (incidenza % sul totale)

2021	2022	2023	2024	2025	2026	2027
23%	23%	15%	12%	12%	10%	5%

Sul valore del Backlog Totale di 767 milioni di Euro, il valore del Backlog in opzione incide per il 28%.

La tabella seguente illustra sinteticamente la composizione del Backlog Totale per segmenti di *business*.

Seascape			Landscape
Marine Glazing	Marine Cooking Equip.	Marine Public Areas	Building Façades
50,4%	21,7%	6,2%	21,7%

La tabella seguente illustra sinteticamente la composizione del Backlog della divisione *Seascape*, corrispondente al 78% del valore del backlog totale, ripartito in base alle società armatrici che hanno generato le commesse per nuove navi.

Backlog della divisione Seascape per società armatrice (%)

A	B	C	D	E	Altre minori	Totale
19%	19%	18%	17%	16%	11%	100%

[1] Inteso come somma di Backlog e Backlog in opzione come indicato nel Prospetto Informativo.

Andamento della gestione del Gruppo Somec

Risultati economici

Di seguito si riportano i prospetti di conto economico consolidato degli esercizi 2020 e 2019.

Conto economico consolidato riclassificato

Importi in migliaia di Euro	**2020**	*%*	**2019**	*%*	Δ%
Ricavi da contratti con i clienti	222.068	*99,4%*	249.971	*99,4%*	*-11,2%*
Altri ricavi e proventi	1.356	*0,6%*	1.422	*0,6%*	*-4,7%*
Totale Ricavi	**223.424**	***100,0%***	**251.393**	***100,0%***	***-11,1%***
Acquisti, prestazioni di servizi e costi diversi	(164.314)	*-73,5%*	(187.301)	*-74,5%*	*-12,3%*
Costo del personale	(40.420)	*-18,1%*	(39.663)	*-15,8%*	*1,9%*
Costi Operativi	**(204.734)**	***-91,6%***	**(226.964)**	***-90,3%***	***-9,8%***
Risultato Operativo Lordo (EBITDA) *	**18.690**	***8,4%***	**24.430**	***9,7%***	***-23,5%***
Ammortamenti e svalutazioni	(20.908)	*-9,4%*	(11.666)	*-4,6%*	*79,2%*
Risultato Operativo (EBIT)	**(2.218)**	***-1,0%***	**12.764**	***5,1%***	***-117,4%***
Proventi (oneri) finanziari **	3.628	*1,6%*	(1.179)	*-0,5%*	*-407,8%*
Quota di pertinenza del risultato di società collegate	112	*0,1%*	67	*0,0%*	*67,9%*
Risultato Ante Imposte (EBT)	**1.522**	***0,7%***	**11.652**	***4,6%***	***-86,9%***
Imposte dell'esercizio	(42)	*0,0%*	(3.092)	*-1,2%*	*-98,6%*
Utile Netto Consolidato	**1.480**	***0,7%***	**8.560**	***3,4%***	***-82,7%***
Risultato Netto di Terzi	(1.193)	*-0,5%*	667	*0,3%*	*-278,8%*
Utile Netto di Gruppo	**2.673**	***1,2%***	**7.892**	***3,1%***	***-66,1%***

* Si segnala che il valore dell'EBITDA risente dei costi non ricorrenti di *translisting* e degli oneri connessi al Covid-19 sostenuti nel corso dell'esercizio, in assenza dei quali l'EBITDA ammonterebbe ad Euro 20 milioni, con un EBITDA *margin adjusted* pari al 9%.
** Si segnala che il Risultato Ante Imposte (EBT) ed in particolare il saldo dei Proventi (oneri) finanziari è inclusivo: del provento derivante dall'aggregazione aziendale di Pizza Group, che ha comportato un beneficio non ricorrente per Euro 1,5 milioni; del provento derivante dall'adeguamento del *fair value* dell'opzione *Put and Call* sul residuo 40% del capitale sociale di Total Solutions Interiors S.r.l., che ha comportato l'iscrizione di un provento non ricorrente pari ad Euro 4,8 milioni.

La situazione economica consolidata del Gruppo dell'esercizio 2020 evidenzia ricavi pari a Euro 223,4 milioni, rispetto a Euro 251,4 milioni dello scorso esercizio, in diminuzione del 11,1%. Tale flessione è causata dai rallentamenti conseguenti il fermo produttivo dovuti alla pandemia Covid-19.

La tabella seguente illustra sinteticamente la composizione dei **ricavi per area geografica**:

	2020	**2019**
Italia	*21,3%*	*25,3%*
Europa (esclusa Italia)	*28,9%*	*29,3%*
Nord America	*42,6%*	*44,3%*
Resto del mondo	*7,2%*	*1,1%*

L'incremento del **costo del personale** del 1,9% riflette la variazione dell'organico in forza che passa dai 766 dipendenti del 2019 agli 809 del 2020. Si segnala che il costo unitario del personale è influenzato dal ricorso alla cassa integrazione a seguito della pandemia Covid-19.

L'**EBITDA** consolidato al 31 dicembre 2020 è pari a Euro 18,7 milioni, in riduzione del 23,5% rispetto al dato di Euro 24,4 milioni del 2019, con un EBITDA *margin* del 8,4% rispetto a 9,7% dell'esercizio precedente.

L'**EBITDA *Adjusted*** ammonta ad Euro 20 milioni, con un EBITDA *margin adjusted* del 9%, rispetto a 9,7% dell'esercizio precedente, per effetto dei costi di *translisting* pari ad Euro 1,1 milioni e di oneri connessi al Covid-19, pari ad Euro 0,2 milioni, sostenuti nel corso dell'esercizio. Non si segnalano costi non ricorrenti al 31 dicembre 2019.

Gli **ammortamenti e svalutazioni** ammontano ad Euro 20,9 milioni, in aumento di Euro 9,2 milioni rispetto a Euro 11,7 milioni dell'esercizio 2019.
Tale variazione è dovuta per quanto agli ammortamenti (i) all'incremento delle immobilizzazioni immateriali, che passano da Euro 6 milioni al 31 dicembre 2019 ad Euro 7,8 milioni al 31 dicembre 2020, (II) ai diritti d'uso di beni in leasing, che si incrementano di Euro 1,1 milioni rispetto all'esercizio precedente.
Le svalutazioni avvenute nel corso dell'esercizio, che ammontano complessivamente ad Euro 5,8 milioni, registrano (i) per Euro 4,7 milioni la svalutazione dell'avviamento iscritto nel bilancio consolidato della CGU TSI, a seguito dei risultati del *test* di *impairment*, e (II) per Euro 1,1 milioni le svalutazioni sui crediti e sulle rimanenze di materie prime e di prodotti finiti.
Si segnala che la variazione nel perimetro di consolidamento e le aggregazioni aziendali avvenute nel corso dell'esercizio hanno comportato un incremento della voce in esame per un importo complessivo pari ad Euro 1 milione.
L'incidenza sui ricavi della voce ammortamenti e svalutazioni è pari al 9,4%, rispetto ai 4,6% dell'esercizio precedente.

L'**EBIT *Adjusted***, rettificato per costi non ricorrenti principalmente relativi al passaggio al MTA è negativo per Euro 0,9 milioni.

L'**EBIT** consolidato al 31 dicembre 2020 è negativo per Euro 2,2 milioni, in diminuzione rispetto al dato di Euro 12,8 milioni dell'esercizio 2019, con un'incidenza percentuale sui ricavi di -1% rispetto a 5,1% dell'esercizio precedente. La flessione è da ricondursi principalmente agli ammortamenti dei beni intangibili acquisti a seguito della crescita esterna avvenuta nel corso dell'esercizio, e alla svalutazione del valore dell'avviamento riferito alla CGU TSI, come già illustrato in precedenza. Tale risultato viene controbilanciato dal provento iscritto nella gestione finanziaria quale minor *fair value* dell'opzione *Put & Call*.

La **gestione finanziaria** nel corso dell'esercizio ha beneficiato, quali elementi non ricorrenti, del provento derivante dall'aggregazione aziendale di Pizza Group, per Euro 1,5 milioni (per maggiori dettagli si rimanda alla nota Aggregazioni Aziendali), e del provento derivante dall'adeguamento del *fair value* dell'opzione *Put and Call* sul residuo 40% del capitale sociale di Total Solution Interiors S.r.l, per Euro 4,8 milioni (per maggiori dettagli si rimanda alla nota Avviamento).

L'**Utile Netto Consolidato** del periodo, per effetto di quanto sopra riportato, risulta pari a Euro 1,5 milioni, in riduzione rispetto all'utile di Euro 8,6 milioni del 2019. L'incidenza dell'utile netto sui ricavi passa da 3,4% dell'esercizio 2019 a 0,7% del 2020.

Il **Risultato Netto di Terzi** del periodo è negativo per Euro 1,2 milioni rispetto al risultato positivo di Euro 0,7 milioni dell'esercizio precedente.

L'**Utile Netto di Gruppo** è pari a Euro 2,7 milioni, rispetto ad Euro 7,9 milioni dell'esercizio 2019.

Seascape e Landscape

Di seguito si riportano i dati economici di sintesi per ciascuna delle due divisioni degli esercizi 2020 e 2019.

	2020			2019		
Importi in migliaia di Euro	**Seascape**	**Landscape**	**Totale**	**Seascape**	**Landscape**	**Totale**
Ricavi	132.999	90.425	223.424	158.491	92.902	251.393
EBITDA	13.824	4.866	18.690	16.105	8.325	24.430
EBIT	3.373	(5.591)	(2.218)	12.453	311	12.764

	2020			2019		
% sui ricavi	**Seascape**	**Landscape**	**Totale**	**Seascape**	**Landscape**	**Totale**
EBITDA *margin*	10,4%	5,4%	8,4%	10,2%	9,0%	9,7%
EBIT *margin*	2,5%	(6,2%)	(1,0%)	7,9%	0,3%	5,1%

A livello di area di *business*, a causa dei rallentamenti e delle sospensioni delle attività produttive imposte dallo stato di emergenza mondiale della pandemia COVID-19, sono state registrate le seguenti flessioni di *performance*:

- Divisione *Seascape* Ricavi: -16,1% (Euro 133 milioni al 31 dicembre 2020, rispetto ad Euro 158,5 milioni al 31 dicembre 2019);
- Divisione *Landscape* Ricavi: -2,7% (Euro 90,4 milioni al 31 dicembre 2020 rispetto ad Euro 92,9 milioni al 31 dicembre 2019).

Relativamente alla divisione *Seascape*, l'EBITDA *margin* è pari a 10,4%, e risulta sostanzialmente in linea rispetto al dato dell'esercizio precedente, pari a 10,2%.

In relazione alla divisione *Landscape*, si evidenzia una riduzione dell'EBITDA *margin* del 3,6%. Il decremento è da imputare al segmento *Professional Cooking Equipment* che ha risentito della crisi economica del settore derivante dalla pandemia Covid-19, ad eccezione delle linee produttive legate ai prodotti del mondo della panificazione.
Il segmento *Building Façades* ha visto la contrazione dei margini conseguenti alla pandemia Covid-19 per effetto del rallentamento delle attività di cantiere e dell'assenza di ammortizzatori sociali.

Con l'acquisizione nel mese di maggio 2020 di Skillmax S.r.l., società specializzata nella fornitura e installazione chiavi in mano di arredamento di interni di alta gamma per *boutique*, negozi, hotel e spazi pubblici, è stato individuato un ulteriore segmento denominato *Public Areas Interiors*.

La tabella sottostante riporta la composizione dei **ricavi per segmenti:**

Eur M/ % sul totale	***Marine Glazing***		***Marine Cooking Equipment***		***Marine Public Areas***		**Totale *Seascape***	
2020	73,1	*55,0%*	36,9	*27,7%*	23,0	*17,3%*	133,0	*100,0%*
2019	89,8	*56,7%*	44,6	*28,1%*	24,1	*15,2%*	158,5	*100,0%*
Var %	*-18,6%*		*-17,3%*		*-4,6%*		*-16,1%*	

Eur M/ % sul totale	***Building Façades***		***Professional Cooking Equipment***		***Public Areas Interiors***		**Totale *Landscape***	
2020	68,2	*75,5%*	20,3	*22,4%*	1,9	*2,1%*	90,4	*100,0%*
2019	81,6	*87,8%*	11,3	*12,2%*	-	-	92,9	*100,0%*
Var%	*-16,4%*		*79,6%*		*0%*		*-2,7%*	

Situazione patrimoniale e finanziaria

Di seguito si riporta lo schema della situazione patrimoniale e finanziaria riclassificata per gli esercizi 2020 e 2019

Situazione patrimoniale consolidata riclassificata

Importi in migliaia di Euro	**31/12/2020**	**31/12/2019**
Immobilizzazioni immateriali	52.087	57.981
di cui Avviamenti	*27.555*	*28.484*
Immobilizzazioni materiali	16.056	12.193
Attività per diritti d'uso	18.944	18.693
Partecipazioni in società collegate	194	83
Attività finanziarie non correnti	282	-
Altre attività e passività non correnti	(5.995)	(7.415)
Fondo benefici ai dipendenti	(4.381)	(2.301)
Capitale immobilizzato netto	**77.187**	**79.236**
Rimanenze di magazzino e acconti	12.631	11.305
Lavori in corso su ordinazione e anticipi da clienti	23.778	24.503
Crediti commerciali	65.520	57.921
Debiti commerciali	(43.940)	(47.465)
Fondi per rischi e oneri diversi	(470)	(344)
Altre attività e passività correnti	(31.112)	(20.364)
Capitale di esercizio netto	**26.407**	**25.556**
Capitale investito netto	**103.594**	**104.791**
Patrimonio netto del Gruppo	38.385	39.409
Patrimonio netto dei terzi	6.880	9.194
Posizione finanziaria netta	58.329	56.189
Fonti di finanziamento	**103.594**	**104.791**

Il **capitale immobilizzato netto** passa da Euro 79,2 milioni al 31 dicembre 2019 ad Euro 77,2 milioni al 31 dicembre 2020, rimanendo sostanzialmente invariato. La voce Avviamento accoglie la svalutazione della CGU TSI per Euro 4,7 milioni controbilanciata dalle nuove aggregazioni aziendali per Euro 4,3 milioni, riconducibili per Euro 2,8 milioni a Skillmax e per Euro 1,5 milioni a GICO.

Il **capitale di esercizio netto** è pari ad Euro 26,4 milioni, in aumento di Euro 0,8 milioni rispetto al dato di Euro 25,6 milioni al 31 dicembre 2019. Con riferimento alla composizione del capitale di esercizio netto, la voce dei crediti commerciali ha risentito del rallentamento delle attività produttive e di cantiere e conseguenti fatturazioni, dovute alla pandemia COVID-19. Nel contempo, per garantire e supportare la catena di fornitura, il Gruppo ha rispettato le scadenze con i fornitori e pertanto i debiti commerciali si sono sensibilmente ridotti.
La voce Altre attività e passività correnti passa da Euro 20,4 milioni al 31 dicembre 2019 ad Euro 31,1 milioni al 31 dicembre 2020, per effetto degli anticipi da clienti su commessa, non completamente riassorbiti per effetto del rallentamento generale delle attività produttive e di cantiere.

Il **patrimonio netto del Gruppo** passa da Euro 39,4 milioni al 31 dicembre 2019 ad Euro 38,4 milioni al 31 dicembre 2020, riflettendo l'andamento dell'esercizio.

La **posizione finanziaria netta** è pari ad Euro 58,3 milioni, in aumento di Euro 2,1 milioni rispetto al dato di Euro 56,2 milioni al 31 dicembre 2019. Nel paragrafo seguente si esamina in dettaglio la composizione e l'evoluzione di tale grandezza.

Posizione Finanziaria Netta

La posizione finanziaria netta risulta composta come nella tabella seguente:

Posizione finanziaria netta consolidata

Importi in migliaia di Euro		**31/12/2020**	**31/12/2019**
A.	Cassa	51	29
B.	Conti correnti e depositi postali	41.792	29.399
C.	**Liquidità (A+B)**	**41.843**	**29.428**
D.	**Crediti finanziari correnti**	**331**	**1**
E.	Debiti bancari correnti	(9.555)	(7.297)
F.	Parte corrente dell'indebitamento non corrente	(16.862)	(12.763)
G.	Altre passività finanziarie correnti	(763)	(3.686)
H.	**Indebitamento finanziario corrente (E+F+G)**	**(27.180)**	**(23.746)**
I.	**Indebitamento finanziario corrente netto (C+D+H)**	**14.994**	**5.683**
J.	Debiti bancari non correnti	(42.329)	(31.612)
K.	Altre passività finanziarie non correnti	(11.942)	(13.033)
L.	**Indebitamento finanziario non corrente (J+K)**	**(54.271)**	**(44.645)**
M.	**Indebitamento finanziario netto (I+L) ante effetto IFRS 16**	**(39.277)**	**(38.962)**
N.	**Effetto IFRS 16 – *Lease***	**(19.052)**	**(17.227)**
	Debiti finanziari per leasing - quota corrente	(3.800)	(2.734)
	Debiti finanziari per leasing - quota non corrente	(15.252)	(14.493)
O.	**Indebitamento finanziario netto (M+N Effetto IFRS 16)**	**(58.329)**	**(56.189)**

La posizione finanziaria netta richiesta dalla comunicazione CONSOB n. DEM/6064293 del 28 luglio 2006 è fornita nelle note esplicative al Bilancio Consolidato.

La **Posizione Finanziaria Netta** di Gruppo al 31 dicembre 2020, comprensiva dell'effetto IFRS 16, si attesta ad Euro 58,3 milioni, rispetto ad Euro 56,2 milioni al 31 dicembre 2019.

Rispetto al 31 dicembre 2019, data di chiusura dell'ultimo bilancio, i dati finanziari comprendono il consolidamento di Pizza Group, Fabbrica Works, Skillmax e GICO a seguito dell'acquisizione del relativo controllo, avvenuto nel corso del 2020.
L'incremento dell'indebitamento lordo consolidato al 31 dicembre 2020 rispetto al 31 dicembre 2019 è dovuto ai debiti finanziari per nuovi *lease* imputabili alle società acquisite nel corso dell'esercizio 2020.

La Posizione Finanziaria Netta di Gruppo escludendo gli effetti dell'applicazione del principio contabile IFRS 16 si attesta al 31 dicembre 2020 ad Euro 39,3 milioni, rispetto ad Euro 39 milioni al 31 dicembre 2019.

Di seguito si riporta il rendiconto finanziario consolidato riclassificato per gli esercizi 2020 e 2019.

Rendiconto finanziario consolidato riclassificato

Importi in migliaia di Euro	**31/12/2020**	**31/12/2019**
Flussi di cassa dall'attività operativa	16.375	5.296
Flussi di cassa dall'attività di investimento	(10.594)	(13.879)
Free Cash Flow	**5.781**	**(8.582)**
Flussi di cassa dall'attività di finanziamento	6.842	13.229
Effetto delta cambi su disponibilità liquide	(208)	(152)
Flusso monetario del periodo	**12.415**	**4.494**
Disponibilità liquide all'inizio del periodo	**29.428**	**24.934**
Disponibilità liquide alla fine del periodo	**41.843**	**29.428**

Il **flusso di cassa dell'attività operativa** risulta pari a Euro 16,4 milioni, in aumento di Euro 11,1 milioni rispetto al 2019, principalmente per la resilienza della redditività operativa e il neutrale impatto del capitale circolante.

L'assorbimento di **cassa per attività di investimento** è stato pari a Euro 10,6 milioni e si riferisce principalmente alle attività di acquisizioni avvenute nel corso dell'esercizio.

Il **flusso di cassa per attività di finanziamento** per Euro 6,8 milioni si riferisce principalmente all'accensione di nuovi finanziamenti bancari, al netto del pagamento dei dividendi per Euro 3,5 milioni.

Andamento della gestione della Capogruppo Somec S.p.A.

Analisi della situazione economica, patrimoniale e finanziaria della Capogruppo Somec S.p.A.

La tabella seguente illustra il conto economico riclassificato dell'esercizio della Capogruppo Somec S.p.A. confrontato con il conto economico relativo all'esercizio 2019, entrambi predisposti in conformità agli IAS/IFRS:

Conto economico riclassificato

Importi in migliaia di Euro	**2020**	*%*	**2019**	*%*	Δ%
Ricavi da contratti con i clienti	63.948	98,8%	77.590	98,4%	-17,6%
Altri ricavi e proventi	755	1,2%	1.229	1,6%	-38,6%
Totale Ricavi	**64.703**	**100,0%**	**78.820**	**100,0%**	**-17,9%**
Acquisti, prestazioni di servizi e costi diversi	(49.436)	-76,4%	(61.172)	-77,6%	-19,2%
Costo del personale	(11.562)	-17,9%	(11.770)	-14,9%	-1,8%
Costi Operativi	**(60.998)**	**-94,3%**	**(72.941)**	**-92,5%**	**-16,4%**
Risultato Operativo Lordo (EBITDA) *	**3.705**	**5,7%**	**5.878**	**7,5%**	**-37,0%**
Ammortamenti e svalutazioni	(2.280)	-3,5%	(1.854)	-2,4%	23,0%
Risultato Operativo (EBIT)	**1.425**	**2,2%**	**4.024**	**5,1%**	**-64,6%**
Proventi (oneri) finanziari **	(2.441)	-3,8%	488	0,6%	-600,2%
Proventi (oneri) su partecipazioni	3.170	4,9%	2.311	2,9%	37,2%
Risultato Ante Imposte (EBT)	**2.154**	3,3%	**6.824**	**8,7%**	**-68,4%**
Imposte dell'esercizio	(249)	-0,4%	(1.507)	-1,9%	-83,5%
Tax rate	*11,6%*		*22,1%*		
Utile Netto	**1.905**	**2,9%**	**5.317**	**6,7%**	**-64,2%**

** Si segnala che il valore dell'EBITDA risente dei costi non ricorrenti di* translisting *sostenuti nel corso del 2020 e dei costi sostenuti per contrastare il diffondersi del COVID-19, in assenza dei quali l'EBITDA ammonterebbe ad Euro 5 milioni, con un EBITDA* margin adjusted *del 7,8%.*
*** Si segnala che il Risultato Ante Imposte (EBT) ed in particolare il saldo dei Proventi (oneri) finanziari è inclusivo delle svalutazioni operate sul valore delle partecipazioni e del provento legato all'adeguamento positivo dell'opzione* Put & Call *sul 40% di Primax, che complessivamente hanno comportato un onere non ricorrente per Euro 1,3 milioni.*

Il valore dei **ricavi** totali raggiunge Euro 64,7 milioni nell'esercizio 2020, evidenziando un decremento del 17,9% rispetto al valore del 2019.

L'**EBITDA** (o Risultato Operativo Lordo) si attesta ad Euro 3,7 milioni, con un EBITDA *margin* del 5,7% risulta in diminuzione di 1,8 punti percentuali rispetto ai valori dell'esercizio precedente.
La flessione è riconducile ad un aumento dei costi non ricorrenti, in assenza dei quali il valore dell'**EBITDA *Adjusted*** ammonterebbe ad Euro 5 milioni con un EBITDA *margin adjusted* del 7,8% (in crescita di 0,3 punti percentuali rispetto al dato dell'esercizio precedente).
I costi del personale risultano in flessione dell'1,8% a fronte di una crescita media occupazionale del 3,9% rispetto al 2019, anche per effetto del ricorso alla cassa integrazione durante la pandemia COVID-19.

Gli **ammortamenti**, pari a Euro 2,3 milioni, risultano in aumento del 23,0% rispetto all'esercizio precedente, principalmente per effetto della stipula di nuovi contratti di locazione immobiliare aventi ad oggetto uffici e magazzini dedicati alle stabili organizzazioni estere e a nuovi contratti di leasing aventi ad oggetto impianti e macchinari. A tal proposito, si segnala come, a seguito dell'introduzione del principio contabile IFRS 16 i canoni di locazione non vengono più rilevati a conto economico, essendo sostituiti dagli ammortamenti del cosiddetto diritto d'uso del bene locato che viene iscritto nell'attivo fisso aziendale, nonché dagli oneri finanziari maturati sulla correlata passività che misura il corrispettivo contrattuale futuro da riconoscere al locatore.

L'**EBIT** (o Risultato operativo) ammonta a Euro 1,4 milioni, in calo di 2,9 punti percentuali rispetto al dato dell'anno 2019 per l'effetto combinato dei due fattori sopra descritti.

Il saldo della voce relativa a **proventi e oneri finanziari**, pari a -2,4 milioni di Euro nel 2020 contro 0,5 milioni di Euro dell'esercizio 2019, risente delle svalutazioni da *impairment test* sul valore delle partecipazioni per 2,6 milioni di Euro, oltre a perdite su cambi per 1 milione di Euro (di cui 0,9 milioni di Euro non realizzate) ma beneficia dell'adeguamento positivo al *fair value* dell'opzione *Put & Call* sul residuo 40% del capitale sociale della controllata Primax, pari a 1,3 milioni di Euro.
Il saldo della voce relativa a **proventi e oneri su partecipazioni** migliora grazie all'incasso di maggiori dividendi dalle controllate Navaltech e Seatech, portando il valore dell'EBT a 2,2 milioni di Euro.
Tali dividendi, assieme alle svalutazioni sulle partecipazioni e al provento sull'opzione di Primax, in ragione della sostanziale esenzione fiscale, risultano essere una delle principali ragioni del miglioramento del *tax rate* ridotto al 11,6% rispetto al 22,1% dell'esercizio precedente.

Il risultato netto 2020, pari a 1,9 milioni di Euro, con un'incidenza del 2,9% sui ricavi totali, risulta in diminuzione di 3,4 milioni di Euro rispetto al dato dell'esercizio precedente.

A completamento dei valori commentati sopra, si riportano nella tabella sottostante alcuni indici di redditività:

Indici di redditività	**2020**	**2019**
ROE netto	6,4%	16,9%
ROI	1,8%	6,0%

Il ROE netto, calcolato come Risultato d'esercizio / Patrimonio netto di fine periodo evidenzia un soddisfacente ritorno del patrimonio netto.
Il ROI, calcolato come Reddito operativo (EBIT) / Capitale investito netto è in contrazione sia per la riduzione del risultato operativo ma soprattutto in seguito al significativo aumento del capitale investito che segue le acquisizioni avvenute nel 2020.

La **situazione patrimoniale riclassificata** al 31 dicembre 2020, confrontata con lo stato patrimoniale riclassificato al 31 dicembre 2019 è la seguente:

Situazione patrimoniale riclassificata

Importi in migliaia di Euro	**31/12/2020**	**31/12/2019**
Immobilizzazioni immateriali	66	91
Immobilizzazioni materiali	1.321	1.304
Attività per diritti d'uso	5.821	5.284
Partecipazioni in società controllate e collegate	37.137	29.172
Attività finanziarie non correnti	17.606	17.367
Altre attività e passività non correnti	719	399
Fondo Benefici ai dipendenti	(466)	(464)
Capitale immobilizzato netto	**62.204**	**53.152**
Rimanenze di magazzino e acconti	3.744	2.788
Lavori in corso su ordinazione e anticipi da clienti	14.101	15.544
Crediti commerciali	20.458	17.972
Debiti commerciali	(19.431)	(22.497)
Fondi per rischi e oneri diversi	(330)	(344)
Altre attività e passività correnti	705	267
Capitale di esercizio netto	**19.248**	**13.729**
Capitale investito netto	**81.452**	**66.881**
Patrimonio netto	(29.700)	(31.375)
Posizione finanziaria netta	(51.752)	(35.506)
Fonti di finanziamento	**(81.452)**	**(66.881)**

L'incremento significativo del **capitale immobilizzato netto** riflette principalmente la scelta di investimenti partecipativi, quale l'acquisto del 100% delle quote di Pizza Group S.r.l., del 60% delle quote di Skillmax S.r.l. e dell'80% delle azioni di G.I.C.O. S.p.A. – Grandi Impianti Cucine. L'acquisizione di Skillmax S.r.l. prevede un diritto di opzione tra le parti (opzione "*call*" e opzione "*put*") esercitabile a partire dall'esercizio 2022 per il restante 40%.

Il **capitale di esercizio netto** subisce un incremento di Euro 5,5 milioni di Euro, a fronte di una crescita dei crediti commerciali dovuta agli avanzamenti di fine periodo e ad un decremento dei debiti commerciali.

Il decremento del **patrimonio netto** riflette la scelta di distribuzione dei dividendi avvenuta nel corso del 2020 per Euro 3,5 milioni non completamente pareggiata dal contributo positivo del risultato dell'esercizio.

La tabella seguente dettaglia la composizione della **posizione finanziaria netta.**

Importi in migliaia di Euro		**31/12/2020**	**31/12/2019**
A.	Cassa	2	2
B.	Conti correnti e depositi postali	6.498	12.033
C.	**Liquidità (A+B)**	**6.500**	**12.035**
D.	**Crediti finanziari correnti**	**573**	**-**
E.	Debiti bancari correnti	(6.636)	(3.644)
F.	Parte corrente dell'indebitamento non corrente	(13.476)	(9.885)
G.	Altre passività finanziarie correnti	(762)	(1.808)
H.	**Indebitamento finanziario corrente (E+F+G)**	**(20.874)**	**(15.337)**
I.	**Indebitamento finanziario corrente netto (C+D+H)**	**(13.801)**	**(3.302)**
J.	Debiti bancari non correnti	(30.543)	(25.014)
K.	Altre passività finanziarie non correnti	(1.965)	(2.107)
L.	**Indebitamento finanziario non corrente (J+K)**	**(32.508)**	**(27.121)**
M.	**Indebitamento finanziario netto (I+L) ante effetto IFRS 16**	**(46.309)**	**(30.423)**
N.	**Effetto IFRS 16 – *Lease***	**(5.443)**	**(5.083)**
	Debiti finanziari per leasing - quota corrente	(1.533)	(1.271)
	Debiti finanziari per leasing - quota non corrente	(3.910)	(3.812)
O.	**Indebitamento finanziario netto (M+N Effetto IFRS 16)**	**(51.752)**	**(35.506)**

La **posizione finanziaria netta** risulta aumentata per Euro 16,3 milioni rispetto al 31 dicembre 2019 evidenziando una maggiore esposizione verso il sistema bancario, a seguito della sottoscrizione di nuovi finanziamenti. Tale fabbisogno è frutto di una maggiore esposizione verso i clienti per le attività eseguite nell'ultima parte dell'esercizio e dalla scelta strategica di salvaguardare la filiera produttiva dei propri fornitori, oltre al supporto alla crescita per linee esterne.

Si precisa che in assenza di effetti generati dall'applicazione del principio IFRS 16, la posizione finanziaria netta sarebbe risultata inferiore di Euro 5,4 milioni nel 2020 e di 5,1 milioni di Euro nel 2019.

La variazione delle disponibilità liquide fra il 31 dicembre 2019 e il 31 dicembre 2020 è rappresentata nel seguente prospetto:

Disponibile liquide al 31/12/2019	**12.035**
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	(225)
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(11.526)
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	6.216
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	***(5.535)***
Disponibile liquide al 31/12/2020	**6.500**

Attività di Ricerca e Sviluppo

Il Gruppo, da sempre propositivo nei confronti dei clienti, realizza e offre soluzioni innovative sempre al passo con le evoluzioni del mercato. Il costante aggiornamento dei prodotti e dei processi costituisce quindi uno dei valori fondamentali per il Gruppo che, nel tempo, ha permesso di essere competitivi a livello globale.
Gli obiettivi perseguiti dal dipartimento ricerca e sviluppo vertono su tematiche quali efficienza energetica, riduzione dell'impatto ambientale e riduzione dei costi di esercizio.

Informativa sull'ambiente e sul personale

Somec è ben consapevole del contesto in cui operano gli stabilimenti delle aziende che sono parte del Gruppo, e condivide la sensibilità verso il tema dei cambiamenti climatici; per la gestione degli aspetti ambientali il Gruppo Somec – la cui Capogruppo è certificata ISO 14001 – fa affidamento su un coordinamento in divenire fra le sue controllate: la forte espansione di perimetro derivante dal perseguimento di una strategia di crescita per acquisizione che conta in maniera decisa sul presidio dei settori di riferimento, fa sì che ad oggi le aziende del Gruppo contino su prassi e procedure eterogenee. I progetti di uniformazione e centralizzazione hanno subito un forte ritardo nel 2020 in ragione dello scoppio della pandemia da Coronavirus. In questo senso, le controllate hanno optato per ritardare gli interventi che erano stati pianificati – o che erano in fase di valutazione e studio di fattibilità – al fine di concentrare le risorse sulla gestione della crisi sanitaria. L'impatto della pandemia ha altresì comportato una generalizzata riduzione del volume di produzione e, conseguentemente, dei consumi energetici che hanno mostrato un deciso segno meno per la quasi totalità delle aziende controllate.

Somec ha da sempre avuto un occhio di particolare riguardo nei confronti dei propri dipendenti – che sono anzitutto persone, donne e uomini che ai diversi livelli del Gruppo contribuiscono attivamente, giorno dopo giorno, al suo successo. Queste solide basi si sono dimostrate un punto di forza fondamentale durante il 2020, quando la pandemia da Coronavirus ha scosso le economie in tutto il mondo, costringendo chiunque ad affrontare un'emergenza senza precedenti. La sfida più grande si è sostanziata nel garantire la continuità delle attività, adattandosi al nuovo e imprevedibile contesto dovendo attingere a una capacità di resilienza che ha visto il *management* di Somec e le aziende del Gruppo lavorare instancabilmente fianco a fianco. Sin dalle prime notizie riguardanti la diffusione della pandemia, il Gruppo ha quindi prontamente nominato al suo interno una *Task Force* dedicata alla gestione dell'emergenza, e ha implementato dal primo momento azioni decise volte a salvaguardare la salute delle proprie persone. In particolar modo, e a partire dalle sedi italiane, Somec si è adeguata alle misure di prevenzione e contenimento del contagio in maniera proattiva, anticipando la normativa e istituendo un comitato interno per il monitoraggio giornaliero circa l'evoluzione dell'emergenza: il comitato si è altresì occupato di mantenere aperto un canale diretto con le parti sociali e i sindacati al fine di gestire le criticità in maniera condivisa. Tuttavia, nonostante l'azione tempestiva del Gruppo che ha garantito la continuità e ha evitato il ricorso a qualsivoglia riduzione del personale o ristrutturazione aziendale, è stato inevitabile il ricorso alla Cassa Integrazione che ha garantito il sostentamento dei dipendenti e delle loro famiglie, preservando il posto di lavoro e permettendo a Somec di far fronte al calo del volume di produzione derivante dagli effetti della pandemia sull'economia mondiale

Al 31 dicembre 2020, il Gruppo poteva contare su un totale di 809 dipendenti, divisi fra 171 donne e 638 uomini.

Infine, non si segnalano incidenti in itinere – dove il trasporto è stato organizzato dalle aziende del Gruppo e gli spostamenti sono avvenuti entro l'orario di lavoro – né decessi. Per i lavoratori che non sono dipendenti non si è altresì verificato alcun infortunio grave. Non si sono registrati casi di malattie professionali, i rischi legati ai quali sono individuati da apposite procedure di *risk assessment* che identificano nella ripetitività delle mansioni, nell'esposizione al rumore e nelle vibrazioni di alcuni processi produttivi quelli maggiormente ricorrenti.

Risorse Umane

Al 31 dicembre 2020 il Gruppo impiega n. 809 dipendenti, tra componenti dei team di *project management*, *marketing* e *sales* (circa 18%), *staff* in generale (circa 20%), ricerca e sviluppo, ingegneria (circa 12%) e produzione (circa 50%).

Controllo della Società

Alla data del 31 dicembre 2020, la società Venezia S.p.A. controlla direttamente il capitale di Somec S.p.A. in misura pari al 74,86%, per numero di azioni pari a 5.165.300. Venezia S.p.A. è una holding di partecipazioni posseduta da Oscar Marchetto (74,3%), Giancarlo Corazza (15,7%) e Alessandro Zanchetta (10,0%).

Alla data della presente relazione si segnala che, oltre a quanto posseduto indirettamente tramite Venezia S.p.A., Oscar Marchetto detiene una partecipazione diretta pari a 0,24%, Giancarlo Corazza - tramite Gicotech S.r.l. di cui è Amministratore e socio unico - detiene una partecipazione diretta pari a 0,07%, Alessandro Zanchetta - tramite Ellecigi S.r.l. di cui è Amministratore e socio unico - detiene una partecipazione diretta pari a 0,07%.

Il residuo 24,76% è detenuto dal mercato per numero azioni 1.708.000 su un totale di 6.900.000 azione ordinarie del Gruppo Somec.

Rapporti con imprese collegate, controllanti e sottoposte al controllo delle controllanti

Nel corso del periodo il Gruppo Somec ha intrattenuto rapporti di natura commerciale e finanziaria con imprese controllanti e sottoposte al controllo delle controllanti. Le operazioni compiute con le stesse sono sostanzialmente relative alla prestazione di servizi, ai canoni di locazione degli immobili e alla provvista di mezzi finanziari. Esse si riferiscono all'ordinaria gestione e sono regolate a condizioni di mercato, cioè alle condizioni che sono o sarebbero applicate fra due parti indipendenti. Per il dettaglio dell'esposizione creditoria/debitoria al 31 dicembre 2020 e dei proventi ed oneri maturati con parti correlate nel corso del 2020 si rinvia ad apposita sezione nella nota al bilancio.

Andamento del titolo Somec quotato al Mercato Telematico Azionario di Borsa Italiana S.p.A.

Al 30 dicembre 2020, ultimo giorno utile di negoziazioni dell'anno, il prezzo ufficiale di chiusura del titolo Somec è di Euro 17,85 (-0,8% rispetto ad Euro 18,00 per azione fissato in sede di IPO, -2,7% rispetto al valore di chiusura al 30 giugno 2020, pari a Euro 18,35). La capitalizzazione di Borsa al 30 dicembre 2020 ammonta ad Euro 123.165 migliaia.

Principali rischi e incertezze

Nell'ambito delle proprie attività, il Gruppo è esposto a rischi e incertezze, derivanti da fattori esogeni connessi al contesto macroeconomico generale o specifico dei settori in cui opera, nonché a rischi derivanti da scelte strategiche e gestionali. In tale contesto il Gruppo svolge in maniera sistematica una accurata attività di rilevazione e diagnosi dei rischi aziendali i cui risultati vengono portati all'attenzione del Consiglio di Amministrazione e dei competenti organi endo-consiliari. I principali rischi identificati dal Gruppo sono i seguenti:

Rischi operativi

Rischi connessi al virus COVID-19 (c.d. Coronavirus)
A partire dal mese di dicembre 2019, si è registrata la rapida diffusione del Coronavirus, che da alcune regioni della Cina si è progressivamente estesa ad altri paesi su base globale. Le autorità della maggior parte dei paesi, incluso il Governo italiano, hanno adottato misure restrittive volte a contenere l'ulteriore diffusione della pandemia. Tra queste, le più rilevanti hanno comportato restrizioni e controlli sugli spostamenti e la chiusura di stabilimenti produttivi e uffici. Per l'effetto di tali misure restrittive il Gruppo ha sospeso l'operatività dei siti produttivi italiani dal 25 marzo al 27 aprile 2020. Analoga sospensione ha interessato i cantieri navali in Italia e Francia. Durante tale fase sono rimaste operative, seppur con qualche rallentamento, le attività nei siti produttivi americani e nei cantieri esteri. Sebbene la scoperta e l'attuale piano di somministrazione massiva dei vaccini stia dando segnali estremamente positivi circa un ritorno alla normalità, allo stato attuale non è ancora possibile prevedere l'evoluzione della pandemia in corso e le possibili future misure di contenimento nei vari paesi; eventuali future interruzioni temporanee delle attività dei siti produttivi italiani o esteri e potenziali limitazioni agli spostamenti dei dipendenti del Gruppo in altri paesi o cantieri potrebbero comportare una possibile riduzione della produttività a livello locale, determinando un rallentamento delle attività del Gruppo con potenziali ritardi nella realizzazione delle commesse. Allo stesso modo, sebbene il Gruppo abbia da sempre adottato una strategia di *proximity* al cliente e di adozione di una filiera produttiva corta e controllata, l'operatività dei fornitori e dei clienti del Gruppo potrebbe subire eventuali limitazioni o interruzioni. Per mitigare tale rischio, sin dalle prime notizie riguardanti la diffusione del Covid-19, il Gruppo ha prontamente nominato al suo interno una *Task Force* dedicata alla gestione di questa emergenza, adottando da subito una politica di sostegno ai fornitori e di continuo supporto ai clienti, ed ha inoltre tempestivamente implementato decise azioni e rigide procedure volte a salvaguardare la salute dei propri dipendenti e a preservare il *business*.
Alla data di approvazione della presente relazione gli stabilimenti del Gruppo sono operativi, in conformità alla normativa di rifermento di ciascun paese ove essi operano.

Rischi connessi alla mancata assegnazione di progetti, cancellazioni e al conseguente effetto sui dati di Backlog e Backlog in Opzione
Tale rischio fa riferimento alla eventualità di una mancata acquisizione di ulteriori nuove commesse o alla cancellazione e/o differimento degli ordini esistenti.
Sebbene il Gruppo sia esposto a tale rischio, connaturato al settore ed enfatizzato dall'attuale emergenza pandemica mondiale, opera comunque all'interno di un modello di tipo "*Business to Business*", pertanto estremamente strutturato e organizzato, basato su un backlog pluriennale composto da progetti per i quali i clienti hanno già provveduto alla relativa copertura finanziaria, vista l'esigenza di attenta pianificazione delle attività connaturata a questo settore industriale.
La *Business Unit Seascape*, in linea teorica più esposta a tale rischio, non ha fatto registrare alcun elemento di preoccupazione vedendo anzi la conferma di tutte le commesse in corso, confortate dai positivi segnali di ripartenza del resiliente settore crocieristico. Inoltre, l'assenza di concentrazione della clientela (nessun operatore ha un peso superiore al 19% del fatturato), limita fortemente l'esposizione del Gruppo a tale rischio.
Per quanto riguarda il Backlog in opzione, le lettere di intenti in essere esercitabili dai clienti, i contratti con efficacia soggetta a condizioni, nonché le negoziazioni delle commesse in corso potrebbero non condurre all'acquisizione di nuove commesse, tuttavia tale eventualità avrebbe effetto su un orizzonte temporale differito di diversi anni. A mitigazione di tale rischio va segnalato la conversione di alcune opzioni sul settore del *Marine Cooking Equipment* in ordini confermati con consegna prevista per il 2023.

L'impatto di tale rischio è ulteriormente mitigato dalla strategia di diversificazione attuata dal Gruppo negli ultimi anni attraverso l'espansione del proprio *business*, sia in maniera organica che attraverso acquisizioni, in nuovi mercati, aree geografiche, prodotti e servizi. La divisione *Building Façades* della *Business Unit Landscape*, ad esempio, è meno esposta a tali rischi sia per settore merceologico, la cui domanda si è dimostrata finora poco sensibile agli effetti della pandemia ed è comunque caratterizzata da progetti di durata inferiore e frequenza maggiore, sia per l'estrema frammentazione della clientela.

Rischi finanziari

Il Gruppo non è significativamente esposto a rischi finanziari.
Il rischio prevalente, a seguito della significativa crescita del *business* nel settore civile negli Stati Uniti, risulta essere il rischio per operazioni in valuta. È ancora presente un rischio attinente alle fluttuazioni dei tassi di interesse (rischio di tasso di interesse), mentre il rischio di liquidità risulta assai contenuto. Non si evidenziano significativi rischi di credito in quanto le controparti finanziarie sono rappresentate da primaria clientela considerata solvibile dal mercato. Si attesta che nella scelta delle operazioni di finanziamento e di investimento il Gruppo ha adottato criteri di prudenza e di rischio limitato e che non sono state poste in essere operazioni di tipo speculativo. Di seguito si espongono le principali tipologie di rischio finanziario con i relativi commenti sul grado di significatività di esposizione alle varie categorie di rischio.

Rischio connesso alla fluttuazione dei tassi di cambio
Il Gruppo è esposto al rischio valutario in relazione all'operatività delle controllate statunitensi che operano in dollari USA. Al momento il Gruppo, pur monitorando attentamente tale rischio, non ha ritenuto di porre in essere alcuna specifica politica di gestione e contenimento, in quanto tale rischio è prevalentemente traslativo ossia determinato dal solo effetto della conversione in Euro delle attività e passività delle controllate americane.
Si ritiene che la politica di gestione adottata dal Gruppo sia adeguata al fine di contenere il rischio di cambio. Tuttavia, non si può escludere che future non prevedibili oscillazioni dei tassi di cambio dell'Euro nei confronti di altre divise, potrebbero avere ripercussioni negative sulla situazione economica, finanziaria e patrimoniale delle società del Gruppo, nonché influenzare la comparabilità dei singoli esercizi. Inoltre, in casi limitati in cui vi sia la convenienza economica o le condizioni di mercato locali lo richiedano, le società possono indebitarsi o impiegare fondi in valuta diversa da quella di conto. La variazione dei tassi di cambio può comportare la realizzazione o l'accertamento di differenze di cambio positive o negative.

Rischio di tasso d'interesse
La gestione del rischio di tasso d'interesse ha l'obiettivo di assicurare una struttura dell'indebitamento bilanciata, minimizzando nel tempo il costo della provvista. Il Gruppo è esposto al rischio che possano verificarsi oscillazioni significative dei tassi di interesse e che le politiche adottate per neutralizzare tali oscillazioni si rivelino insufficienti. Le oscillazioni dei tassi di interesse influiscono sul valore di mercato delle attività e passività finanziarie dell'impresa e sul livello degli oneri finanziari netti, essendo alcuni dei finanziamenti sottoscritti dal Gruppo a tassi variabili. La Capogruppo ha contratto dei finanziamenti a medio-lungo termine con un tasso variabile legato all'andamento dell'Euribor sui quali ha posto operazioni di copertura. I dettagli relativi ai finanziamenti in essere e alle operazioni sui derivati sono riportati nella nota integrativa al bilancio.

Rischio di credito
Si definisce rischio di credito la probabile perdita finanziaria generata dall'inadempimento da parte di terzi di una obbligazione di pagamento nei confronti del Gruppo. Il Gruppo non è particolarmente esposto al rischio che i propri clienti possano ritardare o non adempiere ai propri obblighi di pagamento nei termini e nelle modalità convenute, grazie anche al fatto che nel settore *Seascape* le commesse assegnate sono provviste della relativa copertura finanziaria mentre nel settore *Landscape* il sistema finanziario americano prevede la modalità di pagamento a vista, se non in misura anticipata. Ai fini commerciali inoltre vengono adottate politiche volte ad assicurare la solvibilità dei propri clienti e limitare l'esposizione al rischio di credito nei confronti di un singolo cliente mediante attività che prevedono la valutazione del committente ed il suo monitoraggio.

Periodicamente tutti i crediti vengono sottoposti ad una valutazione analitica per singolo cliente procedendo alla svalutazione nei casi in cui si prospetti un'eventuale perdita di valore.

Rischio di liquidità

Si definisce rischio di liquidità il rischio che il Gruppo incontri delle difficoltà a reperire i fondi necessari per soddisfare gli obblighi connessi con le passività finanziarie. Una gestione prudente del rischio di liquidità viene perseguita monitorando i flussi di cassa, le necessità di finanziamento e la liquidità del Gruppo con l'obiettivo di garantire una valida gestione delle risorse finanziarie, attraverso una opportuna gestione delle eventuali eccedenze di liquidità o liquidabili e la sottoscrizione di idonee linee di credito.

I flussi di cassa, la necessità di finanziamento e la liquidità delle società del Gruppo sono costantemente monitorati a livello centrale, al fine di garantire un'efficace ed efficiente gestione delle risorse finanziarie. Il Gruppo ha adottato, al contempo, una serie di politiche e di processi volti a ottimizzare la gestione delle risorse finanziarie, riducendo il rischio di liquidità: mantenimento di un adeguato livello di liquidità disponibile; diversificazione degli strumenti di reperimento delle risorse finanziarie e presenza continuativa e attiva sul mercato dei capitali; ottenimento di linee di credito adeguate; monitoraggio delle condizioni prospettiche di liquidità, in relazione al processo di pianificazione aziendale.

Principali incertezze

Alla data di redazione del presente documento, l'evoluzione dell'emergenza pandemica mondiale Covid-19 continua a presentare uno scenario caratterizzato da una estrema volatilità e imprevedibilità. Nonostante la scoperta dei vaccini e il relativo piano di somministrazione di massa stiano innegabilmente facendo intravedere prospettive di una tendenziale normalizzazione della situazione nel medio termine, nel breve permangono incognite significative sui tempi di ripresa dell'economia mondiale nella sua globalità.

Le conseguenze stesse della pandemia sono state estremamente variabili sia per area geografica che per settori colpiti; alcuni settori, più legati all'interazione fisica tra le persone come il turismo, il trasporto o la ristorazione hanno sofferto maggiormente mentre altri, come quelli legati alla digitalizzazione o alla farmaceutica, finora hanno prosperato.

Sebbene le nostre attività operative possano essere svolte in condizioni di relativa sicurezza e non siano impattate direttamente da criticità particolari e pur rimanendo noi molto confidenti circa un totale recupero dei volumi ed un veloce ritorno alla crescita pre-Covid nel corso del 2021, subordinatamente al successo del piano vaccinale, le continue ondate pandemiche e i saltuari *lock down "soft"* ci inducono a esprimere una certa prudenza circa il ritorno ad una condizione di normalità nel breve termine, quantunque le nostre unità produttive siano tornate alla piena attività in tutto il mondo subito dopo la fine delle varie chiusure e discontinuità dettate dalle varie autorità governative.

In particolare il *business* del *Professional Cooking Equipment*, non supportato da un backlog a lungo termine come il *business* navale o quello del *Building Façades*, potrebbero risentire nel breve termine delle sopraesposte incertezze e volatilità.

Evoluzione prevedibile della gestione

Nonostante il clima generale di incertezza, la resilienza dimostrata da entrambe le divisioni del Gruppo anche nei momenti più difficili dell'anno trascorso, come i picchi delle ondate pandemiche, danno adito ad ampie rassicurazioni e ottimismo sul prossimo futuro. A parte le chiusure forzate di marzo e aprile, non è stato perso un solo giorno di produzione e perfino il settore più esposto come quello crocieristico ha visto la conferma di tutti gli ordini in portafoglio. Proprio l'incremento del backlog di entrambe le divisioni insieme agli investimenti fatti nel corso dell'anno in acquisizioni, processi e *governance* proiettano il Gruppo in uno scenario di rinnovata crescita e competitività.

La visibilità sugli ordini in portafoglio rimane solida e di lungo termine anche grazie a committenti, con alti indici di patrimonializzazione ed esigenze di programmazione a medio e lungo termine, che hanno dichiarato di voler rilanciare sul piano degli investimenti per cogliere per primi le opportunità della ripresa. La solidità dei principali clienti del Gruppo è testimoniata anche dal virtuoso ciclo degli incassi, che non ha dato particolare motivo di preoccupazione, e dalla conferma di tutti gli ordino in portafoglio.

Peraltro la strategia di diversificazione delle aree di *business* attraverso le due divisioni, che nel 2020 ha visto la contribuzione ai ricavi di Gruppo scendere al 60% per la divisione *Seascape* e salire al 40% per la divisione *Landscape*, si è ancora di più confermata opportuna e valida in questo difficile contesto pandemico grazie alla decorrelazione e controciclità di una divisione rispetto all'altra, che sebbene abbiano il medesimo modello di *business "cash generative"* sono focalizzate su mercati completamente differenti per caratteristiche e geografie, contribuendo così ad accrescere le sinergie e ridurre l'esposizione complessiva al rischio del Gruppo.

Il backlog acquisito dalla divisione *Seascape* per i prossimi due anni (pari ad un valore di 203 milioni di Euro, corrispondente al 26% del backlog totale) è composto da progetti in stato di avanzamento già avviati e finanziati. I continui tassi di crescita sperimentati negli ultimi anni dal settore croceristico non erano compatibili con i tempi di costruzione delle nuove navi e costringeva quindi gli armatori a mantenere nella flotta anche navi obsolete e meno profittevoli, la pausa forzata ha permesso loro di razionalizzare finalmente le flotte dismettendo le navi meno profittevoli e inquinanti che saranno sostituite da nuove navi in costruzione. Il backlog *Seascape* presenta inoltre un basso livello di concentrazione in quanto è suddiviso su un consistente numero di clienti dove nessuno ha un peso superiore al 19%.

Il mercato americano della divisione *Landscape* ha evidenziato tutta la sua resilienza e dinamicità anche durante i mesi difficili delle ondate più aggressive della pandemia, portando a termine i progetti in corso e acquisendone di nuovi. I temi di sostenibilità ambientale, gli stimoli all'economia e le nuove concezioni degli edifici in cui lavorare rappresentano importanti opportunità di crescita per la società che si colloca come interlocutore privilegiato per soddisfare le nuove esigenze dei piani immobiliari delle grandi *corporation* americane e degli enti governativi. Viene confermata la strategia di espansione sulla *West Coast* e al Sud degli Stati Uniti supportata da un piano di incentivazione a lungo termine e di *retention* per il *management*.

Ancora una volta le caratteristiche "*asset light*" del modello di *business* del Gruppo, la sua flessibilità produttiva, le forti competenze di *Engineering*, il presidio *in-house* di tutte le fasi produttive, gli investimenti effettuati e il rafforzamento della struttura di *governance* collocano il Gruppo in una posizione di vantaggio competitivo in un contesto di crescita.

Per finire, il Gruppo è da sempre propenso a creare *partnership* e relazioni durature con clienti e fornitori all'interno di una più generale sensibilità ai temi di sostenibilità a lungo termine. Le *operation* in Italia sono caratterizzate da una filiera produttiva con caratteristiche di prossimità, composta da piccole medie imprese eccellenti del territorio. Pur augurandosi un efficace intervento delle istituzioni nel tutelare il prezioso tessuto produttivo italiano ed il lavoro che garantisce alle famiglie, Somec sta attivando un sistema di monitoraggio e prevedendo interventi a sostegno della filiera.

Le stime per l'anno 2021 prevedono un pieno recupero dei volumi ed il ritorno ai livelli di crescita pre-Covid.

Somec S.p.A.

BILANCIO CONSOLIDATO
AL 31 DICEMBRE 2020

Schemi di bilancio

SITUAZIONE PATRIMONIALE-FINANZIARIA CONSOLIDATA

in migliaia di Euro	**Nota**	**31/12/2020**	**31/12/2019**
ATTIVO			
Attività non correnti			
Immobili, impianti e macchinari	1	16.056	12.194
Attività immateriali	2	52.087	57.981
Attività per diritti d'uso	4	18.944	18.694
Partecipazioni in società collegate	5	194	83
Attività finanziarie non correnti	6	282	1
Altre attività non correnti		51	-
Imposte differite attive	7	2.123	1.248
Totale attività non correnti		**89.737**	**90.201**
Attività correnti			
Rimanenze e attività contrattuali	8	36.409	35.808
Crediti commerciali	9	65.520	57.921
Altri crediti	10	8.967	7.549
Crediti per imposte	11	2.820	2.037
Altre attività finanziarie correnti	12	331	498
Disponibilità liquide	13	41.843	29.428
Totale attività correnti		**155.890**	**133.241**
TOTALE ATTIVO		**245.627**	**223.442**
PASSIVO E PATRIMONIO NETTO			
Patrimonio netto di Gruppo			
Capitale sociale	14	6.900	6.900
Altre riserve	14	20.540	20.250
Utili a nuovo	14	10.945	12.259
Totale patrimonio netto di Gruppo		**38.385**	**39.409**
Patrimonio di terzi	14	6.880	9.194
Totale patrimonio netto consolidato		**45.265**	**48.603**
Passività non correnti			
Prestiti e finanziamenti	15	42.329	31.612
Altre passività finanziarie non correnti	16	27.194	27.241
Altre passività non correnti		69	-
Fondi rischi e oneri	17	470	344
Passività nette per benefici definiti ai dipendenti	18	4.381	2.301
Imposte differite passive	7	8.100	8.664
Totale passività non correnti		**82.543**	**70.162**
Passività correnti			
Debiti commerciali	19	43.940	47.465
Altre passività correnti	20	7.769	7.255
Passività per lavori in corso su ordinazione ed anticipi da clienti	21	34.438	22.233
Prestiti e finanziamenti	15	26.417	20.059
Altre passività finanziarie correnti	16	4.563	6.705
Debiti per imposte	22	692	960
Passività correnti		**117.819**	**104.677**
Totale passività		**200.362**	**174.839**
TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO		**245.627**	**223.442**

CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO CONSOLIDATO

in migliaia di Euro	**Nota**	**2020**	**2019**
Ricavi da contratti con i clienti	23	222.068	249.971
Altri ricavi	24	1.356	1.422
Ricavi		**223.424**	**251.393**
Materie prime e materiali di consumo		(99.507)	(108.252)
Costi per benefici ai dipendenti	25	(40.420)	(39.663)
Ammortamenti e svalutazioni	26	(20.908)	(11.666)
Altri costi operativi	27	(64.807)	(79.048)
Risultato operativo		**(2.218)**	**12.764**
Oneri finanziari	28	(1.983)	(1.510)
Proventi finanziari	28	4.951	253
Altri proventi (e oneri)	29	660	78
Quota di pertinenza del risultato di società collegate	30	112	67
Utile ante imposte		**1.522**	**11.652**
Imposte sul reddito	31	(42)	(3.092)
Utile/(perdita) d'esercizio		**1.480**	**8.560**
Interessi di minoranza		(1.193)	667
Utile di Gruppo		**2.673**	**7.892**
Utile base per azione (in Euro)	32	**0,39**	**1,14**
Utile diluito per azione (in Euro)	32	**0,39**	**1,14**
Altre componenti di conto economico complessivo che potranno essere successivamente riclassificate nell'utile/perdita d'esercizio (al netto delle imposte):			
Differenze di conversione di bilanci esteri	14	(291)	334
Utile/(perdita) netta su *cash flow hedges*	14	(175)	(210)
Totale altre componenti di conto economico complessivo che potranno essere successivamente riclassificate nell'utile/(perdita) d'esercizio al netto delle imposte	14	**(466)**	**124**
Altre componenti di conto economico complessivo che non saranno successivamente riclassificate nell'utile/(perdita) d'esercizio (al netto delle imposte):			
Utile/(perdita) da rivalutazione su piani a benefici definiti	14	(50)	(53)
Totale altre componenti di conto economico complessivo che non saranno successivamente riclassificate nell'utile/(perdita) d'esercizio al netto delle imposte	14	**(50)**	**(53)**
Totale altre componenti di conto economico complessivo al netto delle imposte	14	**(516)**	**72**
Totale utile /(perdita) complessiva al netto delle imposte		**964**	**8.631**
Attribuibili a:			
Azionisti della Capogruppo		**2.426**	**7.927**
Azionisti di minoranza		**(1.462)**	**704**

RENDICONTO FINANZIARIO CONSOLIDATO

in migliaia di Euro	**Nota**	**31/12/2020**	**31/12/2019**
Utile ante imposte		1.522	11.652
Rettifiche per raccordare l'utile ai flussi di cassa generati dalla gestione operativa:			
Ammortamenti al netto di svalutazioni	26	15.145	11.559
Svalutazioni per *impairment*	3	4.728	-
Variazione piani a benefici definiti		767	176
Rimisurazione delle passività finanziarie (*put option*)	28	(4.779)	-
Altri proventi derivanti da acquisizioni aziendali	29	(1.457)	-
Oneri finanziari		1.983	1.242
Proventi finanziari		(172)	(10)
Variazione nette di cambio	29	797	78
Variazione di *fair value* strumenti finanziari derivati	14	111	26
Quote di pertinenza del risultato di esercizio di società collegate	5-30	(112)	(67)
(Plusvalenze)/Minusvalenze derivanti dalla cessione di attività		(1)	(16)
Variazione delle attività e passività operative:			
Decremento/(Incremento) delle rimanenze e delle attività contrattuali		4.417	(11.392)
Incremento/(Decremento) passività per lavori in corso su ordinazione ed anticipi da clienti	21	12.204	(4.219)
Decremento/(Incremento) dei crediti commerciali		(3.982)	(877)
Decremento/(Incremento) degli altri crediti		(1.131)	(441)
Incremento/(Decremento) dei debiti commerciali		(6.523)	2.247
Decremento/(Incremento) delle altre attività e passività correnti		(1.386)	1.406
Variazione netta fondi rischi e oneri		(181)	(34)
Pagamento imposte sul reddito		(3.396)	(5.079)
Interessi incassati/(pagati)		(2.179)	(654)
Flussi generati (assorbiti) dall'attività operativa (A)		**16.375**	**5.597**
Attività di investimento:			
Investimenti in immobili, impianti e macchinari		(1.075)	(6.400)
Investimenti in attività immateriali		(1.371)	(1.103)
Investimenti in partecipazioni in imprese controllate e collegate		-	(17)
Variazione attività finanziarie correnti e non correnti		59	1.668
Prezzo di realizzo di immobili, impianti e macchinari		-	54
Pagamento di un debito per conguaglio prezzo relativo ad un'aggregazione aziendale		(1.268)	-
Acquisizione di società controllate al netto della liquidità acquisita		(6.940)	(8.373)
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)		**(10.594)**	**(14.172)**
Gestione finanziaria:			
Erogazione finanziamenti		26.599	29.623
(Rimborso finanziamenti)		(12.353)	(5.634)
Pagamenti di passività per leasing	4	(4.000)	(2.955)
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche		1.709	1.309
Incremento/(Decremento) finanziamenti da controllanti		-	(2.800)
Pagamento debiti per acquisto partecipazioni		(781)	(1.159)
Dividendi pagati agli azionisti della Capogruppo		(3.450)	(3.450)
Dividendi pagati agli azionisti di minoranza		(882)	(1.808)
Cessione di interessi di minoranza		-	95
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)		**6.842**	**13.221**
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A + B + C)		**12.622**	**4.646**
DISPONIBILITÀ MONETARIE NETTE ALL'INIZIO DEL PERIODO		**29.428**	**24.934**
Effetto netto derivante dalla differenza di conversione		(208)	152
DISPONIBILITÀ MONETARIE NETTE ALLA FINE DEL PERIODO		**41.843**	**29.428**

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO CONSOLIDATO

in migliaia di Euro	Nota	Capitale sociale	Riserva sovrapprezzo	Riserva legale	Altre riserve	Utili/ (perdite) a nuovo	Risultato del periodo	Patrimonio netto di Gruppo	Capitale e riserve di terzi	Utile (perdita) di terzi	Patrimonio di Terzi	Totale Patrimonio netto
01/01/2019		**6.900**	**19.233**	**1.140**	**(1.676)**	**1.284**	**8.080**	**34.961**	**9.307**	**862**	**10.169**	**45.130**
Destinazione utile 2018												
- ad altre riserve				240	1.169	6.671	(8.080)	-				
- a dividendi						(3.450)		(3.450)	(1.807)	(1)	(1.808)	(5.258)
Destinazione riserve per scissione immobiliare			(1.060)		1.060			-				-
Quota di minoranza Inoxtrend								-	95		95	95
Riclassifica terzi Hysea						(34)		(34)	34		34	-
Altri						6		6	(1)		(1)	4
Other comprehensive income (OCI)												
- Piani a benefici definiti					(51)			(51)	(2)		(2)	(53)
- Variazione riserva di conversione					405	(109)		296	39		39	335
- Variazione riserva CFH					(210)			(210)				(210)
Utile netto del periodo							7.892	7.892		667	667	8.560
31/12/2019		**6.900**	**18.173**	**1.380**	**697**	**4.367**	**7.892**	**39.409**	**7.665**	**1.528**	**9.193**	**48.602**
Destinazione utile 2019												
- ad altre riserve					1.867	6.025	(7.892)	-	1.529	(1.528)		-
- a dividendi						(3.450)		(3.450)	(882)		(882)	(4.332)
Variazione perimetro di consolidamento									30		30	30
Other comprehensive income (OCI)	14											
- Piani a benefici definiti					(50)			(50)				(50)
- Variazione riserva di conversione					(22)			(22)	(269)		(269)	(291)
- Variazione riserva CFH					(175)			(175)				(175)
Utile netto del periodo							2.673	2.673		(1.193)	(1.193)	1.480
31/12/2020		**6.900**	**18.173**	**1.380**	**2.317**	**6.942**	**2.673**	**38.385**	**8.073**	**(1.193)**	**6.880**	**45.265**

NOTE ESPLICATIVE AL BILANCIO CONSOLIDATO AL 31 DICEMBRE 2020

INFORMAZIONI DI CARATTERE GENERALE

La pubblicazione del bilancio consolidato di Somec S.p.A. e delle sue società controllate (il "Gruppo Somec") per il periodo chiuso al 31 dicembre 2020 è stata autorizzata dal Consiglio di Amministrazione, che lo ha approvato in data 25 marzo 2021.

Il Gruppo Somec è specializzato nella progettazione e realizzazione di grandi progetti chiavi in mano nell'ambito navale e civile relativi a involucri vetrati, progetti architettonici speciali, allestimento di aree pubbliche, cucine professionali.
Come meglio illustrato nella Relazione sulla gestione, il Gruppo opera attraverso due divisioni: *Seascape*, dedicata all'ambito navale, e *Landscape*, dedicata all'ambito civile.

Somec S.p.A. (di seguito "Somec" o la "Capogruppo") è una società per azioni costituita e domiciliata in Italia, appartenente al Gruppo Fondaco. Fondaco S.r.l. è la controllante indiretta di Somec S.p.A. tramite la società Venezia S.p.A. Le predette società Fondaco S.r.l. e Venezia S.p.A. non esercitano attività di direzione e coordinamento.

In data 4 agosto 2020, a seguito del provvedimento di ammissione alla quotazione delle azioni ordinarie di Somec da parte di Borsa Italiana S.p.A. e dell'approvazione del Prospetto Informativo da parte della Commissione Nazionale per le Società e la Borsa ("CONSOB") con comunicazione n. 0744933/20, hanno avuto inizio le negoziazioni delle azioni ordinarie di Somec S.p.A. sul Mercato Telematico Azionario (MTA), organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A. Contestualmente le azioni ordinarie sono state escluse dalle negoziazioni sul mercato AIM Italia – Mercato Alternativo del Capitale, sistema multilaterale di negoziazione organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A., nel quale Somec S.p.A. era quotata dal 10 maggio 2018.

EVENTI SIGNIFICATIVI DELL'ESERCIZIO 2020

Acquisizione di Pizza Group S.r.l.

In data 15 gennaio 2020, Somec S.p.A. ha perfezionato l'acquisizione del 100% delle quote di Pizza Group S.r.l., società che opera nell'ambito della progettazione, produzione e commercializzazione di macchine, forni, apparecchiature e attrezzature per pizzerie, a valle dell'accordo di investimento, siglato in data 4 dicembre 2019. Con questa operazione Somec amplia l'offerta del Gruppo nel segmento *Professional Cooking Equipment* con i macchinari e forni specifici per la pizza, affiancando i marchi Inoxtrend e Primax, specializzati nella progettazione e produzione di forni e abbattitori professionali, completando la proposta di valore per le aree *catering* in ambito civile e navale.

Costituzione di Fabbrica Works S.r.l.

In data 27 gennaio 2020 Somec ha annunciato l'avvio in Europa delle attività *Building Façades*, mediante l'ingresso nel capitale di Fabbrica Works S.r.l. tramite la controllata Fabbrica LLC, società già attiva negli Stati Uniti nella divisione *Landscape - Building Façades*. Fabbrica Works S.r.l., basata a San Biagio di Callalta (TV), nasce dall'apporto di mezzi operativi e dall'esperienza pluriennale nella progettazione e produzione di moduli vetrati per facciate continue.
L'operazione ha la finalità di consentire al Gruppo di presidiare le fasi di lavorazione nell'ambito di progetti *Building Façades* e di consentire, tramite una filiale europea, una presenza commerciale di Fabbrica LLC. La compagine societaria di Fabbrica Works S.r.l., a seguito dell'ingresso nel capitale da parte di Fabbrica LLC per un importo pari ad Euro 70.000, è costituita per il 70% da Fabbrica LLC, controllata al 50,90% da Somec S.p.A., e per il 30% dall'imprenditore Gian Franco De Vidi, che ricopre il ruolo di amministratore delegato nella controllata.

Acquisizione di Skillmax S.r.l.

In data 6 maggio 2020, Somec S.p.A. ha perfezionato l'acquisizione delle quote di Skillmax S.r.l. (di seguito Skillmax), dopo aver comunicato in data 19 marzo 2020 di aver siglato l'accordo per l'acquisizione del 60% della società. Attraverso questa operazione il Gruppo Somec entra nel mercato della produzione su misura e installazione di progetti di arredamento d'interni di alta

gamma destinati principalmente al mercato del *luxury retail* e *luxury hospitality*, ampliando a livello *top line* l'offerta della divisione *Landscape* all'ambito *interiors*. Il potenziale strategico prevede un'estensione alla divisione *Seascape* attraverso sinergie produttive nell'attività *Marine Public Areas*. Skillmax potrà fornire supporto ed ampliare le capacità produttive del Gruppo supportando l'attività della controllata Total Solution Interiors S.r.l., attiva nella realizzazione di interni per aree pubbliche di navi da crociera.

Acquisizione di G.I.C.O. S.p.A.
A seguito dell'accordo sottoscritto in data 2 luglio 2020, la Capogruppo ha perfezionato in data 15 luglio 2020 l'acquisizione del 60% del capitale sociale di GICO – Grandi Impianti Cucine S.p.A. (di seguito "GICO"), società che opera nell'ambito della progettazione, produzione e commercializzazione di grandi impianti per cucine professionali su misura di alta gamma.

Inizio delle negoziazioni su MTA
In data 4 agosto 2020 Borsa Italiana S.p.A. ("Borsa Italiana") ha disposto l'inizio delle negoziazioni delle azioni ordinarie della Società sul Mercato Telematico Azionario ("MTA") organizzato e gestito da Borsa Italiana e la contestuale esclusione delle stesse dalla negoziazione su AIM Italia.

Aumento di capitale G.I.C.O.
In data 2 settembre 2020, attraverso la sottoscrizione di un aumento di capitale riservato, pari a Euro 1,2 milioni, comprensivo di sovraprezzo, Somec porta la quota di partecipazione in G.I.C.O. – Grandi Impianti Cucine – all'80% del capitale sociale. L'accordo prevede altresì un'opzione *Put and Call* sulla residua quota del 20% entro i tre mesi successivi all'approvazione del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2023.

Distribuzione del dividendo dell'esercizio 2019
In data 28 settembre 2020, l'Assemblea Ordinaria degli azionisti del 14 maggio 2020 ha deliberato la distribuzione di un dividendo lordo pari 0,50 Euro (cinquanta centesimi) per azione per ciascuna delle azioni Somec S.p.A. in circolazione, secondo il seguente calendario: 28 settembre 2020 (*ex date*), data di legittimazione a percepire il dividendo 29 settembre 2020 (*record date*) e data di pagamento del dividendo 30 settembre 2020 (*payment date*).

Avvio delle procedure per la messa in liquidazione volontaria della controllata Seatech
In data 23 dicembre 2020, il Consiglio di Amministrazione di Somec S.p.A., in coerenza con il processo di semplificazione della struttura societaria del Gruppo avviato con la fusione per incorporazione di 3.0 Partners S.r.l., delibera l'avvio delle procedure per la messa in liquidazione volontaria di Seatech UK Ltd, la filiale commerciale inglese detenuta al 100% da Somec S.p.A.

CRITERI DI REDAZIONE

Il bilancio consolidato chiuso al 31 dicembre 2020 è stato redatto in conformità con gli *International Financial Reporting Standards* (IFRS) emessi dall'*International Accounting Standards Board* (IASB) e adottati dall'Unione Europea in vigore alla data di bilancio.

Il bilancio consolidato è stato redatto nel presupposto della continuità aziendale, in quanto gli Amministratori hanno verificato l'insussistenza di indicatori di carattere finanziario, gestionale o di altro genere che potessero evidenziare incertezze significative circa la capacità del Gruppo di far fronte alle proprie obbligazioni nel prevedibile futuro ed in particolare nei prossimi 12 mesi.

Ai fini comparativi i prospetti consolidati presentano il confronto con i dati patrimoniali del bilancio al 31 dicembre 2019 e con i dati economici consolidati del 2019.

Il bilancio consolidato è composto da:

- un prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria consolidata distinta per attività e passività correnti e non correnti sulla base del loro realizzo o estinzione nell'ambito del normale ciclo operativo aziendale entro i dodici mesi successivi alla chiusura dell'esercizio;
- un prospetto dell'utile (perdita) d'esercizio e delle altre componenti di conto economico complessivo dell'esercizio consolidato che espone i costi e i ricavi usando una classificazione basata sulla natura degli stessi, modalità ritenuta più rappresentativa

rispetto al settore di attività in cui il Gruppo opera;
- un rendiconto finanziario consolidato redatto secondo il metodo indiretto;
- un prospetto delle variazioni di patrimonio netto consolidato;
- le presenti note esplicative contenenti le informazioni richieste dalla normativa vigente e dai principi contabili internazionali, opportunatamente esposte con riferimento agli schemi di bilancio utilizzati.

Il bilancio consolidato è espresso in Euro, valuta funzionale adottata dalla Capogruppo in conformità allo IAS 1. I valori esposti nei prospetti contabili sono espressi in migliaia di Euro, così come i valori esposti nelle note esplicative laddove non diversamente indicato.

Il bilancio consolidato è oggetto di revisione contabile da parte della società di revisione EY S.p.A., incaricata della revisione legale dei conti della Capogruppo.

Si rinvia a quanto indicato nella Relazione sulla gestione del Consiglio di Amministrazione per le ulteriori informazioni riguardanti la situazione del Gruppo, l'andamento e il risultato della gestione, nel suo complesso e nei vari settori in cui le società del Gruppo hanno operato, con particolare riguardo ai costi, ai ricavi e agli investimenti, per le informazioni relative ai principali eventi dell'esercizio 2020 e all'evoluzione prevedibile della gestione.

AREA DI CONSOLIDAMENTO

Il presente bilancio consolidato include il bilancio della Capogruppo Somec S.p.A. al 31 dicembre 2020 ed i bilanci, alla stessa data, delle seguenti società direttamente o indirettamente controllate:

Società	Sede legale	Quota di possesso	Valuta	Capitale Sociale
***Società direttamente controllate*:**				*(in unità di valuta)*
3.0 Partners USA Inc.	New York (USA)	100%	USD	10.000
GICO S.p.A.	Vazzola (TV)	80% (1)	Euro	120.000
Hysea S.r.l.	San Vendemiano (TV)	90%	Euro	100.000
Inoxtrend S.r.l.	Santa Lucia di Piave (TV)	90%	Euro	122.222
Navaltech LLC	Miami (USA)	100%	USD	1.000
Oxin S.r.l.	Codognè (TV)	100%	Euro	100.000
Pizza Group S.r.l.	San Vito al Tagliamento (PN)	100%	Euro	12.000
Primax S.r.l.	San Vito al Tagliamento (PN)	60% (2)	Euro	1.030.000
Seatech UK Ltd	Southampton (UK)	100%	GBP	100
Skillmax S.r.l.	San Biagio di Callalta (TV)	60% (3)	Euro	500.000
Somec Shanghai Co., Ltd	Shanghai (Cina)	100%	CNY	984.922
Sotrade S.r.o.	Piestany (Slovacchia)	100%	Euro	92.380
Total Solution Interiors S.r.l.	Cantù (CO)	60% (3)	Euro	100.000
***Società indirettamente controllate*:**				
Atelier de Façades Montréal Inc.	Montréal (Canada)	50,90%	CAD	100
Fabbrica LLC	Delaware (USA)	50,90%	USD	9.935.407
Fabbrica Works S.r.l.	San Biagio di Callalta (TV)	35,63% (4)	Euro	100.000
Oxtrade Contract S.r.l.	Tg - Mures (Romania)	60%	RON	1.000
Total Solution Interiors LLC	Miami (USA)	60%	USD	293.034

(1) L'acquisizione di GICO S.p.A. prevede un diritto di opzione tra le parti (opzione *Put and Call*) per l'acquisto della quota di minoranza, il cui esercizio è previsto entro i tre mesi successivi all'approvazione del bilancio d'esercizio al 31.12.2023. Il consolidamento in virtù del diritto di opzione *Put and Call* non ha previsto il riconoscimento di interessenze di minoranza.

(2) L'acquisizione di Primax S.r.l. prevede un diritto di opzione tra le parti (opzione *Put and Call*) per l'acquisto della quota di minoranza, il cui esercizio è previsto a partire dal 2021. Il consolidamento in virtù del diritto di opzione *Put and Call* non ha previsto il riconoscimento di interessenze di minoranza.

(3) Le acquisizioni di Skillmax S.r.l. e di Total Solution Interiors S.r.l. prevedono entrambe un diritto di opzione tra le parti (opzione *Put and Call*) per il restante 40%, esercitabili rispettivamente a partire dal 2024 (ed entro il 2025) e dal 2022 (ed entro il 2024). Il consolidamento in virtù del diritto di opzione *Put and Call* non ha previsto il riconoscimento di interessenze di minoranza.

(4) Per quanto riguarda la controllata indiretta Fabbrica Works S.r.l. si segnala che è posseduta al 70% da Fabbrica LLC. La quota del 35,63% rappresenta l'interessenza del Gruppo alla data di chiusura dell'esercizio.

Rispetto al 31 dicembre 2019, il perimetro di consolidamento include la società Pizza Group S.r.l., per la quale l'acquisizione del controllo da parte della Capogruppo è avvenuta in data 15 gennaio 2020, che è stata consolidata integralmente per l'intero periodo, essendo non rilevante il risultato del conto economico dei primi quindici giorni dell'esercizio. Anche per la società Fabbrica Works S.r.l., controllata indirettamente per il tramite di Fabbrica LLC a partire dal mese di gennaio, il consolidamento è avvenuto per l'intero periodo.
L'acquisizione del controllo di Skillmax S.r.l. e di GICO S.p.A., avvenute rispettivamente nel mese di maggio 2020 e luglio 2020, è stata riflessa contabilmente dalla data di acquisizione del controllo.

CRITERI DI CONSOLIDAMENTO

I più significativi criteri di consolidamento utilizzati nella preparazione del bilancio consolidato sono i seguenti:

- i prospetti contabili relativi alla situazione patrimoniale ed economica delle controllate sono redatti adottando i medesimi principi contabili della Capogruppo oppure, alternativamente e quando necessario, vengono apportate le opportune rettifiche ai bilanci delle controllate, al fine di garantire la conformità alle politiche contabili del Gruppo;
- le società controllate sono consolidate integralmente a partire dalla data di acquisizione, ovvero alla data in cui il Gruppo acquisisce il controllo, e cessano di essere consolidate alla data in cui il controllo è trasferito al di fuori del Gruppo;
- il controllo si ottiene quando il Gruppo è esposto o ha diritto a rendimenti variabili, derivanti dal proprio rapporto con l'entità oggetto di investimento e, nel contempo, ha la capacità di incidere su tali rendimenti esercitando il proprio potere su tale entità. Specificatamente, il Gruppo controlla una partecipata solo se ha il potere sull'entità oggetto di investimento (ovvero detiene validi diritti che gli conferiscono la capacità attuale di dirigere le attività rilevanti dell'entità oggetto di investimento), se è esposto ai rendimenti variabili derivanti dal rapporto con l'entità oggetto di investimento e se ha la capacità di esercitare il proprio potere sull'entità oggetto di investimento per incidere sull'ammontare dei suoi rendimenti. Generalmente, vi è la presunzione che la maggioranza dei diritti di voto comporti il controllo, anche se il Gruppo considera tutti i fatti e le circostanze rilevanti per stabilire se controlla l'entità oggetto di investimento, inclusi accordi contrattuali con altri titolari di diritti di voto, diritti derivanti da accordi contrattuali e diritti di voto e diritti di voto potenziali del Gruppo;
- il valore contabile delle partecipazioni nelle società controllate è eliminato contro i relativi patrimoni netti a fronte dell'assunzione delle attività e passività delle stesse secondo il metodo dell'integrazione globale;
- le partite di debito e credito nonché i costi ed i ricavi intercorsi fra le società consolidate integralmente sono eliminati; sono eliminati gli utili e le perdite realizzate all'interno del Gruppo non ancora realizzati con terzi, nonché i dividendi distribuiti nell'ambito del Gruppo;
- le partecipazioni di terzi sono iscritte in un'apposita voce del patrimonio netto; il risultato d'esercizio attribuibile alle partecipazioni di terzi viene evidenziato separatamente nel conto economico consolidato e nel conto economico complessivo consolidato.

Conversione dei bilanci in moneta diversa dall'Euro

Alla data di chiusura del periodo, le attività e passività delle controllate estere sono convertite nella valuta di presentazione del Gruppo Somec (Euro) al tasso di cambio in essere a tale data, e il loro conto economico è convertito usando il cambio medio del periodo, ritenuto rappresentativo dei cambi ai quali sono state effettuate le relative operazioni.

I cambi utilizzati per la determinazione del controvalore in Euro dei dati espressi in valuta estera delle società controllate 3.0 Partners USA Inc., Atelier de Façades Montréal Inc., Fabbrica LLC, Navaltech LLC, Oxtrade Contract S.r.l., Seatech UK Ltd, Somec Shanghai Co., Ltd e Total Solution Interiors LLC, sono i seguenti:

per il conto economico (cambi medi del periodo):

Valuta	2020	2019
Sterlina Gran Bretagna	0,8897	0,87777
Dollaro USA	1,1422	1,1195
Dollaro Canadese	1,5300	1,4855
Nuovo Leu	4,8383	4,7453
Renminbi	7,8747	7,7355

per la situazione patrimoniale – finanziaria (cambi di fine periodo):

Valuta	31/12/2020	31/12/2019
Sterlina Gran Bretagna	0,8990	0,8508
Dollaro USA	1,2271	1,1234
Dollaro Canadese	1,5633	1,4598
Nuovo Leu	4,8683	4,7830
Renminbi	8,0225	7,8205

SINTESI DEI PRINCIPALI PRINCIPI CONTABILI

Il bilancio consolidato è stato redatto in base al principio del costo storico, tranne che per gli strumenti finanziari derivati ed i corrispettivi potenziali che sono iscritti al *fair value*.

Classificazione corrente/non corrente

Le attività e passività nel bilancio del Gruppo sono classificate secondo il criterio corrente/non corrente.
Un'attività è corrente quando:

- si suppone che sia realizzata, oppure è posseduta per la vendita o il consumo, nel normale svolgimento del ciclo operativo;
- è detenuta principalmente con la finalità di negoziarla;
- si suppone che sia realizzata entro dodici mesi dalla data di chiusura dell'esercizio; o
- è costituita da disponibilità liquide o mezzi equivalenti a meno che non sia vietato scambiarla o utilizzarla per estinguere una passività per almeno dodici mesi dalla data di chiusura dell'esercizio.

Tutte le altre attività sono classificate come non correnti.
Una passività è corrente quando:

- è previsto che si estingua nel suo normale ciclo operativo;
- è detenuta principalmente con la finalità di negoziarla;
- deve essere estinta entro dodici mesi dalla data di chiusura dell'esercizio; o
- l'entità non ha un diritto incondizionato a differire il regolamento della passività per almeno dodici mesi dalla data di chiusura dell'esercizio.

Le condizioni contrattuali della passività che potrebbero, su opzione della controparte, comportare l'estinzione della stessa attraverso l'emissione di strumenti di capitale non ne influenzano la classificazione.
Il Gruppo classifica tutte le altre passività come non correnti.
Attività e passività per imposte anticipate e differite sono classificate tra le attività e le passività non correnti.

Rendiconto Finanziario

Con riferimento al rendiconto finanziario, secondo le disposizioni di IAS 7, il Gruppo ha optato per le seguenti impostazioni:

- il Gruppo presenta il rendiconto finanziario secondo il metodo indiretto;
- il Gruppo ha riconciliato il risultato ante imposte dell'esercizio con i flussi di cassa netti dalle attività operative;
- il Gruppo ha deciso di classificare gli interessi ricevuti e pagati come flussi di cassa derivanti da attività operative.

Immobili, impianti e macchinari

Gli Immobili, impianti e macchinari (di seguito anche "attività materiali") sono rilevati al costo storico e sono esposti in bilancio al netto dei relativi ammortamenti e di eventuali perdite di valore accumulate. In particolare, il costo di un immobile, impianto o macchinario, acquistato da terzi o costruito in economia, è comprensivo degli oneri di diretta attribuzione ed include tutti i costi necessari alla messa in funzione del bene per l'uso per il quale è stato acquistato.
Tale costo include i costi per la sostituzione di parte di macchinari e impianti nel momento in cui sono sostenuti, se conformi ai criteri di rilevazione. Laddove sia necessaria la sostituzione periodica di parti significative di impianti e macchinari, il Gruppo li ammortizza separatamente in base alla specifica vita utile. Allo stesso modo, in occasione di revisioni importanti, il costo è incluso nel valore contabile dell'impianto o del macchinario come nel caso della sostituzione, laddove sia soddisfatto il criterio per la rilevazione.

Le spese di manutenzione e riparazione, diverse da quelle incrementative sono rilevate nel risultato d'esercizio di competenza.
Le attività materiali, la cui utilizzazione è limitata nel tempo, sono sistematicamente ammortizzate in ogni esercizio in relazione alla loro residua possibilità di utilizzazione. L'ammortamento decorre dal momento in cui l'immobilizzazione è disponibile e pronta per l'uso.
Gli ammortamenti sono imputati a quote costanti mediante aliquote che consentono di ammortizzare i cespiti fino ad esaurimento della vita utile. Quando l'attività oggetto di ammortamento è composta da elementi distintamente identificabili, la cui vita utile differisce significativamente da quella delle altre parti che compongono l'attività, l'ammortamento è effettuato separatamente per ciascuna di tali parti, in applicazione del metodo del *component approach*.
Le aliquote di ammortamento sono le seguenti:

Categoria	Aliquota
Costruzioni leggere	10,00%
Impianti, macchinari	5,00% - 10,00%
Grandi impianti e macchinari operatori	15,50%
Attrezzatura varia e minuta	25,00% - 35,00%
Mobili e macchine ordinarie d'ufficio	12,00%
Macchine elettroniche d'ufficio	15,00% - 20,00% - 33,33%
Autoveicoli da trasporto	20,00%
Autovetture	25,00%

I terreni non sono ammortizzati. La vita utile delle attività materiali ed il loro valore residuo sono rivisti ed aggiornati, ove necessario, almeno alla chiusura di ogni esercizio.
Il valore contabile di un elemento di immobili, impianti e macchinari ed ogni componente significativo inizialmente rilevato è eliminato al momento della dismissione (cioè alla data in cui l'acquirente ne ottiene il controllo) o quando non ci si attende alcun beneficio economico futuro dal suo utilizzo o dismissione. L'utile/perdita che emerge al momento dell'eliminazione contabile dell'attività (calcolato come differenza tra il valore netto contabile dell'attività ed il corrispettivo percepito) è rilevato a conto economico quando l'elemento è eliminato contabilmente.
Per i criteri utilizzati nell'individuazione e determinazione di eventuali perdite di valore delle attività materiali si rimanda al paragrafo "Perdite di valore di attività non finanziarie".

Aggregazioni aziendali e avviamento

Le aggregazioni aziendali sono contabilizzate utilizzando il metodo dell'acquisizione. Il costo di un'acquisizione è determinato come somma del corrispettivo trasferito, misurato al *fair value* alla data di acquisizione, e dell'importo della partecipazione di minoranza nell'acquisita. Per ogni aggregazione aziendale, il Gruppo definisce se misurare la partecipazione di minoranza nell'acquisita al *fair value* oppure in proporzione alla quota della partecipazione di minoranza nelle attività nette identificabili dell'acquisita. I costi di acquisizione sono spesati nell'esercizio e classificati tra le spese amministrative.
Quando il Gruppo acquisisce un *business*, classifica o designa le attività finanziarie acquisite o le passività assunte in accordo con i termini contrattuali, le condizioni economiche e le altre condizioni pertinenti in essere alla data di acquisizione. Ciò include la verifica per stabilire se un derivato incorporato debba essere separato dal contratto primario.
L'eventuale corrispettivo potenziale da riconoscere è rilevato dall'acquirente al *fair value* alla data di acquisizione. Il corrispettivo potenziale classificato come patrimonio non è oggetto di rimisurazione e il suo successivo pagamento è contabilizzato con contropartita il patrimonio netto. La variazione del *fair value* del corrispettivo potenziale classificato come attività o passività, quale strumento finanziario che sia nell'oggetto dell'IFRS 9 - *Strumenti finanziari*, deve essere rilevata nel conto economico in accordo con l'IFRS 9. Il corrispettivo potenziale che non rientra nello scopo dell'IFRS 9 è valutato al *fair value* alla data di bilancio e le variazioni del *fair value* sono rilevate a conto economico.
L'avviamento è inizialmente rilevato al costo rappresentato dall'eccedenza dell'insieme del corrispettivo corrisposto e dell'importo iscritto per le interessenze di minoranza rispetto alle attività nette identificabili acquisite e le passività assunte dal Gruppo. Se il *fair value* delle attività nette acquisite eccede l'insieme del corrispettivo corrisposto, il Gruppo verifica nuovamente se ha identificato correttamente tutte le attività acquisite e tutte le passività assunte e rivede le procedure utilizzate per determinare gli ammontari da rilevare alla data di acquisizione. Se dalla nuova valutazione emerge ancora un *fair value* delle attività nette acquisite superiore al

corrispettivo, la differenza (utile) viene rilevata a conto economico.
Dopo la rilevazione iniziale, l'avviamento è valutato al costo al netto delle perdite di valore accumulate. Al fine della verifica per riduzione di valore (*impairment*), l'avviamento acquisito in un'aggregazione aziendale è allocato, dalla data di acquisizione, a ciascuna unità generatrice di flussi di cassa del Gruppo (*Cash Generating Unit* o CGU) o al gruppo di CGU che si prevede benefici delle sinergie dell'aggregazione, a prescindere dal fatto che altre attività o passività dell'entità acquisita siano assegnate a tali unità.
Se l'avviamento è stato allocato a un'unità generatrice di flussi finanziari e l'entità dismette parte delle attività di tale unità, l'avviamento associato all'attività dismessa è incluso nel valore contabile dell'attività quando si determina l'utile o la perdita della dismissione. L'avviamento associato con l'attività dismessa è determinato sulla base dei valori relativi dell'attività dismessa e della parte mantenuta dell'unità generatrice di flussi finanziari.

Attività immateriali

Le attività immateriali sono costituite da elementi non monetari, identificabili e privi di consistenza fisica, controllabili e atti a generare benefici economici futuri.
Le attività immateriali acquisite separatamente sono iscritte al costo, mentre quelle acquisite attraverso operazioni di aggregazione di imprese sono iscritte al valore equo alla data di acquisizione. Dopo la rilevazione iniziale, le attività immateriali sono iscritte al costo al netto dei relativi ammortamenti e delle eventuali perdite di valore accumulati. Le attività immateriali prodotte internamente, ad eccezione dei costi di sviluppo, non sono capitalizzate e si rilevano nel risultato dell'esercizio nel momento in cui sono state sostenute.
Le spese di sviluppo sono quelle sostenute nell'ambito di un piano o di un progetto per la produzione di prodotti o processi nuovi o sostanzialmente migliorati. Tali spese sono capitalizzate solo se il costo può essere valutato attendibilmente, il prodotto o il processo è fattibile in termini tecnici e commerciali, sono probabili benefici economici futuri ed il Gruppo intende e dispone delle risorse sufficienti a completarne lo sviluppo e a usare o vendere l'attività immateriale.
La vita utile delle attività immateriali è valutata come definita o indefinita.
Le attività immateriali con vita definita sono ammortizzate a quote costanti lungo la loro vita utile e sottoposte a verifica del valore recuperabile ogni volta che vi siano indicatori di una possibile perdita di valore.
Il periodo e il metodo di ammortamento applicato vengono riesaminati alla fine di ciascun esercizio o più frequentemente se necessario. Variazioni della vita utile attesa o delle modalità con cui i futuri benefici economici legati all'attività immateriale sono conseguiti dal Gruppo, sono rilevate modificando il periodo o il metodo di ammortamento, come adeguato, e trattate come modifiche delle stime contabili.
Gli utili o le perdite derivanti dall'alienazione di un bene immateriale sono misurati come la differenza tra il ricavo netto di vendita e il valore contabile del bene e sono rilevati nel risultato d'esercizio al momento dell'alienazione.
Il Gruppo non iscrive in bilancio attività immateriali a vita utile indefinita, ad eccezione dell'avviamento.
Le attività immateriali includono, oltre all'avviamento, la tecnologia non brevettata, gli ordini in portafoglio e le relazioni con la clientela emerse nell'ambito delle operazioni di aggregazione aziendale (si rimanda al relativo paragrafo per maggiori dettagli).
Le relazioni con la clientela sono ammortizzate in base alla vita attesa di tali tipi di relazioni (5-10 anni). Il portafoglio ordini rappresenta il valore residuo atteso degli ordini esistenti alla data di acquisizione e viene ammortizzato in quote costanti in base alla vita utile attesa degli ordini stessi. Tale vita utile viene riconsiderata alla fine di ogni esercizio in funzione delle perdite storiche registrate e previsionali dei clienti (c.d. *churn rate*).
Le aliquote di ammortamento che rispecchiano la vita utile attribuita alle attività immateriali a vita utile definita sono determinate come segue:

Categoria	Vita utile
Costi di sviluppo	5 anni
Software in licenza	3 anni
Tecnologia non brevettata (*know how*)	5 – 10 anni
Portafoglio ordini	durata dei contratti (minore di 3 anni)
Relazioni con la clientela	5 – 10 anni

Attività per diritti d'uso

Il Gruppo valuta all'atto della sottoscrizione di un contratto se è, o contiene, un leasing. In altri termini, se il contratto conferisce il diritto di controllare l'uso di un bene identificato per un periodo di tempo in cambio di un corrispettivo.
Il Gruppo adotta un unico modello di riconoscimento e misurazione per tutti i leasing, con alcune eccezioni riferibili ai leasing di breve termine ed ai leasing di beni di modico valore. Il Gruppo riconosce le passività relative ai pagamenti del leasing e l'attività per diritti d'uso che rappresenta il diritto ad utilizzare il bene sottostante il contratto.

Attività per diritto d'uso
Il Gruppo riconosce le attività per il diritto d'uso alla data di inizio del leasing (ovvero la data in cui l'attività sottostante è disponibile per l'uso). Le attività per il diritto d'uso sono misurate al costo, al netto degli ammortamenti accumulati e delle perdite di valore, e rettificati per qualsiasi rimisurazione delle passività di leasing. Il costo delle attività per il diritto d'uso comprende l'ammontare delle passività di leasing rilevate, i costi diretti iniziali sostenuti e i pagamenti di leasing effettuati alla data di decorrenza o prima dell'inizio al netto di tutti gli eventuali incentivi ricevuti. Le attività per diritto d'uso sono ammortizzate in quote costanti dalla data di decorrenza alla fine della vita utile dell'attività consistente nel diritto di utilizzo.
Se il leasing trasferisce la proprietà dell'attività sottostante al locatario al termine della durata del leasing o se il costo dell'attività consistente nel diritto di utilizzo riflette il fatto che il locatario eserciterà l'opzione di acquisto, il locatario deve ammortizzare l'attività consistente nel diritto d'uso dalla data di decorrenza fino alla fine della vita utile dell'attività sottostante.
Le attività per il diritto d'uso sono soggette ad *impairment*.

Passività legate al leasing
Alla data di decorrenza del leasing, il Gruppo rileva le passività di leasing misurandole al valore attuale dei pagamenti dovuti per il leasing non ancora versati a tale data. I pagamenti dovuti includono i pagamenti fissi (compresi i pagamenti fissi nella sostanza) al netto di eventuali incentivi al leasing da ricevere, i pagamenti variabili di leasing che dipendono da un indice o da un tasso, e gli importi che si prevede dovranno essere pagati a titolo di garanzie del valore residuo. I pagamenti del leasing includono anche il prezzo di esercizio di un'opzione di acquisto, se si è ragionevolmente certi che tale opzione sarà esercitata dal Gruppo, e i pagamenti di penalità di risoluzione del leasing, se la durata del leasing tiene conto dell'esercizio da parte del Gruppo dell'opzione di risoluzione del leasing stesso.
I pagamenti di leasing variabili che non dipendono da un indice o da un tasso vengono rilevati come costi nel periodo in cui si verifica l'evento o la condizione che ha generato il pagamento.
Nel calcolo del valore attuale dei pagamenti dovuti, il Gruppo usa il tasso di finanziamento marginale alla data di inizio. Dopo la data di decorrenza, l'importo della passività del leasing si incrementa per tenere conto degli interessi sulla passività del leasing e diminuisce per considerare i pagamenti effettuati. Inoltre, il valore contabile dei debiti per leasing è rideterminato nel caso di eventuali modifiche del leasing o per la revisione dei termini contrattuali per la modifica dei pagamenti; è rideterminato, altresì, in presenza di modifiche in merito alla valutazione dell'opzione di acquisto dell'attività sottostante o per variazioni dei pagamenti futuri che deriva da una modifica dell'indice o del tasso utilizzato per determinare tali pagamenti.
Le passività per leasing sono presentate insieme alle Altre passività finanziarie, distinguendo tra correnti e non correnti.

Leasing di breve durata e leasing di attività di modesto valore
Il Gruppo applica l'esenzione prevista dall'IFRS 16 per la rilevazione di leasing a breve durata e a leasing di attività di modesto valore.
Per tali contratti, i pagamenti dei relativi oneri sono rilevati come costi in conto economico a quote costanti ripartite sulla durata del contratto.

Perdite di valore di attività non finanziarie

Ad ogni chiusura di bilancio il Gruppo valuta l'eventuale esistenza di indicatori di perdita di valore delle attività. In tal caso, o nei casi in cui è richiesta una verifica annuale sulla perdita di valore, il Gruppo effettua una stima del valore recuperabile. Il valore recuperabile è il maggiore fra il *fair value* dell'attività o unità generatrice di flussi finanziari, al netto dei costi di vendita, e il suo valore d'uso. Il valore recuperabile viene determinato per singola attività, tranne quando tale attività generi flussi finanziari che non sono ampiamente indipendenti da quelli generati da altre attività

o gruppi di attività. Se il valore contabile di un'attività è superiore al suo valore recuperabile, tale attività ha subito una perdita di valore ed è conseguentemente svalutata fino a riportarla al valore recuperabile.
Nel determinare il valore d'uso, il Gruppo sconta al valore attuale i flussi finanziari stimati futuri usando un tasso di sconto post-imposte, secondo la prassi valutativa generalmente applicata, che riflette le valutazioni di mercato del valore attuale del denaro e i rischi specifici dell'attività. Nel determinare il *fair value* al netto dei costi di vendita si tiene conto di transazioni recenti intervenute sul mercato. Se non è possibile individuare tali transazioni, viene utilizzato un adeguato modello di valutazione. Tali calcoli sono corroborati da opportuni moltiplicatori di valutazione e altri indicatori di *fair value* disponibili.
Il Gruppo basa il proprio test di *impairment* sui budget più recenti e calcoli previsionali, predisposti separatamente per ogni unità generatrice di flussi di cassa cui sono allocate attività individuali. Questi budget e calcoli previsionali coprono generalmente un periodo di tre anni. Per proiettare i futuri flussi di cassa oltre il terzo anno viene calcolato un tasso di crescita a lungo termine.
Le perdite di valore di attività in funzionamento sono rilevate nel prospetto dell'utile/(perdita) d'esercizio nelle categorie di costo coerenti con la destinazione dell'attività che ha evidenziato la perdita di valore.
Per le attività diverse dall'avviamento, a ogni chiusura di bilancio, il Gruppo valuta l'eventuale esistenza di indicatori del venir meno (o della riduzione) di perdite di valore precedentemente rilevate e, qualora tali indicatori esistano, stima il valore recuperabile dell'attività o della CGU.
Il valore di un'attività precedentemente svalutata può essere ripristinato solo se vi sono stati cambiamenti delle assunzioni su cui si basava il calcolo del valore recuperabile determinato, successivi alla rilevazione dell'ultima perdita di valore. La ripresa di valore non può eccedere il valore di carico che sarebbe stato determinato, al netto degli ammortamenti, nell'ipotesi in cui nessuna perdita di valore fosse stata rilevata in esercizi precedenti. Tale ripresa è rilevata nel prospetto dell'utile/(perdita) d'esercizio salvo che l'immobilizzazione non sia contabilizzata a valore rivalutato, nel qual caso la ripresa è trattata come un incremento da rivalutazione.
L'avviamento è sottoposto a verifica di perdita di valore almeno una volta l'anno o con maggiore frequenza, quando le circostanze facciano ritenere che il valore di iscrizione potrebbe essere soggetto a perdita di valore.
La perdita di valore dell'avviamento è determinata valutando il valore recuperabile dell'unità generatrice di flussi finanziari (o gruppo di unità generatrice di flussi finanziari) cui l'avviamento è riconducibile. Laddove il valore recuperabile dell'unità generatrice di flussi finanziari fosse minore del valore contabile dell'unità generatrice di flussi finanziari cui l'avviamento è stato allocato, viene rilevata una perdita di valore. L'abbattimento del valore dell'avviamento non può essere ripristinato in esercizi futuri.

Partecipazioni in imprese collegate

Sono imprese collegate le imprese su cui il Gruppo esercita un'influenza notevole nella determinazione delle scelte strategiche dell'impresa, ovvero il potere di partecipare alla determinazione delle politiche finanziarie e gestionali della partecipata, pur non avendone il controllo. L'influenza notevole si presume quando il Gruppo detiene, direttamente o indirettamente, tra il 20% ed il 50% dei diritti di voto esercitabili nell'assemblea ordinaria, considerando anche i diritti di voto potenziali, correntemente esercitabili o convertibili alla data di bilancio.
Le partecipazioni in imprese collegate sono valutate con il metodo del patrimonio netto: inizialmente rilevato al costo, il suo valore contabile è aumentato o diminuito per rilevare la quota di pertinenza della partecipante degli utili e delle perdite della partecipata realizzati dopo la data di acquisizione. L'avviamento afferente alla collegata è incluso nel valore contabile della partecipazione e non è soggetto ad una verifica separata di perdita di valore.

Strumenti finanziari

Gli strumenti finanziari detenuti dal Gruppo sono inclusi nelle seguenti voci di bilancio:

- Partecipazioni in imprese collegate: sono iscritte con il metodo del patrimonio netto;
- Attività finanziarie non correnti: includono crediti e finanziamenti non correnti;
- Attività finanziarie correnti: includono i crediti commerciali, i crediti da attività di finanziamento, titoli correnti e le altre attività finanziarie correnti (incluso il *fair value* positivo degli strumenti finanziari derivati);
- Disponibilità liquide e depositi a breve: includono i depositi bancari, quote di fondi di liquidità e altri titoli ad elevata negoziabilità che possono essere convertiti in cassa

prontamente e che sono soggetti ad un rischio di variazione di valore non significativo;
- Passività finanziarie: si riferiscono ai debiti finanziari, alle altre passività finanziarie, al *fair value* negativo degli strumenti finanziari derivati, ai debiti commerciali e agli altri debiti.

Le attività finanziarie non correnti, diverse dalle partecipazioni, così come le attività finanziarie correnti e le passività finanziarie, sono contabilizzate secondo quanto stabilito dall'IFRS 9.
In particolare, tutte le attività finanziarie che rientrano nell'ambito di applicazione dell'IFRS 9 sono inizialmente riconosciute in bilancio al loro *fair value* e devono successivamente essere rilevate al costo ammortizzato o al *fair value* sulla base del modello di *business* del Gruppo per le attività finanziarie e delle caratteristiche relative ai flussi finanziari contrattuali dell'attività finanziaria.
Nello specifico:
- attività finanziarie detenute nel quadro di un modello di *business* il cui obiettivo è il possesso finalizzato alla raccolta dei flussi di cassa contrattuali, e che hanno flussi di cassa rappresentati unicamente da pagamenti del capitale e da interessi sull'importo del capitale da restituire, sono successivamente valutate al costo ammortizzato;
- attività finanziarie detenute nel quadro di un modello di *business* il cui obiettivo è conseguito sia mediante la raccolta dei flussi finanziari contrattuali che mediante la loro vendita, e che hanno flussi di cassa rappresentati unicamente da pagamenti del capitale e da interessi sull'importo del capitale da restituire, sono successivamente valutate al *fair value* con variazioni rilevate nelle altre componenti del conto economico complessivo (FVTOCI);
- tutte le altre attività finanziarie e gli investimenti in strumenti rappresentativi di capitale sono successivamente valutati al *fair value*, con variazioni rilevate nell'utile (perdita) d'esercizio (FVTPL).

Il *fair value* è il prezzo che si percepirebbe per la vendita di un'attività, o che si pagherebbe per il trasferimento di una passività, in una regolare operazione tra operatori di mercato alla data di valutazione. Il *fair value* di un'attività o passività è valutato adottando le assunzioni che gli operatori di mercato utilizzerebbero nella determinazione del prezzo dell'attività o passività, presumendo che gli stessi agiscano per soddisfare nel modo migliore il proprio interesse economico.

Tra le attività finanziarie al costo ammortizzato del Gruppo sono inclusi i finanziamenti e i crediti, che comprendono sia i crediti commerciali che gli altri crediti. Alla data di bilancio e nel periodo comparativo esposto il Gruppo non aveva attività finanziarie valutate al *fair value* con variazioni rilevate nelle altre componenti del conto economico complessivo o nell'utile (perdita) dell'esercizio.

Nonostante quanto sopra riportato, il Gruppo può effettuare la seguente designazione irrevocabile al momento della rilevazione iniziale di un'attività finanziaria:
- il Gruppo può compiere la scelta irrevocabile di presentare le variazioni successive del *fair value* di un investimento in strumenti rappresentativi di capitale che non sia né posseduto per la negoziazione, né un corrispettivo potenziale rilevato da un acquirente in un'operazione di aggregazione aziendale nelle altre componenti di conto economico complessivo;
- il Gruppo può irrevocabilmente designare un investimento in strumenti di debito che soddisfi i criteri del costo ammortizzato o di FVTOCI come valutato al *fair value*, con variazioni rilevate nell'utile (perdita) d'esercizio (FVTPL) se così facendo elimina o riduce significativamente un'asimmetria contabile.

Nel corso dell'esercizio 2020 il Gruppo non ha designato nessuno strumento di debito che soddisfi i criteri del costo ammortizzato o di FVTOCI come valutato al *fair value* rilevato nell'utile (perdita) dell'esercizio.

Quando le attività finanziarie non hanno una scadenza prefissata, sono valutate al costo di acquisizione. I crediti con scadenza superiore ad un anno, infruttiferi o che maturano interessi inferiori al mercato, sono attualizzati utilizzando i tassi di mercato.
Sono regolarmente effettuate valutazioni al fine di verificare se esista evidenza oggettiva che un'attività finanziaria o che un gruppo di attività possa aver subito una riduzione di valore. Se esistono evidenze oggettive, la perdita di valore deve essere rilevata come costo nel conto economico del periodo.

I crediti commerciali sono inizialmente iscritti a bilancio al loro valore corrente e sono successivamente esposti al netto del fondo svalutazione crediti necessario per adeguare gli stessi secondo la logica di *impairment* introdotta dall'IFRS 9 (modello delle *expected losses*). Gli accantonamenti a fondo svalutazione crediti sono contabilizzati a conto economico. I crediti soggetti a perdita di valore sono stornati quando si verifica che essi sono irrecuperabili.
I crediti ceduti al *factor* con clausola "pro soluto" sono eliminati dalla situazione patrimoniale quando il contratto di riferimento prevede la cessione della titolarità dei crediti, unitamente alla titolarità dei flussi di cassa generanti dal credito stesso, nonché di tutti i rischi e benefici, in capo al cessionario.

Tutte le passività finanziarie sono rilevate inizialmente al *fair value* cui si aggiungono, nel caso di mutui, finanziamenti e debiti, i costi di transazione ad essi direttamente attribuibili.
Ad eccezione degli strumenti finanziari derivati, le passività finanziarie sono esposte successivamente al costo ammortizzato utilizzando il metodo dell'interesse effettivo.

Strumenti finanziari derivati

Gli strumenti derivati perfezionati dal Gruppo sono volti a fronteggiare l'esposizione al rischio di tasso su alcuni finanziamenti in essere.
Tutti gli strumenti finanziari derivati sono misurati al *fair value*, come stabilito dall'IFRS 9.
Coerentemente con quanto stabilito dall'IFRS 9, gli strumenti finanziari derivati possono essere contabilizzati secondo le modalità stabilite per l'*hedge accounting* solo quando, all'inizio della copertura, esiste la designazione formale e la documentazione della relazione di copertura e la stessa copertura è efficace sulla base della valutazione della "relazione economica" esistente tra elemento coperto ed elemento di copertura.
Quando gli strumenti finanziari hanno le caratteristiche per essere contabilizzati in *hedge accounting*, si applicano i seguenti trattamenti contabili:

- *Fair value hedge*: se uno strumento finanziario derivato è designato come copertura dall'esposizione alle variazioni del *fair value* di un'attività o di una passività di bilancio attribuibili ad un particolare rischio che può determinare effetti sul conto economico, l'utile o la perdita derivante dalle successive valutazioni del *fair value* dello strumento di copertura sono rilevati a conto economico. L'utile o la perdita sulla posta coperta, attribuibile al rischio coperto, modificano il valore di carico di tale posta e sono rilevati a conto economico.
- *Cash flow hedge*: se uno strumento finanziario derivato è designato come copertura dell'esposizione alla variabilità dei flussi di cassa futuri di un'attività o di una passività iscritta in bilancio o di un'operazione prevista altamente probabile e che potrebbe avere effetti sul conto economico, la porzione efficace degli utili o delle perdite sullo strumento finanziario derivato è rilevata nel patrimonio netto. L'utile o la perdita cumulati sono stornati dal patrimonio netto e contabilizzati a conto economico nello stesso periodo in cui è rilevato il correlato effetto economico dell'operazione oggetto di copertura. L'utile o la perdita associati ad una copertura (o a parte di copertura) divenuta inefficace, sono iscritti a conto economico immediatamente. Se uno strumento di copertura o una relazione di copertura sono chiusi, ma l'operazione oggetto di copertura non si è ancora realizzata, gli utili e le perdite cumulati, fino a quel momento iscritti nel patrimonio netto, sono rilevati a conto economico in correlazione con la rilevazione degli effetti economici dell'operazione coperta. Se l'operazione oggetto di copertura non è più ritenuta probabile, gli utili o le perdite non ancora realizzati sospesi a patrimonio netto sono rilevati immediatamente a conto economico.

Se l'*hedge accounting* non può essere applicato, gli utili o le perdite derivanti dalla valutazione al *fair value* dello strumento finanziario derivato sono iscritti immediatamente a conto economico.

Accordi di *Put and Call* su interessenze di minoranza

Nel caso di opzioni *put* concesse ai soci di minoranza, il Gruppo iscrive una passività finanziaria pari al valore attuale del prezzo di esercizio dell'opzione. Al momento del riconoscimento iniziale della passività, tale valore viene riclassificato dal patrimonio netto riducendo la quota delle minoranze se i termini e le condizioni dell'opzione *put* danno già al Gruppo accesso ai benefici economici collegati alla quota di capitale opzionata, quindi il Gruppo contabilizza tale quota come se fosse già stata acquistata. La passività viene successivamente rimisurata ad ogni data di chiusura conformemente a quanto previsto dall'IFRS 9. Negli altri casi, la politica contabile scelta dal Gruppo prevede: a) l'allocazione del risultato economico alle minoranze; b) la riclassifica degli

interessi di minoranza a debito ad ogni chiusura contabile così come se l'acquisizione avesse avuto luogo a tale data; c) il riconoscimento a patrimonio netto di ogni modifica di valore della passività.

Rimanenze

Le rimanenze sono iscritte al minore tra il costo di acquisto o di produzione e il valore netto di realizzo rappresentato dall'ammontare che l'impresa si attende di ottenere dalla loro vendita nel normale svolgimento dell'attività, al netto dei costi di vendita. Il costo delle rimanenze di materie prime, sussidiarie e di consumo nonché dei prodotti finiti e merci è determinato applicando il costo medio ponderato.
Il costo di produzione include le materie prime, il costo del lavoro diretto e altri costi di produzione (sulla base della normale capacità operativa). Non sono inclusi nella valutazione delle rimanenze gli oneri finanziari.
I materiali a lento rigiro o comunque non più riutilizzabili nel normale ciclo produttivo vengono adeguatamente svalutati per allineare il valore a quello netto di realizzo.

Passività nette per benefici definiti ai dipendenti

Un piano a benefici definiti è un piano basato sulla vita lavorativa dei dipendenti e sulla remunerazione percepita dal dipendente nel corso di un predeterminato periodo di servizio.
Nei programmi con benefici definiti rientra anche il trattamento di fine rapporto (TFR). In particolare, l'importo iscritto in bilancio è oggetto di un calcolo attuariale secondo il metodo della proiezione unitaria del credito, utilizzando per l'attualizzazione un tasso di interesse che rifletta il rendimento di mercato di titoli con scadenza coerente con quella attesa dell'obbligazione. Il calcolo riguarda il TFR già maturato per servizi lavorativi già prestati senza tenere conto di ipotesi su futuri incrementi salariali. Infatti, a seguito delle modifiche apportate alla regolamentazione del TFR dalla Legge del 27 dicembre 2006 n. 296, sono venuti meno i presupposti per considerare gli incrementi salariali futuri nelle ipotesi attuariali.
Eventuali utili o perdite attuariali sono registrati direttamente tra le "Altre riserve" del patrimonio netto con il riconoscimento immediato delle stesse nel conto economico complessivo.

Fondi rischi ed oneri

I fondi rischi e oneri riguardano costi e oneri di natura determinata e di esistenza certa o probabile che alla data di chiusura dell'esercizio sono indeterminati nell'ammontare o nella data di sopravvenienza.
Gli accantonamenti sono rilevati quando: i) è probabile l'esistenza di una obbligazione attuale, legale o implicita, derivante da un evento passato; ii) è probabile che l'adempimento dell'obbligazione sia oneroso; iii) l'ammontare dell'obbligazione può essere stimato attendibilmente.
Se il Gruppo ha un contratto oneroso, l'obbligazione attuale presente nel contratto è rilevata e determinata come un accantonamento. Tuttavia, prima di effettuare uno specifico accantonamento per un contratto oneroso, il Gruppo rileva eventuali perdite per riduzione di valore che abbiano subito le attività legate al contratto. Un contratto oneroso è un contratto in base al quale i costi non discrezionali (cioè i costi che il Gruppo non può evitare perché ha il contratto) per l'adempimento delle obbligazioni assunte dal contratto eccedono i benefici economici che si prevede di ricevere dallo stesso contratto. I costi non discrezionali di un contratto riflettono il minor costo netto di uscita dal contratto, che è il minore tra il costo di adempimento e qualsiasi risarcimento o sanzione derivante dall'inadempimento.
Se l'effetto del valore del denaro nel tempo è significativo, gli accantonamenti sono attualizzati utilizzando un tasso di sconto ante imposte che riflette, ove adeguato, i rischi specifici delle passività. Quando la passività viene attualizzata, l'incremento dell'accantonamento dovuto al trascorrere del tempo è rilevato come onere finanziario.

Ricavi da contratti con i clienti – Attività contrattuali – Passività per lavori in corso su ordinazione e anticipi da clienti

I ricavi derivanti da contratti con i clienti sono rilevati sulla base dei seguenti 5 *step*: (i) identificazione del contratto con il cliente; (ii) identificazione degli impegni contrattuali (*performance obligations*) da trasferire al cliente in cambio del corrispettivo; (iii) identificazione del corrispettivo del contratto; (iv) allocazione del corrispettivo alle singole *performance obligations*; (v) rilevazione del ricavo quando la relativa *performance* risulta soddisfatta.
I ricavi da contratti con i clienti sono rilevati sulla base del trasferimento temporale del controllo

dei beni e/o dei servizi al cliente. Nel caso in cui il trasferimento del controllo avvenga man mano che il bene è costruito o che i servizi vengono resi, i ricavi vengono rilevati "*over time*", ossia con l'avanzamento graduale delle attività; nel caso, invece, in cui il trasferimento del controllo non avvenga man mano che il bene è costruito o i servizi vengono resi, i ricavi vengono rilevati "*at a point in time*" ossia al momento della consegna finale del bene o al completamento dell'erogazione delle prestazioni di servizi.

I principali *revenue stream* del Gruppo sono:

- ricavi per lavorazioni su commessa, sia con riferimento al settore *Seascape* che a quello del *Landscape*, con particolare riferimento per quest'ultimo ai ricavi del *Building Façades*;
- ricavi per la produzione e vendita di prodotti, rappresentati dai ricavi del *Professional Cooking Equipment* all'interno del settore *Landscape*.

I lavori su commessa rappresentano obbligazioni di fare adempiute nel corso del tempo (*over time*). Il metodo di valutazione dei progressi nell'adempimento dei lavori in corso su commessa, relativi a progetti realizzati su esigenze specifiche del cliente, è il *cost-to-cost input method* che permette di contabilizzare i ricavi sulla base dello sforzo (costi) che il Gruppo compie nel soddisfare la *performance obligation* garantita al committente sul totale degli *input* che si aspetta di dover utilizzare per completarla (*budget* di commessa). La valutazione riflette la miglior stima dei costi del progetto effettuata alla data di bilancio. Gli Amministratori basano le loro stime sulle informazioni derivanti dal sistema interno di *reporting*, previsione e rendicontazione di commessa, nonché esaminano e, ove necessario, rivedono le stime dei ricavi e dei costi ai diversi stati di avanzamento della commessa. Gli eventuali effetti economici sono contabilizzati nell'esercizio in cui sono effettuati gli aggiornamenti.
Quando è probabile che il totale dei costi di commessa a vita intera superi il totale dei ricavi corrispondenti a vita intera, la perdita potenziale è rilevata immediatamente a conto economico.
I ricavi per la produzione e vendita dei beni del *Professional Cooking Equipment* rappresentano obbligazioni di fare adempiute in un determinato momento (*at a point in time*). I ricavi per la vendita dei prodotti sono riconosciuti quando i rischi significativi ed i benefici connessi al controllo dei beni sono trasferiti all'acquirente. Il momento del passaggio del controllo coincide con il trasferimento della titolarità o del possesso del bene all'acquirente e quindi generalmente con la spedizione o con il completamento del servizio.
Nel caso di contratti i cui corrispettivi sono espressi in valuta diversa dalla valuta funzionale, la conversione in valuta funzionale del ricavo maturato alla data di riferimento del bilancio è effettuata, in assenza di operazioni di copertura, al cambio di fatturazione effettivo per la parte fatturata e per la parte da fatturare al cambio di fine periodo.
Non vengono acquisite a titolo definitivo le quote di corrispettivo trattenute dal committente, o comunque soggette a ripetizione, in forza di clausole contrattuali in quanto subordinate all'adempimento di obblighi successivi alla consegna.
Generalmente, il Gruppo riceve anticipi a breve termine dai propri clienti. L'importo pattuito del corrispettivo non viene rettificato per tenere conto degli effetti di una componente di finanziamento significativa se, all'inizio del contratto, ci si aspetta che l'intervallo di tempo tra il momento in cui il Gruppo trasferirà al cliente il bene o il servizio e il momento in cui riceve l'incasso non sia superiore a 12 mesi.
L'esposizione in bilancio è la seguente:

- Attività contrattuali: rappresentano il diritto ad un corrispettivo in cambio di beni o servizi trasferiti al cliente. Se l'operazione è adempiuta prima del pagamento del corrispettivo o prima che il pagamento sia dovuto, il contratto è presentato come attività derivante da contratto, ad esclusione degli importi presentati come crediti. Ad ogni chiusura di bilancio il Gruppo verifica se l'attività derivante da contratto ha subito una riduzione di valore in conformità all'IFRS 9;
- Crediti: sono iscritti in presenza del diritto incondizionato al corrispettivo. Il diritto al corrispettivo è incondizionato se per rendere dovuto il pagamento è necessario solo il trascorrere del tempo. Ad ogni chiusura di bilancio il Gruppo verifica eventuali riduzione di valore in conformità all'IFRS 9;
- Passività per lavori in corso su ordinazione e anticipi da clienti: rappresentano l'obbligazione di trasferire al cliente beni o servizi per i quali è stato ricevuto un corrispettivo dal cliente. Se il cliente paga il corrispettivo prima di trasferire il bene o servizio il contratto è presentato come passività derivante da contratto nel momento in cui è effettuato il pagamento.

Le attività contrattuali e passività contrattuali relative a commesse in essere sono esposte al netto nella situazione patrimoniale-finanziaria come segue:

- l'ammontare dovuto dai committenti per lavori su commessa in corso viene iscritto come valore dell'attivo, nella voce Attività contrattuali, quando eccede i relativi acconti ricevuti;
- gli acconti ricevuti su lavori di commessa in corso vengono iscritti come valore del passivo, nella voce Passività per lavori in corso su ordinazione e anticipi da clienti, quando eccedono il relativo ammontare dovuto dai committenti.

Tale analisi viene effettuata per ogni singolo progetto.

Costi per l'ottenimento di un contratto

Sono rilevati come attività i costi sostenuti per l'adempimento del contratto soltanto se soddisfano tutte le seguenti condizioni:

a) sono direttamente correlati ad un contratto individuato specificamente;
b) consentono di disporre di nuove o maggiori risorse da utilizzare per adempiere (o continuare ad adempiere) le obbligazioni di fare in futuro; e
c) si prevede che i costi saranno recuperati.

I costi sostenuti per l'adempimento del contratto capitalizzati sono ammortizzati su base sistematica coerentemente con il trasferimento da parte dell'entità dei beni o servizi al cliente.

Dividendi

I dividendi ricevuti dalle società partecipate sono riconosciuti a Conto economico nel momento in cui:

a) sorge il diritto del Gruppo a ricevere il pagamento del dividendo;
b) è probabile che i benefici economici derivanti dal dividendo affluiranno alla Società;
c) l'ammontare del dividendo può essere attendibilmente valutato.

La distribuzione del dividendo agli azionisti della Capogruppo viene riconosciuta come una passività nel bilancio consolidato nel periodo in cui viene approvata dall'Assemblea degli Azionisti.

Proventi ed Oneri finanziari

I proventi finanziari comprendono gli interessi attivi sulla liquidità investita, le variazioni del *fair value* degli strumenti derivati di negoziazione e gli utili su strumenti di copertura rilevati nel risultato d'esercizio. Gli interessi attivi sono rilevati nel risultato d'esercizio per competenza utilizzando il metodo dell'interesse effettivo.
Gli oneri finanziari comprendono gli interessi passivi sulle passività valutate al costo ammortizzato, le variazioni del *fair value* degli strumenti derivati di negoziazione, le perdite su strumenti di copertura rilevati nel risultato d'esercizio, gli sconti di cassa, nonché gli oneri relativi alla cessione pro-soluto dei crediti. I costi relativi alle passività valutate al costo ammortizzato sono rilevati nel risultato dell'esercizio utilizzando il metodo dell'interesse effettivo.
Non vi sono oneri finanziari capitalizzati tra le voci delle attività.

Costi

I costi sono registrati nel rispetto del principio di competenza economica.

Contributi

I contributi pubblici sono rilevati in bilancio nel momento in cui vi è la ragionevole certezza che il Gruppo rispetterà tutte le condizioni previste per il ricevimento dei contributi e che i contributi stessi saranno ricevuti.
I contributi pubblici in conto capitale che si riferiscono a Immobili, impianti e macchinari sono registrati come ricavi differiti nella voce "Altre passività non correnti". Il ricavo differito è imputato a conto economico come provento in quote costanti determinate con riferimento alla vita utile del bene cui il contributo ricevuto è direttamente riferibile.
I contributi diversi dai contributi in conto capitale sono accreditati al conto economico nella voce "Altri ricavi".

Imposte

Le imposte dell'esercizio rappresentano la somma delle imposte correnti e differite. Le imposte sul reddito sono rilevate nel risultato dell'esercizio, fatta eccezione per quelle relative a operazioni rilevate direttamente nel patrimonio netto che sono contabilizzate nello stesso.
Le imposte correnti rappresentano la stima dell'importo delle imposte sul reddito dovute calcolate

sul reddito imponibile dell'esercizio, determinato applicando le aliquote fiscali vigenti o sostanzialmente in vigore alla data di riferimento del bilancio ed eventuali rettifiche all'importo relativo agli esercizi precedenti.
Le imposte differite sono calcolate sulle differenze temporanee tra i valori contabili delle attività e delle passività iscritte in bilancio e i corrispondenti valori riconosciuti a fini fiscali.
Le attività per imposte anticipate e le passività per imposte differite sono valutate utilizzando le aliquote fiscali che si prevede saranno applicabili nell'esercizio in cui sarà realizzata l'attività o sarà estinta la passività a cui si riferiscono, sulla base delle aliquote fiscali stabilite da provvedimenti in vigore o sostanzialmente in vigore alla data di riferimento del bilancio.
Le attività per imposte anticipate sono rilevate nella misura in cui è probabile che sia disponibile un reddito imponibile futuro a fronte del quale possano essere utilizzate tali attività. Il valore delle attività per imposte anticipate viene rivisto ad ogni data di riferimento del bilancio e viene ridotto nella misura in cui non è più probabile che il relativo beneficio fiscale sia realizzabile.

Risultato per azione

Il risultato base per azione è calcolato dividendo il risultato attribuibile agli azionisti della Capogruppo per la media ponderata delle azioni ordinarie in circolazione durante il periodo.
Il risultato diluito per azione è calcolato dividendo il risultato attribuibile agli azionisti della Capogruppo per la media ponderata delle azioni in circolazione, tenendo conto degli effetti di tutte le potenziali azioni ordinarie con effetto diluitivo.

NUOVI PRINCIPI CONTABILI, INTERPRETAZIONI E MODIFICHE EMANATI MA NON ANCORA IN VIGORE

Il Gruppo non ha adottato anticipatamente alcun nuovo principio, interpretazione o modifica emessa ma non ancora in vigore.

Diverse modifiche ed interpretazioni si applicano per la prima volta nell'esercizio 2020, ma non hanno avuto un impatto sul Bilancio Consolidato del Gruppo.

Modifiche all'IFRS 3: Definizione di un business
Le modifiche all'IFRS 3 chiariscono che per essere considerato un *business*, un insieme integrato di attività e beni devono includere almeno un *input* e un processo sottostante che insieme contribuiscono in modo significativo alla capacità di creare un *output*. Inoltre, è stato chiarito che un *business* può esistere senza includere tutti gli *input* e i processi necessari per creare un *output*. Tali modifiche non hanno avuto alcun impatto sul bilancio consolidato del Gruppo e sulle aggregazioni aziendali effettuate nel periodo.

Modifiche agli IFRS 7, IFRS 9 e IAS 39: Riforma del benchmark *dei tassi di interesse*
Le modifiche all'IFRS 9 ed allo IAS 39 forniscono un numero di espedienti pratici che si applicano alle relazioni di copertura che sono direttamente impattate dalla riforma dei tassi di interesse di riferimento. Una relazione di copertura che è impattata dalla riforma è soggetta ad incertezze circa il *timing* e l'entità dei flussi di cassa basati sul tasso di riferimento dell'elemento coperto o dello strumento di copertura. Tali modifiche non hanno avuto impatti significativi sul bilancio consolidato del Gruppo, nonostante il Gruppo abbia in essere operazioni di copertura dei tassi di interesse.

Modifiche agli IAS 1 e IAS 8: Definizione di rilevante
Le modifiche forniscono una nuova definizione di rilevanza in cui si afferma che "un'informazione è rilevante se è ragionevole presumere che la sua omissione, errata indicazione od occultamento potrebbe influenzare le decisioni che gli utilizzatori principali dei bilanci redatti per scopi di carattere generale prendono sulla base di questi bilanci, che forniscono informazioni finanziarie circa la specifica entità che redige il bilancio".
La rilevanza dipende dalla natura o dall'entità dell'informazione, o da entrambe. L'entità valuta se l'informazione, singolarmente o in combinazione con altre informazioni, è rilevante nel contesto del bilancio, considerato nel suo insieme.
L'informazione è occultata se è comunicata in modo tale da avere, per gli utilizzatori principali dei bilanci, un effetto analogo a quello dell'omissione o dell'errata indicazione della medesima informazione.

Tali modifiche non hanno avuto alcun impatto sul bilancio consolidato né si prevede alcun impatto futuro per il Gruppo.

Conceptual Framework for Financial Reporting *emesso il 29 Marzo 2018*
Il *Conceptual Framework* non rappresenta uno standard e nessuno dei concetti in esso contenuti ha la precedenza sui concetti o sui requisiti di uno standard. Lo scopo del *Conceptual Framework* è di supportare lo IASB nello sviluppo di standard, aiutare i redattori a sviluppare politiche contabili omogenee laddove non esistano standard applicabili nelle specifiche circostanze e di aiutare tutte le parti coinvolte a comprendere ed interpretare gli standard.
La versione rivista del *Conceptual Framework* include alcuni nuovi concetti, fornisce definizioni aggiornate e criteri di rilevazione aggiornati per attività e passività e chiarisce alcuni concetti importanti. Tali modifiche non hanno avuto alcun impatto sul bilancio consolidato del Gruppo.

Modifica all'IFRS 16 COVID-19 Related Rent Concessions
Il 28 maggio 2020 lo IASB ha pubblicato una modifica al principio IFRS 16. La modifica consente ad un locatario di non applicare i requisiti nell'IFRS 16 sugli effetti contabili delle modifiche contrattuali per le riduzioni dei canoni di *lease* concesse dai locatori che sono diretta conseguenza dell'epidemia da Covid-19. La modifica introduce un espediente pratico secondo cui un locatario può scegliere di non valutare se le riduzioni dei canoni di *lease* rappresentano modifiche contrattuali. Un locatario che sceglie di utilizzare questo espediente contabilizza queste riduzioni come se le stesse non fossero modifiche contrattuali nello scopo dell'IFRS 16.
Le modifiche sono applicabili ai bilanci il cui periodo contabili inizia il 1° giugno 2020 o successivamente. È consentita l'adozione anticipata. Tali modifiche non hanno avuto alcun impatto sul bilancio consolidato del Gruppo.

PRINCIPI EMANATI MA NON ANCORA IN VIGORE

Emendamenti allo IAS 1: Classification of Liabilities as Current or Non-current
A gennaio 2020, lo IASB ha pubblicato delle modifiche ai paragrafi da 69 a 76 dello IAS 1 per specificare i requisiti per classificare le passività come correnti o non correnti. Le modifiche chiariscono:

- cosa si intende per diritto di postergazione della scadenza;
- che il diritto di postergazione deve esistere alla chiusura dell'esercizio;
- la classificazione non è impattata dalla probabilità con cui l'entità eserciterà il proprio diritto di postergazione;
- se un derivato implicito in una passività convertibile è esso stesso uno strumento di capitale la scadenza della passività non ha impatto sulla sua classificazione.

Le modifiche saranno efficaci per gli esercizi che inizieranno al 1° gennaio 2023 o successivamente, e dovranno essere applicate retrospettivamente. Il Gruppo sta al momento valutando l'impatto che le modifiche avranno sulla situazione corrente e qualora si renda necessaria la rinegoziazione dei contratti di finanziamento esistenti.

Conceptual Framework – Amendments to IFRS 3
A maggio 2020, lo IASB ha pubblicato le modifiche all'IFRS 3 *Business Combinations - Reference to the Conceptual Framework*. Le modifiche hanno l'obiettivo di sostituire i riferimenti al *Framework for the Preparation and Presentation of Financial Statements*, pubblicato nel 1989, con le referenze al *Conceptual Framework for Financial Reporting* pubblicato a marzo 2018 senza un cambio significativo dei requisiti del principio.
Il *Board* ha anche aggiunto una eccezione ai principi di valutazione dell'IFRS 3 per evitare il rischio di potenziali perdite od utili "del giorno dopo" derivanti da passività e passività potenziali che ricadrebbero nello scopo dello IAS 37 o IFRIC 21 *Levies*, se contratte separatamente.
Allo stesso tempo, il *Board* ha deciso di chiarire che la *guidance* esistente nell'IFRS 3 per le attività potenziali non verrà impattata dall'aggiornamento dei riferimenti al *Framework for the Preparation and Presentation of Financial Statements*.
Le modifiche saranno efficaci per gli esercizi che inizieranno al 1° gennaio 2022 e si applicano prospettivamente.

Property, Plant and Equipment: Proceeds before Intended Use – *Emendamenti allo IAS 16*
A maggio 2020, lo IASB ha pubblicato *Property, Plant and Equipment — Proceeds before*

Intended Use, che proibisce alle entitià di dedurre dal costo di un elemento di immobili, impianti e macchinari, ogni ricavo dalla vendita di prodotti venduti nel periodo in cui tale attività viene portata presso il luogo o le condizioni necessarie perché la stessa sia in grado di operare nel modo per cui è stata progettata dal *management*. Invece, un'entità contabilizza i ricavi derivanti dalla vendita di tali prodotti, ed i costi per produrre tali prodotti, nel conto economico.
La modifica sarà efficace per gli esercizi che inizieranno al 1° gennaio 2022 o successivi e deve essere applicata retrospetticamente agli elementi di Immobili, impianti e macchinari resi disponibili per l'uso alla data di inizio o successivamente del periodo precedente rispetto al periodo in cui l'entità applica per la prima volta tale modifica.
Non si prevede che le modifiche avranno un impatto significativo sul Gruppo.

Onerous Contracts – Costs of Fulfilling a Contract – *Emendamenti allo IAS 37*
A maggio 2020, lo IASB ha pubblicato modifiche allo IAS 37 per specificare quali costi devono essere considerati da un'entità nel valutare se un contratto è oneroso od in perdita.
La modifica prevede l'applicazione di un approccio denominato "*Directly related cost approach*". I costi che sono riferiti direttamente ad un contratto per la fornitura di beni o servizi includono sia i costi incrementali che i costi direttamente attribuiti alle attività contrattuali. Le spese generali ed amministrative non sono direttamente correlate ad un contratto e sono escluse, a meno che le stesse non siano esplicitamente ribaltabili alla controparte sulla base del contratto.
Le modifiche saranno efficaci per gli esercizi che inizieranno al 1° gennaio 2022 o successivi. Il Gruppo applicherà tali modifiche ai contratti per cui non ha ancora soddisfatto tutte le proprie obbligazioni all'inizio dell'esercizio in cui la stessa applicherà per la prima volta tali modifiche.
Non si prevede che le modifiche avranno un impatto significativo sul Gruppo.

Emendamenti allo IAS 8 - Accounting Policies, Changes to Accounting Estimates and Errors
In data 12 febbraio 2021, lo IASB ha emesso gli emendamenti allo IAS 8 "Principi contabili, Modifiche alle stime contabili ed errori", in cui introduce una nuova definizione di "stime contabili". Le modifiche hanno lo scopo di chiarire la distinzione tra cambiamenti nelle stime contabili e cambiamenti nei principi contabili e la correzione di errori. Le modifiche entrano in vigore per gli esercizi che iniziano al 1° gennaio 2023 o successivamente e si applicano ai cambiamenti nei principi contabili e nelle stime contabili che si verificano all'inizio di tale periodo o successivamente. Non si prevede che le modifiche abbiano un impatto significativo sul Gruppo.

Emendamenti allo IAS 1 - Presentation of Financial Statements
Nel febbraio 2021, lo IASB ha emesso degli emendamenti allo IAS 1 "Presentazione del bilancio" in cui fornisce linee guida ed esempi per aiutare le entità ad applicare i giudizi di rilevanza all'informativa sui principi contabili. Lo IASB ha inoltre emesso emendamenti all'IFRS *Practice Statement 2 Making Materiality Judgments (the PS*) per supportare le modifiche allo IAS 1, spiegando e dimostrando l'applicazione del "*four-step materiality process*" alle informative sui principi contabili. Le modifiche mirano ad aiutare le entità a fornire informazioni sui principi contabili più utili sostituendo l'obbligo per le entità di indicare i loro principi contabili significativi con l'obbligo di indicare i loro principi contabili singificativi e aggiungendo indicazioni su come le entità applicano il concetto di rilevanza nel prendere decisioni in merito all'informativa sui principi contabili. Le modifiche allo IAS 1 sono applicabili per gli esercizi che iniziano al 1° gennaio 2023 o successivamente. Non si prevede che le modifiche avranno un impatto significativo sul Gruppo.

VALUTAZIONI DISCREZIONALI E STIME CONTABILI SIGNIFICATIVE

La preparazione del bilancio richiede agli Amministratori di effettuare valutazioni discrezionali, stime e ipotesi che influenzano i valori di ricavi, costi, attività e passività e l'informativa a questi relativa, nonché l'indicazione di passività potenziali. L'incertezza circa tali ipotesi e stime potrebbe determinare esiti che richiederanno, in futuro, un aggiustamento significativo al valore contabile di attività e/o passività.
Con riferimento ai settori di attività in cui opera il Gruppo, sono di seguito descritte le voci di bilancio maggiormente impattate dal ricorso a stime e a valutazioni discrezionali per le quali un cambiamento delle condizioni sottostanti le assunzioni utilizzate potrebbe avere un impatto significativo sui dati finanziari.

Ricavi da contratti con i clienti/attività contrattuali/passività per lavori in corso su ordinazione

Con riferimento ai ricavi da contratti con clienti per lavori su commessa e attività e passività per lavori in corso su ordinazione, l'applicazione del metodo del costo sostenuto (*cost-to-cost*) richiede la preventiva stima dei costi a vita intera dei singoli progetti ed il loro aggiornamento a ciascuna data di bilancio, mediante l'utilizzo di assunzioni da parte degli Amministratori.
I margini che si ritiene verranno rilevati sull'intera opera al suo completamento vengono riconosciuti nei conti economici degli esercizi di competenza in funzione dell'avanzamento; pertanto, la corretta rilevazione dei lavori in corso e dei margini relativi ad opere non ancora concluse presuppone la corretta stima da parte del *management* dei costi a finire, degli incrementi ipotizzati, nonché dei ritardi, di extra-costi e di penali che potrebbero comprimere il margine atteso. Per meglio supportare le stime, il *management* utilizza schemi di gestione e di analisi dei rischi di commessa finalizzati a monitorare e quantificare i rischi relativi allo svolgimento di tali contratti. I valori iscritti in bilancio rappresentano la miglior stima alla data operata dal *management*, con l'ausilio di detti supporti procedurali.
Tali fatti e circostanze rendono complessa la stima dei costi per completare i progetti e, conseguentemente, la stima del valore delle attività contrattuali o delle passività per lavori in corso su ordinazione alla data di bilancio.

Imposte differite attive (imposte anticipate)

La contabilizzazione delle imposte anticipate è effettuata sulla base delle aspettative di un imponibile fiscale negli esercizi futuri. La valutazione degli imponibili attesi ai fini della contabilizzazione delle imposte anticipate dipende da fattori che possono variare nel tempo e determinare effetti significativi sulla recuperabilità dei crediti per imposte anticipate. Il valore contabile delle imposte anticipate è fornito nella nota 7.

Accantonamenti a fondi per rischi ed oneri

Gli Amministratori effettuano stime per le valutazioni di rischi e oneri. In particolare, gli Amministratori hanno fatto ricorso a stime ed assunzioni nel determinare il grado di probabilità di insorgenza di una effettiva passività e, nel caso in cui il rischio sia valutato come probabile, nel determinare l'importo da accantonare a fronte dei rischi identificati.

Riduzioni durevoli di valore di attività non finanziarie

Le attività materiali e immateriali del Gruppo sono assoggettate a *impairment* su base almeno annuale nel caso in cui abbiano vita indefinita o più spesso in presenza di eventi che facciano ritenere che il valore di iscrizione in bilancio non sia recuperabile.
Una significativa valutazione discrezionale è richiesta agli Amministratori per determinare l'ammontare di *asset impairment* che debba essere contabilizzato. Essi stimano la possibile perdita di valore delle immobilizzazioni e partecipazioni in relazione ai risultati economici futuri ad essi strettamente riconducibili.
Il valore recuperabile dipende sensibilmente anche dal tasso di sconto utilizzato nel modello di attualizzazione dei flussi di cassa. Anche l'identificazione delle *Cash Generating Unit* (CGU) risente delle valutazioni del *management*, che possono ugualmente influenzare la recuperabilità dei valori iscritti nell'attivo.
Ulteriori dettagli sono forniti alla nota 2 relativamente all'Avviamento.

Passività calcolate come valore attuale del prezzo di esercizio di opzioni di acquisto sulle quote di minoranza

Il Gruppo ridetermina ad ogni chiusura di periodo il valore attuale del prezzo di esercizio di opzioni di acquisto sulle quote di minoranza, effettuando una stima sia sui tassi di interesse con i quali viene attualizzata la passività finanziaria, sia con una valutazione delle previsioni contrattuali che disciplinano le opzioni *Put and Call* previste con gli azionisti di minoranza, ivi incluse le stime sui valori prospettici alla base della misurazione delle opzioni. L'effetto della rimisurazione di tale posta viene rappresentato in ogni periodo a conto economico. Ulteriori dettagli sono forniti alla nota 16 relativa alle Altre passività finanziarie.

Lease – Stima del tasso di finanziamento marginale

Il Gruppo non può facilmente determinare il tasso di interesse implicito del leasing e quindi utilizza il tasso di finanziamento marginale per misurare la passività per leasing. Il tasso di finanziamento

marginale è il tasso di interesse che il locatario dovrebbe pagare per un prestito, con una durata e con garanzie simili, necessario per ottenere un'attività di valore simile all'attività consistente nel diritto di utilizzo in un contesto economico simile. Il tasso di finanziamento marginale quindi richiede di effettuare una stima quando non esistono dati o quando i tassi devono essere rettificati per riflettere i termini e le condizioni del leasing. Il Gruppo stima il tasso di finanziamento marginale utilizzando dati osservabili (quali tassi di interesse di mercato) se disponibili, nonché effettuando considerazioni specifiche sulle condizioni del merito creditizio.

Giudizio significativo nel determinare la durata del leasing dei contratti che contengono un'opzione di proroga

Il Gruppo ha stimato la durata del leasing dei contratti nei quali agisce da locatario e che prevedono opzioni di rinnovo. La valutazione del Gruppo circa l'esistenza o meno della ragionevole certezza di esercitare l'opzione influenza la stima della durata del leasing, impattando in maniera significativa l'importo della passività del leasing e delle attività per il diritto d'uso rilevate.

Il Gruppo ha analizzato la totalità dei contratti di leasing, andando a definire per ciascuno di essi il *lease term*, dato dal periodo "non cancellabile" unitamente agli effetti di eventuali clausole di estensione o termine anticipato il cui esercizio è stato ritenuto ragionevolmente certo. Nello specifico, per gli immobili tale valutazione ha considerato le circostanze specifiche di ciascuna attività. Per quanto riguarda le altre categorie di beni, principalmente auto aziendali ed attrezzature, il Gruppo ha generalmente ritenuto non probabile l'esercizio di eventuali clausole di estensione o termine anticipato in considerazione della prassi abitualmente seguita dal Gruppo. Ulteriori dettagli sono forniti alla nota 4.

Determinazione delle vite utili delle attività

Il Gruppo determina la vita utile delle attività iscritte alle voci Immobili, impianti e macchinari, delle immobilizzazioni immateriali a vita utile definita, oltre che dei diritti d'uso. La stima delle vite utili, anche con riferimento ai plusvalori attribuiti in sede di aggregazione aziendale (portafoglio ordini, *customer list* e *know how*) viene effettuata dal *management* sulla base di prassi valutative generalmente applicabili, in base all'esperienza e conoscenze di settore e viene rivista criticamente ad ogni chiusura di periodo.

Benefici ai dipendenti

Il valore di iscrizione in bilancio dei piani a benefici definiti è determinato utilizzando valutazioni attuariali che richiedono l'elaborazione di ipotesi circa i tassi di sconto, il tasso atteso di rendimento degli impieghi, i futuri incrementi salariali, i tassi di mortalità ed il futuro incremento delle pensioni.

Il Gruppo ritiene ragionevoli i tassi stimati dagli attuari per le valutazioni alla data di chiusura dell'esercizio, ma non si esclude che futuri significativi cambiamenti nei tassi possano comportare effetti significativi sulla passività iscritta a bilancio. Ulteriori dettagli sono forniti alla nota 18.

Impatti Covid-19

A partire dal mese di dicembre 2019, si è registrata la rapida diffusione del Coronavirus, che da alcune regioni della Cina si è progressivamente estesa ad altri paesi su base globale. Le autorità della maggior parte dei paesi, incluso il Governo italiano, hanno adottato misure restrittive volte a contenere l'ulteriore diffusione della pandemia. Tra queste, le più rilevanti hanno comportato restrizioni e controlli sugli spostamenti e la chiusura di stabilimenti produttivi e uffici. Per l'effetto di tali misure restrittive il Gruppo ha sospeso l'operatività dei siti produttivi italiani dal 25 marzo al 27 aprile 2020. Analoga sospensione ha interessato i cantieri navali in Italia e Francia. Durante tale fase sono rimaste operative, seppur con qualche rallentamento, le attività nei siti produttivi americani e nei cantieri esteri. Sebbene la scoperta e l'attuale piano di somministrazione massiva dei vaccini stia dando segnali estremamente positivi circa un ritorno alla normalità, allo stato attuale non è ancora possibile prevedere l'evoluzione della pandemia in corso e le possibili future misure di contenimento nei vari paesi, eventuali future interruzioni temporanee delle attività dei siti produttivi italiani o esteri e potenziali limitazioni agli spostamenti dei dipendenti del Gruppo in altri paesi o cantieri potrebbero comportare una possibile riduzione della produttività a livello locale, determinando un rallentamento delle attività del Gruppo con potenziali ritardi nella realizzazione delle commesse. Allo stesso modo, sebbene il Gruppo abbia da sempre adottato una strategia di *proximity* al cliente e di adozione di una filiera produttiva corta e controllata,

l'operatività dei fornitori e dei clienti del Gruppo potrebbe subire eventuali limitazioni o interruzioni. Per mitigare tale rischio, sin dalle prime notizie riguardanti la diffusione del Covid-19, il Gruppo ha prontamente nominato al suo interno una *Task Force* dedicata alla gestione di questa emergenza, adottando da subito una politica di sostegno ai fornitori e di continuo supporto ai clienti, ed ha inoltre tempestivamente implementato decise azioni e rigide procedure volte a salvaguardare la salute dei propri dipendenti e a preservare il *business*.
Nella predisposizione del bilancio consolidato è stata verificata l'eventuale esistenza di indicatori di *impairment* per tutte le CGU del Gruppo, anche in considerazione dei possibili impatti derivanti dal Covid-19 sulle attività delle stesse. A livello di Gruppo Somec, si segnala che la capitalizzazione di borsa della società Capogruppo al 30 dicembre 2020, ultimo giorno utile di negoziazioni dell'anno, permane superiore al patrimonio netto consolidato alla chiusura dell'esercizio e che l'importante portafoglio ordini del Gruppo risulta incrementato nel corso del 2020, passando da Euro 638 milioni al 31 dicembre 2019 ad Euro 767 milioni al 31 dicembre 2020.
Per ulteriori approfondimenti si rimanda a quanto riportato nella nota 3 *Impairment test*.

AGGREGAZIONI AZIENDALI ED ACQUISIZIONI DI INTERESSENZE DI MINORANZA

Acquisizione Pizza Group S.r.l.

Come in precedenza menzionato, in data 15 gennaio 2020 Somec S.p.A. ha acquisito il 100% del capitale sociale di Pizza Group S.r.l..
Il *fair value* delle attività e passività identificabili alla data di acquisizione è il seguente:

(migliaia di Euro)	***Fair value* riconosciuto in sede di acquisizione**
Attività non correnti	**6.082**
Immobili, impianti e macchinari	4.769
Attività immateriali	831
Attività per diritti d'uso	393
Attività finanziarie non correnti	2
Imposte differite attive	88
Attività correnti	**6.070**
Rimanenze e attività contrattuali	2.739
Crediti commerciali	1.700
Altri crediti	167
Crediti per imposte	83
Altre attività finanziarie correnti	17
Disponibilità liquide	1.364
Totale attività	**12.152**
Passività non correnti	**(2.841)**
Prestiti e finanziamenti	(796)
Altre passività finanziarie non correnti	(274)
Fondi rischi e oneri	(71)
Passività nette per benefici definiti ai dipendenti	(730)
Imposte differite passive	(969)
Passività correnti	**(2.104)**
Debiti commerciali	(1.344)
Altre passività correnti	(297)
Prestiti e finanziamenti	(238)
Altre passività finanziarie correnti	(152)
Debiti per imposte	(72)
Totale passività	**(4.945)**
Totale attività nette valutate al *fair value*	**7.207**
Corrispettivo pagato	**5.750**
Provento da aggregazione aziendale	**1.457**

Il corrispettivo dell'acquisizione è stato fissato tra le parti in Euro 5.750 migliaia, corrisposto per una prima parte, pari a Euro 5.250 migliaia, alla data del *Closing*, mentre la parte restante sarà riconosciuta come componente differita del corrispettivo nell'arco di 24 mesi dalla data del *Closing*, ovvero al verificarsi delle condizioni previste dalle consuete dichiarazioni e garanzie utilizzate per operazioni di questo genere.

La liquidità netta finora utilizzata dal Gruppo per l'acquisizione di Pizza Group S.r.l. è la seguente:

(in migliaia di Euro)	
Disponibilità nette acquisite	1.364
Costi di transazione dell'acquisizione	(66)
Prezzo già corrisposto	(5.250)
Liquidità netta utilizzata	**(3.952)**

In sede di aggregazione aziendale si è provveduto a identificare:

- il plusvalore latente relativo all'immobile di proprietà, sede operativa della società, pari ad Euro 2.658 migliaia, al lordo del relativo effetto fiscale (Euro 742 migliaia), determinato sulla base di apposita attività valutativa svolta da un primario esperto indipendente;
- un'attività immateriale a vita utile definita non iscritta in bilancio, rappresentata dalle relazioni con la clientela (o *Customer list*) per un importo di Euro 793 migliaia, al lordo del relativo effetto fiscale (Euro 221 migliaia), alla quale gli Amministratori hanno valutato di associare una vita utile di cinque esercizi;
- l'effetto dell'applicazione dei principi contabili internazionali, principalmente attribuibile all'identificazione dei diritti d'uso e delle relative passività finanziarie per l'applicazione dell'IFRS 16, oltre che gli effetti connessi allo IAS 19 sui benefici a dipendenti (TFR).

Il confronto tra il corrispettivo complessivo dell'aggregazione aziendale ed il valore equo delle attività e passività acquisite ha comportato l'iscrizione di un provento a conto economico (c.d. buon affare) per Euro 1.457 migliaia. Tale componente positivo, pur non risultando da operazioni atipiche o inusuali perché parte della politica di acquisizioni dichiarata dagli Amministratori nelle proprie linee strategiche per il *Professional Cooking Equipment,* deve essere considerato come elemento non ricorrente del risultato. L'allocazione del prezzo effettuata su questa aggregazione aziendale è definitiva.
La controllata è stata inclusa nel bilancio consolidato per l'intero esercizio 2020.

Acquisizione Skillmax S.r.l.

In data 6 maggio 2020 Somec S.p.A. ha perfezionato l'acquisizione del 60% di Skillmax S.r.l., a fronte della quale ha versato un prezzo provvisorio pari a Euro 2.600 migliaia. Ad integrazione del prezzo provvisorio è stato corrisposto un importo definito a seguito delle verifiche contabili per la determinazione di taluni indicatori previsti contrattualmente (EBITDA Normalizzato per l'anno 2019 e posizione finanziaria netta alla data dell'acquisizione), il cui importo è pari ad Euro 355 migliaia. L'accordo vincola il restante 40% delle quote a diritti di opzione *Put and Call*, esercitabili dal 1° maggio 2024 al 30 aprile 2025, con parametri di valutazione legati al valore medio dell'EBITDA normalizzato nei due esercizi precedenti l'esercizio dell'opzione, il cui valore attuale è stimato pari ad Euro 2.667 migliaia, sulla base del piano triennale 2021-2023 aggiornato.

Il corrispettivo dell'acquisizione è riassunto nella tabella seguente:

(in migliaia di Euro)	
Pagamento prezzo provvisorio 60%	2.600
Debito per integrazione prezzo provvisorio 60%	355
Debito per acquisto interessenze di minoranza *(Put and Call option)*	2.667
Corrispettivo dell'acquisizione	**5.622**

Il patrimonio netto contabile della società alla data di acquisizione, pari ad Euro 1.295 migliaia, è stato preliminarmente rettificato per l'effetto dei principi contabili internazionali in Euro 1.384 migliaia.

Il *fair value* delle attività e passività identificabili alla data di acquisizione è il seguente:

(migliaia di Euro)	***Fair value* riconosciuto in sede di acquisizione**
Attività non correnti	**2.998**
Immobili, impianti e macchinari	190
Attività immateriali	1.967
Attività per diritti d'uso	528
Attività finanziarie non correnti	266
Imposte differite attive	47
Attività correnti	**2.834**
Rimanenze e attività contrattuali	996
Crediti commerciali	995
Altri crediti	103
Crediti per imposte	91
Disponibilità liquide	649
Totale attività	**5.832**
Passività non correnti	**(1.537)**
Prestiti e finanziamenti	(378)
Altre passività finanziarie non correnti	(395)
Fondi rischi e oneri	(45)
Passività nette per benefici definiti ai dipendenti	(142)
Imposte differite passive	(577)
Passività correnti	**(1.510)**
Debiti commerciali	(955)
Altre passività correnti	(171)
Passività per lavori in corso su ordinazione ed anticipi da clienti	(113)
Prestiti e finanziamenti	(63)
Altre passività finanziarie correnti	(133)
Debiti per imposte	(75)
Totale passività	**(3.047)**
Totale attività nette valutate al *fair value*	**2.785**
Avviamento derivante dall'aggregazione aziendale	**2.837**
Corrispettivo pagato	**5.622**

In sede di aggregazione aziendale si è provveduto ad identificare un'attività immateriale a vita utile definita non iscritta in bilancio, rappresentata dal *know how*, intesa come capacità realizzativa dell'organizzazione della società acquisita nel settore in cui opera, per un importo di Euro 1.943 migliaia, al lordo del relativo effetto fiscale (Euro 542 migliaia), alla quale gli Amministratori hanno valutato di associare una vita utile di cinque esercizi.
Il differenziale tra il corrispettivo complessivo riconosciuto ed il *fair value* delle attività nette identificato è stato iscritto come avviamento per un importo pari ad Euro 2.837 migliaia, ritenuto recuperabile dagli Amministratori in considerazione delle stime dei flussi di cassa attesi dall'investimento.
Il bilancio consolidato incorpora il risultato di Skillmax S.r.l. dalla data di acquisizione. Nel caso in cui l'acquisizione di Skillmax fosse avvenuta all'inizio dell'esercizio, i ricavi delle vendite e delle prestazioni ammonterebbero ad Euro 4.074 migliaia, mentre il risultato dell'intero esercizio sarebbe negativo per Euro 237 migliaia. Il valore dei crediti lordi alla data di acquisizione è pari ad Euro 1.045 migliaia.
L'allocazione del prezzo effettuata su questa aggregazione aziendale è definitiva.

Acquisizione GICO S.p.A.

In data 15 luglio 2020 Somec S.p.A. ha perfezionato l'acquisizione del 60% del capitale sociale di GICO – Grandi Impianti Cucine S.p.A.. Successivamente, in data 2 settembre 2020, la Capogruppo ha sottoscritto un aumento di capitale riservato, comprensivo di sovraprezzo, per

effetto del quale detiene una quota pari al 80% del capitale sociale di GICO.
L'accordo prevede altresì un'opzione *Put and Call* sulla residua quota del 20% entro i tre mesi successivi all'approvazione del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2023, con parametri di valutazione legati al valore dell'EBITDA 2023 e della posizione finanziaria netta al 31 dicembre 2023.
Il corrispettivo dell'acquisizione è costituito dal pagamento del prezzo iniziale, pari ad Euro 400 migliaia, del pagamento del prezzo differito per Euro 200 migliaia, dal valore relativo all'aumento di capitale riservato pari a Euro 1.200 migliaia e dal valore attuale del *fair value* dell'opzione *Put and Call* per l'acquisto della residua quota delle minoranze, pari ad Euro 386 migliaia.

(in migliaia di Euro)	
Pagamento prezzo 60%	400
Pagamento prezzo 60% (parte differita)	200
Aumento di capitale riservato	1.200
Debito per acquisto interessenze di minoranza *(Put and Call option)*	386
Corrispettivo dell'acquisizione	**2.186**

Alla data del presente documento la valutazione del valore equo delle attività nette acquisite (c.d. *Purchase price allocation*) non è ancora stata ultimata dagli Amministratori.

Il *fair value* provvisorio delle attività e passività identificabili alla data di acquisizione è il seguente:

(migliaia di Euro)	***Fair value* provvisorio riconosciuto in sede di acquisizione**
Totale attività	**3.861**
Totale passività	**(3.139)**
Totale attività nette valutate al *fair value* provvisorio	**722**
Avviamento derivante dall'aggregazione aziendale	**1.464**
Corrispettivo pagato	**2.186**

Il patrimonio netto contabile della società alla data di acquisizione è pari ad Euro 722 migliaia. Conseguentemente l'aggregazione aziendale ha portato alla provvisoria iscrizione di un avviamento pari ad Euro 1.464 migliaia, determinato preliminarmente come differenza tra il corrispettivo dell'aggregazione aziendale ed il valore contabile delle attività e passività acquisite, ritenuto recuperabile dagli Amministratori in considerazione delle stime dei flussi di cassa attesi dall'investimento.
Il bilancio consolidato incorpora il risultato di GICO S.p.A. dalla data di acquisizione. Nel caso in cui l'acquisizione di GICO fosse avvenuta all'inizio dell'esercizio, i ricavi delle vendite e delle prestazioni ammonterebbero ad Euro 3.773 migliaia, mentre il risultato dell'intero esercizio sarebbe negativo per Euro 676 migliaia. Il valore dei crediti lordi alla data di acquisizione è pari ad Euro 1.025 migliaia.

INFORMATIVA PER SETTORI OPERATIVI

Ai fini dell'applicazione dell'IFRS 8, il Gruppo ha ritenuto di definire i seguenti settori operativi, coerentemente con il modello di gestione e controllo utilizzato:

- *Seascape*: progettazione, produzione su misura e posa in opera di involucri vetrati ad alto contenuto ingegneristico, progettuale e innovativo per la realizzazione di nuove navi da crociera, progettazione, produzione su misura e installazione di aree *catering* per navi da crociera e allestimento di aree pubbliche nell'ambito navale;
- *Landscape*: progettazione ad hoc, produzione su misura e installazione di facciate e allestimenti esterni personalizzati ad alto contenuto ingegneristico e innovativo, destinati a immobili con varie destinazioni, prettamente ad uso direzionale, commerciale, governativo e pubblico, e produzione di attrezzature professionali per la ristorazione.

I suddetti settori operativi sono stati individuati sulla base delle seguenti considerazioni:

- gli stessi rappresentano quelle attività generatrici di ricavi e di costi, i cui risultati operativi sono rivisti periodicamente al più alto livello decisionale operativo, al fine di valutare i risultati di ciascun settore e allocare le relative risorse;
- costituiscono oggetto di informativa nella reportistica interna;
- sono disponibili informazioni separate di bilancio;
- i settori sono totalmente indipendenti tra di loro.

Nel corso dell'esercizio 2020 non sono intervenute modifiche alla struttura dei settori operativi per come rappresentati nel bilancio consolidato al 31 dicembre 2019.
Le aggregazioni aziendali finalizzate nel 2020 hanno portato a considerare i valori relativi alle controllate Pizza Group S.r.l. e Fabbrica Works S.r.l., i cui dati economici sono consolidati integralmente per l'intero esercizio, Skillmax S.r.l. e GICO S.p.A., per le quali si è operato il consolidamento a partire dalla data di acquisizione (rispettivamente maggio 2020 e luglio 2020), nell'ambito del settore operativo *Landscape*.

Le seguenti tabelle presentano rispettivamente l'informativa sui ricavi e sul risultato dei settori operativi del Gruppo al 31 dicembre 2020 e al 31 dicembre 2019:

Dati economici per settore di attività al 31 dicembre 2020

	Seascape	***Landscape***	**Totale Settori**	**Rettifiche ed elisioni**	**Consolidato**
Ricavi da contratti con i clienti	132.071	90.662	222.733	(665)	222.068
Altri ricavi	945	421	1.366	(10)	1.356
Ricavi intra - settoriali	6.057	4.393	10.450	(10.450)	-
Ricavi	**139.073**	**95.476**	**234.549**	**(11.125)**	**223.424**
Materie prime e materiali di consumo	(52.348)	(47.823)	(100.171)	664	(99.507)
Costi per benefici ai dipendenti	(21.051)	(19.369)	(40.420)	-	(40.420)
Ammortamenti e svalutazioni	(10.451)	(10.457)	(20.908)	-	(20.908)
Altri costi operativi	(46.440)	(18.390)	(64.830)	23	(64.807)
Quota di pertinenza del risultato di società collegate	112	-	112	-	112
Rettifiche ed elisioni	(6.057)	(4.393)	(10.450)	-	-
Risultato del settore	**2.839**	**(4.956)**	**(2.117)**	**3.639**	**1.522**

Dati economici per settore di attività al 31 dicembre 2019

	Seascape	*Landscape*	Totale Settori	Rettifiche ed elisioni	Consolidato
Ricavi da contratti con i clienti	157.168	92.818	249.986	(14)	249.971
Altri ricavi	1.512	85	1.596	(174)	1.422
Ricavi intra - settoriali	9.571	3.274	12.845	(12.845)	-
Ricavi	**168.250**	**96.177**	**264.427**	**(13.033)**	**251.393**
Materie prime e materiali di consumo	(61.523)	(46.729)	(108.252)	-	(108.252)
Costi per benefici ai dipendenti	(21.313)	(18.350)	(39.663)	-	(39.663)
Ammortamenti e svalutazioni	(3.652)	(8.014)	(11.666)	-	(11.666)
Altri costi operativi	(59.551)	(19.687)	(79.237)	189	(79.048)
Quota di pertinenza del risultato di società collegate	-	67	67	-	67
Rettifiche ed elisioni	(9.571)	(3.274)	(12.845)	-	-
Risultato del settore	**12.641**	**189**	**12.831**	**(1.179)**	**11.652**

Proventi ed oneri finanziari, utili e perdite da variazione di *fair value* di alcune attività e passività finanziarie non sono allocati ad un settore individuale in quanto gli strumenti sottostanti sono gestiti a livello di Gruppo. Nel presentare l'informativa di settore queste voci sono incluse nelle rettifiche ed elisioni.

Riconciliazione del risultato

	2020	2019
Risultato di settore	**(2.117)**	**12.831**
Oneri finanziari	(1.983)	(1.510)
Proventi finanziari	4.951	253
Altri ricavi	660	78
Effetto netto delle elisioni tra settori	11	1
Utile ante imposte	**1.522**	**11.652**

Dati patrimoniali per settore di attività al 31 dicembre 2020 e al 31 dicembre 2019

La tabella seguente presenta le attività e passività per i settori operativi del Gruppo al 31 dicembre 2020 e al 31 dicembre 2019:

	Seascape	*Landscape*	Totale Settori	Rettifiche ed elisioni	Consolidato
Attività del settore					
al 31/12/2020	132.129	108.554	240.683	4.944	**245.627**
al 31/12/2019	146.320	73.837	220.157	3.285	**223.442**
Passività del settore					
al 31/12/2020	(123.856)	(67.713)	(191.569)	(8.792)	**(200.361)**
al 31/12/2019	(119.923)	(45.293)	(165.216)	(9.623)	**(174.839)**

La seguente tabella presenta i ricavi relativi ai settori geografici del Gruppo per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2020 e 2019:

Ricavi	**2020**	**2019**
Italia	47.630	63.638
UE	64.470	63.280
Extra-UE	111.324	124.475
Totale	**223.424**	**251.393**

Nella tabella sottostante sono riportati i clienti che hanno un'incidenza dei ricavi (fatturato e variazione rimanenze) superiore al 10% dei ricavi e proventi del Gruppo alla data di riferimento:

	2020	**%**	**2019**	**%**
Totale Ricavi	**223.424**	**100,0%**	**251.393**	**100,0%**
Cliente 1	*34.866*	*15,6%*	*69.237*	*27,5%*
Cliente 2	*32.399*	*14,6%*		
Cliente 3	*26.494*	*11,9%*		

COMPOSIZIONE DELLE PRINCIPALI VOCI DELLA SITUAZIONE PATRIMONIALE – FINANZIARIA

Nota 1: Immobili, impianti e macchinari

Nella tabella che segue sono fornite indicazioni analitiche in merito alla composizione della voce in esame e ai movimenti delle attività materiali con riferimento agli acquisti, alle cessioni/dismissioni, agli ammortamenti dell'esercizio, ad eventuali svalutazioni o rivalutazioni operate, agli eventuali effetti derivanti dalle operazioni straordinarie.

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altri beni	Manuten. straordinaria su beni di terzi	Immob. in corso e anticipi a fornitori	Totale
Costo storico	152	6.844	1.819	2.061	1.193	445	12.514
Ammortamenti e svalutazioni accumulati	(39)	(2.082)	(1.147)	(1.125)	(173)	-	(4.566)
Valore netto contabile al 01/01/2019	**114**	**4.762**	**671**	**936**	**1.020**	**445**	**7.948**
Movimenti 2019							
Aggregazioni aziendali	-	129	39	359	-	-	527
Investimenti	183	1.740	643	572	2.532	754	6.424
Alienazioni nette	-	(6)	(17)	(23)	-	-	(46)
Altre variazioni/ riclassifiche	-	395	12	21	-	(428)	-
Ammortamenti	(26)	(1.200)	(344)	(348)	(742)	-	(2.660)
Valore netto contabile finale	**271**	**5.820**	**1.004**	**1.517**	**2.810**	**771**	**12.194**
Costo storico	336	9.342	2.721	3.018	3.894	771	20.082
Ammortamenti e svalutazioni accumulati	(65)	(3.522)	(1.717)	(1.500)	(1.084)	-	(7.888)
Valore netto contabile al 31/12/2019	**270**	**5.820**	**1.004**	**1.518**	**2.810**	**771**	**12.194**
Movimenti 2020							
Aggregazioni aziendali	3.850	1.951	148	230	51	-	6.230
Investimenti	2	560	284	279	868	31	2.024
Alienazioni nette	-	-	(1)	(176)	-	-	(177)
Altre variazioni/ riclassifiche	(12)	(273)	4	6	(177)	(400)	(852)
Ammortamenti	(173)	(1.531)	(459)	(462)	(738)	-	(3.363)
Valore netto contabile finale	**3.937**	**6.527**	**980**	**1.395**	**2.814**	**402**	**16.056**
Costo storico	4.925	14.593	4.451	4.333	4.385	402	33.089
Ammortamenti e svalutazioni accumulati	(987)	(8.066)	(3.472)	(2.938)	(1.569)	-	(17.032)
Valore netto contabile al 31/12/2020	**3.937**	**6.527**	**980**	**1.395**	**2.814**	**402**	**16.056**

L'incremento della voce Terreni e fabbricati è principalmente riconducibile al consolidamento di Pizza Group S.r.l., acquisita nel mese di gennaio 2020, per un valore contabile netto al 31 dicembre 2020 pari ad Euro 3.701 migliaia.

L'incremento della voce Impianti e macchinario si riferisce per Euro 1.951 migliaia alle aggregazioni aziendali avvenute nel periodo, oltre ad Euro 560 migliaia di investimenti del periodo.

Gli investimenti della voce Attrezzature industriali e commerciali e degli altri beni si riferiscono per oltre alla metà agli investimenti della Capogruppo.

Gli investimenti della voce Manutenzione straordinaria su beni di terzi sono principalmente riconducibili a Fabbrica LLC.

Nota 2: Attività immateriali

Nella tabella che segue sono fornite indicazioni analitiche in merito alla composizione della voce in esame e ai movimenti delle attività immateriali con riferimento agli acquisti, alle cessioni/dismissioni, agli ammortamenti dell'esercizio, ad eventuali svalutazioni o rivalutazioni operate, agli eventuali effetti derivanti dalle operazioni straordinarie.

	Avviamento	Costi di sviluppo	Diritti di brevetto e *know how*	Concessioni, licenze, marchi e diritti similari	Altre attività immateriali	Immob. in corso e acconti	Totale
Costo storico	19.995	332	10.672	678	15.260	-	46.937
Ammortamenti e svalutazioni accumulati	(2.808)	(66)	(1.980)	(159)	(2.239)	-	(7.253)
Valore netto contabile al 01/01/2019	**17.186**	**266**	**8.692**	**518**	**13.021**	**-**	**39.684**
Movimenti 2019							
Aggregazioni aziendali	11.108	-	6.684	-	4.972	-	22.764
Investimenti	76	586	113	453	135	138	1.502
Alienazioni nette	-	(2)	(37)	-	(316)	(67)	(422)
Altre variazioni/riclassifiche	-	-	733	(733)	-	-	-
Ammortamenti	-	(185)	(2.641)	(201)	(3.039)	-	(6.066)
Differenze cambio	113	-	143	-	261	-	518
Valore netto contabile finale	**28.483**	**666**	**13.687**	**38**	**15.035**	**71**	**57.981**
Costo storico	31.292	917	18.294	398	20.313	71	71.284
Ammortamenti e svalutazioni accumulati	(2.808)	(251)	(4.606)	(360)	(5.278)	-	(13.303)
Valore netto contabile al 31/12/2019	**28.483**	**666**	**13.687**	**38**	**15.035**	**71**	**57.981**
Movimenti 2020							
Aggregazioni aziendali	4.301	-	2.007	30	806	-	7.144
Investimenti	-	-	167	-	770	187	1.124
Alienazioni nette	-	-	-	-	(21)	-	(21)
Altre variazioni/riclassifiche	5	-	-	-	-	(66)	(61)
Svalutazioni	(4.727)	-	-	-	-	-	(4.727)
Ammortamenti	-	(183)	(3.781)	(16)	(3.806)	-	(7.786)
Differenze cambio	(507)	-	(390)	-	(670)	-	(1.567)
Valore netto contabile finale	**27.555**	**483**	**11.690**	**52**	**12.114**	**193**	**52.087**
Costo storico	30.363	915	19.972	142	21.452	193	73.037
Ammortamenti e svalutazioni accumulati	(2.808)	(432)	(8.282)	(89)	(9.339)	-	(20.950)
Valore netto contabile al 31/12/2020	**27.555**	**482**	**11.690**	**52**	**12.114**	**193**	**52.087**

Gli investimenti dell'anno, pari ad Euro 1.124 migliaia, si riferiscono prevalentemente alla capitalizzazione di costi per l'ottenimento di contratti da parte di Fabbrica LLC, con riferimento a *surety bonds* ammortizzati lungo l'avanzamento lavori delle commesse. In particolare, l'ammortamento dell'esercizio è pari ad Euro 34 migliaia, con un valore netto contabile al 31 dicembre 2020 pari ad Euro 719 migliaia.

Avviamento

Gli avviamenti acquisiti mediante operazioni di aggregazione aziendale effettuate dal Gruppo Somec nel corso dell'esercizio e nei precedenti esercizi ammontano al 31 dicembre 2020 a complessivi Euro 27.555 migliaia (Euro 28.484 migliaia al 31 dicembre 2019).

Ai fini della determinazione del valore recuperabile, tali avviamenti sono stati allocati alle relative unità generatrici di flussi finanziari (*Cash Generating Unit* o CGU) che si identificano con le singole società del Gruppo, ad eccezione degli avviamenti che insistono sulle CGU attribuibili al *Professional Cooking Equipment* (Inoxtrend, Primax, Pizza Group e GICO), per le quali gli Amministratori valutano che le *performance* beneficino delle sinergie dell'aggregazione e conseguentemente testano l'avviamento sul gruppo di CGU.

La ripartizione degli avviamenti nelle CGU di appartenenza nei due periodi di confronto è la seguente:

	Fabbrica	*Professional Cooking Equipment*	Oxin	TSI	Hysea	Skillmax	Totale
31 dicembre 2020	5.493	7.078	5.685	6.379	83	2.837	**27.555**
31 dicembre 2019	6.000	5.614	5.685	11.108	76	-	**28.484**

Le variazioni intervenute nel periodo sono attribuibili:

- all'allocazione del prezzo pagato nell'aggregazione aziendale di Skillmax e, per la CGU *Professional Cooking Equipment*, all'allocazione del prezzo pagato per l'acquisizione di GICO, quest'ultima ancora provvisoria; per maggiori dettagli si rimanda al paragrafo "Aggregazioni aziendali" delle presenti note esplicative;
- alla svalutazione dell'avviamento della CGU TSI, a seguito dell'effettuazione del test di *impairment*.

Per le altre CGU e la verifica circa la presenza di indicatori di *impairment*, nonché per i risultati dei test effettuati, il rimando è alla successiva Nota 3.

Costi di sviluppo

I costi di sviluppo, pari ad Euro 483 migliaia al 31 dicembre 2020, si riferiscono interamente alla realizzazione di nuovi prodotti del settore dei forni industriali.

Diritti di brevetto e know how

La voce "Diritti di brevetto e *know how*", pari ad Euro 11.071 migliaia al 31 dicembre 2020 (Euro 12.955 migliaia al 31 dicembre 2019) include, al lordo del relativo effetto fiscale differito, l'allocazione di parte del prezzo pagato per l'acquisto di Fabbrica LLC alla stima del *fair value* del *know how* dell'organizzazione della società, inteso come insieme di conoscenze e capacità di realizzare con successo progetti edili complessi.
La medesima attività immateriale è stata iscritta anche in sede di allocazione del prezzo pagato per l'acquisizione di Primax S.r.l., avvenuta a fine 2018, per l'acquisizione di Total Solution Interiors S.r.l. nel 2019, e per l'acquisizione di Skillmax S.r.l., avvenuta nel corso dell'esercizio corrente.
Il valore netto contabile del *know how* acquisito al 31 dicembre 2020 è pari a complessivi Euro 11.068 migliaia (Euro 12.906 al 31 dicembre 2019).
La movimentazione relativa al *know how* è sintetizzata nella tabella che segue:

	Know how
Valore netto contabile al 31/12/2019	**12.906**
Aggregazione aziendale Skillmax	1.943
Ammortamenti	(3.427)
Differenze cambio	(354)
Valore netto contabile al 31/12/2020	**11.068**

Gli Amministratori, nell'identificare i valori attribuibili per la tecnologia non brevettata (*know how*) nelle aggregazioni di Fabbrica, TSI e Primax avvenute nel corso degli esercizi precedenti, e nell'aggregazione di Skillmax, hanno adottato un criterio di valutazione reddituale basato sull'attualizzazione delle *royalties* da riconoscersi all'eventuale licenziante per la specifica tecnologia (c.d. *relief from royalty method*). Tale metodo si basa sull'assunto che il valore dell'*asset* sia funzione del risparmio, di carattere figurativo, che il possessore dell'*asset* realizza essendone il proprietario e, come tale, non obbligato a riconoscere ad un soggetto terzo canoni di affitto per l'utilizzo e l'impiego dell'*asset* oggetto di valutazione. Coerentemente all'approccio valutativo descritto, è stato identificato un tasso di *royalty* da utilizzare per la valorizzazione del *know how*, determinato tenendo conto delle informazioni ottenute dal *management* delle società, nonché analizzando le risultanze di un *panel* di contratti di licenza di tecnologie similari. Il tasso di *royalty* è stato applicato ai ricavi prospettici identificati nei piani aziendali e alle loro proiezioni, considerando un opportuno costo di mantenimento. I flussi ottenuti sono stati attualizzati con un appropriato tasso di sconto, tenuto conto anche del beneficio fiscale teoricamente attribuibile all'ammortamento dell'*asset* (TAB). L'orizzonte temporale considerato per l'attualizzazione dei flussi di *royalty* è stato considerato pari a cinque esercizi (dieci esercizi per Primax), coerentemente attribuiti come vita utile dagli Amministratori al valore del *know how* identificato. Alla data di bilancio gli Amministratori non hanno identificato indicatori di *impairment* attribuibili al *know how*.

Altre immobilizzazioni immateriali

La voce "Altre immobilizzazioni immateriali", pari ad Euro 12.305 migliaia al 31 dicembre 2020 (Euro 15.035 migliaia al 31 dicembre 2019) include, oltre a quanto già rilevato ad ordini in portafoglio e relazione della clientela relativamente alle acquisizioni di Fabbrica LLC e Total Solution Interiors S.r.l., anche l'ammontare riconosciuto alla relazione con la clientela nell'ambito del processo di allocazione del plusvalore pagato per la recente acquisizione di Pizza Group S.r.l.. Al 31 dicembre 2020 il valore netto contabile dell'attività immateriale "Relazioni con la clientela" è pari ad Euro 11.093 migliaia e quello degli "Ordini in portafoglio" è pari ad Euro 198 migliaia.

La movimentazione per entrambe le voci è sintetizzata nella tabella che segue:

	Relazione con la clientela	Portafoglio ordini
Valore netto contabile al 31/12/2019	**12.531**	**2.363**
Aggregazioni aziendali Pizza Group	793	-
Ammortamenti	(1.594)	(2.134)
Differenze cambio	(637)	(31)
Valore netto contabile al 31/12/2020	**11.093**	**198**

Gli Amministratori, nell'identificare i valori attribuibili agli ordini in portafoglio e alla relazione con la clientela nelle aggregazioni di Fabbrica e TSI, avvenute nel corso degli esercizi precedenti, hanno adottato un criterio di valutazione reddituale basato sull'attualizzazione dei sovra redditi attribuibili all'intangibile specifico oggetto di analisi (c.d. *multi period excess earnings method* – MEEM). Tale metodo si basa sull'assunto che il valore di un *asset* sia pari al valore attuale dei flussi di reddito incrementali, al netto dell'effetto fiscale, attribuibili al solo *asset* oggetto di analisi, ovvero al netto della remunerazione di tutti gli altri *asset* necessari per lo sfruttamento dell'*asset* oggetto di valutazione. Gli altri *asset* considerati (c.d. *contributory assets)* sono stati il *know how*, per il quale il rimando è alla nota precedente, il capitale circolante netto, gli investimenti in attivo immobilizzato (ulteriori rispetto al *know how*) e l'*assembled workforce* (AWF).
Con riferimento alla relazione con la clientela, in considerazione della vita utile di dieci anni (la vita utile di tale attività immateriale in Pizza Group è stata valutata pari a cinque esercizi) assegnata dagli Amministratori all'intangibile, sono stati attualizzati i sovra redditi desumibili dai piani aziendali, integrati con le proiezioni ottenute a partire dall'ultimo anno di flusso esplicito, ipotizzando un tasso di crescita costante dell'1% annuo. Con riferimento al portafoglio ordini, gli Amministratori hanno applicato il metodo valutativo descritto ai ricavi previsti nei piani aziendali, considerando una vita utile coerente ai contratti acquisiti.
Alla data di bilancio gli Amministratori non hanno identificato indicatori di *impairment* attribuibili alla relazione con la clientela.

Si segnala inoltre che la voce "Altre immobilizzazioni immateriali" include costi capitalizzati nel corso dell'esercizio pari ad Euro 719 migliaia, relativi ai *contract costs asset* della società controllata Fabbrica LLC, ammortizzati in base all'avanzamento del progetto. La voce include infine immobilizzazioni immateriali in corso e acconti per Euro 192 migliaia.

Nota 3: *Impairment test*

In data 17 marzo 2021 gli Amministratori della Capogruppo hanno approvato i test di *impairment* sui valori degli avviamenti iscritti nel bilancio consolidato del Gruppo Somec al 31 dicembre 2020 e sul valore delle partecipazioni iscritte nel bilancio separato della Capogruppo alla stessa data.
Per la rappresentazione dei risultati dell'*impairment test* ai fini del bilancio consolidato sono stati utilizzati i valori di *Enterprise Value* delle diverse CGU, raffrontati con i corrispettivi valori del Capitale Investito Netto, comprensivo dell'avviamento e delle altre attività iscritte in relazione alle aggregazioni aziendali. Per quanto riguarda i dati economici prospettici, si sono utilizzati i dati dei piani 2021-2023 delle società del Gruppo, recepiti dalla Capogruppo nel Consiglio di Amministrazione del 17 marzo 2021. Nell'attualizzazione dei flussi di cassa derivanti dai piani, gli Amministratori hanno identificato un tasso di sconto WACC per ognuna delle CGU, in considerazione delle loro caratteristiche specifiche. Il flusso di cassa normalizzato dell'ultimo anno delle proiezioni è stato considerato per la stima del c.d. *terminal value,* nella quantificazione del quale gli Amministratori hanno considerato un tasso di crescita "g" pari al 1%, ritenuto rappresentativo mediamente delle crescite attese per il Gruppo nelle CGU/Settori in cui opera.

Di seguito si riepilogano per ciascuna CGU le assunzioni alla base degli *impairment test* effettuati al 31 dicembre 2020 e le conclusioni a cui gli Amministratori sono pervenuti.

Impairment test *CGU Fabbrica*

La CGU Fabbrica è costituita dalla società Fabbrica LLC (controllata dalla *subholding* 3.0 Partners USA Inc.) e dalla sua controllata canadese Atelier de Façades Montréal Inc., attive nel mercato della progettazione *ad hoc*, produzione su misura e installazione di facciate e allestimenti esterni.
Per valutare la recuperabilità del capitale investito nella CGU, i flussi di cassa futuri attesi del piano 2021-2023 predisposto dal *management*, sono stati attualizzati utilizzando un tasso di sconto che esprime il costo medio ponderato del capitale (WACC – *Weighted Average Cost of Capital*) pari al 7,63%.
Oltre ai flussi finanziari espliciti di piano, è stato considerato un valore terminale (rendita perpetua) assumendo quale flusso di riferimento il NOPAT dell'ultimo anno di piano e utilizzando un tasso di crescita (g) pari all'1%.
Le analisi effettuate hanno evidenziato un valore recuperabile ampiamente superiore al valore contabile della CGU Fabbrica, incluso l'avviamento allocato.
La *sensitivity analysis* è stata effettuata determinando, rispettivamente, lo scostamento in aumento del tasso di attualizzazione (WACC) e la riduzione percentuale dell'EBITDA (lungo tutti gli anni di piano, incluso il *terminal value)* oltre i quali si sarebbe individuata una *impairment loss*.
Il WACC di indifferenza, ovvero il tasso di attualizzazione per il quale l'*headroom* si riduce a zero, è pari al 20,94%. La riduzione dell'EBITDA rispetto alle previsioni che determina l'azzeramento dell'*headroom* è pari al 50,10%.

Impairment test *CGU* Professional Cooking Equipment

La CGU *Professional Cooking Equipment* è costituita dalle società Inoxtrend S.r.l., Primax S.r.l., Pizza Group S.r.l. e GICO S.p.A., attive nel settore della produzione di attrezzatura professionale per la ristorazione.
Per valutare la recuperabilità del capitale investito nella CGU, i flussi di cassa futuri attesi del piano 2021-2023 predisposto dal *management*, determinato mediante l'aggregazione dei piani pluriennali delle quattro società appartenenti alla CGU, sono stati attualizzati utilizzando un tasso di sconto che esprime il costo medio ponderato del capitale (WACC – *Weighted Average Cost of Capital*) pari al 7,57%.
I flussi di cassa oltre il periodo di piano sono stati determinati assumendo quale flusso di riferimento il NOPAT del 2023 e utilizzando un tasso di crescita (g) pari all'1%.
Le analisi effettuate hanno evidenziato un valore recuperabile superiore al valore contabile della CGU *Professional Cooking Equipment*, incluso l'avviamento allocato.
L'analisi di *sensitivity* è stata sviluppata sulle principali variabili del modello di *impairment* e, nello specifico, determinando l'incremento del tasso di attualizzazione (WACC) e la riduzione percentuale dell'EBITDA (per gli esercizi di piano e ai fini della determinazione del *terminal value*) che comporterebbero l'azzeramento dell'*headroom*. Il WACC di indifferenza, ovvero il tasso di attualizzazione per il quale l'*headroom* si riduce a zero, è pari al 13%. La riduzione dell'EBITDA rispetto alle previsioni che determina l'azzeramento dell'*headroom* è pari al 39,31%.

Impairment test *CGU Oxin*

La CGU Oxin è costituita dalla società Oxin S.r.l., attiva nel settore della produzione di soluzioni chiave in mano per il *catering* navale.
Per valutare la recuperabilità del capitale investito nella CGU, i flussi di cassa futuri attesi del piano 2021-2023 predisposto dal *management*, sono stati attualizzati utilizzando un tasso di sconto che esprime il costo medio ponderato del capitale (WACC – *Weighted Average Cost of Capital*) pari al 7,57%.
I flussi di cassa oltre il periodo di piano sono stati determinati assumendo quale flusso di riferimento il NOPAT del 2023 e utilizzando un tasso di crescita (g) pari all'1%.
Le analisi effettuate hanno evidenziato un valore recuperabile ampiamente superiore al valore contabile della CGU Oxin, incluso l'avviamento allocato.
La *sensitivity analysis* è stata effettuata determinando, rispettivamente, lo scostamento in aumento del tasso di attualizzazione (WACC) e la riduzione percentuale dell'EBITDA (lungo tutti gli anni di piano, incluso il *terminal value)* oltre i quali si sarebbe individuata una *impairment loss*.
Il WACC di indifferenza, ovvero il tasso di attualizzazione per il quale l'*headroom* si riduce a zero, è pari al 20,66%. La riduzione dell'EBITDA rispetto alle previsioni che determina l'azzeramento dell'*headroom* è pari al 64,05%.

Impairment test *CGU TSI*

La CGU TSI è costituita dalla società Total Solution Interiors S.r.l. e dalla sua controllata Total Solution Interiors LLC, attive nel settore dell'allestimento di aree pubbliche nell'ambito navale.
Per valutare la recuperabilità del capitale investito nella CGU, i flussi di cassa futuri attesi del piano 2021-2023 predisposto dal *management*, sono stati attualizzati utilizzando un tasso di sconto che esprime il costo medio ponderato del capitale (WACC – *Weighted Average Cost of Capital*) pari al 8,10%.
I flussi di cassa oltre il periodo di piano sono stati determinati assumendo quale flusso di riferimento il NOPAT del 2023 e utilizzando un tasso di crescita (g) pari all'1%.
Il test di *impairment* ha evidenziato una perdita durevole di valore del capitale investito nella CGU TSI pari ad Euro 4.729 migliaia, che è stata interamente imputata all'avviamento. In particolare, le nuove proiezioni dei flussi di cassa considerano la minore visibilità sul mercato del *refitting*, che ha portato a ricondurre prudentemente le previsioni degli Amministratori a valle di una maggiore comprensione degli impatti della pandemia. Il valore dell'avviamento iscritto nel bilancio consolidato è pertanto passato da Euro 11.108 migliaia al 31 dicembre 2019 ad Euro 6.379 migliaia al 31 dicembre 2020.
Considerato che l'*impairment test* ha già evidenziato una perdita di valore, ai fini della *sensitivity* si è unicamente ipotizzato un azzeramento del tasso di crescita (g), che avrebbe comportato ulteriori svalutazioni per Euro 1.970 migliaia.

Impairment test *CGU Skillmax*

La CGU TSI si identifica con la società Skillmax S.r.l., attiva nel mercato della produzione su misura e installazione di progetti di arredamento d'interni di alta gamma, destinati principalmente al mercato del *luxury retail* e *luxury hospitality*.
Per valutare la recuperabilità del capitale investito nella CGU, i flussi di cassa futuri attesi del piano 2021-2023 predisposto dal *management*, sono stati attualizzati utilizzando un tasso di sconto che esprime il costo medio ponderato del capitale (WACC – *Weighted Average Cost of Capital*) pari al 8,71%.
I flussi di cassa oltre il periodo di piano sono stati determinati assumendo quale flusso di riferimento il NOPAT del 2023 e utilizzando un tasso di crescita (g) pari all'1%.
Le analisi effettuate hanno evidenziato un valore recuperabile superiore al valore contabile della CGU Skillmax, incluso l'avviamento allocato.
L'analisi di *sensitivity* è stata sviluppata sulle principali variabili del modello di *impairment* e, nello specifico, determinando l'incremento del tasso di attualizzazione (WACC) e la riduzione percentuale dell'EBITDA (per gli esercizi di piano e ai fini della determinazione del *terminal value*) che comporterebbero l'azzeramento dell'*headroom*.
Il WACC di indifferenza, ovvero il tasso di attualizzazione per il quale l'*headroom* si riduce a zero, è pari al 15,82%. La riduzione dell'EBITDA rispetto alle previsioni che determina l'azzeramento dell'*headroom* è pari al 47,13%.

Nota 4: Attività per diritti d'uso

Di seguito si fornisce l'informativa sui valori di bilancio delle attività per diritti d'uso e i loro movimenti nell'esercizio:

	Software	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinari	Automezzi	Altri beni	Totale
Costo storico	3	9.395	714	270	355	10.737
Ammortamenti e svalutazioni accumulati	(1)	(1.144)	(319)	(87)	(117)	(1.668)
Valore netto contabile al 01/01/2019	**2**	**8.251**	**395**	**183**	**238**	**9.070**
Movimenti 2019						
Incrementi	-	8.800	707	304	684	10.494
Aggregazioni aziendali	-	1.753	-	72	110	1.934
Alienazioni nette	-	-	-	-	-	-
Altre variazioni/riclassifiche	-	19	(5)	-	-	14
Ammortamenti	(1)	(2.303)	(136)	(163)	(230)	(2.833)
Differenze cambio	-	16	-	-	-	16
Valore netto contabile finale	**1**	**16.534**	**961**	**396**	**801**	**18.694**
Costo storico	3	19.979	1.416	646	1.149	23.193
Ammortamenti e svalutazioni accumulati	(2)	(3.445)	(455)	(250)	(348)	(4.499)
Valore netto contabile al 31/12/2019	**2**	**16.534**	**961**	**396**	**801**	**18.694**
Movimenti 2020						
Incrementi	90	690	1.217	558	38	2.593
Aggregazioni aziendali	-	2.950	284	197	40	3.471
Alienazioni nette						
Altre variazioni/riclassifiche	-	(1.376)	(55)	236	(589)	(1.784)
Ammortamenti	(9)	(3.102)	(378)	(413)	(77)	(3.979)
Differenze cambio	-	(59)	-	-	8	(51)
Valore netto contabile finale	**83**	**15.637**	**2.029**	**974**	**221**	**18.944**
Costo storico	90	21.560	2.542	1.583	355	26.130
Ammortamenti e svalutazioni accumulati	(7)	(5.923)	(513)	(609)	(134)	(7.186)
Valore netto contabile al 31/12/2020	**83**	**15.637**	**2.029**	**974**	**221**	**18.944**

Si segnala che i contratti di leasing, affitto e noleggio attualmente in essere non prevedono pagamenti variabili non legati ad indici o tassi di importo apprezzabile. Alla data di riferimento non sono in essere contratti che presentino garanzie per il valore residuo né impegni per contratti non ancora iniziati. Il Gruppo non ha in essere contratti di subaffitto. Nel corso dell'esercizio non sono state effettuate operazioni di vendita e retrolocazione.

Si riportano di seguito gli importi iscritti nel prospetto di conto economico consolidato:

	2020	2019
Ammortamenti sulle attività per diritti d'uso	3.979	2.833
Interessi passivi per leasing	483	448
Costi di locazione - leasing a breve termine	1.788	2.810
Totale effetti iscritti nel conto economico	**6.250**	**6.091**

Il totale dei flussi di cassa in uscita relativi ai leasing contabilizzati in ottemperanza delle disposizioni dell'IFRS 16 al 31 dicembre 2020 è pari ad Euro 4.000 migliaia (Euro 2.955 migliaia al 31 dicembre 2019).

Nota 5: Partecipazioni in imprese collegate

Nella tabella seguente sono riportati i movimenti intervenuti nell'esercizio 2020 nella voce Partecipazioni in imprese collegate.

	Società collegate	Totale
Valore al 31/12/2019	**83**	**83**
Rivalutazioni/(Svalutazioni)	111	111
Valore al 31/12/2020	**194**	**194**

La rivalutazione di Euro 111 migliaia rappresenta l'effetto della valutazione con il metodo del patrimonio netto della partecipazione nella società Squadra S.r.l..

Nota 6: Attività finanziarie non correnti

La voce in oggetto è così composta:

	31/12/2020	31/12/2019
Titoli e fondi di investimento	280	-
Altre	2	1
Totale Attività finanziarie non correnti	**282**	**1**

Nota 7: Imposte differite attive e passive

Nella tabella seguente si evidenzia la dinamica delle imposte differite attive e la natura delle voci e delle differenze temporanee che da esse emergono.

	31/12/2020		31/12/2019	
	Ammontare delle differenze temporanee	Effetto Fiscale	Ammontare delle differenze temporanee	Effetto Fiscale
Svalutazione crediti	813	194	283	67
Manutenzioni	31	7	55	13
Compensi amministratori non corrisposti	118	28	33	8
Svalutazione rimanenze	586	147	300	72
Fondo garanzia prodotti	355	86	330	79
Strumenti finanziari derivati	457	110	285	68
Perdite fiscali	3.380	811	1.023	252
Rettifica costi accessori partecipazioni	22	6	197	47
Rettifica costi di impianto e ampliamento	724	202	1.090	304
Attività per diritti d'uso	611	149	309	97
Benefici ai dipendenti	336	81	225	54
Perdite su cambi	925	222	-	-
Altre minori	324	80	691	187
Totale Imposte differite attive		**2.123**		**1.248**

Nella determinazione delle imposte differite attive (imposte anticipate) si è fatto riferimento alle aliquote fiscali previste dalle legislazioni dei paesi in cui opera il Gruppo.
Le imposte anticipate calcolate sulle perdite fiscali riportabili, pari ad Euro 811 migliaia al 31 dicembre 2020, si riferiscono principalmente alle perdite fiscale generate nell'esercizio 2020 e nei precedenti da alcune società controllate che saranno recuperate in esercizi futuri. Atteso che le perdite riportabili sono prevalentemente attribuibili a società italiane, non vi sono tematiche relative alla riportabilità nel tempo delle perdite fiscali. Il beneficio fiscale è stato contabilizzato in quanto gli Amministratori ritengono probabile l'esistenza di utili fiscali futuri, a fronte dei quali tali perdite potranno essere utilizzate.
Si segnala che il Gruppo ha perdite fiscali riportabili per ulteriori Euro 2.900 migliaia, relativamente alle quali non sono state stanziate imposte anticipate.

I derivati che vengono definiti come *cash flow hedge* e valutati al *fair value* direttamente a patrimonio netto comportano che le relative imposte siano imputate direttamente a patrimonio e non a conto economico. Il valore delle imposte differite attive imputate a patrimonio netto è pari ad Euro 110 migliaia.

Nella tabella che segue si evidenzia la dinamica delle imposte differite passive e la natura delle voci e delle differenze temporanee dalle quali esse emergono.

	31/12/2020		31/12/2019	
	Ammontare delle differenze temporanee	**Effetto Fiscale**	**Ammontare delle differenze temporanee**	**Effetto Fiscale**
Utili su cambi non realizzati	131	31	173	42
Ammortamenti	347	94	1.360	102
Utili indivisi USA	1.807	488	1.324	427
Attività per diritti d'uso	394	95	233	65
Maggior valore allocato alle attività contrattuali (infrannuali)	1.048	293	481	134
Maggior valore allocato su terreni e fabbricati	2.050	572	689	192
Maggior valore allocato su impianti e macchinari	983	274	2.365	642
Maggior valore allocato a portafoglio ordini	319	88	6.896	3.549
Maggior valore allocato a *know how*	11.068	3.056	12.532	3.421
Maggior valore allocato alle relazioni con la clientela	11.093	3.035	319	89
Altre minori	284	74	-	-
Totale Imposte differite passive		**8.100**		**8.664**

Nota 8: Rimanenze e attività contrattuali

La voce in oggetto è così composta:

	31/12/2020	**31/12/2019**
Materie prime, sussidiarie e di consumo	8.679	4.952
Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	1.234	3.511
Lavori in corso su ordinazione	23.778	24.191
Prodotti finiti e merci	2.306	1.890
Anticipi e acconti a fornitori	412	1.264
Totale Rimanenze e attività contrattuali	**36.409**	**35.808**

Le materie prime, sussidiarie e di consumo sono costituite essenzialmente da profili, lamiere, vetri successivamente impiegati nel processo produttivo e sono valutate al costo medio ponderato di acquisto.

I lavori in corso su ordinazione si riferiscono a commesse normalmente di durata ultrannuale, in corso di esecuzione alla fine del periodo. La voce comprende le commesse il cui avanzamento presenta un valore più elevato di quanto fatturato al committente. L'avanzamento è determinato dai costi sostenuti sommati ai margini rilevati e al netto delle eventuali perdite attese.
Le attività contrattuali e passività contrattuali relative a commesse sono esposte al netto nella situazione patrimoniale-finanziaria, ovvero l'ammontare dovuto dai committenti per lavori su commessa in corso viene iscritto come valore dell'attivo, nella voce Attività contrattuali, quando eccede i relativi acconti ricevuti, mentre gli acconti ricevuti su lavori di commessa in corso vengono iscritti come valore del passivo, nella voce Passività per lavori in corso su ordinazione e anticipi da clienti, quando eccedono il relativo ammontare dovuto dai committenti. Alla fine dell'esercizio il Gruppo ha correttamente rappresentato i saldi netti per le attività contrattuali e per le passività per lavori in corso su ordinazione e, quando necessario, anche con riferimento ai valori attribuibili alle società controllate di più recente acquisizione, ha riesposto correttamente tali saldi anche nei dati comparativi, senza alcun effetto economico né di rappresentazione nella posizione finanziaria netta del Gruppo.

La voce Prodotti finiti include, per Euro 1.462 migliaia, il valore netto contabile del fabbricato industriale sito in Moriago della Battaglia (TV) destinato alla vendita, riconducibile alla controllata Hysea S.r.l.
Il valore di carico dell'immobile, pari ad Euro 3.054 migliaia, è rettificato da un fondo svalutazione di Euro 1.591 migliaia, necessario per allinearne il valore a quello di presunto realizzo.

La voce Anticipi e acconti a fornitori, pari ad Euro 412 migliaia, si riferisce ad anticipi corrisposti ai fornitori per acquisti di materie prime e sussidiarie per le quali non è ancora avvenuta la consegna.

I valori delle rimanenze sono rappresentati al netto del relativo fondo svalutazione che ammonta ad Euro 3.021 migliaia.

Nota 9: Crediti commerciali

I crediti commerciali, pari ad Euro 65.520 migliaia al 31 dicembre 2020 (Euro 57.921 migliaia al 31 dicembre 2019) sono originati dalla fatturazione delle commesse già chiuse e dagli stati di avanzamento definitivi di quelle ancora in esecuzione alla data del bilancio, nonché da normali operazioni di vendita.
L'incremento della voce rispetto al precedente esercizio, pari ad Euro 7.599 migliaia, è principalmente riconducibile alle aggregazioni aziendali avvenute nel corso del periodo (per un importo pari ad Euro 4.099 migliaia).

Al 31 dicembre 2020 la composizione dei crediti lordi per scadenza è la seguente:

	Non scaduti	Scaduti 0 - 90 giorni	Scaduti 90 - 180 giorni	Scaduti oltre 180 giorni	Totale
Valore lordo dei crediti commerciali al 31 dicembre 2020	53.417	7.157	2.795	3.572	**66.941**
Valore lordo dei crediti commerciali al 31 dicembre 2019	50.630	6.999	508	580	**58.717**

I crediti commerciali sono esposti in bilancio al netto del relativo fondo svalutazione, rappresentativo della stima delle riduzioni di valore dei crediti di dubbio realizzo, quali quelli oggetto di vertenze legali, procedure giudiziali ed extra giudiziali relative a situazioni di insolvenza dei debitori. La consistenza del fondo e la movimentazione nel corso dell'esercizio 2020 sono esposte di seguito:

Saldo al 31/12/2019	**796**
Aggregazioni aziendali	366
Utilizzi	(367)
Accantonamenti	606
Altre variazioni	20
Saldo al 31/12/2020	**1.421**

Nota 10: Altri crediti

La voce Altri crediti è così dettagliata:

	31/12/2020	31/12/2019
Crediti per imposte indirette	4.819	4.978
Crediti diversi	654	609
Anticipi a fornitori	1.802	1.298
Risconti attivi	1.016	253
Depositi cauzionali	159	175
Anticipi a dipendenti	84	89
Crediti verso INAIL	192	146
Crediti verso INPS	46	-
Altri crediti tributari	195	-
Totale Altri crediti	**8.967**	**7.549**

La voce Crediti per imposte indirette, pari ad Euro 4.819 migliaia (Euro 4.978 migliaia al 31 dicembre 2019), si riferisce principalmente al credito IVA. L'importo significativo del credito deriva dall'impossibilità per alcune società del Gruppo di applicare l'IVA sulle cessioni che non consente di recuperare integralmente l'IVA pagata sugli acquisti. È prassi chiedere a rimborso quota parte del credito.

Nota 11: Crediti per imposte

La voce in oggetto risulta dettagliabile come segue:

	31/12/2020	31/12/2019
Crediti per IRES	1.195	347
Crediti per IRAP	286	123
Crediti per imposte estere	1.142	1.542
Altri crediti per imposte sul reddito	197	25
Totale Crediti per imposte	**2.820**	**2.037**

La voce Crediti per imposte estere si riferisce principalmente a crediti per imposte pagate all'estero, con particolare riferimento alla *branches* estere attraverso le quali il Gruppo opera presso i cantieri navali internazionali.

Nota 12: Altre attività finanziarie correnti

La voce in oggetto è dettagliata nella tabella che segue:

	31/12/2020	31/12/2019
Titoli	137	114
Risconti per interessi attivi e altre partite finanziarie	194	384
Totale Altre attività finanziarie correnti	**331**	**498**

Nota 13: Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide risultano così ripartite:

	31/12/2020	31/12/2019
Depositi bancari e postali	41.792	29.399
Denaro e valori in cassa	51	29
Totale Disponibilità liquide	**41.843**	**29.428**

Le disponibilità liquide di fine periodo si riferiscono al saldo dei conti correnti bancari accessi presso i vari istituti di credito.

Nota 14: Patrimonio netto

Il patrimonio netto consolidato è dettagliato nella seguente tabella:

	31/12/2020	31/12/2019
Capitale sociale	6.900	6.900
Riserva da sovrapprezzo azioni	18.173	18.173
Riserva legale	1.380	1.380
Riserva di *cash flow hedge*	(391)	(216)
Altre riserve	2.708	913
Utili (perdite) a nuovo	6.942	4.367
Utile di pertinenza della Capogruppo	2.673	7.892
Patrimonio netto di pertinenza della Capogruppo	**38.385**	**39.409**
Capitale e riserve di pertinenza delle minoranze	8.073	7.665
Utile di pertinenza delle minoranze	(1.193)	1.529
Patrimonio netto di pertinenza delle minoranze	**6.880**	**9.194**
Patrimonio netto	**45.265**	**48.603**

Il capitale sociale al 31 dicembre 2020, interamente sottoscritto e versato, è pari ad Euro 6.900 migliaia e risulta costituito da n. 6.900.000 azioni prive di valore nominale.
La Riserva da sovrapprezzo azioni risulta iscritta a seguito dell'aumento di capitale sociale avvenuto in occasione della quotazione al mercato AIM Italia nell'aprile 2018.
La Riserva di *cash flow hedge* accoglie la variazione della componente di copertura efficace degli strumenti derivati al *fair value*.
Il patrimonio netto di pertinenza delle minoranze è quasi integralmente attribuibile agli azionisti di minoranza presenti in Fabbrica LLC.
Le altre riserve includono la riserva di conversione e la riserva di prima applicazione IFRS costituita alla data di transizione ai principi contabili internazionali del bilancio consolidato (1° gennaio 2018), con la confluenza di tutte le variazioni introdotte rispetto ai principi contabili italiani.

Di seguito si espongono gli utili e perdite al netto del loro effetto fiscale incluse nelle altre componenti di conto economico complessivo:

	Altre componenti di conto economico complessivo 2020	Altre componenti di conto economico complessivo 2019
Differenze di conversione di bilanci esteri	(291)	334
Parte efficace di utile/(perdite) su strumenti *cash flow hedges*	(175)	(210)
Utile/(perdita) da rivalutazione su piani a benefici definiti	(50)	(53)
Totale altre componenti di conto economico complessivo al netto dell'effetto fiscale	**(516)**	**72**

Nota 15: Prestiti e finanziamenti

La voce è così composta:

	31/12/2020	31/12/2019
Prestiti e finanziamenti non correnti:		
Rate non correnti dei finanziamenti a medio/lungo termine	42.329	31.612
Totale Prestiti e finanziamenti non correnti	**42.329**	**31.612**
Prestiti e finanziamenti correnti:		
Rate a scadere entro l'esercizio dei finanziamenti a medio/lungo termine	16.862	12.763
Debiti verso altri finanziatori	2.665	2.116
Anticipi su fatture e contratti	6.659	5.061
Conti correnti passivi	178	85
Debiti verso banche per interessi e spese	53	35
Totale Prestiti e finanziamenti correnti	**26.417**	**20.059**
Totale Prestiti e finanziamenti	**68.746**	**51.672**

L'incremento della voce è principalmente riconducibile alla stipula di nuovi finanziamenti a medio e lungo termine, principalmente da parte della Capogruppo.
I debiti verso altri finanziatori si riferiscono agli anticipi sulle cessioni di credito pro-solvendo con la società di *factoring* Ifitalia.

Si segnala che alcuni finanziamenti a medio-lungo termine in essere prevedono il rispetto di parametri economico/finanziari (*covenants*) da calcolarsi annualmente sulla base delle risultanze del bilancio consolidato (nello specifico: indebitamento finanziario netto/EBITDA e indebitamento finanziario netto/patrimonio netto). Alla data del presente bilancio consolidato i suddetti parametri risultano essere rispettati.

Nota 16: Altre passività finanziarie

La voce in commento è dettagliata come segue:

	31/12/2020	31/12/2019
Altre passività finanziarie non correnti:		
Passività per leasing non correnti	15.252	14.991
Derivati passivi	501	285
Prezzo di esercizio delle opzioni per acquisto quote di minoranza	10.479	11.855
Earn out riconosciuto per acquisto quote di controllo	-	111
Debiti per acquisto partecipazioni	962	-
Totale Altre passività finanziarie non correnti	**27.194**	**27.241**
Altre passività finanziarie correnti:		
Passività per leasing correnti	3.800	3.741
Debiti per acquisto partecipazioni	763	1.806
Earn out riconosciuto per acquisto quote di controllo	-	1.157
Totale Altre passività finanziarie correnti	**4.563**	**6.705**
Totale Altre passività finanziarie	**31.757**	**33.946**

Passività per leasing

Le passività per leasing si riferiscono al valore attuale dei pagamenti dovuti per canoni di locazione, in conformità a quanto previsto dall'IFRS 16.

Derivati passivi

Le passività finanziarie per strumenti derivati, pari ad Euro 501 migliaia al 31 dicembre 2020 (Euro 285 migliaia al 31 dicembre 2019), riflettono la valutazione al *fair value* degli strumenti derivati in essere alla data di riferimento del bilancio. Il Gruppo ha stipulato alcuni contratti derivati *Interest Rate Swap* finalizzati alla copertura del rischio di oscillazione del tasso di interesse relativo ad una parte dei finanziamenti a medio/lungo termine.

Opzioni per acquisto quote di minoranza

La voce si riferisce al *fair value* delle opzioni verso i soci di minoranza di Primax S.r.l. (Euro 2.672 migliaia) e Total Solution Interiors S.r.l. (Euro 4.763 migliaia), entrambe esercitabili a partire dall'esercizio 2022; al *fair value* delle opzioni verso i soci di minoranza di Skillmax S.r.l. (Euro 2.670 migliaia), esercitabili dall'esercizio 2024 ed infine al *fair value* delle opzioni verso i soci di minoranza di GICO S.p.A. (Euro 373 migliaia), esercitabili entro i tre mesi successivi all'approvazione del bilancio di esercizio della società al 31 dicembre 2023. I valori delle passività finanziarie derivano dalle rispettive condizioni contrattuali, normalmente riferite allo sviluppo di moltiplicatori di EBITDA per i periodi futuri più prossimi all'esercizio dell'opzione, al netto della posizione finanziaria netta attesa per l'investimento, ugualmente stimata in prossimità dell'esercizio dell'opzione. I valori, opportunamente attualizzati in considerazione delle stime per l'esercizio dell'opzione, sono stati aggiornati al 31 dicembre 2020 sulla base delle più recenti proiezioni finanziarie predisposte dal *management* per ognuno degli investimenti indicati, imputando al conto economico l'adeguamento della rispettiva passività finanziaria tra gli oneri o proventi finanziari. In particolare, la rimisurazione della passività finanziaria relativa all'opzione per la minoranza di Total Solution Interiors S.r.l. ha comportato un effetto positivo a conto economico pari ad Euro 4.778 migliaia, a seguito della rivisitazione dei flussi di cassa futuri attesi dalla CGU, che ha comportato anche la svalutazione dell'avviamento iscritto nell'aggregazione aziendale, come già commentato in precedenza.

Debiti per acquisto partecipazioni

I debiti per acquisto partecipazioni si riferiscono al differenziale tra il prezzo definitivo, definito nei primi mesi dell'esercizio 2020, e il prezzo provvisorio già corrisposto per l'acquisizione del controllo di Total Solution Interiors S.r.l., pari ad Euro 1.025 migliaia, al debito residuo per l'acquisto delle quote di Pizza Group S.r.l. (per un importo pari ad Euro 500 migliaia) e al prezzo differito di GICO S.p.A. (pari ad Euro 200 migliaia).

Nota 17: Fondi rischi ed oneri

La voce Fondi rischi ed oneri, pari ad Euro 470 migliaia (Euro 344 migliaia al 31 dicembre 2019), è costituita prevalentemente dal fondo costi post-operativi di commessa per Euro 330 migliaia, dal fondo garanzia prodotti per Euro 25 migliaia e da altri fondi per rischi e oneri per Euro 115 migliaia.
La movimentazione della voce nel corso dell'esercizio è stata la seguente:

Saldo al 31/12/2019	**344**
Aggregazioni aziendali	137
Accantonamenti	3
Altre variazioni	(14)
Saldo al 31/12/2020	**470**

Nota 18: Passività nette per benefici definiti ai dipendenti

La voce si riferisce al trattamento di fine rapporto dei dipendenti (TFR), e durante l'esercizio 2020 ha evidenziato la seguente movimentazione:

Saldo al 31/12/2019	**2.301**
Aggregazioni aziendali	1.090
Variazione perimetro di consolidamento	243
Accantonamenti	1.335
Interessi sull'obbligazione	18
Altre variazioni	293
(Utili)/Perdite attuariali	177
Utilizzi per indennità corrisposte e per anticipazioni	(1.076)
Saldo al 31/12/2020	**4.381**

Al 31 dicembre 2020 non vi sono altre forme di piani pensionistici qualificabili come piani a benefici definiti. L'importo iscritto in bilancio è oggetto di un calcolo attuariale secondo il metodo della proiezione unitaria del credito, utilizzando per l'attualizzazione un tasso di interesse che rifletta il rendimento di mercato di titoli con scadenza coerente con quella attesa dell'obbligazione.
Più in dettaglio le ipotesi adottate sono state le seguenti:

	31/12/2020	31/12/2019
Ipotesi economiche		
Incremento del costo della vita	0,80%	1,20%
Tasso di attualizzazione	0,34%	0,77%
Tasso incremento TFR	2,10%	2,40%
Tasso incremento salariale reale	1,00%	1,00%
Ipotesi demografiche		
Probabilità di decesso	Tabelle di mortalità RG48 pubblicate dalla Ragioneria Generale dello Stato	Tabelle di mortalità RG48 pubblicate dalla Ragioneria Generale dello Stato
Probabilità di inabilità	Tabelle INPS distinte per età e sesso	Tabelle INPS distinte per età e sesso
Probabilità di dimissioni	5,00%	5,00%
Probabilità di anticipazione TFR	2,00%	2,00%

Si riporta di seguito l'analisi di sensitività per ciascuna ipotesi attuariale rilevante alla fine dell'esercizio, mostrando gli effetti che ci sarebbero stati a seguito delle variazioni delle ipotesi attuariali ragionevolmente possibili a tale data, in termini assoluti.

	31/12/2020
Tasso di *turnover* +1%	3.267
Tasso di *turnover* -1%	3.337
Tasso di inflazione +0,25%	3.359
Tasso di inflazione -0,25%	3.242
Tasso di attualizzazione +0,25%	3.222
Tasso di attualizzazione -0,25%	3.380

Si riportano di seguito le erogazioni future stimate per gli anni a venire a valere sul fondo TFR.

	Erogazioni previste
Entro 1 anno	323
Tra 1 e 2 anni	234
Tra 2 e 3 anni	253
Tra 3 e 4 anni	301
Tra 4 e 5 anni	290
Totale	**1.401**

Nota 19: Debiti commerciali

I debiti commerciali ammontano al 31 dicembre 2020 ad Euro 43.940 migliaia, rispetto ad Euro 47.465 al 31 dicembre 2019.
I debiti commerciali scadono entro i prossimi 12 mesi, non producono interessi e sono normalmente regolati in un periodo compreso tra i 30 e i 120 giorni.

Nota 20: Altre passività correnti

La voce in oggetto risulta così composta:

	31/12/2020	31/12/2019
Debiti verso società controllante	-	45
Debiti verso società collegate	-	32
Debiti verso società sottoposte al controllo della controllante	-	177
Debiti verso istituti di previdenza e fondi	1.820	2.194
Debiti verso dipendenti per retribuzioni differite	2.844	2.540
Debiti verso amministratori e sindaci	259	154
Debiti per imposte indirette e ritenute	1.500	1.280
Altri debiti	1.159	721
Ratei e risconti passivi	187	112
Totale Altre passività correnti	**7.769**	**7.255**

La voce debiti verso istituti di previdenza e fondi si riferisce principalmente agli importi a carico delle società del Gruppo e dei dipendenti dovuti all'INPS, o dovuti ad altri istituti, in relazione alle retribuzioni del mese di dicembre e ai contributi sugli accertamenti di fine periodo.
La voce debiti verso dipendenti per retribuzioni differite accoglie al 31 dicembre 2020 gli effetti degli stanziamenti effettuati per ferie non godute e retribuzioni differite.

Nota 21: Passività per lavori in corso su ordinazione ed anticipi da clienti

Tale voce, pari ad Euro 34.438 migliaia al 31 dicembre 2020 (Euro 22.233 migliaia al 31 dicembre 2019) comprende le commesse il cui avanzamento presenta un valore inferiore rispetto a quanto fatturato al committente. L'avanzamento è determinato dai costi sostenuti sommati ai margini rilevati e al netto delle eventuali perdite attese.
Gli anticipi da clienti fanno riferimento a commesse che non presentano avanzamenti alla data di bilancio.

Nota 22: Debiti per imposte

I debiti per imposte, pari ad Euro 692 migliaia (Euro 960 migliaia al 31 dicembre 2019) sono costituiti dal debito per le imposte correnti di competenza, al netto degli acconti versati, e dal residuo debito di imposte del precedente esercizio.

COMPOSIZIONE DELLE PRINCIPALI VOCI DEL CONTO ECONOMICO

Nota 23: Ricavi da contratti con i clienti

I ricavi da contratti con i clienti al 31 dicembre 2020 sono pari ad Euro 222.068 migliaia (Euro 249.971 migliaia al 31 dicembre 2019) e risultano così suddivisi per settore operativo:

	2020	2019
Ricavi divisione *Seascape*	132.798	145.004
Variazione lavori in corso su ordinazione – divisione *Seascape*	(728)	12.149
Ricavi divisione *Landscape*	101.170	83.026
Variazione lavori in corso su ordinazione – divisione *Landscape*	(11.172)	9.792
Totale Ricavi da contratti con i clienti	**222.068**	**249.971**

Il Gruppo non ha storicamente impatti significativi da "*variable considerations*", se non per le aggiunte contrattuali definite con i committenti. Non vi sono importi significativi per *claims,* né assumono valori significativi gli ammontari riconosciuti ai committenti per eventuali penali, sia per i ricavi *over the time* del settore *Seascape* che *Landscape*.

Nota 24: Altri ricavi

Gli altri ricavi sono composti dalle voci dettagliate di seguito:

	2020	2019
Contributi in conto esercizio	61	17
Risarcimenti assicurativi	28	255
Proventi diversi	829	663
Sopravvenienze attive	438	487
Totale Altri ricavi	**1.356**	**1.422**

La ripartizione per area geografica dei ricavi totali, pari a 223,4 milioni di Euro, è la seguente:

	Italia	UE	Extra UE	Totale
Ricavi totali 2020	47.630	64.470	111.324	**223.424**
Ricavi totali 2019	63.638	63.280	124.475	**251.393**

Nota 25: Costi per benefici ai dipendenti

I costi per benefici ai dipendenti sono così dettagliati:

	2020	2019
Salari e stipendi	31.977	32.248
Oneri sociali	6.649	6.063
Costi per piani a benefici definiti	1.570	1.130
Altri costi del personale	224	222
Totale Costi per benefici ai dipendenti	**40.420**	**39.663**

Il costo del personale rappresenta l'onere totale sostenuto per il personale dipendente; è comprensivo delle retribuzioni, dei relativi oneri sociali e previdenziali a carico delle società del Gruppo e dell'accantonamento al fondo trattamento di fine rapporto.

Il numero medio dei dipendenti per categoria al 31 dicembre 2020 e al 31 dicembre 2019 è esposto nella seguente tabella.

	31/12/2020	31/12/2019
Dirigenti	13	12
Quadri	24	7
Impiegati	325	295
Operai	456	380
Totale	**818**	**694**

Nota 26: Ammortamenti e svalutazioni

Gli ammortamenti e svalutazioni rappresentati sono così dettagliati:

	2020	2019
Ammortamenti immobili, impianti e macchinari	3.380	2.660
Ammortamento attività immateriali	7.786	6.066
Ammortamento attività per diritti d'uso	3.979	2.833
Svalutazione avviamento	4.729	-
Accantonamento svalutazione crediti	607	107
Accantonamento fondo svalutazione magazzino	427	-
Totale Ammortamenti e svalutazioni	**20.908**	**11.666**

L'incremento del periodo è principalmente attribuibile agli ammortamenti dei plusvalori riconosciuti nelle aggregazioni aziendali, considerando sia quelle completate nel corso dell'esercizio 2020 che quelle dell'esercizio precedente. Allo stesso modo, l'incremento degli ammortamenti su immobili, impianti e macchinari e attività per diritti d'uso è principalmente attribuibile alla variazione dell'area di consolidamento. Nel dettaglio, gli ammortamenti e svalutazioni riferiti alle aggregazioni aziendali avvenute nel corso dell'esercizio corrente ammontano al 31 dicembre 2020 ad Euro 817 migliaia, mentre gli ammortamenti dell'esercizio riconducibili alla variazione del perimetro di consolidamento sono pari ad Euro 215 migliaia.
La voce svalutazione avviamento si riferisce interamente all'adeguamento del valore dell'avviamento della CGU TSI, a seguito di *impairment test*. Per maggiori dettagli si rimanda alla Nota 3.
La svalutazione crediti riguarda stanziamenti prudenziali per l'allineamento dei crediti commerciali al presumibile valore di realizzo.

Nota 27: Altri costi operativi

La voce Altri costi operativi è dettagliata nella seguente tabella:

	2020	2019
Lavorazioni di terzi	16.070	22.492
Posa in opera	16.857	27.492
Trasporti	3.807	4.662
Emolumenti amministratori e sindaci	1.889	1.195
Altri costi	26.184	23.207
Totale Altri costi operativi	**64.807**	**79.048**

Si segnala che la voce include costi non ricorrenti per Euro 1.327 migliaia, di cui Euro 1.146 migliaia relativi ai costi di *translisting* sostenuti nel corso dell'esercizio 2020, ed Euro 181 migliaia riferiti ad oneri connessi al Covid-19.

Nota 28: Proventi e oneri finanziari

La voce in oggetto risulta dettagliata come segue:

	2020	2019
Interessi passivi su passività finanziarie verso banche	577	555
Interessi passivi su passività per leasing	483	448
Interessi passivi su finanziamenti da controllanti	-	31
Oneri finanziari su piani a benefici definiti	18	22
Oneri finanziari su strumenti derivati	-	93
Svalutazioni di attività finanziarie	-	60
Oneri finanziari da attualizzazione	-	171
Interessi passivi verso terzi	668	58
Altri oneri finanziari	237	74
Totale Oneri finanziari	**1.983**	**1.510**
Interessi attivi da depositi bancari	3	156
Sconti finanziari attivi	5	85
Interessi attivi da finanziamenti a controllate	-	10
Altri interessi attivi	93	2
Altri proventi finanziari	72	-
Rimisurazione delle passività finanziarie (*put option*)	4.778	-
Totale Proventi finanziari	**4.951**	**253**
Totale Proventi e Oneri finanziari	**2.968**	**(1.258)**

Il saldo dei Proventi e Oneri finanziari è positivo per Euro 2.968 migliaia (saldo negativo per Euro 1.258 migliaia al 31 dicembre 2019). Tale effetto è principalmente imputabile all'iscrizione del provento derivante dall'adeguamento del *fair value* dell'opzione *Put and Call* sul residuo 40% del capitale sociale di Total Solutions Interiors S.r.l., che ha comportato l'iscrizione di un provento non ricorrente pari ad Euro 4.778 milioni.

Nota 29: Altri proventi (e oneri)

La voce Altri proventi e oneri è costituita dal saldo delle differenze cambio attive e passive, che al 31 dicembre 2020 risulta negativo per Euro 797 migliaia. La voce accoglie inoltre il provento derivante dall'acquisizione di Pizza Group S.r.l., pari ad Euro 1.457 migliaia, dato dalla differenza tra il corrispettivo complessivo pagato ed il valore equo delle attività nette acquisite: il rimando è al paragrafo relativo alle aggregazioni aziendali. Tale componente positivo, pur non risultando da operazioni atipiche o inusuali, deve essere considerato come elemento non ricorrente del risultato.

Nota 30: Quote di pertinenza del risultato di società collegate

La voce, pari ad Euro 112 migliaia al 31 dicembre 2020, accoglie gli effetti della valutazione con il metodo del patrimonio netto della società collegata Squadra S.r.l.

Nota 31: Imposte sul reddito

Le imposte sul reddito iscritte nel conto economico sono così dettagliate:

	2020	2019
Imposte correnti:		
- IRES	1.518	2.163
- IRAP	288	449
- Altre imposte correnti	681	1.839
Imposte esercizi precedenti	150	246
Imposte differite	(1.765)	(1.468)
Imposte anticipate	(830)	(137)
Totale Imposte sul reddito	**42**	**3.092**

Di seguito si riporta la riconciliazione dell'onere fiscale teorico con l'effettivo per entrambi i periodi.

	2020	2019
Aliquota teorica IRES	24%	24%
Risultato ante - imposte	1.522	11.652
Imposte teoriche (*)	365	2.796
Imposte effettive	42	3.092
Differenza che viene spiegata da:	**323**	**(296)**
1) Differenti aliquote vigenti in altri paesi	211	689
2) Differenze permanenti		
i) IRAP e altre imposte locali	(288)	(448)
ii) poste non deducibili	429	(927)
iii) imposte esercizi precedenti	(150)	141
iv) altro	121	248
Totale differenza	**323**	**(296)**

** Imposte teoriche calcolate applicando l'aliquota IRES della Capogruppo.*

Nota 32: Risultato per azione

Il risultato per azione è calcolato dividendo il risultato netto del periodo attribuibile agli azionisti ordinari della Capogruppo per il numero medio ponderato delle azioni ordinarie in circolazione nel periodo.

Il risultato per azione diluito è calcolato dividendo il risultato netto del periodo attribuibile agli azionisti ordinari della Capogruppo per il numero medio ponderato delle azioni ordinarie in circolazione durante il periodo, tenendo conto degli effetti di tutte le potenziali azioni ordinarie con effetto diluitivo.

Di seguito sono esposti il risultato e il numero delle azioni ordinarie utilizzati ai fini del calcolo del

risultato per azione base e diluito, determinati secondo la metodologia prevista dal principio contabile IAS 33:

	2020	2019
Utile/(Perdita) per azione (Euro)	0,39	1,14
Utile/(Perdita) per azione diluito (Euro)	0,39	1,14
Numero medio ponderato delle azioni in circolazione:		
- base	6.900.000	6.900.000
- diluito	6.900.000	6.900.000

GESTIONE DEL RISCHIO FINANZIARIO: OBIETTIVI E CRITERI

Il Consiglio di Amministrazione riesamina e concorda le politiche per gestire le principali tipologie di rischi finanziari, come di seguito esposto.

Rischio di credito

Il rischio di credito è il rischio che un cliente o una delle controparti di uno strumento finanziario causi una perdita finanziaria non adempiendo ad un'obbligazione e deriva sostanzialmente dai crediti commerciali.
Il Gruppo non è particolarmente esposto al rischio che i propri clienti possano ritardare o non adempiere ai propri obblighi di pagamento nei termini e nelle modalità convenute, grazie anche al fatto di operare con i principali costruttori e armatori navali di indubbia solvibilità.
Ai fini commerciali, inoltre, sono adottate politiche volte ad assicurare la solvibilità dei clienti e limitare l'esposizione al rischio di credito mediante attività di valutazione del committente e monitoraggio.
Infine, periodicamente tutti i crediti vengono sottoposti ad una valutazione analitica per singolo cliente procedendo alla svalutazione nei casi in cui si prospetti un'eventuale perdita di valore.

Il valore contabile delle attività finanziarie rappresenta l'esposizione del Gruppo al rischio di credito:

	31/12/2020	31/12/2019
Attività finanziarie non correnti	282	1
Crediti commerciali	65.520	57.921
Altri crediti	8.967	7.549
Attività finanziarie correnti	331	498
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	41.843	29.428
Totale	**116.943**	**95.397**

Quanto all'esposizione al rischio di credito a fine esercizio derivante dai crediti verso clienti per area geografica e alla movimentazione del relativo fondo svalutazione si rimanda alla nota 9.

Rischio di mercato

Il rischio di mercato si riferisce alla variabilità del valore di attività e passività a causa delle variazioni di prezzi di mercato (prevalentemente tassi di cambio e tassi di interesse) che, oltre a modificarne i flussi finanziari attesi, può generare un aumento inaspettato di costi ed oneri finanziari.

Rischio connesso alle variazioni dei tassi di cambio

Il Gruppo è esposto al rischio di variazione dei tassi di cambio principalmente per effetto di poste di bilancio espresse in valute diverse dall'Euro.
In particolare, il Gruppo è esposto al rischio di cambio "di natura traslativa". Infatti, il Gruppo predispone i propri bilanci consolidati in Euro, mentre detiene partecipazioni di controllo in società che redigono il bilancio in valute diverse dall'Euro (i.e. dollaro americano). Il Gruppo è esposto quindi al rischio che le fluttuazioni dei tassi di cambio utilizzati per convertire i dati di bilancio delle controllate, originariamente espressi in valuta estera, influenzino in modo significativo sia i risultati del Gruppo, sia l'indebitamento finanziario netto consolidato, sia il patrimonio netto consolidato, come espressi in Euro nel bilancio consolidato.
Il Gruppo è altresì esposto al rischio di cambio "di natura transattiva" in quanto svolge la propria

attività anche in Paesi diversi dalla c.d. Eurozona e, pertanto, i ricavi e i costi e le componenti patrimoniali di una parte delle attività del Gruppo sono denominati in valute diverse dall'Euro quale, in particolare, il dollaro americano (USD) e in via residuale in sterline inglesi (GBP).

Rischio sui tassi di interesse

Il rischio di oscillazione dei tassi di interesse è legato essenzialmente a finanziamenti a medio/lungo termine negoziati a tasso variabile. Eventuali fluttuazioni dei tassi di conseguenza potrebbero produrre effetti negativi sulla situazione economica e finanziaria del Gruppo.
La gestione del rischio di tasso di interesse è stata finora essenzialmente volta a minimizzare i costi di *funding* e a stabilizzare i flussi finanziari. Il Gruppo ha inoltre convertito parte dei finanziamenti a tasso variabile in finanziamenti a tasso fisso attraverso la stipula di strumenti finanziari derivati con finalità di copertura.
In termini di *sensitivity analysis* si evidenzia che una variazione positiva (negativa) di 50 b.p. nel livello dei tassi di interesse a breve termine applicabili alle passività finanziarie a tasso variabile non avrebbe comportato impatti significativi.

Rischio di liquidità

Il rischio di liquidità è il rischio che il Gruppo abbia difficoltà ad adempiere alle obbligazioni associate a passività finanziarie.
Allo stato attuale, il Gruppo ritiene che la sua solida generazione di cassa, la buona disponibilità di fondi liquidi ed una gestione delle linee di credito accorta e funzionale rappresentino elementi di stabilità, sufficienti a garantirle le fonti necessarie per il prosieguo delle attività.
La gestione del rischio di liquidità è basata soprattutto sulla strategia di contenimento dell'indebitamento, di autofinanziamento e di mantenimento dell'equilibrio finanziario.

La tabella che segue mostra le scadenze contrattuali delle passività commerciali, finanziarie e delle altre passività al 31 dicembre 2020, a confronto con l'esercizio precedente.

	31/12/2020				**31/12/2019**			
	A vista	**Entro 1 anno**	**Tra 1 e 5 anni**	**Oltre i 5 anni**	**A vista**	**Entro 1 anno**	**Tra 1 e 5 anni**	**Oltre i 5 anni**
Prestiti e finanziamenti non correnti	-	-	41.408	921	-	-	31.612	-
Altre passività finanziarie non correnti	-	-	22.999	4.195	-	-	21.116	6.125
Altre passività non correnti	-	-	69	-	-	-	-	-
Totale Passività non correnti	**-**	**-**	**64.476**	**5.116**	**-**	**-**	**52.728**	**6.125**
Debiti commerciali	-	43.940	-	-	-	47.465	-	-
Altre passività correnti	-	7.769	-	-	-	7.255	-	-
Prestiti e finanziamenti correnti	9.429	16.988	-	-	7.262	12.797	-	-
Altre passività finanziarie correnti	-	4.563	-	-	-	6.705	-	-
Debiti per imposte	-	692	-	-	-	960	-	-
Totale Passività correnti	**9.429**	**73.952**	**-**	**-**	**7.262**	**75.182**	**-**	**-**

Valutazione del *fair value* e relativi livelli gerarchici di valutazione

Nella tabella seguente viene presentato il confronto, per singola classe, tra il valore contabile ed il *fair value* degli strumenti finanziari detenuti dal Gruppo, esclusi quelli il cui valore contabile approssima ragionevolmente il *fair value*:

	31/12/2020		31/12/2019	
	Valore contabile	***Fair value***	**Valore contabile**	***Fair value***
Interest Rate Swap di copertura:				
- Attività	-	-	-	-
- Passività	(501)	(501)	(285)	(285)
Opzioni per acquisto quote di minoranza	(10.479)	(10.479)	(11.855)	(11.855)
Earn out per acquisto quote di controllo	-	-	(1.268)	(1.268)
Totale	**(10.980)**	**(10.980)**	**(13.408)**	**(13.408)**

Gli Amministratori hanno verificato che il *fair value* delle disponibilità liquide e depositi a breve, dei crediti e debiti commerciali, delle attività e passività finanziarie correnti e delle altre passività correnti approssima il relativo valore contabile, in conseguenza delle scadenze a breve termine di questi strumenti.
In relazione agli strumenti finanziari rilevati nella situazione patrimoniale finanziaria al *fair value*, l'IFRS 7 richiede che tali valori siano classificati sulla base di una gerarchia di livelli che rifletta la significatività degli *input* utilizzati nella determinazione del *fair value*. Si distinguono i seguenti livelli:

- Livello 1 – quotazioni rilevate su un mercato attivo per attività o passività oggetto di valutazione;
- Livello 2 – *input* diversi dai prezzi quotati di cui al punto precedente, che sono osservabili direttamente (prezzi) o indirettamente (derivati dai prezzi) sul mercato;
- Livello 3 – *input* che non sono basati su dati di mercato osservabili.

Si evidenzia come tutte le attività e passività che sono valutate al *fair value* al 31 dicembre 2020, sono inquadrabili nel livello gerarchico numero 2 di valutazione del *fair value*, ad eccezione delle opzioni per l'acquisto di quote di minoranza che sono inquadrabili nel livello gerarchico numero 3 di valutazione del *fair value*.
Inoltre, nel corso dell'esercizio 2020 non vi sono stati trasferimenti dal Livello 1 al Livello 2 o al Livello 3 e viceversa.

RAPPORTI CON PARTI CORRELATE

Ai sensi dello IAS 24, si definiscono parti correlate del Gruppo: le imprese collegate, i membri del Consiglio di Amministrazione, i Sindaci e i Dirigenti con responsabilità strategica del Gruppo e relativi familiari o società agli stessi riconducibili.
Il Gruppo intrattiene rapporti con la società controllante Venezia S.p.A., con società consociate e con altre parti correlate. Le operazioni sono regolate a normali condizioni di mercato, tenuto conto delle caratteristiche dei beni e dei servizi prestati.

I rapporti patrimoniali ed economici intrattenuti con le parti correlate nel corso dell'esercizio 2020 sono riepilogati nelle seguenti tabelle:

Stato patrimoniale

	Crediti commerciali	**Debiti commerciali**	**Altre passività finanziarie non correnti**	**Altre passività finanziarie correnti**
2.0 Partners LLC	-	(13)	-	-
ArtSerf S.p.A.	79	(29)	-	-
Edim S.r.l.	-	-	(1.009)	(96)
GEA.IM S.r.l.	60	-	(1.444)	(138)
Immobiliare Roberti S.r.l.	-	-	(1.158)	(100)
La.Mec. Lavorazioni Meccaniche S.r.l.	-	(163)	-	-
Mittel Group	-	(1)	-	-
MS Studio Concept Inc.	-	-	(233)	(20)
Sinertech S.r.l.	476	(415)	(759)	(189)
Squadra S.r.l.	-	(249)	-	-
Venezia S.p.A.	3	-	-	-
Vis S.r.l.	46	(4)	(2.374)	(923)
Totale	**664**	**(874)**	**(6.977)**	**(1.466)**

Le Altre passività finanziarie si riferiscono principalmente ai debiti finanziari per leasing relativi ai contratti di locazione su immobili di proprietà delle società correlate.

Conto economico

	Ricavi da contratti con i clienti	Altri ricavi	Materie prime e materiali di consumo	Altri costi operativi	Oneri finanziari
2.0 Partners LLC	-	-	-	-	50
ArtSerf S.p.A.	(36)	-	614	11	-
La.Mec. Lavorazioni Meccaniche S.r.l.	-	-	402	-	-
Mittel Group	-	-	2	-	-
Sinertech S.r.l.	(390)	-	-	340	-
Squadra S.r.l.	-	-	-	1.063	-
Venezia	-	(3)	-	-	-
Vis S.r.l.	(150)	(4)	151	-	-
Totale	**(576)**	**(7)**	**1.169**	**1.414**	**50**

Compensi corrisposti ai componenti degli organi di amministrazione e di controllo e ai dirigenti con responsabilità strategiche

	Compensi per la carica	Benefici non monetari	Bonus e altri incentivi	Altri compensi
Consiglio di Amministrazione della Capogruppo	798	19	-	409
Collegio Sindacale della Capogruppo	47	-	-	-
Dirigenti con responsabilità strategiche	-	9	75	1.059
Totale	**845**	**28**	**75**	**1.468**

Per ulteriori dettagli si rimanda alla Relazione sulla Remunerazione.

INFORMATIVA AI SENSI DELLA LEGGE N. 124/2017

In relazione a quanto richiesto dalla Legge n. 124/2017 e con riferimento alla società italiane del Gruppo, precisiamo che i contributi evidenziati nella voce Altri ricavi (nota 24), iscritti in base al principio della competenza temporale, attengono a: Contributi Sabatini per Euro 19 migliaia, Contributi in c/impianti per Euro 9 migliaia, contributi in ambito Covid-19 per Euro 5 migliaia, contributi per la sicurezza sul lavoro per Euro 7 migliaia, per la formazione dirigenti per Euro 15 migliaia e per l'incentivo all'occupazione per Euro 7 migliaia.
Ai fini degli adempimenti sopra citati si rinvia inoltre all'apposito Registro Nazionale pubblicamente consultabile.

POSIZIONE FINANZIARIA NETTA

Si riportano di seguito le informazioni finanziarie richieste dalla comunicazione CONSOB n. DEM/6064293 del 28 luglio 2006.

Importi in migliaia di Euro		**31/12/2020**	**31/12/2019**
A.	Cassa	51	29
B.	Conti correnti e depositi postali	41.792	29.399
C.	**Liquidità (A+B)**	**41.843**	**29.428**
D.	**Crediti finanziari correnti**	**331**	**1**
E.	Debiti bancari correnti	(9.555)	(7.297)
F.	Parte corrente dell'indebitamento non corrente	(16.862)	(12.763)
G.	Altre passività finanziarie correnti	(4.563)	(6.420)
H.	**Indebitamento finanziario corrente (E+F+G)**	**(30.980)**	**(26.480)**
I.	**Indebitamento finanziario corrente netto (C+D+H)**	**11.194**	**2.949**
J.	Debiti bancari non correnti	(42.329)	(31.612)
K.	Altre passività finanziarie non correnti	(27.194)	(27.526)
L.	**Indebitamento finanziario non corrente (J+K)**	**(69.523)**	**(59.138)**
M.	**Indebitamento finanziario netto (I+L)**	**(58.329)**	**(56.189)**

IMPEGNI E RISCHI

Gli impegni e le garanzie non risultanti dalla situazione patrimoniale sono rappresentati nella seguente tabella:

	31/12/2020	**31/12/2019**
Fidejussioni su commesse	210.602	188.792
Altre garanzie	228.560	229.990
Garanzie reali	100	100
Totale	**439.262**	**418.882**

Le fidejussioni su commesse sono rilasciate nell'interesse di alcune società del Gruppo da primari istituti bancari a favore di terzi a garanzia degli impegni contrattuali legati alle commesse.
L'importo comprende anche garanzie su commesse stipulate dalla divisione *Landscape* per il mercato del Nord America, il cui ammontare decresce in relazione all'avanzamento dei lavori e ragguagliate al backlog.
La garanzia reale è relativa al pegno sulle quote della controllata Oxin S.r.l. nell'interesse della stessa, a favore di Banca Nazionale del Lavoro quale soggetto finanziatore.

OPERAZIONI ATIPICHE E/O INUSUALI

Nel corso dell'esercizio il Gruppo non ha effettuato operazioni atipiche e/o inusuali.

FATTI DI RILIEVO SUCCESSIVI AL 31 DICEMBRE 2020

Costituzione di Skillbuild
19 gennaio 2021, la controllata Skillmax ha costituito Skillbuild S.r.l. con l'intento di servire il mercato delle ristrutturazioni di abitazioni private nell'ottica di una gestione integrata di progetti di riqualificazione edilizia in chiave di risparmio energetico.

ESG rating
Marzo 2021, Somec S.p.A. ha assegnato ad una primaria società internazionale di *rating* l'*assessment* del rischio ESG.

*****

San Vendemiano (TV), 25 marzo 2021

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione
Oscar Marchetto

Somec S.p.A.

Bilancio separato chiuso al 31 dicembre 2020

Schemi di bilancio

SITUAZIONE PATRIMONIALE FINANZIARIA

(valori in Euro)

	Nota	31/12/2020	31/12/2019
ATTIVO			
Attività non correnti			
Immobili, impianti e macchinari	1	1.321.115	1.304.283
Attività immateriali	2	65.818	91.024
Attività per diritti d'uso	3	5.821.256	5.284.073
Partecipazioni in società controllate e collegate	4	37.136.614	29.171.765
Attività finanziarie non correnti	5	17.479.570	17.200.834
Imposte differite attive	6	786.371	572.701
Totale attività non correnti		**62.592.744**	**53.624.680**
Rimanenze e attività contrattuali	7	17.845.128	18.331.324
Crediti commerciali	8	20.436.786	17.972.269
Altri crediti	9	2.764.458	2.725.733
Crediti per imposte	10	1.637.273	977.223
Altre attività finanziarie correnti	11	699.940	165.690
Disponibilità liquide e depositi a breve	12	6.500.246	12.034.805
Totale attività correnti		**49.883.831**	**52.207.044**
TOTALE ATTIVO		**112.476.575**	**105.831.725**
PASSIVO E PATRIMONIO NETTO			
Patrimonio netto			
Capitale sociale	13	6.900.000	6.900.000
Altre riserve	13	21.706.487	19.970.277
Utili a nuovo	13	1.093.392	4.504.532
Totale patrimonio netto		**29.699.878**	**31.374.809**
Passività non correnti			
Prestiti e finanziamenti	14	30.543.296	25.013.781
Altre passività finanziarie non correnti	15	5.874.983	5.918.996
Fondi rischi e oneri	16	330.000	344.479
Passività nette per benefici definiti ai dipendenti	17	465.682	464.454
Imposte differite passive	6	49.302	173.992
Totale passività non correnti		**37.263.263**	**31.915.703**
Debiti commerciali	18	18.200.978	18.525.790
Altre passività correnti	19	3.048.943	3.263.943
Passività per lavori in corso su ordinazione ed anticipi da clienti	20	1.856.229	3.971.460
Prestiti e finanziamenti	14	20.111.927	13.530.106
Altre passività finanziarie correnti	15	2.295.356	3.077.624
Debiti per imposte	21	-	172.291
Passività correnti		**45.513.434**	**42.541.213**
Totale passività		**82.776.696**	**74.456.916**
TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO		**112.476.575**	**105.831.725**

CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO

(valori in Euro)

	Nota	2020	2019
Ricavi da contratti con i clienti	22	63.947.985	77.590.265
Altri ricavi	23	754.795	1.229.423
Ricavi		**64.702.780**	**78.819.688**
Materie prime e materiali di consumo	24	(23.531.147)	(30.104.834)
Costi per benefici ai dipendenti	25	(11.562.065)	(11.769.765)
Ammortamenti e svalutazioni	26	(2.279.578)	(1.853.713)
Altri costi operativi	27	(25.904.447)	(31.066.887)
Risultato operativo		**1.425.542**	**4.024.488**
Oneri finanziari	28	(5.074.897)	(578.141)
Proventi finanziari	28	3.584.474	848.155
Altri proventi	29	2.220.080	2.529.040
Utile ante imposte		**2.155.199**	**6.823.543**
Imposte sul reddito	30	(249.463)	(1.506.667)
Utile / (perdita) d'esercizio		**1.905.736**	**5.316.876**
Altre componenti di conto economico complessivo che potranno essere successivamente riclassificate nell'utile/perdita d'esercizi (al netto delle imposte):			
Differenze di conversione di bilanci esteri			
Utile/(perdita) netta su cash flow hedges		(126.524)	(210.247)
Totale altre componenti di conto economico complessivo che potranno essere successivamente riclassificate nell'utile/(perdita) d'esercizio al netto delle imposte		**(126.524)**	**(210.247)**
Altre componenti di conto economico complessivo che non saranno successivamente riclassificate nell'utile/(perdita) d'esercizio (al netto delle imposte):			
Utile/(perdita) da rivalutazione su piani a benefici definiti		(4.143)	(15.321)
Totale altre componenti di conto economico complessivo che non saranno successivamente riclassificate nell'utile/(perdita) d'esercizio al netto delle imposte		**(4.143)**	**(15.321)**
Totale altre componenti di conto economico complessivo al netto delle imposte	13	**(130.666)**	**(225.568)**
Totale utile /(perdita) complessiva al netto delle imposte		**1.775.070**	**5.091.308**

RENDICONTO FINANZIARIO

(valori in Euro)

	2020	2019
Utile ante imposte	2.155.199	6.823.543
Rettifiche per raccordare l'utile ai flussi di cassa generati dalla gestione operativa:		
Ammortamenti	2.068.426	1.795.949
Variazioni piani a benefici definiti	(4.224)	(13.667)
Interessi netti di competenza	160.964	(92.543)
Variazione nette di cambio	950.207	(218.101)
Variazione di *fair value* strumenti finanziari derivati	(1.270.692)	(151.872)
Variazione di *fair value* partecipazioni	2.600.150	
(Plusvalenze)/Minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	(2.325)	(7.943)
Variazione delle attività e passività operative:		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	486.196	(4.538.281)
Incremento/(Decremento) passività per lavori in corso su ordinazione ed anticipi da clienti	(2.115.231)	1.126.603
Decremento/(Incremento) dei crediti commerciali	(2.445.410)	1.741.270
Decremento/(Incremento) degli altri crediti	(38.725)	1.945.599
Incremento/(Decremento) dei debiti commerciali	(324.812)	(3.577.654)
Incremento/(Decremento) delle altre attività e passività correnti dei crediti e debiti tributari	(333.330)	100.029
Pagamento imposte sul reddito	(1.320.934)	(1.584.477)
Interessi incassati/(pagati)	(789.937)	(17.750)
Flussi generati (assorbiti) dall'attività operativa (A)	**(224.477)**	**3.330.707**
Attività di investimento:		
Investimenti in immobili, impianti e macchinari	(416.869)	(548.218)
Investimenti in attività immateriali	(36.885)	(103.430)
Investimenti in partecipazioni in imprese controllate e collegate	(9.865.000)	(10.344.701)
Prezzo di realizzo di immobili, impianti e macchinari	2.325	19.214
Variazione attività finanziarie correnti e non correnti	(1.209.194)	(5.871.024)
Acquisizione di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide	-	-
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	**(11.525.623)**	**(16.848.158)**
Gestione finanziaria:		
Erogazione finanziamenti	20.000.000	26.000.000
(Rimborso finanziamenti)	(10.342.333)	(3.136.296)
Pagamenti di passività per leasing	(1.720.416)	(1.465.266)
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche	2.509.538	(477.705)
Incremento/(Decremento) finanziamenti da controllanti	-	1.250.000
Pagamento debiti per acquisto partecipazioni	(781.500)	
(Dividendi e acconti su dividendi pagati)	(3.450.000)	(3.450.000)
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	**6.215.539**	**18.720.733**
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A + B + C)	**(5.334.562)**	**5.203.281**
DISPONIBILITA' MONETARIE NETTE ALL'INIZIO DELL'ESERCIZIO	**12.034.805**	**6.831.524**
DISPONIBILITA' MONETARIE NETTE ALLA FINE DELL'ESERCIZIO	**6.500.246**	**12.034.805**

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO

(valori in Euro)

	Capitale Sociale	Riserva sovrapprezzo	Riserva Legale	Altre Riserve	Utili/Perdite a nuovo	Risultato dell'esercizio	Patrimonio Netto
01/01/2019	**6.900.000**	**19.232.881**	**1.140.000**	**(1.586.109)**	**950.068**	**3.096.661**	**29.733.501**
Destinazione del risultato dell'esercizio precedente							-
- Ad altre riserve			240.000	1.169.073	1.687.588	(3.096.661)	-
- A dividendi					(3.450.000)		(3.450.000)
Altre variazioni							
- Destinazione riserve per scissione immobiliare		(1.059.709)		1.059.709			-
Other comprehensive income (OCI)							-
- Piani a benefici definiti				(15.321)			(15.321)
- Variazione riserva CFH				(210.247)			(210.247)
Risultato dell'esercizio						5.316.876	5.316.876
31/12/2019	**6.900.000**	**18.173.172**	**1.380.000**	**417.105**	**(812.344)**	**5.316.876**	**31.374.809**
Destinazione del risultato dell'esercizio precedente							-
- Ad altre riserve				1.866.876		(1.866.876)	-
- A dividendi						(3.450.000)	(3.450.000)
Altre variazioni							
- Destinazione riserve per scissione immobiliare							
Other comprehensive income (OCI)							
- Piani a benefici definiti				(4.143)			(4.143)
- Variazione riserva CFH				(126.524)			(126.524)
Risultato dell'esercizio						1.905.736	1.905.736
31/12/2020	**6.900.000**	**18.173.172**	**1.380.000**	**2.153.314**	**(812.344)**	**1.905.736**	**29.699.878**

NOTE ESPLICATIVE AL BILANCIO SEPARATO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2020

INFORMAZIONI DI CARATTERE GENERALE

SOMEC S.p.A. (di seguito "Somec" o la "Società") è una società industriale che opera nel settore della progettazione, produzione su misura e posa in opera di involucri vetrati ad alto contenuto ingegneristico, progettuale e innovativo per la realizzazione di nuove navi da crociera e offre servizi di conversione, ammodernamento, sostituzione e riparazione di elementi di involucri vetrati di navi da crociera già in esercizio.
La Società ha sede legale a San Vendemiano (TV), via Palù n. 30, ed è iscritta presso il Registro delle Imprese di Treviso – Belluno al n. 04245710266.
Dal 4 agosto 2020 Somec è quotata sul Mercato Telematico Azionario – MTA, organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A.. Conseguentemente le azioni ordinarie della Società sono state escluse dalle negoziazioni sul mercato AIM Italia, mercato presso il quale si era quotata il 10 maggio 2018.
Al 31 dicembre 2020 il capitale sociale della Società, pari ad Euro 6.900.000,00, è detenuto per il 74,86% da Venezia S.p.A., società riconducibile agli Amministratori Oscar Marchetto, Giancarlo Corazza e Alessandro Zanchetta.
Il bilancio separato è stato predisposto sulla base delle scritture contabili al 31 dicembre 2020 e nel presupposto della continuità aziendale.
La Società redige il bilancio consolidato ai sensi di legge.

Il progetto di bilancio separato al 31 dicembre 2020 di Somec S.p.A. è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione tenutosi il 25 marzo 2021.
La società ha adottato i principi contabili internazionali IFRS per la redazione del bilancio separato e consolidato al 31 dicembre 2019, avvalendosi della facoltà prevista dal D.Lgs. n. 38 del 28 febbraio 2005.

EVENTI SIGNIFICATIVI DELL'ESERCIZIO 2020

Acquisizione di Pizza Group

15 gennaio 2020, Somec ha perfezionato l'acquisizione del 100% delle quote di Pizza Group S.r.l. Con questa operazione Somec amplia la propria offerta nel segmento *Professional Cooking Equipment* con i macchinari e forni specifici per la pizza, che affiancheranno i marchi Inoxtrend e Primax, specializzati nella progettazione e produzione di forni e abbattitori professionali, completando la proposta di valore per le aree *catering* in ambito civile e navale.

Nasce Fabbrica Works

27 gennaio 2020, Somec annuncia l'avvio in Europa delle attività *Building Façades*, mediante l'ingresso nel capitale di Fabbrica Works S.r.l. tramite la controllata Fabbrica LLC. Somec compie un altro passo nella realizzazione della strategia di crescita del Gruppo attraverso investimenti mirati alla graduale internalizzazione delle fasi strategiche della catena del valore. L'ingresso nel capitale di Fabbrica Works S.r.l. ha infatti la finalità di consentire al gruppo di presidiare le fasi di lavorazione nell'ambito di progetti *Building Façades* e di consentire, tramite una filiale europea, una presenza commerciale di Fabbrica LLC nel segmento *Building Façades*.

Emergenza COVID-19

A partire dal mese di dicembre 2019, si è registrata la rapida diffusione del Coronavirus, che da alcune regioni della Cina si è progressivamente estesa ad altri paesi su base globale. Le autorità della maggior parte dei paesi, incluso il Governo italiano, hanno adottato misure restrittive volte a contenere l'ulteriore diffusione della pandemia. Tra queste, le più rilevanti hanno comportato restrizioni e controlli sugli spostamenti e la chiusura di stabilimenti produttivi e uffici. Per l'effetto di tali misure restrittive il Gruppo ha sospeso l'operatività dei siti produttivi italiani dal 25 marzo al 27 aprile 2020. Analoga sospensione ha interessato i cantieri navali in Italia e Francia. Durante tale fase sono rimaste operative, seppur con qualche rallentamento, le attività nei siti produttivi americani e nei cantieri esteri. Sebbene la scoperta e l'attuale piano di somministrazione massiva dei vaccini stia dando segnali estremamente positivi circa un ritorno alla normalità, allo stato attuale non è ancora possibile prevedere l'evoluzione della pandemia in corso e le possibili future

misure di contenimento nei vari paesi, eventuali future interruzioni temporanee delle attività dei siti produttivi italiani o esteri e potenziali limitazioni agli spostamenti dei dipendenti della società in altri paesi o cantieri potrebbero comportare una possibile riduzione della produttività a livello locale, determinando un rallentamento delle attività della società con potenziali ritardi nella realizzazione delle commesse. Allo stesso modo, sebbene la società abbia da sempre adottato una strategia di *proximity* al cliente e di adozione di una filiera produttiva corta e controllata, l'operatività dei fornitori e dei clienti della società potrebbe subire eventuali limitazioni o interruzioni.
Per mitigare tale rischio, sin dalle prime notizie riguardanti la diffusione del Covid-19, la società ha prontamente nominato al suo interno una *Task Force* dedicata alla gestione di questa emergenza, adottando da subito una politica di sostegno ai fornitori e di continuo supporto ai clienti, ed ha inoltre tempestivamente implementato decise azioni e rigide procedure volte a salvaguardare la salute dei propri dipendenti e a preservare il *business*.

Acquisizione di Skillmax
6 maggio 2020, Somec ha perfezionato l'acquisizione del 60% di Skillmax S.r.l., azienda attiva nella fornitura e installazione chiavi in mano di arredamento di interni di alta gamma per *boutique*, negozi, hotel e spazi pubblici.

Acquisizione di G.I.C.O. – Grandi Impianti Cucine
15 luglio 2020, Somec ha perfezionato l'acquisizione del 60% di G.I.C.O. – Grandi Impianti Cucine - S.p.A., azienda attiva nell'ambito della progettazione, produzione e commercializzazione di grandi impianti per cucine professionali su misura di alta gamma. Il *brand* G.I.C.O. – Grandi Impianti Cucine - è riconosciuto a livello internazionale come sinonimo di affidabilità, cura del dettaglio, unicità. In data 2 settembre 2020, attraverso la sottoscrizione di un aumento di capitale riservato, Somec porta la quota di partecipazione in G.I.C.O. – Grandi Impianti cucine - all'80% del capitale sociale.

Inizio delle negoziazioni su MTA
4 agosto 2020, Borsa Italiana S.p.A. ("Borsa Italiana") ha disposto l'inizio delle negoziazioni delle azioni ordinarie della Società sul Mercato Telematico Azionario ("MTA") organizzato e gestito da Borsa Italiana e la contestuale esclusione delle stesse dalla negoziazione su AIM Italia.

Distribuzione del dividendo dell'esercizio 2019
28 settembre 2020, l'Assemblea Ordinaria degli azionisti del 14 maggio 2020 ha deliberato la distribuzione di un dividendo lordo pari 0,50 Euro (cinquanta centesimi) per azione per ciascuna delle azioni Somec S.p.A. in circolazione, secondo il seguente calendario: 28 settembre 2020 (*ex date*), data di legittimazione a percepire il dividendo 29 settembre 2020 (*record date*) e data di pagamento del dividendo 30 settembre 2020 (*payment date*).

CRITERI DI REDAZIONE

Il bilancio separato chiuso al 31 dicembre 2020 è stato redatto in conformità con gli *International Financial Reporting Standards* (IFRS) emessi dall'*International Accounting Standards Board* (IASB).

Il bilancio della Società è composto da:

- un prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria distinta per attività e passività correnti e non correnti sulla base del loro realizzo o estinzione nell'ambito del normale ciclo operativo aziendale entro i dodici mesi successivi alla chiusura dell'esercizio;
- un prospetto dell'utile (perdita) d'esercizio e delle altre componenti di conto economico complessivo dell'esercizio che espone i costi e i ricavi usando una classificazione basata sulla natura degli stessi, modalità ritenuta più rappresentativa rispetto al settore di attività in cui la Società opera;
- un rendiconto finanziario redatto secondo il metodo indiretto;
- un prospetto delle variazioni di patrimonio netto dell'esercizio;
- le note esplicative contenenti le informazioni richieste dalla normativa vigente e dai principi contabili internazionali, opportunatamente esposte con riferimento agli schemi di bilancio utilizzati.

Il presente bilancio separato è espresso in Euro, valuta funzionale adottata dalla Società in conformità allo IAS 1.

Il bilancio separato è assoggettato a revisione legale, ai sensi dell'art. 14 del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39, da parte della società di revisione EY S.p.A.

Si rinvia a quanto indicato nella Relazione unica sulla gestione del Consiglio di Amministrazione per le ulteriori informazioni riguardanti la situazione della Società, l'andamento e il risultato della gestione, nel suo complesso e nei vari settori in cui essa ha operato, con particolare riguardo ai costi, ai ricavi e agli investimenti, per le informazioni relative ai principali eventi dell'esercizio 2020 e all'evoluzione prevedibile della gestione.

Il bilancio è stato redatto in base al principio del costo storico, tranne che per gli strumenti finanziari derivati ed i corrispettivi potenziali che sono iscritti al fair value.

Classificazione corrente/non corrente

Le attività e passività nel bilancio della Società sono classificate secondo il criterio corrente/non corrente. Un'attività è corrente quando:

- si suppone che sia realizzata, oppure è posseduta per la vendita o il consumo, nel normale svolgimento del ciclo operativo;
- è detenuta principalmente con la finalità di negoziarla;
- si suppone che sia realizzata entro dodici mesi dalla data di chiusura dell'esercizio; o
- è costituita da disponibilità liquide o mezzi equivalenti a meno che non sia vietato scambiarla o utilizzarla per estinguere una passività per almeno dodici mesi dalla data di chiusura dell'esercizio.

Tutte le altre attività sono classificate come non correnti.
Una passività è corrente quando:

- è previsto che si estingua nel suo normale ciclo operativo;
- è detenuta principalmente con la finalità di negoziarla;
- deve essere estinta entro dodici mesi dalla data di chiusura dell'esercizio; o
- l'entità non ha un diritto incondizionato a differire il regolamento della passività per almeno dodici mesi dalla data di chiusura dell'esercizio.

Le condizioni contrattuali della passività che potrebbero, su opzione della controparte, comportare la estinzione della stessa attraverso l'emissione di strumenti di capitale non ne influenzano la classificazione.
La Società classifica tutte le altre passività come non correnti.
Attività e passività per imposte anticipate e differite sono classificate tra le attività e le passività non correnti.

Rendiconto Finanziario

Con riferimento al rendiconto finanziario, secondo le disposizioni di IAS 7, la Società ha optato per le seguenti impostazioni:

- il principio consente alla società di predisporre il rendiconto finanziario delle attività operative utilizzando sia il metodo diretto sia il metodo indiretto. La Società presenta il rendiconto finanziario secondo il metodo indiretto;
- la Società ha riconciliato il risultato netto dell'esercizio con i flussi di cassa netti dalle attività operative;
- il principio consente di rappresentare gli interessi passivi sia come attività operative sia come attività di finanziamento; gli interessi attivi possono essere rappresentati sia come attività operative sia come attività di finanziamento, come ritenuto rilevante dalla società. La Società ha deciso di classificare gli interessi ricevuti e pagati come flussi di cassa derivanti da attività operative.

Immobili, impianti e macchinari

Gli Immobili, impianti e macchinari (di seguito anche "attività materiali") sono rilevati al costo storico e sono esposti in bilancio al netto dei relativi ammortamenti e di eventuali perdite di valore accumulate. In particolare, il costo di un immobile, impianto o macchinario, acquistato da terzi o costruito in economia, è comprensivo degli oneri di diretta attribuzione ed include tutti i costi necessari alla messa in funzione del bene per l'uso per il quale è stato acquistato.
Tale costo include i costi per la sostituzione di parte di macchinari e impianti nel momento in cui

sono sostenuti, se conformi ai criteri di rilevazione. Laddove sia necessaria la sostituzione periodica di parti significative di impianti e macchinari, la Società li ammortizza separatamente in base alla specifica vita utile. Allo stesso modo, in occasione di revisioni importanti, il costo è incluso nel valore contabile dell'impianto o del macchinario come nel caso della sostituzione, laddove sia soddisfatto il criterio per la rilevazione. Le spese di manutenzione e riparazione, diverse da quelle incrementative sono rilevate nel risultato d'esercizio di competenza.
Le attività materiali, la cui utilizzazione è limitata nel tempo, sono sistematicamente ammortizzate in ogni esercizio in relazione alla loro residua possibilità di utilizzazione. L'ammortamento decorre dal momento in cui l'immobilizzazione è disponibile e pronta per l'uso.
Gli ammortamenti sono imputati a quote costanti mediante aliquote che consentono di ammortizzare i cespiti fino ad esaurimento della vita utile. Quando l'attività oggetto di ammortamento è composta da elementi distintamente identificabili, la cui vita utile differisce significativamente da quella delle altre parti che compongono l'attività, l'ammortamento è effettuato separatamente per ciascuna di tali parti, in applicazione del metodo del *component approach*.
Le aliquote di ammortamento sono le seguenti:

Costruzioni leggere	10,00%
Impianti, macchinari	5,00% - 10,00%
Grandi impianti e macchinari operatori	15,50%
Attrezzatura varia e minuta	25,00% - 35,00%
Mobili e macchine ordinarie d'ufficio	12,00%
Macchine elettroniche d'ufficio	15,00% - 20,00% - 33,33%
Autoveicoli da trasporto	20,00%
Autovetture	25,00%

I terreni non sono ammortizzati. La vita utile delle attività materiali ed il loro valore residuo sono rivisti ed aggiornati, ove necessario, almeno alla chiusura di ogni esercizio.
Il valore contabile di un elemento di immobili, impianti e macchinari ed ogni componente significativo inizialmente rilevato è eliminato al momento della dismissione (cioè alla data in cui l'acquirente ne ottiene il controllo) o quando non ci si attende alcun beneficio economico futuro dal suo utilizzo o dismissione. L'utile/perdita che emerge al momento dell'eliminazione contabile dell'attività (calcolato come differenza tra il valore netto contabile dell'attività ed il corrispettivo percepito) è rilevato a conto economico quando l'elemento è eliminato contabilmente.
Per i criteri utilizzati nell'individuazione e determinazione di eventuali perdite di valore delle attività materiali si rimanda al paragrafo "Perdite di valore di attività non finanziarie".

Attività immateriali

Le attività immateriali sono costituite da elementi non monetari, identificabili e privi di consistenza fisica, controllabili e atti a generare benefici economici futuri.
Le attività immateriali acquisite separatamente sono iscritte al costo, mentre quelle acquisite attraverso operazioni di aggregazione di imprese sono iscritte al valore equo alla data di acquisizione. Dopo la rilevazione iniziale, le attività immateriali sono iscritte al costo al netto dei relativi ammortamenti e delle eventuali perdite di valore accumulati. Le attività immateriali prodotte internamente, a eccezione dei costi di sviluppo, non sono capitalizzate e si rilevano nel risultato dell'esercizio nel momento in cui sono state sostenute.
Le spese di sviluppo sono quelle sostenute nell'ambito di un piano o di un progetto per la produzione di prodotti o processi nuovi o sostanzialmente migliorati. Tali spese sono capitalizzate solo se il costo può essere valutato attendibilmente, il prodotto o il processo è fattibile in termini tecnici e commerciali, sono probabili benefici economici futuri e la Società intende e dispone delle risorse sufficienti a completarne lo sviluppo e a usare o vendere l'attività immateriale.
La vita utile delle attività immateriali è valutata come definita o indefinita.
Le attività immateriali con vita definita sono ammortizzate a quote costanti lungo la loro vita utile e sottoposte a verifica del valore recuperabile ogni volta che vi siano indicatori di una possibile perdita di valore.
In particolare, la vita utile stimata per i costi relativi ai sistemi e procedure informatiche aventi utilità pluriennale è di 3 anni. Per i beni immateriali il periodo di ammortamento è al massimo uguale al limite legale o contrattuale. Nel caso in cui la Società preveda di utilizzare il bene per un periodo più breve, la vita utile riflette tale minor periodo rispetto al limite legale o contrattuale ai fini del calcolo degli ammortamenti.

Il periodo e il metodo di ammortamento applicato vengono riesaminati alla fine di ciascun esercizio o più frequentemente se necessario. Variazioni della vita utile attesa o delle modalità con cui i futuri benefici economici legati all'attività immateriale sono conseguiti dalla Società, sono rilevate modificando il periodo o il metodo di ammortamento, come adeguato, e trattate come modifiche delle stime contabili.
Le attività immateriali con vita utile indefinita non sono ammortizzate, ma sono sottoposte annualmente alla verifica di perdita di valore, sia a livello individuale sia a livello di unità generatrice di flussi di cassa. La valutazione della vita utile indefinita è rivista annualmente per determinare se tale attribuzione continua ad essere sostenibile, altrimenti il cambiamento da vita utile indefinita a vita utile definita si applica su base prospettica.
Gli utili o le perdite derivanti dall'alienazione di un bene immateriale sono misurati come la differenza tra il ricavo netto di vendita e il valore contabile del bene e sono rilevati nel risultato d'esercizio al momento dell'alienazione.
La Società non iscrive in bilancio attività immateriali a vita utile indefinita.

Attività per diritti d'uso

La Società valuta all'atto della sottoscrizione di un contratto se è, o contiene, un leasing. In altri termini, se il contratto conferisce il diritto di controllare l'uso di un bene identificato per un periodo di tempo in cambio di un corrispettivo.
La Società adotta un unico modello di riconoscimento e misurazione per tutti i leasing, con alcune eccezioni riferibili ai leasing di breve termine ed ai leasing di beni di modico valore. La Società riconosce le passività relative ai pagamenti del leasing e l'attività per diritti d'uso che rappresenta il diritto ad utilizzare il bene sottostante il contratto.

Attività per diritto d'uso

La Società riconosce le attività per il diritto d'uso alla data di inizio del leasing (ovvero la data in cui l'attività sottostante è disponibile per l'uso). Le attività per il diritto d'uso sono misurate al costo, al netto degli ammortamenti accumulati e delle perdite di valore, e rettificati per qualsiasi rimisurazione delle passività di leasing. Le attività per diritto d'uso sono ammortizzate in quote costanti dalla data di decorrenza alla fine della vita utile dell'attività consistente nel diritto di utilizzo. Le attività per il diritto d'uso sono soggette ad *impairment*.

Passività legate al leasing

Alla data di decorrenza del leasing, la Società rileva le passività di leasing misurandole al valore attuale dei pagamenti dovuti per il leasing non ancora versati a tale data. I pagamenti dovuti includono i pagamenti fissi (compresi i pagamenti fissi nella sostanza) al netto di eventuali incentivi al leasing da ricevere, i pagamenti variabili di leasing che dipendono da un indice o da un tasso, e gli importi che si prevede dovranno essere pagati a titolo di garanzie del valore residuo. I pagamenti del leasing includono anche il prezzo di esercizio di un'opzione di acquisto se si è ragionevolmente certi che tale opzione sarà esercitata dalla Società e i pagamenti di penalità di risoluzione del leasing, se la durata del leasing tiene conto dell'esercizio da parte della Società dell'opzione di risoluzione del leasing stesso.
I pagamenti di leasing variabili che non dipendono da un indice o da un tasso vengono rilevati come costi nel periodo in cui si verifica l'evento o la condizione che ha generato il pagamento.
Nel calcolo del valore attuale dei pagamenti dovuti, la Società usa il tasso di finanziamento marginale alla data di inizio. Dopo la data di decorrenza, l'importo della passività del leasing si incrementa per tenere conto degli interessi sulla passività del leasing e diminuisce per considerare i pagamenti effettuati. Inoltre, il valore contabile dei debiti per leasing è rideterminato nel caso di eventuali modifiche del leasing o per la revisione dei termini contrattuali per la modifica dei pagamenti; è rideterminato, altresì, in presenza di modifiche in merito alla valutazione dell'opzione di acquisto dell'attività sottostante o per variazioni dei pagamenti futuri che deriva da una modifica dell'indice o del tasso utilizzato per determinare tali pagamenti. Le passività per leasing sono presentate insieme alle Altre passività finanziarie, distinguendo tra correnti e non correnti.

Leasing di breve durata e leasing di attività di modesto valore

La Società applica l'esenzione prevista dall'IFRS 16 per la rilevazione di leasing a breve durata e a leasing di attività di modesto valore.
Per tali contratti, i pagamenti dei relativi oneri sono rilevati come costi in conto economico a quote costanti ripartite sulla durata del contratto.

Perdite di valore di attività non finanziarie

A ciascuna data di riferimento del bilancio, le attività materiali e immateriali sono analizzate al fine di identificare l'esistenza di eventuali indicatori di riduzione del loro valore. Nel caso sia identificata la presenza di tali indicatori, si procede alla stima del valore recuperabile delle suddette attività, imputando l'eventuale svalutazione a conto economico.
Un'attività immateriale con vita utile indefinita non è ammortizzata ma è sottoposta ad *impairment test* ogni anno o più frequentemente, ogniqualvolta vi sia indicazione che l'attività possa aver subito una perdita di valore.
Il valore recuperabile di un'attività è il maggiore tra il suo *fair value*, ridotto dei costi di vendita, e il suo valore d'uso, intendendosi per quest'ultimo il valore attuale dei flussi finanziari futuri stimati per tale attività. Per un'attività che non genera flussi finanziari ampiamente indipendenti, il valore di realizzo è determinato in relazione alla *cash generating unit* (CGU) cui tale attività appartiene.
Nel determinare il valore d'uso, i flussi finanziari futuri attesi sono attualizzati con un tasso di sconto che riflette la valutazione corrente di mercato del costo del denaro, rapportato al periodo dell'investimento e ai rischi specifici dell'attività. Il valore d'uso è determinato al netto dell'effetto fiscale.
Una riduzione di valore è riconosciuta a conto economico quando il valore di iscrizione dell'attività è superiore al valore recuperabile.
Le condizioni e le modalità di un eventuale ripristino di valore di un'attività in precedenza svalutata applicate dalla Società, escludendo comunque qualsiasi possibilità di ripristino di valore dell'avviamento, sono quelle previste dallo IAS 36.

Partecipazioni in imprese controllate e collegate

Sono imprese controllate le imprese su cui la Società ha il potere, direttamente o indirettamente, di determinare le politiche finanziarie e operative al fine di ottenerne i relativi benefici. Generalmente si presume l'esistenza del controllo quando si detiene, direttamente o indirettamente, più della metà dei diritti di voto esercitabili nell'assemblea ordinaria, considerando anche i diritti di voto potenziali, correntemente esercitabili o convertibili alla data di bilancio.
Sono imprese collegate le imprese su cui la Società esercita un'influenza notevole nella determinazione delle scelte strategiche dell'impresa, ovvero il potere di partecipare alla determinazione delle politiche finanziarie e gestionali della partecipata, pur non avendone il controllo; l'influenza notevole si presume quando Somec detiene, direttamente o indirettamente, tra il 20% ed il 50% dei diritti di voto esercitabili nell'assemblea ordinaria, considerando anche i diritti di voto potenziali, correntemente esercitabili o convertibili alla data di bilancio.
Le partecipazioni in imprese controllate e collegate sono valutate al costo di acquisto eventualmente ridotto in presenza di perdite di valore. Qualora l'eventuale perdita di valore ecceda il valore contabile della partecipazione, si procede ad azzerare il valore della partecipazione e la quota di ulteriori perdite è rilevata come fondo del passivo nel caso in cui la Società abbia l'obbligo di risponderne. Il costo è ripristinato negli esercizi successivi se vengono meno le ragioni che avevano originato le svalutazioni.

Strumenti finanziari

Gli strumenti finanziari detenuti dalla Società sono inclusi nelle seguenti voci di bilancio:

- Partecipazioni: sono iscritte al costo storico eventualmente ridotto in presenza di perdite di valore;
- Attività finanziarie non correnti: includono crediti e finanziamenti non correnti;
- Attività finanziarie correnti: includono i crediti commerciali, i crediti da attività di finanziamento, titoli correnti e le altre attività finanziarie correnti (incluso il *fair value* positivo degli strumenti finanziari derivati);
- Disponibilità liquide e depositi a breve: includono i depositi bancari, quote di fondi di liquidità e altri titoli ad elevata negoziabilità che possono essere convertiti in cassa prontamente e che sono soggetti ad un rischio di variazione di valore non significativo;
- Passività finanziarie: si riferiscono ai debiti finanziari, alle altre passività finanziarie, al *fair value* negativo degli strumenti finanziari derivati, ai debiti commerciali e agli altri debiti.

Le attività finanziarie non correnti, diverse dalle partecipazioni, così come le attività finanziarie correnti e le passività finanziarie, sono contabilizzate secondo quanto stabilito dall'IFRS 9.
In particolare, tutte le attività finanziarie che rientrano nell'ambito di applicazione dell'IFRS 9 sono inizialmente riconosciute in bilancio al loro *fair value* e devono successivamente essere rilevate al costo ammortizzato o al *fair value* sulla base del modello di business della Società per le attività

finanziarie e delle caratteristiche relative ai flussi finanziari contrattuali dell'attività finanziaria.
Nello specifico:

- attività finanziarie detenute nel quadro di un modello di business il cui obiettivo è il possesso finalizzato alla raccolta dei flussi di cassa contrattuali, e che hanno flussi di cassa rappresentati unicamente da pagamenti del capitale e da interessi sull'importo del capitale da restituire, sono successivamente valutate al costo ammortizzato;
- attività finanziarie detenute nel quadro di un modello di business il cui obiettivo è conseguito sia mediante la raccolta dei flussi finanziari contrattuali che mediante la loro vendita, e che hanno flussi di cassa rappresentati unicamente da pagamenti del capitale e da interessi sull'importo del capitale da restituire, sono successivamente valutate al *fair value* con variazioni rilevate nelle altre componenti del conto economico complessivo (FVTOCI);
- tutte le altre attività finanziarie e gli investimenti in strumenti rappresentativi di capitale sono successivamente valutati al *fair value*, con variazioni rilevate nell'utile (perdita) d'esercizio (FVTPL).

Il fair value è il prezzo che si percepirebbe per la vendita di un'attività, o che si pagherebbe per il trasferimento di una passività, in una regolare operazione tra operatori di mercato alla data di valutazione. Il fair value di un'attività o passività è valutato adottando le assunzioni che gli operatori di mercato utilizzerebbero nella determinazione del prezzo dell'attività o passività, presumendo che gli stessi agiscano per soddisfare nel modo migliore il proprio interesse economico.

Tra le attività finanziarie al costo ammortizzato della Società sono inclusi i finanziamenti e i crediti, che comprendono sia i crediti commerciali che gli altri crediti. Alla data di bilancio e nel periodo comparativo esposto la Società non aveva attività finanziarie valutate al *fair value* con variazioni rilevate nelle altre componenti del conto economico complessivo o nell'utile (perdita) dell'esercizio.

Nonostante quanto sopra riportato, la Società può effettuare la seguente designazione irrevocabile al momento della rilevazione iniziale di un'attività finanziaria:

- la Società può compiere la scelta irrevocabile di presentare le variazioni successive del *fair value* di un investimento in strumenti rappresentativi di capitale che non sia né posseduto per la negoziazione, né un corrispettivo potenziale rilevato da un acquirente in un'operazione di aggregazione aziendale nelle altre componenti di conto economico complessivo;
- la Società può irrevocabilmente designare un investimento in strumenti di debito che soddisfi i criteri del costo ammortizzato o di FVTOCI come valutato al *fair value*, con variazioni rilevate nell'utile (perdita) d'esercizio (FVTPL) se così facendo elimina o riduce significativamente un'asimmetria contabile.

Nel corso dell'esercizio 2019 la Società non ha designato nessuno strumento di debito che soddisfi i criteri del costo ammortizzato o di FVTOCI come valutato al *fair value* rilevato nell'utile (perdita) dell'esercizio.

Quando le attività finanziarie non hanno una scadenza prefissata, sono valutate al costo di acquisizione. I crediti con scadenza superiore ad un anno, infruttiferi o che maturano interessi inferiori al mercato, sono attualizzati utilizzando i tassi di mercato.
Sono regolarmente effettuate valutazioni al fine di verificare se esista evidenza oggettiva che un'attività finanziaria o che un gruppo di attività possa aver subito una riduzione di valore. Se esistono evidenze oggettive, la perdita di valore deve essere rilevata come costo nel conto economico del periodo.
I crediti commerciali sono inizialmente iscritti a bilancio al loro valore corrente e sono successivamente esposti al netto del fondo svalutazione crediti necessario per adeguare gli stessi secondo la logica di impairment introdotta dall'IFRS 9 (modello delle *expected losses*). Gli accantonamenti a fondo svalutazione crediti sono contabilizzati a conto economico. I crediti soggetti a perdita di valore sono stornati quando si verifica che essi sono irrecuperabili.
I crediti ceduti al factor con clausola "pro soluto" sono eliminati dalla situazione patrimoniale in quanto il contratto di riferimento prevede la cessione della titolarità dei crediti, unitamente alla titolarità dei flussi di cassa generanti dal credito stesso, nonché di tutti i rischi e benefici, in capo al cessionario.

Tutte le passività finanziarie sono rilevate inizialmente al *fair value* cui si aggiungono, nel caso di mutui, finanziamenti e debiti, i costi di transazione ad essi direttamente attribuibili.
Ad eccezione degli strumenti finanziari derivati, le passività finanziarie sono esposte successivamente al costo ammortizzato utilizzando il metodo dell'interesse effettivo.

Strumenti finanziari derivati

Gli strumenti derivati perfezionati dalla Società sono volti a fronteggiare l'esposizione al rischio di tasso su alcuni finanziamenti in essere.
Tutti gli strumenti finanziari derivati sono misurati al *fair value*, come stabilito dall'IFRS 9.
Coerentemente con quanto stabilito dall'IFRS 9, gli strumenti finanziari derivati possono essere contabilizzati secondo le modalità stabilite per l'*hedge accounting* solo quando, all'inizio della copertura, esiste la designazione formale e la documentazione della relazione di copertura e la stessa copertura è efficace sulla base della valutazione della "relazione economica" esistente tra elemento coperto ed elemento di copertura.
Quando gli strumenti finanziari hanno le caratteristiche per essere contabilizzati in *hedge accounting*, si applicano i seguenti trattamenti contabili:

- *Fair value hedge*: se uno strumento finanziario derivato è designato come copertura dall'esposizione alle variazioni del *fair value* di un'attività o di una passività di bilancio attribuibili ad un particolare rischio che può determinare effetti sul conto economico, l'utile o la perdita derivante dalle successive valutazioni del *fair value* dello strumento di copertura sono rilevati a conto economico. L'utile o la perdita sulla posta coperta, attribuibile al rischio coperto, modificano il valore di carico di tale posta e sono rilevati a conto economico.
- *Cash flow hedge*: se uno strumento finanziario derivato è designato come copertura dell'esposizione alla variabilità dei flussi di cassa futuri di un'attività o di una passività iscritta in bilancio o di un'operazione prevista altamente probabile e che potrebbe avere effetti sul conto economico, la porzione efficace degli utili o delle perdite sullo strumento finanziario derivato è rilevata nel patrimonio netto. L'utile o la perdita cumulati sono stornati dal patrimonio netto e contabilizzati a conto economico nello stesso periodo in cui è rilevato il correlato effetto economico dell'operazione oggetto di copertura. L'utile o la perdita associati ad una copertura (o a parte di copertura) divenuta inefficace, sono iscritti a conto economico immediatamente. Se uno strumento di copertura o una relazione di copertura sono chiusi, ma l'operazione oggetto di copertura non si è ancora realizzata, gli utili e le perdite cumulati, fino a quel momento iscritti nel patrimonio netto, sono rilevati a conto economico in correlazione con la rilevazione degli effetti economici dell'operazione coperta. Se l'operazione oggetto di copertura non è più ritenuta probabile, gli utili o le perdite non ancora realizzati sospesi a patrimonio netto sono rilevati immediatamente a conto economico.

Se l'*hedge accounting* non può essere applicato, gli utili o le perdite derivanti dalla valutazione al *fair value* dello strumento finanziario derivato sono iscritti immediatamente a conto economico.

Rimanenze

Le rimanenze sono iscritte al minore tra il costo di acquisto o di produzione e il valore netto di realizzo rappresentato dall'ammontare che l'impresa si attende di ottenere dalla loro vendita nel normale svolgimento dell'attività, al netto dei costi di vendita. Il costo delle rimanenze di materie prime, sussidiarie e di consumo nonché dei prodotti finiti e merci è determinato applicando il costo medio ponderato.
Il costo di produzione include le materie prime, il costo del lavoro diretto e altri costi di produzione (sulla base della normale capacità operativa). Non sono inclusi nella valutazione delle rimanenze gli oneri finanziari.
I materiali a lento rigiro o comunque non più riutilizzabili nel normale ciclo produttivo vengono adeguatamente svalutati per allineare il valore a quello netto di realizzo.

Passività nette per benefici definiti ai dipendenti

Un piano a benefici definiti è un piano basato sulla vita lavorativa dei dipendenti e sulla remunerazione percepita dal dipendente nel corso di un predeterminato periodo di servizio.
Nei programmi con benefici definiti rientra anche il trattamento di fine rapporto (TFR). In particolare, l'importo iscritto in bilancio è oggetto di un calcolo attuariale secondo il metodo della proiezione unitaria del credito, utilizzando per l'attualizzazione un tasso di interesse che rifletta il rendimento di mercato di titoli con scadenza coerente con quella attesa dell'obbligazione. Il

calcolo riguarda il TFR già maturato per servizi lavorativi già prestati senza tenere conto di ipotesi su futuri incrementi salariali. Infatti, a seguito delle modifiche apportate alla regolamentazione del TFR dalla Legge del 27 dicembre 2006 n. 296, sono venuti meno i presupposti per considerare gli incrementi salariali futuri nelle ipotesi attuariali.
Eventuali utili o perdite attuariali sono registrati direttamente tra le "Altre riserve" del patrimonio netto con il riconoscimento immediato delle stesse nel conto economico complessivo.

Fondi rischi ed oneri

I fondi rischi e oneri riguardano costi e oneri di natura determinata e di esistenza certa o probabile che alla data di chiusura dell'esercizio sono indeterminati nell'ammontare o nella data di sopravvenienza.
Gli accantonamenti sono rilevati quando: i) è probabile l'esistenza di una obbligazione attuale, legale o implicita, derivante da un evento passato; ii) è probabile che l'adempimento dell'obbligazione sia oneroso; iii) l'ammontare dell'obbligazione può essere stimato attendibilmente.
Se la Società ha un contratto oneroso, l'obbligazione attuale presente nel contratto è rilevata e determinata come un accantonamento. Tuttavia, prima di effettuare uno specifico accantonamento per un contratto oneroso, la Società rileva eventuali perdite per riduzione di valore che abbiano subito le attività legate al contratto. Un contratto oneroso è un contratto in base al quale i costi non discrezionali (cioè i costi che la Società non può evitare perché ha il contratto) per l'adempimento delle obbligazioni assunte dal contratto eccedono i benefici economici che si prevede di ricevere dallo stesso contratto. I costi non discrezionali di un contratto riflettono il minor costo netto di uscita dal contratto, che è il minore tra il costo di adempimento e qualsiasi risarcimento o sanzione derivante dall'inadempimento.
Se l'effetto del valore del denaro nel tempo è significativo, gli accantonamenti sono attualizzati utilizzando un tasso di sconto ante imposte che riflette, ove adeguato, i rischi specifici delle passività. Quando la passività viene attualizzata, l'incremento dell'accantonamento dovuto al trascorrere del tempo è rilevato come onere finanziario.

Ricavi da contratti con i clienti - Attività contrattuali – Passività per lavori in corso su ordinazione e anticipi da clienti

I ricavi derivanti da contratti con i clienti sono rilevati sulla base dei seguenti 5 step: (i) identificazione del contratto con il cliente; (ii) identificazione degli impegni contrattuali (performance obligations) da trasferire al cliente in cambio del corrispettivo; (iii) identificazione del corrispettivo del contratto; (iv) allocazione del corrispettivo alle singole performance obligations; (v) rilevazione del ricavo quando la relativa performance risulta soddisfatta.
I ricavi da contratti con i clienti sono rilevati sulla base del trasferimento temporale del controllo dei beni e/o dei servizi al cliente. Nel caso in cui il trasferimento del controllo avvenga man mano che il bene è costruito o che i servizi vengono resi, i ricavi vengono rilevati "over time" ossia con l'avanzamento graduale delle attività; nel caso, invece, in cui il trasferimento del controllo non avvenga man mano che il bene è costruito o i servizi vengono resi, i ricavi vengono rilevati "at a point in time" ossia al momento della consegna finale del bene o al completamento dell'erogazione delle prestazioni di servizi.
Il principale *revenue stream* della Società è rappresentato dai ricavi per lavorazioni su commessa relativo al settore operativo Seascape, sia con riferimento al Marine Glazing che al Refitting.
I lavori su commessa rappresentano obbligazioni di fare adempiute nel corso del tempo (over time). Il metodo di valutazione dei progressi nell'adempimento dei lavori in corso su commessa, relativi a progetti realizzati su esigenze specifiche del cliente, è il cost-to-cost input method che permette di contabilizzare i ricavi sulla base dello sforzo (costi) che la Società compie nel soddisfare la performance obligation garantita al committente sul totale degli input che si aspetta di dover utilizzare per completarla (budget di commessa). La valutazione riflette la miglior stima dei costi del progetto effettuata alla data di bilancio. Gli amministratori basano le loro stime sulle informazioni derivanti dal sistema interno di reporting, previsione e rendicontazione di commessa, nonché esaminano e, ove necessario, rivedono le stime dei ricavi e dei costi ai diversi stati di avanzamento della commessa. Gli eventuali effetti economici sono contabilizzati nell'esercizio in cui sono effettuati gli aggiornamenti.
Quando è probabile che il totale dei costi di commessa a vita intera superi il totale dei ricavi corrispondenti a vita intera, la perdita potenziale è rilevata immediatamente a Conto economico.
Nel caso di contratti i cui corrispettivi sono espressi in valuta diversa dalla valuta funzionale, la conversione in valuta funzionale del ricavo maturato alla data di riferimento del bilancio è

effettuata, in assenza di operazioni di copertura, al cambio di fatturazione effettivo per la parte fatturata e per la parte da fatturare al cambio di fine periodo.
Non vengono acquisite a titolo definitivo le quote di corrispettivo trattenute dal committente, o comunque soggette a ripetizione, in forza di clausole contrattuali in quanto subordinate all'adempimento di obblighi successivi alla consegna.
Generalmente, la Società riceve anticipi a breve termine dai propri clienti. L'importo pattuito del corrispettivo non viene rettificato per tenere conto degli effetti di una componente di finanziamento significativa se, all'inizio del contratto, ci si aspetta che l'intervallo di tempo tra il momento in cui la Società trasferirà al cliente il bene o il servizio e il momento in cui riceve l'incasso non sia superiore a 12 mesi.
L'esposizione in bilancio è la seguente:

- Attività contrattuali: il diritto ad un corrispettivo in cambio di beni o servizi trasferiti al cliente. Se l'operazione è adempiuta prima del pagamento del corrispettivo o prima che il pagamento sia dovuto, il contratto è presentato come attività derivante da contratto, ad esclusione degli importi presentati come crediti. Ad ogni chiusura di bilancio la Società verifica se l'attività derivante da contratto ha subito una riduzione di valore in conformità all'IFRS 9;
- Crediti: il diritto incondizionato al corrispettivo. Il diritto al corrispettivo è incondizionato se per rendere dovuto il pagamento è necessario solo il trascorrere del tempo. Ad ogni chiusura di bilancio la Società verifica eventuali riduzione di valore in conformità all'IFRS 9;
- Passività per lavori in corso su ordinazione e anticipi da clienti: l'obbligazione di trasferire al cliente beni o servizi per i quali è stato ricevuto un corrispettivo dal cliente. Se il cliente paga il corrispettivo prima di trasferire il bene o servizio il contratto è presentato come passività derivante da contratto nel momento in cui è effettuato il pagamento.
  Le attività contrattuali e passività contrattuali relative a commesse in essere sono esposte al netto nella situazione patrimoniale-finanziaria come segue:
- l'ammontare dovuto dai committenti per lavori su commessa in corso viene iscritto come valore dell'attivo, nella voce Attività contrattuali, quando eccede i relativi acconti ricevuti;
- gli acconti ricevuti su lavori di commessa in corso vengono iscritti come valore del passivo, nella voce Passività per lavori in corso su ordinazione e anticipi da clienti, quando eccedono il relativo ammontare dovuto dai committenti.

Tale analisi viene effettuata per ogni singolo progetto.

Dividendi

I dividendi ricevuti dalle società partecipate sono riconosciuti a Conto economico nel momento in cui:

a) sorge il diritto della Società a ricevere il pagamento del dividendo;
b) è probabile che i benefici economici derivanti dal dividendo affluiranno alla Società;
c) l'ammontare del dividendo può essere attendibilmente valutato.

La distribuzione del dividendo agli azionisti viene riconosciuta come una passività nel bilancio nel periodo in cui viene approvata dall'Assemblea degli Azionisti.

Proventi ed Oneri finanziari

I proventi finanziari comprendono gli interessi attivi sulla liquidità investita, le variazioni del *fair value* degli strumenti derivati di negoziazione e gli utili su strumenti di copertura rilevati nel risultato d'esercizio. Gli interessi attivi sono rilevati nel risultato d'esercizio per competenza utilizzando il metodo dell'interesse effettivo.
Gli oneri finanziari comprendono gli interessi passivi sulle passività valutate al costo ammortizzato, le variazioni del *fair value* degli strumenti derivati di negoziazione, le perdite su strumenti di copertura rilevati nel risultato d'esercizio, gli sconti di cassa, nonché gli oneri relativi alla cessione pro-soluto dei crediti. I costi relativi alle passività valutate al costo ammortizzato sono rilevati nel risultato dell'esercizio utilizzando il metodo dell'interesse effettivo.
Non vi sono oneri finanziari capitalizzati tra le voci delle attività.

Costi

I costi sono registrati nel rispetto del principio di competenza economica.

Contributi

I contributi pubblici sono rilevati in bilancio nel momento in cui vi è la ragionevole certezza che la Società rispetterà tutte le condizioni previste per il ricevimento dei contributi e che i contributi

stessi saranno ricevuti.
I contributi pubblici in conto capitale che si riferiscono a Immobili, impianti e macchinari sono registrati come ricavi differiti nella voce "Altre passività non correnti". Il ricavo differito è imputato a Conto economico come provento in quote costanti determinate con riferimento alla vita utile del bene cui il contributo ricevuto è direttamente riferibile.
I contributi diversi dai contributi in conto capitale sono accreditati al Conto economico nella voce "Altri ricavi".

Imposte

Le imposte dell'esercizio rappresentano la somma delle imposte correnti e differite. Le imposte sul reddito sono rilevate nel risultato dell'esercizio, fatta eccezione per quelle relative a operazioni rilevate direttamente nel patrimonio netto che sono contabilizzate nello stesso.
Le imposte correnti rappresentano la stima dell'importo delle imposte sul reddito dovute calcolate sul reddito imponibile dell'esercizio, determinato applicando le aliquote fiscali vigenti o sostanzialmente in vigore alla data di riferimento del bilancio ed eventuali rettifiche all'importo relativo agli esercizi precedenti.
Le imposte differite sono calcolate sulle differenze temporanee tra i valori contabili delle attività e delle passività iscritte in bilancio e i corrispondenti valori riconosciuti a fini fiscali.
Le attività e le passività per imposte differite sono valutate utilizzando le aliquote fiscali che si prevede saranno applicabili nell'esercizio in cui sarà realizzata l'attività o sarà estinta la passività a cui si riferiscono, sulla base delle aliquote fiscali stabilite da provvedimenti in vigore o sostanzialmente in vigore alla data di riferimento del bilancio.
Le attività per imposte differite sono rilevate nella misura in cui è probabile che sia disponibile un reddito imponibile futuro a fronte del quale possano essere utilizzate tali attività. Il valore delle attività per imposte differite viene rivisto ad ogni data di riferimento del bilancio e viene ridotto nella misura in cui non è più probabile che il relativo beneficio fiscale sia realizzabile.

Conversione delle poste in valuta estera

Le transazioni in valuta estera sono rilevate, inizialmente, al tasso di cambio in essere alla data dell'operazione. Le differenze cambio realizzate nel corso dell'esercizio, in occasione dell'incasso dei crediti e del pagamento dei debiti in valuta estera, sono iscritte nel risultato dell'esercizio.
Alla chiusura dell'esercizio, le attività e le passività monetarie denominate in valuta estera sono riconvertite nella valuta funzionale di riferimento del bilancio, registrando nel risultato dell'esercizio l'eventuale differenza cambio rilevata.

NUOVI PRINCIPI CONTABILI, INTERPRETAZIONI E MODIFICHE EMANATI MA NON ANCORA IN VIGORE

La società non ha adottato anticipatamente alcun nuovo principio, interpretazione o modifica emessa ma non ancora in vigore.

Diverse modifiche ed interpretazioni si applicano per la prima volta nell'esercizio 2020, ma non hanno avuto un impatto sul Bilancio separato della società.

Modifiche all'IFRS 3: Definizione di un business
Le modifiche all'IFRS 3 chiariscono che per essere considerato un *business*, un insieme integrato di attività e beni devono includere almeno un *input* e un processo sottostante che insieme contribuiscono in modo significativo alla capacità di creare un *output*. Inoltre, è stato chiarito che un *business* può esistere senza includere tutti gli *input* e i processi necessari per creare un *output*. Tali modifiche non hanno avuto alcun impatto sul bilancio separato.

Modifiche agli IFRS 7, IFRS 9 e IAS 39: Riforma del benchmark *dei tassi di interesse*
Le modifiche all'IFRS 9 ed allo IAS 39 forniscono un numero di espedienti pratici che si applicano alle relazioni di copertura che sono direttamente impattate dalla riforma dei tassi di interesse di riferimento. Una relazione di copertura che è impattata dalla riforma è soggetta ad incertezze circa il *timing* e l'entità dei flussi di cassa basati sul tasso di riferimento dell'elemento coperto o dello strumento di copertura. Tali modifiche non hanno avuto impatti significativi sul bilancio separato, nonostante la società abbia in essere operazioni di copertura dei tassi di interesse.

Modifiche agli IAS 1 e IAS 8: Definizione di rilevante
Le modifiche forniscono una nuova definizione di rilevanza in cui si afferma che "un'informazione è rilevante se è ragionevole presumere che la sua omissione, errata indicazione od occultamento potrebbe influenzare le decisioni che gli utilizzatori principali dei bilanci redatti per scopi di carattere generale prendono sulla base di questi bilanci, che forniscono informazioni finanziarie circa la specifica entità che redige il bilancio".
La rilevanza dipende dalla natura o dall'entità dell'informazione, o da entrambe. L'entità valuta se l'informazione, singolarmente o in combinazione con altre informazioni, è rilevante nel contesto del bilancio, considerato nel suo insieme.
L'informazione è occultata se è comunicata in modo tale da avere, per gli utilizzatori principali dei bilanci, un effetto analogo a quello dell'omissione o dell'errata indicazione della medesima informazione.
Tali modifiche non hanno avuto alcun impatto sul bilancio separato né si prevede alcun impatto futuro.

Conceptual Framework for Financial Reporting *emesso il 29 Marzo 2018*
Il *Conceptual Framework* non rappresenta uno standard e nessuno dei concetti in esso contenuti ha la precedenza sui concetti o sui requisiti di uno standard. Lo scopo del *Conceptual Framework* è di supportare lo IASB nello sviluppo di standard, aiutare i redattori a sviluppare politiche contabili omogenee laddove non esistano standard applicabili nelle specifiche circostanze e di aiutare tutte le parti coinvolte a comprendere ed interpretare gli standard.
La versione rivista del *Conceptual Framework* include alcuni nuovi concetti, fornisce definizioni aggiornate e criteri di rilevazione aggiornati per attività e passività e chiarisce alcuni concetti importanti. Tali modifiche non hanno avuto alcun impatto sul bilancio separato.

Modifica all'IFRS 16 COVID-19 Related Rent Concessions
Il 28 maggio 2020 lo IASB ha pubblicato una modifica al principio IFRS 16. La modifica consente ad un locatario di non applicare i requisiti nell'IFRS 16 sugli effetti contabili delle modifiche contrattuali per le riduzioni dei canoni di *lease* concesse dai locatori che sono diretta conseguenza dell'epidemia da Covid-19. La modifica introduce un espediente pratico secondo cui un locatario può scegliere di non valutare se le riduzioni dei canoni di *lease* rappresentano modifiche contrattuali. Un locatario che sceglie di utilizzare questo espediente contabilizza queste riduzioni come se le stesse non fossero modifiche contrattuali nello scopo dell'IFRS 16.
Le modifiche sono applicabili ai bilanci il cui periodo contabili inizia il 1° giugno 2020 o successivamente. È consentita l'adozione anticipata. Tali modifiche non hanno avuto alcun impatto sul bilancio separato.

PRINCIPI EMANATI MA NON ANCORA IN VIGORE

Emendamenti allo IAS 1: Classification of Liabilities as Current or Non-current
A gennaio 2020, lo IASB ha pubblicato delle modifiche ai paragrafi da 69 a 76 dello IAS 1 per specificare i requisiti per classificare le passività come correnti o non correnti. Le modifiche chiariscono:

- cosa si intende per diritto di postergazione della scadenza;
- che il diritto di postergazione deve esistere alla chiusura dell'esercizio;
- la classificazione non è impattata dalla probabilità con cui l'entità eserciterà il proprio diritto di postergazione;
- se un derivato implicito in una passività convertibile è esso stesso uno strumento di capitale la scadenza della passività non ha impatto sulla sua classificazione.

Le modifiche saranno efficaci per gli esercizi che inizieranno al 1° gennaio 2023 o successivamente, e dovranno essere applicate retrospettivamente. La società sta al momento valutando l'impatto che le modifiche avranno sulla situazione corrente e qualora si renda necessaria la rinegoziazione dei contratti di finanziamento esistenti.

Conceptual Framework – Amendments to IFRS 3
A maggio 2020, lo IASB ha pubblicato le modifiche all'IFRS 3 *Business Combinations - Reference to the Conceptual Framework*. Le modifiche hanno l'obiettivo di sostituire i riferimenti al *Framework for the Preparation and Presentation of Financial Statements*, pubblicato nel 1989, con le referenze al *Conceptual Framework for Financial Reporting* pubblicato a marzo 2018 senza un cambio significativo dei requisiti del principio.

Il *Board* ha anche aggiunto una eccezione ai principi di valutazione dell'IFRS 3 per evitare il rischio di potenziali perdite od utili "del giorno dopo" derivanti da passività e passività potenziali che ricadrebbero nello scopo dello IAS 37 o IFRIC 21 *Levies*, se contratte separatamente.
Allo stesso tempo, il *Board* ha deciso di chiarire che la *guidance* esistente nell'IFRS 3 per le attività potenziali non verrà impattata dall'aggiornamento dei riferimenti al *Framework for the Preparation and Presentation of Financial Statements*.
Le modifiche saranno efficaci per gli esercizi che inizieranno al 1° gennaio 2022 e si applicano prospettivamente.

Property, Plant and Equipment: Proceeds before Intended Use – *Emendamenti allo IAS 16*
A maggio 2020, lo IASB ha pubblicato *Property, Plant and Equipment — Proceeds before Intended Use*,che proibisce alle entitià di dedurre dal costo di un elemento di immobili, impianti e macchinari, ogni ricavo dalla vendita di prodotti venduti nel periodo in cui tale attività viene portata presso il luogo o le condizioni necessarie perché la stessa sia in grado di operare nel modo per cui è stata progettata dal *management*. Invece, un'entità contabilizza i ricavi derivanti dalla vendita di tali prodotti,ed i costi per produrre tali prodotti, nel conto economico.
La modifica sarà efficace per gli esercizi che inizieranno al 1° gennaio 2022 o successivi e deve essere applicata retrospetticamente agli elementi di Immobili, impianti e macchinari resi disponibili per l'uso alla data di inizio o successivamente del periodo precedente rispetto al periodo in cui l'entità applica per la prima volta tale modifica.
Non si prevede che le modifiche avranno un impatto significativo sulla società.

Onerous Contracts – Costs of Fulfilling a Contract – *Emendamenti allo IAS 37*
A maggio 2020, lo IASB ha pubblicato modifiche allo IAS 37 per specificare quali costi devono essere considerati da un'entità nel valutare se un contratto è oneroso od in perdita.
La modifica prevede l'applicazione di un approccio denominato "*Directly related cost approach*".
I costi che sono riferiti direttamente ad un contratto per la fornitura di beni o servizi includono sia i costi incrementali che i costi direttamente attribuiti alle attività contrattuali. Le spese generali ed amministrative non sono direttamente correlate ad un contratto e sono escluse, a meno che le stesse non siano esplicitamente ribaltabili alla controparte sulla base del contratto.
Le modifiche saranno efficaci per gli esercizi che inizieranno al 1° gennaio 2022 o successivi. Il Gruppo applicherà tali modifiche ai contratti per cui non ha ancora soddisfatto tutte le proprie obbligazioni all'inizio dell'esercizio in cui la stessa applicherà per la prima volta tali modifiche.
Non si prevede che le modifiche avranno un impatto significativo sulla società.

Emendamenti allo IAS 8 - Accounting Policies, Changes to Accounting Estimates and Errors
In data 12 febbraio 2021, lo IASB ha emesso gli emendamenti allo IAS 8 "Principi contabili, Modifiche alle stime contabili ed errori", in cui introduce una nuova definizione di "stime contabili". Le modifiche hanno lo scopo di chiarire la distinzione tra cambiamenti nelle stime contabili e cambiamenti nei principi contabili e la correzione di errori. Le modifiche entrano in vigore per gli esercizi che iniziano al 1° gennaio 2023 o successivamente e si applicano ai cambiamenti nei principi contabili e nelle stime contabili che si verificano all'inizio di tale periodo o successivamente. Non si prevede che le modifiche abbiano un impatto significativo sulla società.

Emendamenti allo IAS 1 - Presentation of Financial Statements
Nel febbraio 2021, lo IASB ha emesso degli emendamenti allo IAS 1 "Presentazione del bilancio" in cui fornisce linee guida ed esempi per aiutare le entità ad applicare i giudizi di rilevanza all'informativa sui principi contabili. Lo IASB ha inoltre emesso emendamenti all'IFRS *Practice Statement 2 Making Materiality Judgments (the PS*) per supportare le modifiche allo IAS 1, spiegando e dimostrando l'applicazione del "*four-step materiality process*" alle informative sui principi contabili. Le modifiche mirano ad aiutare le entità a fornire informazioni sui principi contabili più utili sostituendo l'obbligo per le entità di indicare i loro principi contabili significativi con l'obbligo di indicare i loro principi contabili singificativi e aggiungendo indicazioni su come le entità applicano il concetto di rilevanza nel prendere decisioni in merito all'informativa sui principi contabili. Le modifiche allo IAS 1 sono applicabili per gli esercizi che iniziano al 1° gennaio 2023 o successivamente. Non si prevede che le modifiche avranno un impatto significativo sulla società.

VALUTAZIONI DISCREZIONALI E STIME CONTABILI SIGNIFICATIVE

La preparazione del bilancio richiede agli Amministratori di effettuare valutazioni discrezionali, stime e ipotesi che influenzano i valori di ricavi, costi, attività e passività e l'informativa a questi relativa, nonché l'indicazione di passività potenziali. L'incertezza circa tali ipotesi e stime potrebbe determinare esiti che richiederanno, in futuro, un aggiustamento significativo al valore contabile di attività e/o passività.
Di seguito sono brevemente descritte, avuto riguardo ai settori di attività in cui opera la Società, le categorie maggiormente impattate dal ricorso a stime e a valutazioni e per i quali un cambiamento delle condizioni sottostanti le assunzioni utilizzate potrebbe avere un impatto significativo sui dati finanziari.

Ricavi da contratti con i clienti/attività contrattuali/passività per lavori in corso su ordinazione

Con riferimento ai ricavi da contratti con clienti per lavori su commessa e attività e passività per lavori in corso su ordinazione, l'applicazione del metodo del costo sostenuto (cost-to-cost) richiede la preventiva stima dei costi a vita intera dei singoli progetti ed il loro aggiornamento a ciascuna data di bilancio, mediante l'utilizzo di assunzioni da parte degli amministratori.
I margini che si ritiene verranno rilevati sull'intera opera al suo completamento vengono riconosciuti ai conti economici degli esercizi di competenza in funzione dell'avanzamento; pertanto, la corretta rilevazione dei lavori in corso e dei margini relativi ad opere non ancora concluse presuppone la corretta stima da parte del management dei costi a finire, degli incrementi ipotizzati, nonché dei ritardi, di extra-costi e di penali che potrebbero comprimere il margine atteso. Per meglio supportare le stime, il management utilizza schemi di gestione e di analisi dei rischi di commessa finalizzati a monitorare e quantificare i rischi relativi allo svolgimento di tali contratti. I valori iscritti in bilancio rappresentano la miglior stima alla data operata dal management, con l'ausilio di detti supporti procedurali.
Tali fatti e circostanze rendono complessa la stima dei costi per completare i progetti e, conseguentemente, la stima del valore delle attività contrattuali o delle passività per lavori in corso su ordinazione alla data di bilancio.
Il valore contabile dei ricavi da contratti con i clienti è fornito nella nota 22, il dettaglio delle attività contrattuali nella nota 7 e il dettaglio delle passività per lavori in corso su ordinazione nella nota 20.

Imposte differite attive

La contabilizzazione delle imposte differite attive è effettuata sulla base delle aspettative di un imponibile fiscale negli esercizi futuri. La valutazione degli imponibili attesi ai fini della contabilizzazione delle imposte differite attive dipende da fattori che possono variare nel tempo e determinare effetti significativi sulla recuperabilità dei crediti per imposte differite attive. Il valore contabile delle imposte differite attive è fornito nella nota 6.

Accantonamenti a fondi per rischi ed oneri

Gli Amministratori effettuano stime per le valutazioni di rischi e oneri. In particolare, gli Amministratori hanno fatto ricorso a stime ed assunzioni nel determinare il grado di probabilità di insorgenza di una effettiva passività e, nel caso in cui il rischio sia valutato come probabile, nel determinare l'importo da accantonare a fronte dei rischi identificati. Il valore contabile degli accantonamenti a fondi per rischi ed oneri è fornito nella nota 16.

Riduzioni durevoli di valore di attività non finanziarie e partecipazioni

Le attività materiali e immateriali della Società sono assoggettate a *impairment* su base almeno annuale nel caso in cui abbiano vita indefinita o più spesso in presenza di eventi che facciano ritenere che il valore di iscrizione in bilancio non sia recuperabile. Anche le partecipazioni iscritte sono sottoposte a *impairment test* in caso di segnali di perdite durevoli di valore.
Una significativa valutazione discrezionale è richiesta agli Amministratori per determinare l'ammontare di *asset impairment* che debba essere contabilizzato. Essi stimano la possibile perdita di valore delle immobilizzazioni e partecipazioni in relazione ai risultati economici futuri ad essi strettamente riconducibili.
Il valore recuperabile dipende sensibilmente anche dal tasso di sconto utilizzato nel modello di attualizzazione dei flussi di cassa.
Ulteriori dettagli sono forniti alla nota 4 per le partecipazioni.

Valutazioni di opzioni sulle quote di minoranza

La Società ridetermina ad ogni chiusura di periodo il valore attuale del prezzo di esercizio di opzioni sulle quote di minoranza, effettuando una valutazione delle previsioni contrattuali che disciplinano le opzioni put and call previste con gli azionisti di minoranza, ivi incluse le stime sui valori prospettici alla base della misurazione delle opzioni. L'effetto della rimisurazione di tale posta viene rappresentato in ogni periodo a conto economico. Ulteriori dettagli sono forniti alla nota 15 relativa alle alte passività finanziarie

Lease – Stima del tasso di finanziamento marginale

La Società non può facilmente determinare il tasso di interesse implicito del leasing e quindi utilizza il tasso di finanziamento marginale per misurare la passività per leasing. Il tasso di finanziamento marginale è il tasso di interesse che il locatario dovrebbe pagare per un prestito, con una durata e con garanzie simili, necessario per ottenere un'attività di valore simile all'attività consistente nel diritto di utilizzo in un contesto economico simile. Il tasso di finanziamento marginale riflette il tasso che la Società avrebbe dovuto pagare, e questo richiede di effettuare una stima quando non esistono dati o quando i tassi devono essere rettificati per riflettere i termini e le condizioni del leasing. La Società stima il tasso di finanziamento marginale utilizzando dati osservabili (quali tassi di interesse di mercato) se disponibili, nonché effettuando considerazioni specifiche sulle condizioni del merito creditizio.

Giudizio significativo nel determinare la durata del leasing dei contratti che contengono un'opzione di proroga

La Società ha stimato la durata del leasing dei contratti nei quali agisce da locatario e che prevedono opzioni di rinnovo. La valutazione della Società circa l'esistenza o meno della ragionevole certezza di esercitare l'opzione influenza la stima della durata del leasing, impattando in maniera significativa l'importo della passività del leasing e delle attività per il diritto d'uso rilevate.

La Società ha analizzato la totalità dei contratti di leasing, andando a definire per ciascuno di essi il *lease term*, dato dal periodo "non cancellabile" unitamente agli effetti di eventuali clausole di estensione o termine anticipato il cui esercizio è stato ritenuto ragionevolmente certo. Nello specifico, per gli immobili tale valutazione ha considerato le circostanze specifiche di ciascuna attività. Per quanto riguarda le altre categorie di beni, principalmente auto aziendali ed attrezzature, la Società ha generalmente ritenuto non probabile l'esercizio di eventuali clausole di estensione o termine anticipato in considerazione della prassi abitualmente seguita dalla Società. Ulteriori dettagli sono forniti alla nota 3.

Determinazione delle vite utili delle attività

La Società determina la vita utile delle attività iscritte alle voci Immobili, impianti e macchinari, delle immobilizzazioni immateriali a vita utile definita, oltre che dei Diritti d'uso. La stima delle vite utili viene effettuata dal management sulla base di prassi valutative generalmente applicabili, in base all'esperienza e conoscenze di settore e viene rivista criticamente ad ogni chiusura di periodo.

Benefici ai dipendenti

Il valore di iscrizione in bilancio dei piani a benefici definiti è determinato utilizzando valutazioni attuariali che richiedono l'elaborazione di ipotesi circa i tassi di sconto, il tasso atteso di rendimento degli impieghi, i futuri incrementi salariali, i tassi di mortalità ed il futuro incremento delle pensioni.

La Società ritiene ragionevoli i tassi stimati dagli attuari per le valutazioni alla data di chiusura dell'esercizio, ma non si esclude che futuri significativi cambiamenti nei tassi possano comportare effetti significativi sulla passività iscritta a bilancio. Ulteriori dettagli sono forniti alla nota 17.

INFORMATIVA DI SETTORE

Il paragrafo 4 dell'IFRS 8 prevede che nel caso in cui il bilancio consolidato e il bilancio separato della Società vengano contestualmente pubblicati, l'informativa di settore deve essere presentata solo con riferimento al bilancio consolidato. Di conseguenza nel presente bilancio non viene esposta tale informativa.

COMPOSIZIONE DELLE PRINCIPALI VOCI DELLA SITUAZIONE PATRIMONIALE – FINANZIARIA

Nota 1: Immobili, impianti e macchinari

Nella tabella che segue sono fornite analitiche indicazioni in merito alla composizione della voce in esame e ai movimenti delle attività materiali con riferimento agli acquisti, alle cessioni/dismissioni, agli ammortamenti dell'esercizio, ad eventuali svalutazioni o rivalutazioni operate, agli eventuali effetti derivanti dalle operazioni straordinarie.

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altri beni	Manuten. straordinari a su beni di terzi	Immobilizzazioni in corso e anticipi a fornitori	Totale
Movimenti 2019							
Investimenti	7.130	74.828	208.753	124.723	19.945	117.593	565.163
Alienazioni nette	-	-	(6.000)	(5.270)	-	-	(11.270)
Altre variazioni/riclassifiche	-	-	16.945	-	-	(16.945)	-
Ammortamenti	(13.689)	(106.072)	(159.231)	(85.199)	(4.755)	-	(364.191)
Valore netto contabile finale	**89.587**	**434.286**	**379.650**	**250.723**	**15.190**	**134.847**	**1.304.283**
Costo storico	140.459	1.607.078	1.223.598	851.352	19.945	134.847	3.972.524
Ammortamenti e svalutazioni accumulati	(50.872)	(1.172.792)	(843.948)	(600.629)	(4.755)	-	(2.668.241)
Valore netto contabile al 31/12/2019	**89.587**	**434.286**	**379.650**	**250.723**	**15.190**	**134.847**	**1.304.283**
Movimenti 2020							
Investimenti	2.350	64.933	186.166	100.857	26.105	11.000	391.411
Alienazioni nette							
Altre variazioni/riclassifiche		22.456					22.456
Ammortamenti	(13.218)	(106.553)	(184.088)	(88.796)	(7.380)	-	(400.035)
Valore netto contabile finale	**78.719**	**415.122**	**384.727**	**262.784**	**33.915**	**145.848**	**1.321.115**
Costo storico	142.810	1.998.394	1.411.764	943.513	46.050	145.848	4.688.379
Ammortamenti e svalutazioni accumulati	(64.091)	(1.583.272)	(1.027.037)	(680.729)	(12.135)	-	(3.367.264)
Valore netto contabile al 31/12/2020	**78.719**	**415.122**	**384.727**	**262.784**	**33.915**	**145.848**	**1.321.115**

Gli investimenti effettuati nel corso dell'esercizio ammontano ad Euro 391 migliaia e riguardano principalmente l'acquisto di stampi, cavallette e macchine elettroniche d'ufficio.
Le immobilizzazioni in corso e acconti, pari ad Euro 146 migliaia, si riferiscono ad impianti e attrezzature non ancora entrate in funzione.

Nota 2: Attività immateriali

Nella tabella che segue sono fornite analitiche indicazioni in merito alla composizione della voce in esame e ai movimenti delle attività immateriali con riferimento agli acquisti, alle cessioni/dismissioni, agli ammortamenti dell'esercizio, ad eventuali svalutazioni o rivalutazioni operate, agli eventuali effetti derivanti dalle operazioni straordinarie.

	Diritti di brevetto industriale e utilizzazione opere dell'ingegno	Concessioni, licenze, marchi e diritti similari	Altre attività immateriali	Totale
Costo storico	791.679	12.900	20.666	825.245
Ammortamenti e svalutazioni accumulati	(724.152)	(5.801)	(13.789)	(743.742)
Valore netto contabile al 01/01/2019	**67.527**	**7.099**	**6.877**	**81.503**
Movimenti 2019				
Investimenti	106.661	-	11.960	118.620
Alienazioni nette	-	-		
Altre variazioni/riclassifiche	-	-	(15.190)	(15.190)
Ammortamenti	(89.547)	(716)	(3.646)	(93.909)
Svalutazioni	-	-	-	-
Valore netto contabile finale	**898.340**	**12.900**	**12.680**	**923.919**
Costo storico	898.340	12.900	12.680	923.919
Ammortamenti e svalutazioni accumulati	(813.699)	(6.517)	(12.680)	(832.896)
Valore netto contabile al 31/12/2019	**84.641**	**6.383**	**-**	**91.024**
Movimenti 2020				
Investimenti	36.883	-		36.883
Alienazioni nette	-	-		-
Altre variazioni/riclassifiche	-	-		-
Ammortamenti	(61.372)	(717)		(62.089)
Valore netto contabile finale	**60.152**	**5.666**	**-**	**65.818**
Costo storico	184.124	12.900	-	197.024
Ammortamenti e svalutazioni accumulati	(123.972)	(7.234)	-	(131.206)
Valore netto contabile al 31/12/2020	**60.152**	**5.666**	**-**	**65.818**

Gli investimenti effettuati nel corso dell'esercizio ammontano ad Euro 37 migliaia e riguardano principalmente l'acquisizione di nuove licenze software.

Nota 3: Attività per diritti d'uso

Di seguito si fornisce informativa sui valori di bilancio delle attività per diritti d'uso e i loro movimenti nei periodi di riferimento.

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinari	Automezzi	Altri beni	Totale
Costo storico	3.944.787	714.346	256.829	263.182	5.179.145
Ammortamenti e svalutazioni accumulati	(618.614)	(320.071)	(77.819)	(79.162)	(1.095.666)
Valore netto contabile al 01/01/2019	**3.326.172**	**394.275**	**179.010**	**184.020**	**4.083.478**
Incrementi	1.548.949	537.000	218.069	234.425	2.538.443
Alienazioni nette	-	-	-	-	-
Ammortamenti	(974.718)	(125.259)	(117.001)	(120.870)	(1.337.848)
Valore netto contabile finale	**3.900.403**	**806.016**	**280.078**	**297.574**	**5.284.072**
Costo storico	5.493.736	1.251.346	474.898	497.607	7.717.587
Ammortamenti e svalutazioni accumulati	(1.593.332)	(445.330)	(194.820)	(200.032)	(2.433.514)
Valore netto contabile al 31/12/2019	**3.900.403**	**806.016**	**280.078**	**297.574**	**5.284.073**
Incrementi	224.905	991.825	422.105	15.368	1.654.203
Alienazioni nette	-	-	-	-	-
Altre variazioni/riclassifiche	562.053	(25.419)	153.055	(200.408)	489.281
Ammortamenti	(1.130.068)	(183.532)	(271.025)	(21.674)	(1.606.299)
Valore netto contabile finale	**3.557.293**	**1.588.890**	**584.213**	**90.860**	**5.821.256**
Costo storico	6.076.318	1.883.825	1.012.411	130.232	9.102.786
Ammortamenti e svalutazioni accumulati	(2.519.025)	(294.936)	(428.198)	(39.373)	(3.281.531)
Valore netto contabile al 31/12/2020	**3.557.293**	**1.588.890**	**584.213**	**90.860**	**5.821.256**

Le variazioni del periodo delle attività per diritti d'uso, pari ad Euro 1.767 migliaia, sono relative a nuovi contratti di locazione di immobili adibiti a magazzino e di noleggio o locazione finanziaria di impianti, automezzi e altri beni, stipulati nel 2020.

Si segnala che i contratti di leasing, affitto e noleggio attualmente in essere non prevedono pagamenti variabili non legati ad indici o tassi di importo apprezzabile. Alla data di riferimento non sono in essere contratti che presentino garanzie per il valore residuo né impegni per contratti non ancora iniziati.
La Società ha in essere un contratti di subaffitto con la controllata Hysea S.r.l.. Nel corso dell'esercizio non sono state effettuate operazioni di vendita e retrolocazione.

Si riportano di seguito gli importi iscritti prospetto dell'utile/(perdita) d'esercizio:

	2020	2019
Ammortamenti sulle attività per il diritto d'uso	1.606.299	1.337.848
Interessi passivi per leasing	115.354	133.211
Costi di locazione - leasing a breve termine	637.213	792.984
Totale effetti iscritti nel conto economico	**2.358.866**	**2.264.043**

Il totale dei flussi di cassa per il pagamento delle quote capitale del leasing della società è stato pari ad euro 1.720 per il 2020 ed Euro 1.465 migliaia per il 2019.

Nota 4: Partecipazioni in imprese controllate e collegate

Nella tabella seguente sono riportati i movimenti intervenuti nell'esercizio 2019 nella voce Partecipazioni in imprese controllate e collegate.

	Società controllate	Società collegate	Totale
Valore al 01/01/2019	**17.099.865**	**-**	**17.099.865**
Investimenti	11.365.551	4.150	11.369.701
Rivalutazioni/(Svalutazioni)	-	-	-
Alienazioni	-	-	-
Riclassifiche/Altro	702.199	-	702.199
Valore al 31/12/2019	**29.167.615**	**4.150**	**29.171.765**
Investimenti	10.565.000	-	10.565.000
Rivalutazioni/(Svalutazioni)	(2.600.150)		(2.600.150)
Alienazioni	-		
Riclassifiche/Altro	-		
Valore al 31/12/2020	**37.132.465**	**4.150**	**37.136.614**

Gli investimenti dell'esercizio, pari ad Euro 10.565 migliaia hanno riguardato principalmente:

- il versamento del saldo del capitale sociale sottoscritto nel 2019 della società Somec Shanghai Co., Ltd (Euro 60 migliaia);
- l'acquisizione del 100% del capitale sociale di Pizza Group S.r.l. (Euro 5.750 migliaia) in data 15 gennaio 2020;
- l'acquisizione del 60% di Skillmax S.r.l. per Euro 2.955 migliaia avvenuta in data 6 maggio 2020 (l'acquisizione prevede un diritto di opzione tra le parti – opzione Put and Call – esercitabile per il restante 40% delle quote a partire dal 2024 ed entro il 2025);
- l'acquisizione del 60% di G.I.C.O. – Grandi Impianti Cucine – S.p.A. in data 15 luglio 2020 e la successiva sottoscrizione di un aumento di capitale avvenuto in data 2 settembre 2020 che ha portato il valore della percentuale di controllo all'80% per complessivi Euro 1.800 migliaia.

Il valore delle partecipazioni in imprese controllate è stato sottoposto ad *impairment test* sia per le partecipazioni che presentavano alla data di chiusura dell'esercizio un valore di carico superiore al patrimonio netto di pertinenza, sia le partecipazioni con sintomi di perdita di valore in conformità allo IAS36, nello specifico per le seguenti società: 3.0 Partners USA Inc., Total Solution Interiors S.r.l., Inoxtrend S.r.l., Primax S.r.l., Skillmax S.r.l., Gico S.p.A., Hysea S.r.l. e Sotrade S.r.o..

Informazioni sulle partecipazioni in imprese controllate

Il prospetto seguente indica le informazioni relative a ciascuna impresa controllata e collegata alla data di chiusura dell'esercizio.

Denominazione Sociale	Sede	Quota % posseduta	Capitale sociale in Euro	Utile (perdita) in Euro	Patrimonio netto in Euro	Quota patrimonio netto di pertinenza	Valore a bilancio
Hysea S.r.l.	San Vendemiano (TV)	90%	100.000	1.482	492.617	443.355	3.467.603
Sotrade Sro	Piestany (Slovacchia)	100%	92.380	33.525	197.097	197.097	197.259
Navaltech LLC	Miami (USA)	100%	725	2.426.866	2.928.478	2.928.478	93.717
Seatech UK Ltd	Southampton (Regno Unito)	100%	127	(57.737)	(57.610)	(57.610)	127
Oxin Srl	Codognè (TV)	100%	100.000	817.357	3.082.564	3.082.564	131.200
Inoxtrend S.r.l.	Santa Lucia di Piave (TV)	90%	122.222	(535.428)	(174.477)	(157.029)	4.661.528
3.0 Partners USA Inc.	New York (USA)	100%	9.487	(238.030)	939.135	939.135	8.317.781
Primax S.r.l.	San Vito al Tagliamento (PN)	60%	1.030.000	(719.165)	291.125	174.675	851.439
Somec Shanghai Co., Ltd	Shanghai (Cina)	100%	130.000	193.218	281.507	281.507	151.530
Total Solutions Interiors S.r.l.	Cantù (CO)	60%	100.000	(369.109)	1.016.806	610.084	8.755.280
Pizza Group S.r.l.	San Vito al Tagliamento (PN)	100%	12.000	1.182.338	5.982.258	5.982.258	5.750.000
Skillmax S.r.l.	San Biagio di Callalta (TV)	60%	500.000	(237.467)	1.126.954	676.172	2.955.000
GICO S.p.A.	Vazzola (TV)	80%	120.000	(676.975)	1.273.971	1.019.177	1.800.000
Partecipazioni in società controllate							**37.132.464**
Squadra S.r.l.	Pieve di Soligo (TV)	10%	41.500	440.944	772.164	77.216	4.150
Partecipazioni in società collegate							**4.150**

I dati delle società controllate (risultato e patrimonio netto) sono riferiti ai bilanci al 31 dicembre 2020, alcuni dei quali già approvati definitivamente dalle relative società, altri invece predisposti dai rispettivi organi amministrativi ma non ancora approvati.

La recuperabilità del valore di carico delle partecipazioni che presentano sintomi di *impairment* è stata verificata mediante apposito test di *impairment* effettuato determinando il valore d'uso della partecipazione secondo la metodologia dell'attualizzazione dei flussi di cassa attesi (*Discounted Cash Flow* – DCF).
I flussi di cassa delle società controllate sono stati stimati dagli Amministratori per il triennio 2021-2023, fatta eccezione per Gico S.p.A., per la quale è stato utilizzato un orizzonte temporale più ampio di due anni (2021-2025) in considerazione del fatto che la società è stata acquisita nel mese di luglio 2020 e il suo rilancio necessita di un maggior intervallo temporale di riferimento più ampio.
Al valore attuale dei flussi di cassa relativi ai periodi espliciti è stato sommato il *terminal value,* determinato prendendo a riferimento i flussi di cassa operativi attesi al termine del periodo di piano, calcolato con il metodo della rendita perpetua, con tasso di crescita dell'1,0%.
Il costo medio ponderato del capitale (WACC) utilizzato per l'attualizzazione dei flussi operativi è stato stimato:

- pari al 7,57% per le società Oxin S.r.l., Inoxtrend S.r.l., Primax S.r.l. e Gico S.p.A.;
- pari al 7,63% per la società 3.0 Partners USA Inc.;
- pari al 8,10% per Total Solution Interiors S.r.l.;
- pari al 8,71% per Skillmax S.r.l.;
- pari al 7,81% per Hysea S.r.l. e Sotrade S.r.o..

Il testo di *impairment* ha evidenziato una perdita durevole di valore nelle seguenti partecipazioni:

- Total Solution Interiors S.r.l. con una svalutazione di Euro 2.508 migliaia;
- Inoxtrend S.r.l. con una svalutazione di Euro 1.449 migliaia;
- Hysea S.r.l., già iscritta al netto di un fondo svalutazione di Euro 3.264 migliaia, ha evidenziato un'eccedenza del fondo per Euro 1.712 migliaia;
- Sotrade S.r.o. con una valutazione di Euro 0,4 migliaia, ha portato l'importo del fondo svalutazione preesistente ad Euro 0,9 migliaia.

Il test di *impairment* non ha evidenziato l'esigenza di apportare rettifiche al valore contabile delle partecipazioni in Oxin S.r.l., 3.0 Partners USA Inc. (sub-holding non operativa che controlla Fabbrica LLC), Primax S.r.l., Skillmax S.r.l. e GICO S.p.A..
Per queste partecipazioni la *sensitivity analysis* è stata effettuata determinando, rispettivamente, lo scostamento in aumento del tasso di attualizzazione (WACC) e la riduzione percentuale dell'EBITDA (lungo tutti gli anni di piano, incluso il *terminal value)* oltre i quali si sarebbe individuata una *impairment loss*.
Al proposito, la *sensitivity analysis* ha evidenziato che il WACC "soglia" è del:

- 28,23% per la partecipazione in 3.0 Partners USA Inc.;
- 17,96% per la partecipazione in Primax S.r.l.;
- 17,00% per la partecipazione in Skillmax S.r.l.;
- 8,31% per la partecipazione in GICO S.p.A.

Inoltre, la riduzione di EBITDA tale da determinare una *impairment loss* dovrebbe essere superiore del:

- 56,39% per la partecipazione in 3.0 Partners USA Inc.;
- 52,62% per la partecipazione in Primax S.r.l.;
- 50,88% per la partecipazione in Skillmax S.r.l.;
- 5,77% per la partecipazione in GICO S.p.A.

L'unica partecipazione per la quale la *sensitivity analysis* evidenzia difficoltà in termini di recupero dell'investimento è quella detenuta in GICO S.p.A., analisi che risente dell'approccio fortemente prudenziale sulla determinazione del *terminal value*.
Quanto alle controllate Navaltech LLC e Somec Shanghai Co. Ltd, non essendovi sintomi di perdita durevole di valore, non si è proceduto ad effettuare il test di *impairment*.
Si evidenza che la società Seatech UK Ltd, nel mese di dicembre 2020, sono state avviate le procedure per la messa in liquidazione volontaria della società.

Nota 5: Attività finanziarie non correnti

La voce risulta dettagliabile come segue:

	31/12/2020	31/12/2019
Crediti per finanziamenti a società controllate	17.479.570	17.200.834
Derivati attivi	-	-
Totale Attività finanziarie non correnti	**17.479.570**	**17.200.834**

I crediti per finanziamenti a controllate si riferiscono a:

- crediti verso la controllata Inoxtrend S.r.l. per il finanziamento erogato nel mese di gennaio 2019, pari ad Euro 500 migliaia, oltre ad Euro 650.000 migliaia erogati tra maggio ed agosto del 2020, per un totale di Euro 1.150 migliaia;
- crediti verso la controllata Primax S.r.l. per complessivi Euro 660 migliaia, di cui Euro 300 migliaia erogati nel mese di maggio 2020 ed Euro 360 migliaia nel mese di gennaio 2019;
- crediti verso la controllata Oxin S.r.l. per complessivi Euro 4.550 migliaia, in riduzione di Euro 500 migliaia rispetto al dato dell'esercizio precedente;
- crediti verso la controllata Hysea S.r.l. per Euro 1.340 migliaia, in aumento di Euro 500 migliaia rispetto al precedente esercizio, per tramite di erogazioni avvenute in più tranche nel corso del 2020;
- crediti verso la controllata 3.0 Partners USA, Inc. per complessivi Euro 9.779 migliaia. Nel corso del 2020 è stato erogato un ulteriore finanziamento per USD 1.000 migliaia (pari ad Euro 912 migliaia) e sono stati ottenuti rimborsi di quote capitale per complessivi USD 740 migliaia (pari ad Euro 667 migliaia).

Tutti i finanziamenti erogati alle società controllate sono fruttiferi di interessi a tassi di mercato.

Nota 6: Imposte differite attive e passive

	31/12/2020			31/12/2019		
	Aliquota	Differenze	Effetto Fiscale	Aliquota	Differenze	Effetto Fiscale
Svalutazione crediti	24,00%	213.535	51.248	24,00%	99.714	23.931
Manutenzioni	24,00%	-	-	24,00%	3.518	844
Svalutazione rimanenze	24,00%	300.000	72.000	24,00%	300.000	72.000
Fondo garanzia prodotti	24,00%	330.000	79.200	24,00%	330.000	79.200
Strumenti finanziari derivati	24,00%	451.151	108.276	24,00%	284.673	68.322
Rettifica costi di impianto e ampliamento	27,90%	709.268	197.886	27,90%	1.076.959	300.472
Attività per diritti d'uso	27,90%	62.775	17.514	27,90%	62.798	17.521
Trattamento di fine rapporto	24,00%	47.064	11.295	24,00%	43.384	10.412
Compensi amministratori	24,00%	15.000	3.600		-	-
Quote associative	24,00%	22.755	5.461		-	-
Perdite su cambi	24,00%	924.542	221.890		-	-
Totale Imposte differite attive			**768.371**			**572.701**

I derivati che vengono definiti come cash flow hedge e valutati al *fair value* direttamente a patrimonio netto comportano che le relative imposte siano imputate direttamente a patrimonio e non a conto economico. Il valore delle imposte differite attive imputate a patrimonio netto è pari ad Euro 108 migliaia.

Nella tabella che segue si evidenzia la dinamica delle imposte differite passive e la natura delle voci e delle differenze temporanee dalle quali esse emergono.

	31/12/2020			31/12/2019		
	Aliquota	Differenze	Effetto Fiscale	Aliquota	Differenze	Effetto Fiscale
Utili su cambi non realizzati	24,00%	131.067	31.456	24,00%	173.246	41.579
Locazioni finanziarie	27,90%	63.963	17.846	27,90%	157.038	43.814
Totale Imposte differite passive		**195.030**	**49.302**			**85.393**

La verifica fiscale per i periodi di imposta inerenti gli anni 2013-2014-2015 si è conclusa nel corso del 2020 a seguito dell'intervenuta conciliazione con l'Agenzia delle Entrate.

Nota 7: Rimanenze e attività contrattuali

La voce in oggetto è così composta:

	31/12/2020	31/12/2019
Materie prime, sussidiarie e di consumo	3.592.380	2.714.793
Attività contrattuali	14.101.398	15.543.555
Anticipi e acconti a fornitori	151.350	72.975
Totale rimanenze	**17.845.128**	**18.331.324**

I valori delle rimanenze sono rappresentati al netto del relativo fondo svalutazione, pari ad Euro 300 migliaia, che si riferisce per Euro 178 migliaia a materie prime, sussidiarie e di consumo e per Euro 122 migliaia a prodotti finiti e merci obsoleti o a lenta rotazione. Tale fondo nel corso dell'esercizio non ha subito movimentazioni.

Le attività contrattuali e passività contrattuali relative a commesse sono esposte al netto nella situazione patrimoniale-finanziaria, ovvero l'ammontare dovuto dai committenti per lavori su commessa in corso viene iscritto come valore dell'attivo, nella voce Attività contrattuali, quando eccede i relativi acconti ricevuti, mentre gli acconti ricevuti su lavori di commessa in corso vengono iscritti come valore del passivo, nella voce Passività per lavori in corso su ordinazione e anticipi da clienti, quando eccedono il relativo ammontare dovuto dai committenti. Sono stati rappresentati correttamente i saldi netti per le attività contrattuali e per le passività per lavori in corso anche per il dato comparativo dell'esercizio precedente, senza alcun effetto economico né di rappresentazione nella posizione finanziaria netta della società.

Nota 8: Crediti commerciali

I crediti commerciali si riferiscono essenzialmente a normali operazioni di vendita e risultano così suddivisi:

	31/12/2020	31/12/2019
Crediti verso clienti nazionali	3.096.695	6.437.587
Crediti verso clienti estero	13.684.094	7.428.751
Fatture da emettere	3.171.706	973.101
Crediti verso controllanti	3.050	-
Crediti verso controllate	1.061.259	3.575.299
Crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	46.191	3.500
Fondo svalutazione crediti	(626.209)	(445.969)
Totale Crediti commerciali	**20.436.786**	**17.972.269**

Il valore dei crediti commerciale è incrementato rispetto al precedente esercizio di Euro 2.465 migliaia.

A livello geografico, la ripartizione dei crediti commerciali alla data di riferimento del bilancio è la seguente:

	Italia	UE	Extra UE	Totale
Crediti verso clienti terzi	5.655.710	11.888.903	1.781.672	19.326.285
Crediti verso controllanti	3.050	-	-	3.050
Crediti verso controllate	840.018	174.309	46.933	1.061.259
Crediti verso società sottoposte al controllo delle controllanti	46.191	-	-	46.191
Totale Crediti commerciali	**6.544.969**	**12.063.212**	**1.828.605**	**20.436.786**

La composizione dei crediti verso terzi per scadenza è la seguente:

	Non scaduti	Scaduti 0 - 90 giorni	Scaduti 90 - 180 giorni	Scaduti oltre 180 giorni	Totale
Valore lordo dei crediti commerciali verso terzi al 31 dicembre 2020	14.666.293	3.553.019	40.022	1.742.401	20.001.735
Valore lordo dei crediti commerciali verso terzi al 31 dicembre 2019	15.633.437	2.101.469	122.541	560.792	18.418.239

I crediti commerciali sono esposti in bilancio al netto del relativo fondo svalutazione, rappresentativo della stima delle riduzioni di valore dei crediti di dubbio realizzo, quali quelli oggetto di vertenze legali, procedure giudiziali ed extra giudiziali relative a situazioni di insolvenza dei debitori. La consistenza del fondo e la movimentazione nel corso dell'esercizio sono esposte di seguito:

Saldo al 01/01/2019	**422.794**
Utilizzi	(6.409)
Accantonamenti	29.584
Saldo al 31/12/2019	**445.969**
Utilizzi	(30.913)
Accantonamenti	211.153
Saldo al 31/12/2020	**626.209**

Nota 9: Altri crediti

La voce Altri crediti è così dettagliata:

	31/12/2020	31/12/2019
Anticipi a fornitori	240.522	270.767
Depositi cauzionali	93.750	84.253
Crediti verso INAIL	137.999	104.426
Crediti diversi	62.707	27.499
Crediti per consolidato fiscale	22.070	-
Risconti attivi	325.826	132.717
Crediti per imposte indirette	1.881.584	2.106.070
Totale Altri Crediti	**2.764.458**	**2.725.733**

La voce Crediti per imposte indirette, pari ad Euro 1.882 migliaia (Euro 2.106 migliaia al 31 dicembre 2019), si riferisce principalmente all'IVA. L'importo significativo del credito deriva dall'impossibilità per la Società di applicare l'IVA sulle cessioni che non consente di recuperare integralmente l'IVA pagata sugli acquisti. È prassi della Società chiedere a rimborso quota parte del credito.
I risconti attivi sono relativi essenzialmente a premi assicurativi, canoni di utilizzo licenze, nonché prestazioni di servizi e consulenze pluriennali.

Nota 10: Crediti per imposte

La voce in oggetto risulta dettagliabile come segue:

	31/12/2020	31/12/2019
Crediti per IRES	673.114	-
Crediti per IRAP	86.271	110.684
Crediti per imposte estere	877.888	866.539
Totale Crediti per imposte	**1.637.273**	**977.223**

La voce Crediti per imposte estere si riferisce principalmente a crediti per imposte pagate all'estero, con particolare riferimento alla *branches* estere attraverso le quali opera presso i cantieri navali internazionali.
Il saldo della voce in commento al 31 dicembre 2020 accoglie, inoltre, il credito IRAP ed IRES per l'eccedenza degli acconti versati rispetto all'imposta di competenza dell'esercizio.

Nota 11: Altre attività finanziarie correnti

La voce in oggetto è dettagliata nella tabella che segue:

	31/12/2020	31/12/2019
Risconti per interessi attivi e altre partite finanziarie	126.835	165.690
Crediti per interessi su finanziamenti infragruppo	573.105	-
Totale Altre attività finanziarie correnti	**699.940**	**165.690**

Il saldo si riferisce prevalentemente a crediti per interessi maturati sui finanziamenti infragruppo, oltre ai risconti attivi della gestione finanziaria legati alle spese di istruttoria dei finanziamenti bancari.

Nota 12: Disponibilità liquide e depositi a breve

Le disponibilità liquide risultano così ripartite:

	31/12/2020	31/12/2019
Depositi bancari e postali	6.498.409	12.032.870
Assegni	-	-
Denaro e valori in cassa	1.837	1.935
Totale Disponibilità liquide e depositi a breve	**6.500.246**	**12.034.805**

Le disponibilità liquide di fine periodo si riferiscono al saldo dei conti correnti bancari accessi presso i vari istituti di credito.

Nota 13: Patrimonio netto

Il patrimonio netto è dettagliato nella seguente tabella:

	31/12/2020	31/12/2019
Capitale sociale	6.900.000	6.900.000
Riserva da sovrapprezzo azioni	18.173.226	18.173.226
Riserva legale	1.380.000	1.380.000
Riserva di prima applicazione IFRS	(46.250)	(46.250)
Altre riserve	2.199.564	463.301
Utili a nuovo	(812.344)	(812.344)
Risultato dell'esercizio	1.905.736	5.316.876
Totale Patrimonio netto	**29.699.878**	**31.374.809**

Il Capitale sociale al 31 dicembre 2020, interamente sottoscritto e versato, è pari ad Euro 6.900 migliaia ed è detenuto per il 74,86% da Venezia S.p.A.
La Riserva da sovrapprezzo azioni risulta iscritta a seguito dell'aumento di capitale sociale avvenuto in occasione della quotazione al mercato AIM Italia nell'aprile 2018.
La Riserva di prima applicazione IFRS è stata costituita alla data di transizione ai principi contabili internazionali del bilancio separato (1° gennaio 2018), con la confluenza di tutte le variazioni introdotte rispetto ai principi contabili italiani.
Le Altre riserve comprendono principalmente: i) la riserva straordinaria, alla quale vengono destinati gli utili eccedenti le quote attribuite alla riserva legale e a distribuzione di dividendi; ii) gli utili e perdite attuariali sul fondo benefici ai dipendenti in base a quanto previsto dallo IAS 19 *Revised*, negativa per Euro 13 migliaia al 31 dicembre 2020; iii) la riserva per versamenti in conto capitale; iv) la Riserva di *cash flow hedge* che accoglie la variazione della componente di copertura efficace degli strumenti derivati al *fair value*; v) la riserva per utili non realizzati.

Con riferimento alla riserva per utili non realizzati, accantonata nel trascorso esercizio, si intende realizzata per 483 migliaia di euro.

La voce Utili a nuovo, negativa per Euro 812 migliaia, accoglie l'effetto economico dell'esercizio 2018 per le scritture di transizione ai principi contabili internazionali.
Si evidenzia che l'Assemblea degli Azionisti del 14 maggio 2020 ha deliberato la distribuzione di dividendi per Euro 3.450 migliaia.

Con riferimento all'art. 2427, comma 7-bis del codice civile, si riporta di seguito il prospetto sull'origine e utilizzabilità delle riserve di patrimonio netto:

	Importo	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi per altre ragioni
Capitale	6.900.000	B	-	
Riserva da soprapprezzo delle azioni	18.173.172	A, B	18.173.172	
Riserva legale	1.380.000	A, B	1.380.000	
Altre riserve				
Riserva straordinaria	3.082.589	A, B, C	3.082.589	9.600.000
Versamenti in conto capitale	271.703	A, B, C	271.703	
Varie altre riserve	(858.102)		(858.102)	
Totale altre riserve	2.496.190		2.496.190	9.600.000
Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	(342.876)		(342.876)	
Utile/(Perdite) a nuovo	(812.344)		(812.344)	
Quota non distribuibile			**1.553.246**	
Residua quota distribuibile			**19.340.896**	

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci

Di seguito si espongono gli utili e perdite al netto del loro effetto fiscale incluse nelle altre componenti di conto economico complessivo:

	Altre componenti di conto economico complessivo 2020	Altre componenti di conto economico complessivo 2019
Utile/(perdita) netta su *cash flow hedge*	(126.524)	(210.247)
Utile/(perdita) da rivalutazione su piani a benefici definiti	(4.143)	(15.321)
Totale altre componenti di conto economico complessivo al netto dell'effetto fiscale	**(130.666)**	**(225.568)**

La riserva relativa agli utili e perdite su piani da rivalutazione a benefici definiti è inclusa nella voce altre riserve dello stato patrimoniale.

Nota 14: Prestiti e finanziamenti

La voce è così composta:

	31/12/2020	31/12/2019
Prestiti e finanziamenti non correnti:		
Rate non correnti dei finanziamenti a medio/lungo termine	30.543.296	25.013.781
Totale Prestiti e finanziamenti non correnti	**30.543.296**	**25.013.781**
Prestiti e finanziamenti correnti:		
Rate a scadere entro l'esercizio dei finanziamenti a medio/lungo termine	13.476.201	9.884.856
Debiti verso altri finanziatori	2.592.358	2.111.419
Anticipi su contratti e scoperti	4.004.968	1.500.000
Debiti verso banche per interessi e spese	38.400	33.831
Totale Prestiti e finanziamenti correnti	**20.111.927**	**13.530.106**
Totale Prestiti e finanziamenti	**50.655.223**	**38.543.887**

L'incremento della voce è principalmente riconducibile alla stipula di nuovi prestiti a medio e lungo termine.
I debiti verso altri finanziatori si riferiscono agli anticipi sulle cessioni di credito pro-solvendo con la società di factoring Ifitalia.

I finanziamenti a medio/lungo termine in essere alla fine dell'esercizio sono rappresentati nella seguente tabella:

Soggetto erogatore	Valore nominale	Data erogazione	Data scadenza	Debito residuo al 31/12/2020	di cui entro 12 mesi	di cui oltre 12 mesi	Debito residuo al 31/12/2019
MPS	2.000.000	13/02/2015	31/03/2020	-	-	-	100.000
Unicredit	9.200.000	01/08/2018	30/09/2023	5.060.000	1.840.000	3.220.000	6.900.000
UBI	4.000.000	07/08/2018	07/08/2023	2.150.242	801.784	1.348.458	2.946.592
MPS	5.000.000	14/02/2019	30/06/2024	3.500.000	1.000.000	2.500.000	4.500.000
UBI	4.000.000	07/01/2019	07/01/2024	2.622.156	839.946	1.782.210	3.452.045
UBI	4.000.000	16/01/2019	16/01/2022	2.181.512	2.012.448	169.064	4.000.000
Unicredit	3.000.000	13/11/2019	30/11/2021	1.500.000	1.500.000	-	3.000.000
Unicredit	10.000.000	21/11/2019	31/12/2024	8.000.000	2.000.000	6.000.000	10.000.000
Friuladria	5.000.000	13/03/2020	13/03/2025	4.505.588	992.741	3.512.847	-
BNL	5.000.000	28/04/2020	16/06/2025	4.500.000	1.000.000	3.500.000	-
Intesa	5.000.000	29/06/2020	29/06/2026	5.000.000	489.282	4.510.718	-
Unicredit	5.000.000	04/12/2020	31/12/2025	5.000.000	1.000.000	4.000.000	-
Totale				**44.019.497**	**13.476.201**	**30.543.296**	**34.898.637**

Si segnala che alcuni finanziamenti a medio-lungo termine in essere con Unicredit e UBI prevedono il rispetto di alcuni parametri economico/finanziari ("covenants") da calcolarsi annualmente sulla base delle risultanze del bilancio consolidato.
I *covenants* previsti sono rilevati con cadenza annuale. Il mancato rispetto dei *covenants* finanziari comporterebbe la decadenza del beneficio del termine e la possibile richiesta di rimborso anticipato dell'intero finanziamento da parte delle banche.
Alla data del presente bilancio i suddetti parametri risultano essere rispettati.

Nota 15: Altre passività finanziarie

La voce in oggetto è dettagliata come segue:

	31/12/2020	31/12/2019
Altre passività finanziarie non correnti:		
Passività per leasing non correnti	3.910.107	3.812.407
Derivati passivi	1.002.376	2.106.589
Debiti per acquisto partecipazioni non correnti	962.500	-
Totale Altre passività finanziarie non correnti	**5.874.983**	**5.918.996**
Altre passività finanziarie correnti:		
Passività per leasing correnti	1.532.856	1.271.374
Debiti per acquisto partecipazioni correnti	762.500	1.806.250
Totale Altre passività finanziarie correnti	**2.295.356**	**3.077.624**
Totale Altre passività finanziarie	**8.170.339**	**8.996.620**

Le passività per leasing si riferiscono al valore attuale dei pagamenti dovuti per canoni di locazione in all'applicazione dell'IFRS 16.

Derivati passivi

Le passività finanziarie per strumenti derivati, pari ad Euro 1.004 migliaia al 31 dicembre 2020 (Euro 2.107 migliaia al 31 dicembre 2019), riflettono la valutazione al *fair value* degli strumenti derivati in essere alla data di riferimento del bilancio.
Al 31 dicembre 2020 il *fair value* negativo (pari ad Euro 511 migliaia) dell'opzione *put&call* per l'acquisto della quota di minoranza di Primax S.r.l., il cui esercizio è previsto a partire dall'esercizio 2021, ha determinato la rilevazione di un provento finanziario di Euro 1.271 migliaia rispetto al valore dell'esercizio precedente (fair value negativo pari ad Euro 1.822 migliaia).
Inoltre, la Società ha in essere alcuni contratti derivati *Interest Rate Swap* ed *Interest Rate Cap*, finalizzati alla copertura del rischio di oscillazione del tasso di interesse relativo ad alcuni finanziamenti a medio/lungo termine. Il *fair value* di tali contratti alla fine dell'esercizio è negativo per complessivi Euro 451 migliaia.

Debiti per acquisto partecipazioni

La voce include il debito per l'aggiustamento del prezzo di acquisto di Total Solution Interiors S.r.l. per Euro 1.025 migliaia (di cui Euro 513 migliaia non corrente), l'aggiustamento prezzo di Pizza Group S.r.l. per Euro 500 migliaia (di cui Euro 250 migliaia non corrente) oltre al debito per il versamento del prezzo differito di G.I.C.O. S.p.A. – Grandi Impianti Cucine per Euro 200 migliaia.

Nota 16: Fondi rischi ed oneri

La voce Fondi rischi ed oneri, pari ad Euro 330 migliaia, è costituita unicamente dal fondo costi post-operativi di commessa, in quanto il fondo garanzia prodotti è stato chiuso per Euro 14 migliaia nel corso dell'esercizio.

Nota 17: Passività nette per benefici definiti ai dipendenti

La voce si riferisce al trattamento di fine rapporto dei dipendenti (TFR), e nell'esercizio ha evidenziato la seguente movimentazione nell'esercizio 2020:

Saldo al 01/01/2020	**467.954**
Accantonamenti	622.542
Interessi sull'obbligazione	3.599
(Utili)/Perdite attuariali	(80)
Utilizzi per indennità corrisposte e per anticipazioni	(628.334)
Saldo al 31/12/2020	**465.682**

Al 31 dicembre 2020 non vi sono altre forme di piani pensionistici qualificabili come piani a benefici definiti. L'importo iscritto in bilancio è oggetto di un calcolo attuariale secondo il metodo della proiezione unitaria del credito, utilizzando per l'attualizzazione un tasso di interesse che rifletta il rendimento di mercato di titoli con scadenza coerente con quella attesa dell'obbligazione.
Più in dettaglio le ipotesi adottate sono state le seguenti:

	31/12/2020	31/12/2019
Ipotesi economiche		
Incremento del costo della vita	0,80%	1,20%
Tasso di attualizzazione	0,34%	0,77%
Tasso incremento TFR	2,10%	2,40%
Ipotesi demografiche		
Probabilità di decesso	Tabelle di mortalità RG48 pubblicate dalla Ragioneria Generale dello Stato	Tabelle di mortalità RG48 pubblicate dalla Ragioneria Generale dello Stato
Probabilità di inabilità	Tabelle INPS distinte per età e sesso	Tabelle INPS distinte per età e sesso
Probabilità di dimissioni	5,00%	5,00%
Probabilità di anticipazione TFR	2,00%	2,00%

Nota 18: Debiti commerciali

I debiti commerciali ammontano al 31 dicembre 2020 ad Euro 18.201 migliaia e sono così suddivisi:

	31/12/2020	31/12/2019
Fornitori nazionali	12.731.516	13.459.804
Fornitori estero	2.237.070	2.272.749
Fatture da ricevere	2.627.794	2.924.915
Note credito da ricevere	(21.310)	(131.678)
Debiti verso società controllate	515.425	-
Debiti verso società collegate	106.943	-
Debiti verso società sottoposte al controllo della controllante	3.545	-
Totale Debiti commerciali	**18.200.978**	**18.525.790**

Trattasi di debiti che scadono entro i prossimi 12 mesi.

Nota 19: Altre passività correnti

La voce in oggetto risulta così composta:

	31/12/2020	31/12/2019
Debiti verso società controllate	-	425.246
Debiti verso società collegate	-	32.393
Debiti verso istituti di previdenza e fondi	852.833	913.334
Debiti verso dipendenti per retribuzioni differite	547.634	590.904
Debiti verso dipendenti per retribuzioni	560.317	514.532
Debiti verso amministratori e sindaci	137.330	79.962
Altri debiti	74.508	53.259
Debiti per imposte indirette e ritenute	866.643	642.384
Ratei e risconti passivi	9.678	11.929
Totale Altre passività correnti	**3.048.943**	**3.263.943**

La voce debiti verso istituti di previdenza e fondi si riferisce principalmente agli importi a carico della Società e dei dipendenti dovuti all'INPS in relazione alle retribuzioni del mese di dicembre e ai contributi sugli accertamenti di fine anno.

Nota 20: Passività per lavori in corso su ordinazione ed anticipi da clienti

Tale posta, pari ad Euro 1.856 migliaia al 31 dicembre 2020 (Euro 3.972 migliaia al 31 dicembre 2019) comprende le commesse il cui avanzamento presenta un valore inferiore a quanto fatturato al committente. L'avanzamento è determinato dai costi sostenuti sommati ai margini rilevati e al netto delle eventuali perdite attese.
Gli anticipi da clienti fanno riferimento a commesse che non presentano avanzamenti alla data di bilancio.

Nota 21: Debiti per imposte

La società non ha in essere debiti per imposte al 31/12/2020.
Nel corso del 2020 la Società ha esteso il per il regime della tassazione del Consolidato fiscale nazionale alle società Inoxtrend S.r.l. e Primax S.r.l.. Ai fini fiscali, dal 2020, il Gruppo è composto quindi dalla Somec in qualità di consolidante e dalle società Hysea S.r.l., Inoxtrend S.r.l. e Primax S.r.l. quali consolidate.

COMPOSIZIONE DELLE PRINCIPALI VOCI DEL CONTO ECONOMICO

Nota 22: Ricavi da contratti con i clienti

I ricavi da contratti con i clienti sono pari ad Euro 63.948 migliaia (Euro 77.590 migliaia nel 2019) e risultano così suddivisi:

	2020	2019
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	62.701.534	72.508.565
Variazione delle attività contrattuali	1.246.451	5.081.700
Totale Ricavi da contratti con i clienti	**63.947.985**	**77.590.265**

Si segnala che la quasi totalità dei ricavi relativi alle commesse navali e di servizi sono rilevati progressivamente nel corso del tempo.
La ripartizione per area geografica è la seguente:

	Italia	UE	Extra UE	Totale
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	15.936.095	41.077.354	5.688.085	62.701.534
Variazione delle attività contrattuali	(228.626)	(960.145)	2.435.222	1.246.451
Totale	**15.707.469**	**40.117.209**	**8.123.307**	**63.947.985**

Nota 23: Altri ricavi

Gli altri ricavi sono composti dalle voci dettagliate di seguito:

	2020	2019
Contributi in conto esercizio	21.674	3.244
Plusvalenze da alienazione	2.325	9.196
Riaddebiti per altri servizi	560.745	1.081.588
Ricavi mensa aziendale	46.506	60.145
Risarcimento danni	4.195	3.587
Proventi diversi	9.819	30.970
Sopravvenienze attive	109.531	40.693
Totale Altri ricavi	**754.795**	**1.229.423**

La voce riaddebiti per altri servizi, pari ad Euro 561 migliaia, include principalmente il riaddebito di costi alle società del Gruppo per complessivi 462 migliaia di euro come illustrato nella tabella relativa ai rapporti con parti correlate.

Nota 24: Materie prime e materiali di consumo

La voce Materie prime e materiali di consumo è dettagliata nella seguente tabella:

	2020	2019
Costi per materie prime, sussidiarie e di consumo	20.053.033	23.914.793
Acquisti di prodotti commercializzati	433.847	627.989
Acquisti di prodotti semilavorati	2.914.919	3.908.405
Altri acquisti	1.006.935	1.037.253
Variazione delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e prodotti in corso di lavorazione	(877.587)	616.394
Totale Materie prime e materiale di consumo	**23.531.147**	**30.104.834**

La variazione della voce tra i due esercizi è direttamente legata al decremento del fatturato.

Nota 25: Costi per benefici ai dipendenti

I costi per benefici ai dipendenti sono così dettagliati:

	2020	2019
Salari e stipendi	8.408.539	8.667.721
Oneri sociali	2.536.355	2.535.079
Costi per piani a benefici definiti	617.171	566.964
Totale Costi per benefici ai dipendenti	**11.562.065**	**11.769.765**

Il costo del personale rappresenta l'onere totale sostenuto per il personale dipendente; è comprensivo delle retribuzioni, dei relativi oneri sociali e previdenziali a carico della Società e dell'accantonamento al fondo trattamento di fine rapporto.
Il numero medio dei dipendenti per categoria nei due esercizi considerati è esposto nella seguente tabella:

	2020	2019
Dirigenti	5	5
Quadri	7	5
Impiegati	113	104
Operai	101	103
Totale	**226**	**217**

Nota 26: Ammortamenti e svalutazioni

	2020	2019
Ammortamenti immobili, impianti e macchinari	400.037	364.191
Ammortamento attività immateriali	62.090	93.909
Ammortamenti per diritti d'uso	1.606.298	1.337.848
Accantonamento svalutazione crediti	211.153	57.765
Totale Ammortamenti e svalutazioni	**2.279.578**	**1.853.713**

Il dettaglio degli ammortamenti è riportato nei prospetti di cui alle note 1 e 2.
La svalutazione crediti riguarda stanziamenti prudenziali per allineamento dei crediti commerciali al presumibile valore di realizzo.

Nota 27: Altri costi operativi

La voce Altri costi operativi è dettagliata nella seguente tabella:

	2020	2019
Servizi industriali	8.730.079	12.158.484
Posa in opera	8.205.635	10.718.919
Altri servizi	3.350.190	4.249.741
Utenze	270.719	353.471
Canoni di locazione	240.746	120.916
Emolumenti amministratori e sindaci	752.270	586.999
Altri costi per il personale dipendente	60.016	56.655
Altri oneri di gestione	514.793	385.996
Consulenze	2.879.997	1.289.782
Manutenzioni e riparazioni	269.239	256.150
Noleggi	396.467	552.551
Assicurazioni	184.979	309.017
Oneri tributari	49.317	28.207
Totale Altri costi operativi	**25.904.447**	**31.066.887**

Gli Altri costi operativi risultano in decremento rispetto al precedente esercizio di Euro 5.162 migliaia, principalmente a seguito del decremento dei ricavi da contratti con i clienti.

Nota 28: Proventi e Oneri finanziari

La voce in oggetto risulta dettagliata come segue:

	2020	2019
Interessi passivi su passività finanziarie verso banche	(456.044)	(328.470)
Interessi passivi su passività per leasing	(115.354)	(133.211)
Oneri finanziari su piani a benefici definiti	(3.599)	(7.000)
Oneri finanziari su strumenti derivati	(127.469)	(93.111)
Svalutazioni di partecipazioni in società controllate	(4.311.765)	-
Altri oneri finanziari	(60.666)	(16.349)
Totale Oneri finanziari	**(5.074.897)**	**(578.141)**
Interessi attivi da depositi bancari	1.808	4.553
Interessi attivi da finanziamenti a controllate	600.309	586.293
Proventi finanziari su strumenti derivati	1.270.692	177.472
Sconti finanziari attivi	50	79.602
Rivalutazioni di partecipazioni in società controllate	1.711.615	-
Altri interessi attivi	-	236
Totale Proventi finanziari	**3.584.474**	**848.155**
Totale Proventi e Oneri finanziari	**(1.490.422)**	**270.014**

Il saldo dei Proventi e Oneri finanziari beneficia, rispetto al precedente esercizio, dell'adeguamento positivo per Euro 1.271 migliaia, del *fair value* dell'opzione *put&call* sul residuo 40% del capitale sociale della controllata Primax S.r.l.
Per dettagli sulle svalutazioni e rivalutazioni delle partecipazioni in società controllate si rimanda ai risultati emersi dal test di *impairment* condotto sulle partecipazioni (si veda quanto riportato nella nota 4).

Nota 29: Altri proventi finanziari

La voce risulta così dettagliata:

	2020	2019
Dividendi da partecipazioni in imprese controllate	3.170.287	2.310.940
Differenze cambio attive	164.283	469.206
Differenze cambio passive	(1.114.490)	(251.105)
Totale Altri proventi finanziari	**2.220.080**	**2.529.040**

I dividendi contabilizzati nell'esercizio 2020 si riferiscono alle controllate Navaltech LLC, per Euro 2.791 migliaia, e Seatech UK Ltd per Euro 379 migliaia.

Nota 30: Imposte sul reddito

Le imposte sul reddito iscritte nel Conto economico sono così dettagliate:

	2020	2019
Imposte correnti:		
- IRES	233.137	1.071.282
- IRAP	33.899	196.974
Imposte esercizi precedenti	155.204	245.675
Imposte differite attive		95.828
Imposte differite passive	(172.777)	(103.092)
Totale Imposte sul reddito	**249.463**	**1.506.667**

Le imposte relative ad esercizi precedenti, pari ad Euro 155 migliaia, si riferiscono per Euro 133 migliaia ad imposte subite su dividendi incassati dall'estero, Euro 19 migliaia relativi alla definizione del contenzioso tributario ed Euro 3 migliaia per imposte pagate all'estero.

Si riporta di seguito la tabella di riconciliazione del carico fiscale:

	2020	2019
Aliquota teorica IRES	*24%*	*24%*
Risultato ante imposte	2.155.199	6.823.543
IRES teorica	(517.248)	(1.637.650)
Effetto imposte periodi precedenti	(144.070)	(227.905)
Elenco differenze permanenti	(445.753)	555.862
IRAP a Conto economico	(33.899)	(196.974)
Imposte totali a Conto Economico	(249.463)	(1.506.667)
Imposte correnti	(442.240)	(1.513.931)
Imposte differite attive/passive	172.777	7.264

GESTIONE DEL RISCHIO FINANZIARIO: OBIETTIVI E CRITERI

Il Consiglio di Amministrazione riesamina e concorda le politiche per gestire le principali tipologie di rischio finanziari, come di seguito esposto.

Rischio di credito

Il rischio di credito è il rischio che un cliente o una delle controparti di uno strumento finanziario causi una perdita finanziaria non adempiendo ad un'obbligazione e deriva sostanzialmente dai crediti commerciali.
La Società non è particolarmente esposta al rischio che i propri clienti possano ritardare o non adempiere ai propri obblighi di pagamento nei termini e nelle modalità convenute grazie anche al fatto di operare con i principali costruttori e armatori navali di indubbia solvibilità.
Ai fini commerciali, inoltre, sono adottate politiche volte ad assicurare la solvibilità dei clienti e limitare l'esposizione al rischio di credito mediante attività di valutazione del committente e monitoraggio.
Infine, periodicamente tutti i crediti vengono sottoposti ad una valutazione analitica per singolo cliente procedendo alla svalutazione nei casi in cui si prospetti un'eventuale perdita di valore.

Il valore contabile delle attività finanziarie rappresenta l'esposizione della Società al rischio di credito:

	31/12/2020	31/12/2019
Attività finanziarie non correnti	17.479.570	17.200.834
Crediti commerciali	20.436.786	17.972.269
Altri crediti	2.764.458	2.725.733
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	6.500.246	12.034.805
Totale	**47.181.060**	**49.933.641**

Quanto all'esposizione al rischio di credito a fine esercizio derivante dai crediti verso clienti per area geografica e alla movimentazione del relativo fondo svalutazione si rimanda alla nota 8.

Rischio di mercato

Il rischio di mercato si riferisce alla variabilità del valore di attività e passività a causa delle variazioni di prezzi di mercato (prevalentemente tassi di cambio e tassi di interesse), che oltre che modificarne i flussi finanziari attesi può generare un aumento inaspettato di costi ed oneri finanziari.

Rischio connesso alle variazioni dei tassi di cambio

La Società è esposta al rischio di cambio sulle vendite legato principalmente alla valuta dollaro americano (USD). Tuttavia, alla data di riferimento del bilancio la Società detiene una porzione non significativa delle sue attività e passività in valuta diversa da quella funzionale. Pertanto, non ha ritenuto di porre in essere alcuna politica di gestione e contenimento di tale rischio.

Rischio sui tassi di interesse

Il rischio di oscillazione dei tassi di interesse è legato essenzialmente a finanziamenti a medio/lungo termine negoziati a tasso variabile. Eventuali fluttuazioni dei tassi di conseguenza potrebbero produrre effetti negativi sulla situazione economica e finanziaria della Società.
La gestione del rischio di tasso di interesse è stata finora essenzialmente volta a minimizzare i costi di *funding* e a stabilizzare i flussi finanziari. La Società ha inoltre convertito parte dei finanziamenti a tasso variabile in finanziamenti a tasso fisso attraverso la stipula di strumenti finanziari derivati con finalità di copertura.
In termini di *sensitivity analysis* si evidenzia che una variazione positiva (negativa) di 50 b.p. nel livello dei tassi di interesse a breve termine applicabili alle passività finanziarie a tasso variabile non avrebbe comportato impatti significativi.

Rischio di liquidità

Il rischio di liquidità è il rischio che la Società abbia difficoltà ad adempiere alle obbligazioni associate a passività finanziarie.
Allo stato attuale, la Società ritiene che la sua solida generazione di cassa, la buona disponibilità di fondi liquidi ed una gestione delle linee di credito accorta e funzionale rappresentino elementi di stabilità, sufficienti a garantirle le fonti necessarie per il prosieguo delle attività.

La gestione del rischio di liquidità è basata soprattutto sulla strategia di contenimento dell'indebitamento, di autofinanziamento e di mantenimento dell'equilibrio finanziario.

Valutazione del fair value e relativi livelli gerarchici di valutazione

Nella tabella seguente viene presentato il confronto, per singola classe, tra il valore contabile ed il fair value degli strumenti finanziari detenuti dalla Società, esclusi quelli il cui valore contabile approssima ragionevolmente il *fair value*:

	31/12/2020		**31/12/2019**	
	Valore contabile	***Fair value***	**Valore contabile**	***Fair value***
Interest Rate Swap di copertura:				
- Passività	(451.153)	(451.153)	(284.674)	(284.674)
Opzione *put&call* su acquisto quote di minoranza	(551.223)	(551.223)	(1.821.915)	(1.821.915)
Totale	**(1.002.376)**	**(1.002.376)**	**(2.106.589)**	**(2.106.589)**

Gli Amministratori hanno verificato che il *fair value* delle disponibilità liquide e depositi a breve, dei crediti e debiti commerciali, delle attività e passività finanziarie correnti e delle altre passività correnti approssima il relativo valore contabile in conseguenza delle scadenze a breve termine di questi strumenti.

In relazione agli strumenti finanziari rilevati nella situazione patrimoniale finanziaria al *fair value*, l'IFRS 7 richiede che tali valori siano classificati sulla base di una gerarchia di livelli che rifletta la significatività degli input utilizzati nella determinazione del fair value. Si distinguono i seguenti livelli:

- Livello 1 – quotazioni rilevate su un mercato attivo per attività o passività oggetto di valutazione;
- Livello 2 – input diversi dai prezzi quotati di cui al punto precedente, che sono osservabili direttamente (prezzi) o indirettamente (derivati dai prezzi) sul mercato;
- Livello 3 – input che non sono basati su dati di mercato osservabili.

Si evidenzia come tutte le attività e passività che sono valutate al *fair value* al 31 dicembre 2020, sono inquadrabili nel livello gerarchico numero 2 di valutazione del *fair value*. Inoltre, nel corso dell'esercizio 2020 non vi sono stati trasferimenti dal Livello 1 al Livello 2 o al Livello 3 e viceversa.

RAPPORTI CON PARTI CORRELATE

Ai sensi dello IAS 24, le parti correlate della Società sono le imprese e le persone che sono in grado di esercitare il controllo, o un'influenza significativa e le imprese collegate. Infine, sono considerate parti correlate anche i membri del Consiglio di Amministrazione, i Sindaci ed i Dirigenti con responsabilità strategica del Gruppo e relativi familiari.
La Società intrattiene rapporti con la società controllante Venezia S.p.A., con società controllate direttamente ed indirettamente, con società consociate e altre parti correlate. Le operazioni sono regolate a normali condizioni di mercato, tenuto conto delle caratteristiche dei beni e dei servizi prestati.
I rapporti patrimoniali ed economici intrattenuti con le parti correlate nel corso del 2020 sono riepilogati nelle seguenti tabelle:

Stato patrimoniale

	Attività finanziarie non correnti	Crediti commerciali	Altri crediti	Altre attività finanziarie correnti	Altre passività finanziarie non correnti	Debiti commerciali	Altre passività finanziarie correnti
3.0 Partners USA Inc.	9.779.154	-		406.100			
Fabbrica Works S.r.l.		4.880					
GICO S.p.A.		1.449				(1.394)	
Hysea S.r.l.	1.340.416	413.711	22.148	30.594		(4.277)	
Inoxtrend S.r.l.	1.150.000	65.621		12.971		(5.659)	
Navaltech LLC		46.933	50			(16.697)	
Oxin S.r.l.	4.550.000	313.614	2.083	115.089			
Oxtrade Contract						(114.424)	
Pizza Group S.r.l.		3.287					
Primax S.r.l.	660.000	14.661		8.351		(2.113)	
Skillmax S.r.l.						(879)	
Somec Shanghai Co., Ltd			13.690			(25.288)	
Sotrade Sro		192.183				(344.700)	
Squadra S.r.l.						(106.943)	
Total Solution Interiors Srl		4.919					
Venezia S.p.a.		3.050					
Vis S.r.l.	-	46.191			(1.436.049)	(3.545)	(619.689)
Totale	**17.479.570**	**1.110.499**	**37.972**	**573.105**	**(1.436.049)**	**(625.919)**	**(619.689)**

Le passività finanziari correnti e non correnti nei confronti di Vis S.r.l. si riferiscono ai debiti iscritti in ottemperanza all'IFRS16 e rappresentano le quote di canoni per locazione di beni immobili dovute fino alla fine del contratto e attualizzate al tasso di finanziamento marginale.

Conto Economico

	Ricavi da contratti con i clienti	Altri ricavi	Materie prime e materiali di consumo	Altri costi operativi	Proventi finanziari	Altri proventi
3.0 Partners USA Inc.					(433.305)	
Fabbrica Works S.r.l.		(4.000)				
GICO S.p.A.		(1.449)				
Hysea S.r.l.		(7.125)	630	17.220	(30.594)	
Inoxtrend S.r.l.		(9.267)	167		(12.971)	
Skillmax S.r.l.			1.080			
Navaltech LLC	(3.745.121)	(60.113)		16.697		(2.791.347)
Oxin S.r.l.		(299.608)	192		(115.089)	
Oxtrade contract S.r.l.				167.160		
Primax S.r.l.		(3.443)			(8.351)	
Pizza Group S.r.l.		(3.287)				
Seatech U.K. Ltd	(5.378)					(378.940)
Somec Shanghai Co., Ltd			4.015	121.273		
Sotrade Sro		(63.376)	38	1.329.042		
Squadra S.r.l.				462.683		
Total Solution Interiors S.r.l.		(4.919)				
Venezia S.p.a.		(2.502)				
Vis S.r.l.		(3.506)				
Totale	**(3.750.498)**	**(462.595)**	**6.122**	**2.114.075**	**(600.309)**	**(3.170.287)**

I ricavi da contratti con clienti si riferiscono principalmente alle vendite di prodotti finiti alle controllate Navaltech e Seatech, in funzione dell'esecuzione delle attività di refitting svolta dalle stesse. Gli altri costi operativi riguardano principalmente l'attività di posa in opera realizzata dalla controllata Sotrade. La società ha in essere contratti di locazione immobiliare i cui canoni corrisposti nel corso del 2020 alla società Vis S.r.l. sono pari ad Euro 668 migliaia. Tali contratti di locazione (lease) sono contabilizzati tra i diritti d'uso ed ammortizzati in funzione della lunghezza del contratto.

INFORMATIVA AI SENSI DELLA LEGGE N. 124/2017

In relazione a quanto richiesto dalla Legge n. 124/2017, si segnala che in base al principio della competenza temporale, sono iscritti in bilancio contributi per Euro 3 migliaia a fronte di un'operazione Sabatini ter anche se nel corso dell'esercizio non sono stati erogati contributi a valere su tale legge

Nel corso dell'esercizio è stato inoltre approvato da Fondirigenti il piano formativo dal titolo "Pianificazione dei nuovi flussi economici e delle performance aziendali" che ha riconosciuto alla società l'importo di Euro 15 migliaia.

Quanto ad Euro 4 migliaia si riferiscono a contributi per corsi generali sulla sicurezza dei lavoratori erogati da Fondimpresa.

Ai fini degli adempimenti sopra citati si rinvia inoltre all'apposito Registro nazionale pubblicamente consultabile.

COMPENSI CORRISPOSTI AGLI AMMINISTRATORI, AI SINDACI E AI DIRIGENTI CON RESPONSABILITA' STRATEGICHE

Di seguito sono riportate le informazioni relative ai compensi spettanti ad amministratori, sindaci e dirigenti con responsabilità strategica:

	2020	2019
Consiglio di Amministrazione	622.131	510.000
Collegio Sindacale	28.578	17.500
Dirigenti con responsabilità strategiche	390.000	484.096

COMPENSI CORRISPOSTI ALLA SOCIETA' DI REVISIONE

Ai sensi dell'art. 149-duodecies del Regolamento Emittenti Consob, viene data evidenza dei corrispettivi per le attività di revisione e altri servizi resi.

	2020	2019
Revisione contabile	146.474	83.000
Altri servizi	499.194	-
Totale	645.668	83.000

La revisione contabile include i compensi per la revisione legale del bilancio di esercizio di Somec S.p.A. e per la revisione del bilancio consolidato al 30 giugno 2020 e al 31 dicembre 2019.

Si precisa che il compenso per l'attività di revisione legale è stato adeguato modificando parzialmente la proposta per i servizi di revisione legale approvata dall'Assemblea in data 29 aprile 2020 a seguito della decisione di (i) affidare la revisione del *reporting package* delle società americane del Gruppo ad un revisore terzo e di limitare l'attività di EY alla revisione svolta ai fini del bilancio consolidato (ii) includere nell'alveo delle partecipazioni rilevanti anche Primax, per la quale EY ha un incarico separato di revisione legale da parte dell'assemblea della controllata stessa.

Tale modifica è disciplinata nella proposta di revisione legale Somec 2020-2028 oggetto di proposta motivata dal parte del Collegio Sindacale e, precisamente, nella sezione V rubricato "Criteri per l'adeguamento dei corrispettivi durante l'incarico"; per tale motivo anche il Collegio Sindacale ha ritenuto che la revisione della proposta degli incarichi fosse adeguatamente motivata e, soprattutto, in linea con i criteri della proposta dell'assemblea oggetto dell'approvazione assembleare e che, pertanto, la stessa non dovesse essere oggetto di ulteriore e specifica deliberazione assembleare.

Gli altri servizi prestati dalla società di revisione si riferiscono alle attività di assistenza alla direzione finanziaria nell'ambito del translisting al mercato MTA.

IMPEGNI E RISCHI

Gli impegni e le garanzie non risultanti dalla situazione patrimoniale sono rappresentati nella seguente tabella:

	2020	2019
Fidejussioni su commesse	28.143.178	26.113.504
Garanzie reali	100.000	100.000
Totale	**28.243.178**	**26.113.504**

Le fidejussioni su commesse sono rilasciate nell'interesse della Società da primari istituti bancari a favore di terzi a garanzia degli impegni contrattuali legati alle commesse.
La garanzia reale è relativa al pegno sulle quote della controllata Oxin S.r.l. nell'interesse della stessa, a favore della Banca Nazionale del Lavoro quale soggetto finanziatore.

OPERAZIONI ATIPICHE E/O INUSUALI

Nel corso dell'esercizio la Società non ha effettuato operazioni atipiche e/o inusuali.

FATTI DI RILIEVO SUCCESSIVI AL 31 DICEMBRE 2020

Non si evidenziano eventi significativi successivi alla data di chiusura di bilancio al 31 dicembre 2020.

PROPOSTA DI DESTINAZIONE DEGLI UTILI O DI COPERTURA DELLE PERDITE

Signori Azionisti, il Consiglio di Amministrazione Vi propone di:

- approvare il bilancio di esercizio al 31 dicembre 2020, che chiude con un utile netto di Euro 1.905.736;
- destinare integralmente l'utile netto dell'esercizio 2020 a riserva straordinaria.

Il presente bilancio d'esercizio della Somec S.p.A. al 31 dicembre 2020, composto dalla situazione patrimoniale finanziaria, dal prospetto del conto economico complessivo, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario, dalle note esplicative e corredato dalla Relazione sulla gestione del Gruppo Somec, presentata in un unico documento ai sensi dell'art. 40 del D. Lgs. 9 aprile 1991, n. 127, comma 2-bis), rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico di periodi di Somec S.p.A., e corrisponde alle scritture contabili.

San Vendemiano, 25 marzo 2021

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione
Oscar Marchetto

Attestazione del Bilancio Consolidato ai sensi dell'art. 81-ter, del Regolamento Consob n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche e integrazioni

1. I sottoscritti Oscar Marchetto, in qualità di Amministratore Delegato, e Federico Puppin, in qualità di Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari della Somec S.p.A. ("Somec"), tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154-bis, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58, attestano:

- l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
- l'effettiva applicazione delle procedure amministrative e contabili per la formazione del Bilancio Consolidato nel corso dell'esercizio 2020.

2. Al riguardo non sono emersi aspetti di rilievo

3. Si attesta, inoltre, che:

3.1 il Bilancio Consolidato al 31 dicembre 2020:

a) è redatto in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità europea ai sensi del regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 19 luglio 2002;

b) corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;

c) è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento.

3.2 La relazione sulla gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione, nonché della situazione dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento, unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze a cui sono esposti.

25 marzo 2021

Oscar Marchetto
Amministratore Delegato

Federico Puppin
Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari

Attestazione del Bilancio d'esercizio ai sensi dell'art. 81-ter, del Regolamento Consob n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche e integrazioni

1. I sottoscritti Oscar Marchetto, in qualità di Amministratore Delegato, e Federico Puppin, in qualità di Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari della Somec S.p.A. ("Somec"), tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154-bis, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58, attestano:

- l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
- • l'effettiva applicazione delle procedure amministrative e contabili per la formazione del Bilancio d'esercizio nel corso dell'anno 2020.

2. Al riguardo non sono emersi aspetti di rilievo.

3. Si attesta, inoltre, che:

3.1 il Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2020:

a) è redatto in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità europea ai sensi del regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 19 luglio 2002;

b) corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;

c) è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente.

3.2 La relazione sulla gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione, nonché della situazione dell'emittente, unitamente a una descrizione dei principali rischi e incertezze cui la società è esposta.

25 marzo 2021

Oscar Marchetto
Amministratore Delegato

Federico Puppin
Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari

Building a better working world

Somec S.p.A.

Bilancio consolidato al 31 dicembre 2020

Relazione della società di revisione indipendente
ai sensi dell'art. 14 del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39 e
dell'art. 10 del Regolamento (UE) n. 537/2014

EY S.p.A.
Viale Appiani, 20/b
31100 Treviso

Tel: +39 0422 358811
Fax: +39 0422 433026
ey.com

Building a better working world

Relazione della società di revisione indipendente ai sensi dell'art. 14 del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39 e dell'art. 10 del Regolamento (UE) n. 537/2014

Agli Azionisti della
Somec S.p.A.

Relazione sulla revisione contabile del bilancio consolidato

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato del Gruppo Somec (il Gruppo), costituito dalla situazione patrimoniale-finanziaria al 31 dicembre 2020, dal conto economico complessivo, dal rendiconto finanziario, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto per l'esercizio chiuso a tale data e dalle note al bilancio consolidato che includono anche la sintesi dei più significativi principi contabili applicati.

A nostro giudizio, il bilancio consolidato fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo al 31 dicembre 2020, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D. Lgs. 28 febbraio 2005, n. 38.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Somec S.p.A. in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Aspetti chiave della revisione contabile

Gli aspetti chiave della revisione contabile sono quegli aspetti che, secondo il nostro giudizio professionale, sono stati maggiormente significativi nell'ambito della revisione contabile del bilancio consolidato dell'esercizio in esame. Tali aspetti sono stati da noi affrontati nell'ambito della revisione contabile e nella formazione del nostro giudizio sul bilancio consolidato nel suo complesso; pertanto su tali aspetti non esprimiamo un giudizio separato.

Abbiamo identificato i seguenti aspetti chiave della revisione contabile:

EY S.p.A.
Sede Legale: Via Lombardia, 31 - 00187 Roma
Capitale Sociale Euro 2.525.000,00 i.v.
Iscritta alla S.O. del Registro delle Imprese presso la C.C.I.A.A. di Roma
Codice fiscale e numero di iscrizione 00434000584 - numero R.E.A. 250904
P.IVA 00891231003
Iscritta al Registro Revisori Legali al n. 70945 Pubblicato sulla G.U. Suppl. 13 - IV Serie Speciale del 17/2/1998
Iscritta all'Albo Speciale delle società di revisione
Consob al progressivo n. 2 delibera n.10831 del 16/7/1997

A member firm of Ernst & Young Global Limited

Aspetti chiave	Risposte di revisione
Valutazione dell'avviamento	
Il bilancio consolidato include, alla voce *Attività Immateriali*, avviamenti per Euro 27,6 milioni, allocati alle diverse unità generatrici di flussi di cassa del Gruppo (*Cash Generating Unit* o CGU) o ad un gruppo di CGU. I processi e le modalità di valutazione e determinazione del valore recuperabile di ciascuna CGU, in termini di valore d'uso, sono basati su assunzioni a volte complesse che, per loro natura, implicano il ricorso al giudizio degli amministratori, in particolare con riferimento alla previsione dei flussi di cassa futuri previsti nei piani 2021-2023 elaborati per ognuna delle CGU, alla determinazione dei flussi di cassa normalizzati alla base della stima del valore terminale, alla determinazione dei tassi di crescita di lungo periodo e dei tassi di attualizzazione applicati alle previsioni dei flussi di cassa futuri. In considerazione del giudizio richiesto e della complessità delle assunzioni utilizzate nella stima del valore recuperabile dell'avviamento abbiamo ritenuto che tale tematica rappresenti un aspetto chiave della revisione. L'informativa del bilancio consolidato relativa alla valutazione dell'avviamento è riportata nella Nota 2 "Attività Immateriali", nella Nota 3 "Impairment test" che descrive il processo di determinazione del valore recuperabile di ciascuna CGU o gruppo di CGU, oltre che le assunzioni valutative utilizzate e le analisi di sensitività al variare delle principali assunzioni adottate, nonché nel paragrafo "Sintesi dei principali principi contabili adottati" e nel paragrafo "Valutazioni discrezionali e stime contabili significative".	Le nostre procedure di revisione in risposta all'aspetto chiave hanno riguardato, tra l'altro: • l'analisi della procedura e dei controlli chiave posti in essere dal Gruppo in merito alla valutazione della recuperabilità dell'avviamento; • la verifica dell'adeguatezza del perimetro delle CGU, dell'allocazione dei valori contabili delle attività e passività alle singole CGU o ai gruppi di CGU ed il confronto con il valore d'uso derivante dall'impairment test; • l'analisi di ragionevolezza delle principali assunzioni adottate per la formulazione delle previsioni dei flussi di cassa futuri, mediante ottenimento di informazioni dalla Direzione e attraverso il confronto tra le previsioni storiche rispetto ai dati successivamente consuntivati; • la verifica dell'accuratezza matematica del modello utilizzato per la determinazione del valore d'uso delle CGU o gruppi di CGU, inclusa la metodologia utilizzata per la stima del valore terminale; • la verifica della determinazione dei tassi di crescita di lungo periodo e dei tassi di attualizzazione. Nelle verifiche ci siamo anche avvalsi dell'ausilio di nostri esperti in tecniche di valutazione, che hanno eseguito un ricalcolo indipendente ed effettuato analisi di sensitività sulle assunzioni chiave, al fine di determinare i cambiamenti delle assunzioni che potrebbero impattare significativamente la valutazione del valore recuperabile. Infine, abbiamo verificato l'adeguatezza dell'informativa fornita nelle note esplicative del bilancio consolidato in relazione alla valutazione delle attività immateriali.

Aspetti chiave	Risposte di revisione
Valutazione dei lavori in corso su ordinazione	
Il bilancio consolidato include, alla voce *Rimanenze e Attività Contrattuali*, attività contrattuali per lavori in corso su ordinazione per Euro 23,8 milioni, e *Passività per lavori in corso su ordinazione ed anticipi da clienti* per Euro 34,4 milioni. Con riferimento alle attività contrattuali e alle passività per lavori in corso su ordinazione, oltre che ai corrispondenti ricavi da contratti con i clienti, l'applicazione del metodo del costo sostenuto (*cost-to-cost*) richiede la preventiva stima dei costi a vita intera dei singoli progetti ed il relativo aggiornamento periodico, mediante l'utilizzo di assunzioni da parte degli amministratori. Nella valutazione dei lavori in corso su ordinazione, i margini di commessa vengono riconosciuti a conto economico negli esercizi di competenza in funzione dell'avanzamento. La corretta rilevazione dei lavori in corso presuppone la stima dei costi a finire, degli incrementi ipotizzati, nonché dei ritardi, di extra-costi e di penali che potrebbero comprimere il margine atteso. Gli amministratori basano le loro stime sulle informazioni derivanti dal sistema interno di reporting, previsione e rendicontazione di commessa, nonché esaminano e, ove necessario, rivedono le stime dei ricavi e dei costi ai diversi stati di avanzamento della commessa. Quando è probabile che il totale dei costi di commessa superi il totale dei ricavi corrispondenti a vita intera, la perdita potenziale è rilevata a conto economico. In considerazione della rilevanza economica e patrimoniale dei lavori in corso su ordinazione, della complessità delle assunzioni utilizzate nella previsione dei costi per completare le commesse e della potenziale significatività sul risultato dell'esercizio dei cambiamenti di stima, abbiamo ritenuto che tale tematica rappresenti un aspetto chiave della revisione.	Le nostre procedure di revisione in risposta all'aspetto chiave hanno riguardato, tra l'altro: • l'analisi della procedura e dei controlli chiave posti in essere dal Gruppo nell'area della pianificazione e controllo delle commesse, inclusa la verifica dei criteri di riconoscimento dei ricavi e la verifica dei controlli relativi ai presidi informatici; • l'analisi delle principali assunzioni utilizzate nella previsione dei costi per completare la commessa e per determinare i ricavi complessivi, tramite la verifica, su base campionaria, della reportistica di commessa, interviste con i responsabili del controllo di gestione e l'esame della documentazione contrattuale; • l'analisi comparativa delle principali variazioni dei risultati di commessa rispetto alle stime iniziali e all'esercizio precedente; • l'esecuzione di procedure di validità con il metodo del campione sui costi di commessa e sull'effettivo avanzamento dei progetti; • le procedure di conferma esterna ai committenti, su base campionaria, al fine di verificare l'esistenza e la completezza di specifiche riserve contrattuali concordate. Infine, abbiamo verificato l'adeguatezza dell'informativa fornita nelle note esplicative del bilancio consolidato in relazione alla valutazione dei lavori in corso su ordinazione.

Aspetti chiave	Risposte di revisione
L'informativa del bilancio consolidato relativa alle attività contrattuali per lavori in corso su ordinazione e alle passività per lavori in corso su ordinazione ed anticipi da clienti è inclusa nelle Note 8 e 20, nonché nel paragrafo "Sintesi dei principali principi contabili adottati" e nel paragrafo "Valutazioni discrezionali e stime contabili significative".	

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio consolidato

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio consolidato che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D. Lgs. 28 febbraio 2005, n. 38 e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità del Gruppo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio consolidato, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio consolidato a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della capogruppo Somec S.p.A. o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria del Gruppo.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio consolidato nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio consolidato.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio consolidato, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti od eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze, e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno del Gruppo;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori e della relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità del Gruppo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che il Gruppo cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio consolidato nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio consolidato rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione;
- abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati sulle informazioni finanziarie delle imprese o delle differenti attività economiche svolte all'interno del Gruppo per esprimere un giudizio sul bilancio consolidato. Siamo responsabili della direzione, della supervisione e dello svolgimento dell'incarico di revisione contabile del Gruppo. Siamo gli unici responsabili del giudizio di revisione sul bilancio consolidato.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dai principi di revisione internazionali (ISA Italia), tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Abbiamo fornito ai responsabili delle attività di governance anche una dichiarazione sul fatto che abbiamo rispettato le norme e i principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano e abbiamo comunicato loro ogni situazione che possa ragionevolmente avere un effetto sulla nostra indipendenza e, ove applicabile, le relative misure di salvaguardia.

Tra gli aspetti comunicati ai responsabili delle attività di governance, abbiamo identificato quelli che sono stati più rilevanti nell'ambito della revisione contabile del bilancio consolidato dell'esercizio in esame, che hanno costituito quindi gli aspetti chiave della revisione. Abbiamo descritto tali aspetti nella relazione di revisione.

Building a better working world

Altre informazioni comunicate ai sensi dell'art. 10 del Regolamento (UE) n. 537/2014

L'Assemblea degli Azionisti della Somec S.p.A. ci ha conferito in data 29 aprile 2020 l'incarico di revisione legale del bilancio d'esercizio e consolidato della Società per gli esercizi con chiusura dal 31 dicembre 2020 al 31 dicembre 2028.

Dichiariamo che non sono stati prestati servizi diversi dalla revisione contabile vietati ai sensi dell'art. 5, par. 1, del Regolamento (UE) n. 537/2014 e che siamo rimasti indipendenti rispetto alla Società nell'esecuzione della revisione legale.

Confermiamo che il giudizio sul bilancio consolidato espresso nella presente relazione è in linea con quanto indicato nella relazione aggiuntiva destinata al collegio sindacale, nella sua funzione di comitato per il controllo interno e la revisione contabile, predisposta ai sensi dell'art. 11 del citato Regolamento.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39 e dell'art. 123-bis, comma 4, del D. Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58

Gli amministratori della Somec S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione e della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari del Gruppo Somec al 31 dicembre 2020, incluse la loro coerenza con il relativo bilancio consolidato e la loro conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e di alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'art. 123-bis, comma 4, del D. Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58, con il bilancio consolidato del gruppo Somec al 31 dicembre 2020 e sulla conformità delle stesse alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione e alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari sopra richiamate sono coerenti con il bilancio consolidato del Gruppo Somec al 31 dicembre 2020 e sono redatte in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, c. 2, lettera e), del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Dichiarazione ai sensi dell'art. 4 del Regolamento Consob di attuazione del D. Lgs. 30 dicembre 2016, n. 254

Gli amministratori della Somec S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della dichiarazione non finanziaria ai sensi del D. Lgs. 30 dicembre 2016, n. 254. Abbiamo verificato l'avvenuta approvazione da parte degli amministratori della dichiarazione non finanziaria.

Building a better
working world

Ai sensi dell'art. 3, comma 10, del D. Lgs. 30 dicembre 2016, n. 254, tale dichiarazione è oggetto di separata attestazione di conformità da parte nostra.

Treviso, 8 aprile 2021

EY S.p.A.

Maurizio Rubinato
(Revisore Legale)

Building a better working world

Somec S.p.A.

Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2020

Relazione della società di revisione indipendente
ai sensi dell'art. 14 del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39 e
dell'art. 10 del Regolamento (UE) n. 537/2014

EY S.p.A.
Viale Appiani, 20/b
31100 Treviso

Tel: +39 0422 358811
Fax: +39 0422 433026
ey.com

Building a better working world

Relazione della società di revisione indipendente ai sensi dell'art. 14 del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39 e dell'art. 10 del Regolamento (UE) n. 537/2014

Agli Azionisti della
Somec S.p.A.

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Somec S.p.A. (la Società), costituito dalla situazione patrimoniale-finanziaria al 31 dicembre 2020, dal conto economico complessivo, dal rendiconto finanziario, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto per l'esercizio chiuso a tale data e dalle note al bilancio che includono anche la sintesi dei più significativi principi contabili applicati.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2020, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D. Lgs. 28 febbraio 2005, n. 38.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Aspetti chiave della revisione contabile

Gli aspetti chiave della revisione contabile sono quegli aspetti che, secondo il nostro giudizio professionale, sono stati maggiormente significativi nell'ambito della revisione contabile del bilancio dell'esercizio in esame. Tali aspetti sono stati da noi affrontati nell'ambito della revisione contabile e nella formazione del nostro giudizio sul bilancio d'esercizio nel suo complesso; pertanto su tali aspetti non esprimiamo un giudizio separato.

Abbiamo identificato i seguenti aspetti chiave della revisione contabile:

EY S.p.A.
Sede Legale: Via Lombardia, 31 - 00187 Roma
Capitale Sociale Euro 2.525.000,00 i.v.
Iscritta alla S.O. del Registro delle Imprese presso la C.C.I.A.A. di Roma
Codice fiscale e numero di iscrizione 00434000584 - numero R.E.A. 250904
P.IVA 00891231003
Iscritta al Registro Revisori Legali al n. 70945 Pubblicato sulla G.U. Suppl. 13 - IV Serie Speciale del 17/2/1998
Iscritta all'Albo Speciale delle società di revisione
Consob al progressivo n. 2 delibera n.10831 del 16/7/1997

A member firm of Ernst & Young Global Limited

Aspetti chiave	Risposte di revisione
Valutazione delle partecipazioni	
Il bilancio d'esercizio include, alla voce *Partecipazioni in imprese controllate e collegate*, partecipazioni in società controllate per Euro 37,1 milioni. Gli amministratori valutano almeno annualmente la presenza di indicatori di impairment di ciascuna partecipazione, coerentemente con la propria strategia di gestione delle entità legali all'interno del gruppo e, qualora si manifestino, assoggetta ad impairment test tali attività. I processi e le modalità di valutazione e determinazione del valore recuperabile di ciascuna partecipazione sono basati su assunzioni a volte complesse che per loro natura implicano il ricorso al giudizio degli amministratori, in particolare con riferimento all'identificazione di indicatori di impairment, alla previsione dei flussi di cassa futuri previsti nei piani 2021-2023 elaborati per ognuna delle Società del Gruppo, alla determinazione dei flussi di cassa normalizzati alla base della stima del valore terminale, alla determinazione dei tassi di crescita di lungo periodo e dei tassi di attualizzazione applicati alle previsioni dei flussi di cassa futuri. In considerazione del giudizio richiesto e della complessità delle assunzioni utilizzate nella stima del valore recuperabile delle partecipazioni, abbiamo ritenuto che tale tematica rappresenti un aspetto chiave della revisione. L'informativa del bilancio d'esercizio relativa alla valutazione delle partecipazioni è riportata nella Nota 4 "Partecipazioni in imprese controllate e collegate", che descrive il processo di determinazione del valore recuperabile delle partecipazioni e le analisi di sensitività al variare delle principali assunzioni adottate, nonché nel paragrafo "Sintesi dei principali principi contabili adottati" e nel paragrafo "Valutazioni discrezionali e stime contabili significative".	Le nostre procedure di revisione in risposta all'aspetto chiave hanno riguardato, tra l'altro: • l'analisi della procedura e dei controlli chiave posti in essere dalla Società in merito alla identificazione di eventuali perdite di valore e alla valutazione delle partecipazioni; • l'analisi di ragionevolezza delle principali assunzioni adottate per la formulazione delle previsioni dei flussi di cassa futuri, mediante ottenimento di informazioni dalla Direzione e attraverso il confronto tra le previsioni storiche rispetto ai dati successivamente consuntivati; • la verifica dell'accuratezza matematica del modello utilizzato per la determinazione del valore recuperabile, inclusa la metodologia utilizzata per la stima del valore terminale; • la verifica della determinazione dei tassi di crescita di lungo periodo e dei tassi di attualizzazione. Nelle verifiche ci siamo anche avvalsi dell'ausilio di nostri esperti in tecniche di valutazione, che hanno eseguito un ricalcolo indipendente ed effettuato analisi di sensitività sulle assunzioni chiave al fine di determinare i cambiamenti delle assunzioni che potrebbero impattare significativamente la valutazione del valore recuperabile. Infine, abbiamo esaminato l'informativa fornita nelle note esplicative del bilancio d'esercizio in relazione alla valutazione delle partecipazioni.

Building a better working world

Aspetti chiave	Risposte di revisione
Valutazione dei lavori in corso su ordinazione	
Il bilancio d'esercizio include, alla voce *Rimanenze e Attività Contrattuali*, attività contrattuali per lavori in corso su ordinazione per Euro 14,1 milioni, e *Passività per lavori in corso su ordinazione ed anticipi da clienti* per Euro 1,9 milioni. Con riferimento alle attività contrattuali e alle passività per lavori in corso su ordinazione, oltre che ai corrispondenti ricavi da contratti con i clienti, l'applicazione del metodo del costo sostenuto (*cost-to-cost*) richiede la preventiva stima dei costi a vita intera dei singoli progetti ed il relativo aggiornamento periodico, mediante l'utilizzo di assunzioni da parte degli amministratori. Nella valutazione dei lavori in corso su ordinazione, i margini di commessa vengono riconosciuti a conto economico negli esercizi di competenza in funzione dell'avanzamento. La corretta rilevazione dei lavori in corso presuppone la stima dei costi a finire, degli incrementi ipotizzati, nonché dei ritardi, di extra-costi e di penali che potrebbero comprimere il margine atteso. Gli amministratori basano le loro stime sulle informazioni derivanti dal sistema interno di reporting, previsione e rendicontazione di commessa, nonché esaminano e, ove necessario, rivedono le stime dei ricavi e dei costi ai diversi stati di avanzamento della commessa. Quando è probabile che il totale dei costi di commessa superi il totale dei ricavi corrispondenti a vita intera, la perdita potenziale è rilevata a conto economico. In considerazione della rilevanza economica e patrimoniale dei lavori in corso su ordinazione, della complessità delle assunzioni utilizzate nella previsione dei costi per completare le commesse e della potenziale significatività sul risultato dell'esercizio dei cambiamenti di stima, abbiamo ritenuto che tale tematica rappresenti un aspetto chiave della revisione.	Le nostre procedure di revisione in risposta all'aspetto chiave hanno riguardato, tra l'altro: • l'analisi della procedura e dei controlli chiave posti in essere dalla Società nell'area della pianificazione e controllo delle commesse, inclusa la verifica dei criteri di riconoscimento dei ricavi e la verifica dei controlli relativi ai presidi informatici; • l'analisi delle principali assunzioni utilizzate nella previsione dei costi per completare la commessa e per determinare i ricavi complessivi, tramite la verifica, su base campionaria, della reportistica di commessa, interviste con i responsabili del controllo di gestione e l'esame della documentazione contrattuale; • l'analisi comparativa delle principali variazioni dei risultati di commessa rispetto alle stime iniziali e all'esercizio precedente; • l'esecuzione di procedure di validità con il metodo del campione sui costi di commessa e sull'effettivo avanzamento dei progetti; • le procedure di conferma esterna ai committenti, su base campionaria, al fine di verificare l'esistenza e la completezza di specifiche riserve contrattuali concordate. Infine, abbiamo verificato l'adeguatezza dell'informativa fornita nelle note esplicative del bilancio d'esercizio in relazione alla valutazione dei lavori in corso su ordinazione.

Aspetti chiave	Risposte di revisione
L'informativa del bilancio d'esercizio relativa alle attività contrattuali per lavori in corso su ordinazione e alle passività per lavori in corso su ordinazione ed anticipi da clienti è inclusa nelle Note 7 e 20, nonché nel paragrafo "Sintesi dei principali principi contabili adottati" e nel paragrafo "Valutazioni discrezionali e stime contabili significative".	

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D. Lgs. 28 febbraio 2005, n. 38 e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed

appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti od eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;

- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze, e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori e della relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dai principi di revisione internazionali (ISA Italia), tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Abbiamo fornito ai responsabili delle attività di governance anche una dichiarazione sul fatto che abbiamo rispettato le norme e i principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano e abbiamo comunicato loro ogni situazione che possa ragionevolmente avere un effetto sulla nostra indipendenza e, ove applicabile, le relative misure di salvaguardia.

Tra gli aspetti comunicati ai responsabili delle attività di governance, abbiamo identificato quelli che sono stati più rilevanti nell'ambito della revisione contabile del bilancio dell'esercizio in esame, che hanno costituito quindi gli aspetti chiave della revisione. Abbiamo descritto tali aspetti nella relazione di revisione.

Altre informazioni comunicate ai sensi dell'art. 10 del Regolamento (UE) n. 537/2014

L'Assemblea degli Azionisti della Somec S.p.A. ci ha conferito in data 29 aprile 2020 l'incarico di revisione legale del bilancio d'esercizio e consolidato della Società per gli esercizi con chiusura dal 31 dicembre 2020 al 31 dicembre 2028.

Dichiariamo che non sono stati prestati servizi diversi dalla revisione contabile vietati ai sensi dell'art. 5, par. 1, del Regolamento (UE) n. 537/2014 e che siamo rimasti indipendenti rispetto alla Società nell'esecuzione della revisione legale.

Building a better
working world

Confermiamo che il giudizio sul bilancio d'esercizio espresso nella presente relazione è in linea con quanto indicato nella relazione aggiuntiva destinata al collegio sindacale, nella sua funzione di comitato per il controllo interno e la revisione contabile, predisposta ai sensi dell'art. 11 del citato Regolamento.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39 e dell'art. 123-bis, comma 4, del D. Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58

Gli amministratori della Somec S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione e della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari della Somec S.p.A. al 31 dicembre 2020, incluse la loro coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la loro conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e di alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'art. 123-bis, comma 4, del D. Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58, con il bilancio d'esercizio della Somec S.p.A. al 31 dicembre 2020 e sulla conformità delle stesse alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione e alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari sopra richiamate sono coerenti con il bilancio d'esercizio della Somec S.p.A. al 31 dicembre 2020 e sono redatte in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, c. 2, lettera e), del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Dichiarazione ai sensi dell'art. 4 del Regolamento Consob di attuazione del D. Lgs. 30 dicembre 2016, n. 254

Gli amministratori della Somec S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della dichiarazione non finanziaria ai sensi del D. Lgs. 30 dicembre 2016, n. 254. Abbiamo verificato l'avvenuta approvazione da parte degli amministratori della dichiarazione non finanziaria.

Ai sensi dell'art. 3, comma 10, del D. Lgs. 30 dicembre 2016, n. 254, tale dichiarazione è oggetto di separata attestazione di conformità da parte nostra.

Treviso, 8 aprile 2021

EY S.p.A.

Maurizio Rubinato
(Revisore Legale)

Relazione del Collegio Sindacale al bilancio al 31.12.2020 di SOMEC S.p.A.

Sede Legale in San Vendemiano (TV) - Via Palù n. 30, Capitale Sociale Euro 6.900.000

Cod. Fisc.04245710266 e Partita I.V.A. 04245710266, REA di Treviso 334566

* * * *

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE ALL'ASSEMBLEA DEGLI AZIONISTI AI SENSI DELL'ART. 153 DEL D.LGS. 58/1998 E DELL'ARTICOLO 2429, COMMA 2, C.C.

Signori Azionisti,

con la presente relazione, redatta ai sensi dell'art. 153 del D. Lgs. 58/1998 ("TUF"), tenendo anche conto delle raccomandazioni CONSOB applicabili, il Collegio Sindacale di Somec S.p.A. ("Somec" o la "Società") Vi riferisce sull'attività di vigilanza svolta e sui relativi esiti, nonché sui fatti rilevanti accaduti durante l'esercizio.

***

1. Premessa.

In data 8 giugno 2020 la Società ha fatto domanda di ammissione a quotazione delle proprie azioni ordinarie già negoziate sul sistema multilaterale di negoziazione AIM Italia organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A. A decorrere dal 4 agosto 2020 Borsa Italiana S.p.A. ha disposto, con avviso n. 20225, l'inizio delle negoziazioni delle azioni ordinarie della Società sul Mercato Telematico Azionario ("MTA") e la contestuale esclusione delle stesse dalla negoziazione su AIM Italia.

Nel corso dell'esercizio chiuso il 31 dicembre 2020, il Collegio Sindacale ha svolto le attività di vigilanza previste dalla legge, tenendo anche conto delle raccomandazioni CONSOB in materia di controlli societari e attività del Collegio Sindacale, dei principi di comportamento del Collegio Sindacale di Società quotate raccomandati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e, infine, delle indicazioni contenute nel Codice di Autodisciplina delle Società quotate, cui Somec aderisce, descrivendo nella "Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari" le modalità della loro applicazione, sulla base del principio *comply or explain*.

Si premette che il Collegio Sindacale, in carica alla data della presente relazione, è stato nominato dall'Assemblea degli Azionisti del 14 maggio 2020 e si compone di 3 membri effettivi e di 2 membri supplenti; esso terminerà il proprio mandato con l'approvazione del bilancio che si chiuderà al 31 dicembre 2022. I componenti del Collegio Sindacale hanno rispettato il limite di cumulo degli incarichi previsto dall'art. 144-terdecies del Regolamento Emittenti e la composizione del Collegio Sindacale in carica risulta conforme alle politiche sulla diversità per i componenti degli organi sociali.

Il Collegio Sindacale alla nomina e, anche successivamente, ha verificato la permanenza dei requisiti di indipendenza in capo ai propri componenti in carica.

Quanto sopra premesso, di seguito vengono fornite le indicazioni richieste dalla Comunicazione Consob n. DEM/1025564 del 6 aprile 2001 e successive modifiche ed integrazioni.

***

2. Osservanza della legge e dello statuto.

Nella sua attività di vigilanza, durante l'esercizio il Collegio ha svolto regolari riunioni, ha partecipato alle assemblee dei soci, ai consigli di amministrazione e ai comitati da quest'ultimo costituiti, e cioè il Comitato per la Remunerazione, il Comitato Controllo Rischi e il Comitato Parti Correlate. In particolare, il Collegio Sindacale ha:

- tenuto n. 8 riunioni collegiali, nell'attuale composizione, alle quali hanno di regola partecipato tutti i membri in carica;
- partecipato, di regola collegialmente, a n. 8 riunioni tenute dal Consiglio di Amministrazione, dal nuovo insediamento;
- partecipato, di regola mediante la presenza del Presidente e/o di altro sindaco, spesso anche collegialmente, a n. 3 riunioni tenute dal Comitato Controllo e Rischi e a n. 2 riunioni del Comitato per la Remunerazione;
- mantenuto un costante canale informativo e tenuto regolari riunioni con la Società di Revisione, al fine del tempestivo scambio dei dati e delle informazioni rilevanti per l'espletamento dei rispettivi compiti;
- mantenuto un costante canale informativo e tenuto riunioni con l'Organismo di Vigilanza;
- mantenuto un costante canale informativo e tenuto regolari riunioni con il Responsabile della funzione di *Internal Audit*;
- mantenuto un costante canale informativo e tenuto riunioni con i membri dei collegi sindacali delle principali società controllate italiane, anche in merito all'andamento generale dell'attività sociale di queste ultime;
- acquisito informazioni in merito all'andamento generale dell'attività sociale della principale controllata estera mediante interlocuzione con i rappresentanti dell'organo di gestione.

Mediante la partecipazione alle riunioni di Consiglio, il Collegio è stato informato dagli Amministratori sull'attività svolta dalla Società e dal Gruppo cui la stessa è a capo, nonché sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale, effettuate dalla Società e dal Gruppo, anche in conformità all'articolo 150, comma 1, TUF. Il Collegio Sindacale dà atto altresì che gli Amministratori hanno previamente informato, ai sensi dell'articolo 2391 del Codice Civile laddove applicabile, sulle operazioni ritenute in potenziale conflitto di interessi che sono state

deliberate con osservanza della specifica normativa.

Attraverso tali attività il Collegio ha verificato la conformità della struttura organizzativa, delle procedure interne, degli atti sociali e delle deliberazioni degli organi sociali alle norme di legge, alle disposizioni statutarie e ai regolamenti applicabili, nonché ai codici di comportamento ai quali la Società ha dichiarato di attenersi.

Il Collegio ha altresì verificato l'assolvimento degli obblighi imposti dalla normativa con riferimento alla redazione e alla pubblicazione della dichiarazione non finanziaria, accertando l'adeguatezza delle metodologie utilizzate e vagliando l'attestato di conformità rilasciato dal revisore incaricato.
In generale, il Collegio ritiene che siano stati rispettati la legge e lo statuto e non ha rilevato violazioni di disposizioni di legge e di statuto ovvero operazioni poste in essere dagli Amministratori che siano manifestamente imprudenti o azzardate, in potenziale conflitto di interessi, in contrasto con le delibere assunte dall'Assemblea o comunque tali da compromettere l'integrità del patrimonio aziendale.
Si precisa che nell'ambito dell'attività del Collegio, nel corso del 2020:

- non sono state ricevute denunce ex art. 2408 c.c.;
- non sono stati ricevuti esposti;
- sono stati espressi, laddove richiesto dalla legge, i pareri del Collegio in occasione dei Consigli e dei Comitati a cui il Collegio ha partecipato.

***

3. Rispetto dei principi di corretta amministrazione e operazioni rilevanti.

Mediante la partecipazione alle riunioni del Consiglio di Amministrazione e dei Comitati endoconsiliari, nonché attraverso l'espletamento delle attività di vigilanza sopracitate, il Collegio Sindacale ha vigilato sul rispetto dei principi di corretta amministrazione ed ha esaminato, per quanto di sua competenza e, in particolare, il piano industriale di Gruppo per il triennio 2020-2022, il *budget* annuale e il progetto di bilancio di esercizio e consolidato, nonché le operazioni di maggiore rilievo economico, patrimoniale o finanziario, le operazioni atipiche e/o inusuali effettuate con parti correlate, con terzi o con società infragruppo nonché le operazioni infragruppo e con parti correlate di natura ordinaria.
Per quanto riguarda le operazioni in grado di incidere in maniera significativa sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria della Società e del Gruppo, esse sono riportate nella Relazione sulla gestione al bilancio e al bilancio consolidato, dove gli Amministratori indicano, tra le altre operazioni:

- L'acquisizione del 100% delle quote di Pizza Group S.r.l. (San Vito del Tagliamento – PN);
- la costituzione di Fabbrica Works S.r.l. (San Biagio di Callalta – TV) a seguito dell'ingresso nel

capitale da parte di Fabbrica LLC (controllata al 50,90% da Somec S.p.A.) che ne possiede il 70%;

- L'acquisizione del 60% delle quote di SKillmax S.r.l. (San Biagio di Callalta – TV);
- L'acquisizione del 60% delle quote di GICO S.p.A. (Vazzola – TV) con successivo aumento di capitale sino a raggiungerne l'80% di possesso.
- L'inizio delle negoziazioni su MTA in data 4 agosto 2020;
- La distribuzione del dividendo 2019;
- L'avvio delle procedure per la messa in liquidazione volontaria della controllata Seatech;
- Il consolidamento della capacità produttiva, volto a sostenere l'aumento della domanda;
- La prosecuzione delle attività di sviluppo e di lancio di nuovi prodotti.

Il Collegio non ha riscontrato né ricevuto notizia dalla Società di Revisione, dal Responsabile Internal Audit e dai Collegi Sindacali delle società controllate di diritto italiano di operazioni atipiche e/o inusuali, così come definite dalla Comunicazione Consob del 28 luglio 2006 n. DEM/6064293, con società del Gruppo, con terzi o parti correlate.

Le operazioni con parti correlate sono regolate dalla "Procedura sulle operazioni con parti correlate di Somec S.p.A." ("Procedura OPC"), predisposta ai sensi del Regolamento Consob n. 17221/2010 ed approvata dal Consiglio di Amministrazione, nella sua versione aggiornata, in data 8 giugno 2020. In tale ambito, il Consiglio di Amministrazione ha istituito il Comitato Parti Correlate costituito da soli amministratori indipendenti.

Il Collegio Sindacale ha vigilato sulla conformità delle procedure adottate dalla Società ai principi indicati dalla CONSOB, oltre che sulla loro osservanza, anche attraverso la partecipazione alle riunioni del Comitato Controllo e Rischi e del Comitato per la Remunerazione. In tale ambito è emerso che:

- Il Gruppo ha intrattenuto, e intrattiene tuttora, rapporti di natura commerciale con parti correlate. Tutte le operazioni poste in essere rientrano nell'ordinaria gestione del Gruppo e sono regolate a condizioni di mercato;
- Nell'ambito delle riunioni del Consiglio di Amministrazione, con cadenza periodica l'Amministratore Delegato ha fornito l'informativa periodica avente ad oggetto le operazioni compiute con parti correlate dalla Società e dalle società del Gruppo;
- Gli Amministratori hanno adeguatamente indicato le operazioni infragruppo e con parti correlate di natura ordinaria nelle Note illustrative al bilancio, tenendo conto della loro dimensione. Gli Amministratori hanno altresì dato evidenza che tutte le operazioni con parti correlate compiute nel corso del 2020 sono state concluse nell'interesse del Gruppo e a condizioni di mercato o standard.

In sintonia con quanto previsto dal Codice di Autodisciplina, il controllo sui principi di corretta

amministrazione effettuato dal Collegio si è manifestato mediante la vigilanza preventiva e non meramente *ex post* sui processi. Laddove necessario, l'esito di tale vigilanza è stato portato all'attenzione degli amministratori, affinché essi potessero adottare un piano di azioni correttive.
L'esercizio 2020 è stato caratterizzato dall'emergenza Covid-19 ("Coronavirus"), che ha comportato per Somec la sospensione delle attività produttive in alcuni siti italiani e la necessità di operare in modalità *smart-working*, in attuazione del D.P.C.M. 22 marzo 2020 e successivi. Qualche rallentamento si è avuto anche nelle attività svolte nei siti produttivi americani e nei cantieri esteri.
Alla data della presente relazione la situazione non è ancora completamente ritornata alla normalità. La pandemia ha comportato delle limitazioni agli spostamenti dei dipendenti del Gruppo in altri Paesi o cantieri; il perdurare di tale situazione potrebbe comportare una possibile riduzione della produttività a livello locale, determinando un rallentamento delle attività del Gruppo con potenziali ritardi nella realizzazione delle commesse. Per mitigare tale rischio, il Gruppo ha attivato al suo interno, fin dall'inizio, una *task force* dedicata alla gestione di questa emergenza e ha adottato politiche di sostegno ai fornitori e di continuo supporto ai clienti, implementando contemporaneamente decise azioni e rigide procedure volte a salvaguardare la salute dei propri dipendenti e a preservare il *business*.
Durante l'esercizio 2020, e anche successivamente, il Collegio è stato costantemente informato sulle azioni di monitoraggio attuate dalla Società ed è stato informato sugli effetti sia sociali che economici e finanziari per il Gruppo Somec derivanti dalla diffusione, a partire dal mese di gennaio 2020, del Coronavirus.

Nell'ambito degli eventi successivi alla chiusura dell'esercizio 2020, meritano un cenno i seguenti fatti:

- Nel mese di gennaio 2021 la controllata Skillmax S.r.l., di San Biagio di Callalta (TV), ha costituito la Skillbuild S.r.l. con l'intento di servire il mercato delle ristrutturazioni di abitazioni private, nell'ottica di una gestione integrata di progetti di riqualificazione edilizia volti al risparmio energetico;
- Nel mese di marzo 2021 Somec ha assegnato a una primaria società internazionale di *rating* l'*assessment* del rischio *Environmental Social Governance* (ESG);
- Il Consiglio di Amministrazione in data 17 marzo 2021 ha approvato la procedura per l'effettuazione dei test di *impairment* in accordo alle prescrizioni del principio contabile internazionale IAS 36 effettuando altresì il test sulle CGU e sul valore delle partecipazioni. In funzione delle importanti acquisizioni effettuate negli esercizi precedenti, il bilancio del Gruppo Somec evidenzia significativi valori in termini di avviamento.

Per tale motivo, il Gruppo sottopone a test di *impairment* il valore contabile del Capitale Investito Netto, inclusivo degli avviamenti e delle altre attività immateriali a vita utile definita iscritte nel bilancio consolidato in relazione alle aggregazioni aziendali e questo in anticipo rispetto alla predisposizione del progetto di bilancio.

- L'approvazione del Piano Industriale 2021-2023 di Somec S.p.a. (non consolidato).

***

4. Adeguatezza dell'assetto organizzativo e della *governance.*

Come previsto dall'art. 2086, 2° comma, richiamato dall'art. 2380-bis c.c., spetta all'organo di amministrazione istituire un assetto organizzativo, amministrativo e contabile adeguato alla natura ed alle dimensioni dell'impresa.

Il Collegio Sindacale, ai sensi delle Norme di comportamento del collegio sindacale di società quotate Q.3.4, Q.3.5 e Q.3.6, ha vigilato sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo della Società e del Gruppo, in termini di struttura, procedure, competenze, tempestività e responsabilità, tenendo conto delle dimensioni della Società, della natura, delle modalità di perseguimento dell'oggetto sociale e, non ultima, della capacità del *management* di rispondere all'evoluzione del contesto con professionalità, coesione e caratteristiche di *leadership* compatibili con il piano strategico. A tal proposito, ha interagito con il *management* apicale per verificare l'efficacia dell'assetto organizzativo, incontrando i vari responsabili delle varie aree gestionali (tra cui, ad esempio, quelli delle aree *Human Resources* e *Finance*) per aggiornamenti in merito all'organigramma di ciascuna area, all'adeguatezza delle risorse disponibili e alle principali attività svolte. In particolare, nell'ambito degli incontri con l'area *Finance* e, in particolare, con il personale deputato agli Affari Societari, sono stati organizzati periodici incontri volti a verificare l'aggiornamento e le modalità di applicazione delle diverse procedure aziendali (informazioni privilegiate, parti correlate, *etc*) oltre ad aver tenuto regolare incontri con l'Internal Audit, per aggiornamenti in merito all'organigramma di ciascuna area, all'adeguatezza delle risorse disponibili e alle principali attività svolte.

Con particolare riguardo agli impatti derivanti dall'emergenza sanitaria da Covid-19, mediante la partecipazione alle riunioni del Consiglio di Amministrazione e agli incontri periodici con i responsabili delle funzioni aziendali competenti e l'Organismo di Vigilanza ex D.Lgs. 231/2001, il Collegio Sindacale ha vigilato sulla tempestiva adozione delle misure necessarie atte a garantire la salute e la sicurezza sui luoghi di lavoro, in conformità con le indicazioni emanate dalle Autorità competenti.

Alla luce delle verifiche condotte, e come segnalato agli amministratori, il Collegio Sindacale ha potuto riscontrare che è in corso un processo di rafforzamento dell'assetto organizzativo, non ancora

completato, soprattutto dell'area amministrazione, finanza e controllo dato che il rafforzamento della struttura *corporate* è essenziale, a questo punto, (i) per evitare possibili tensioni organizzative, visti i numerosi progetti speciali in essere e la necessità di accelerare i processi di *reporting* e di informativa finanziaria, (ii) rafforzare i presidi interni per la gestione della *compliance* (anche da parte delle società del Gruppo), (iii) aumentare le competenze interne al Gruppo, anche e con riguardo ad alcune posizioni organizzative e processi chiave.

Per quanto riguarda l'organizzazione del Collegio Sindacale, il Collegio ha programmato una pianificazione della sua attività e ha predisposto un apposito Piano di lavoro del Collegio Sindacale, che viene periodicamente aggiornato e riporta i contenuti di dettaglio di tale attività. Inoltre, il Collegio ha esaminato l'efficacia delle proprie attività svolte nel corso del 2020, in ottemperanza alle "Norme di comportamento del Collegio sindacale di società quotate" emanate dal CNDCEC nella versione aggiornata di aprile 2018, nonché all'articolo 8 del Codice di Autodisciplina per la *Corporate Governance* delle Società quotate emanato da Borsa Italiana e, infine, alla normativa vigente.

Il Collegio ha condotto la propria valutazione riguardo i suoi singoli componenti e l'organo nella sua totalità, secondo il principio cosiddetto *comply or explain*. In particolare, il processo di autovalutazione è stato articolato in due fasi. La prima è stata dedicata alla elaborazione a e alla compilazione di appositi questionari aventi ad oggetto l'analisi dei profili soggettivi dei suoi membri (composizione quantitativa e qualitativa) nonché il funzionamento dell'organo nel suo complesso (riunioni, attività svolta dal Presidente, flussi informativi, ruolo e compiti di controllo e sorveglianza), l'indipendenza ed il numero degli incarichi. La seconda è stata invece espletata attraverso la discussione dei risultati dei questionari. Il Collegio non si è servito di consulenti esterni nel processo di autovalutazione.

Al termine del processo, il Collegio ha redatto un'apposita relazione di autovalutazione in data 17 marzo 2021, posta all'attenzione del Consiglio di Amministrazione in data 22 marzo 2021 e discussa nel corso della riunione del 25 marzo 2021, come peraltro evidenziato nella Relazione sul Governo Societario, dalla quale non sono emerse carenze né in ordine ai singoli componenti effettivi né con riguardo alla composizione e al funzionamento del Collegio.

In merito alla composizione, dimensione e funzionamento del Consiglio di Amministrazione e dei Comitati, con particolare riguardo ai requisiti previsti per gli amministratori indipendenti e alla determinazione delle remunerazioni, nonché alla completezza, alle competenze e alle responsabilità connesse a ciascuna funzione aziendale, il Collegio dà atto che il Consiglio di Amministrazione ha condotto il processo di autovalutazione, il cui esito è stato discusso nella riunione del Consiglio di Amministrazione del 25 marzo 2021 e risulta illustrato nella Relazione sul Governo Societario. In

merito, il Collegio osserva quanto segue:

- lo Statuto Sociale prevede per gli amministratori i requisiti di indipendenza stabiliti per i sindaci dall'art. 148, comma 3, del TUF;
- il Consiglio di Amministrazione esplica la propria attività, oltre che direttamente e collegialmente, mediante l'esercizio delle deleghe esercitate dal Presidente e dall'Amministratore Delegato;
- la composizione degli organi sociali riflette la presenza del genere femminile nella quota imposta statutariamente e dalla normativa interna;
- Nel rispetto dell'articolo 1 del Codice di Autodisciplina, il Presidente del Consiglio di Amministrazione ha fornito in anticipo la documentazione necessaria a garantire l'informativa ad amministratori e sindaci prima delle riunioni consiliari. Il Collegio ha vigilato affinché tale disposizione fosse sostanzialmente rispettata, in modo da garantire agli amministratori e ai sindaci di acquisire in anticipo le informazioni necessarie per esprimersi in piena consapevolezza suggerendo l'adozione di una prassi in linea con le regole già definite;
- il Consiglio di Amministrazione, nella riunione del 25 marzo 2021, ha verificato la sussistenza dei requisiti di indipendenza, esecutività o non esecutività in capo a ciascun consigliere. Al riguardo, il Collegio ha proceduto alla verifica della corretta applicazione dei criteri e delle procedure di accertamento adottati dal Consiglio di Amministrazione per valutare l'indipendenza dei propri componenti.

Il Collegio ha altresì esaminato la Relazione sulla Remunerazione approvata dal Consiglio di Amministrazione nella riunione del 25 marzo 2021, su proposta del Comitato per la Remunerazione e ne ha verificato la conformità alle prescrizioni di legge e regolamentari, la chiarezza e la completezza informativa con riguardo alla Politica di Remunerazione adottata dalla Società.

***

5. Adeguatezza del sistema di controllo interno.

Il Collegio Sindacale ha vigilato sulle attività e le funzioni maggiormente rilevanti svolte dal sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, sull'attività del Comitato Controllo e Rischi sull'attività del Comitato per la Remunerazione, sul Comitato Parti Correlate e, infine, sull'attività della funzione di *Internal Audit*. In proposito, rileva che:

- Il Consiglio di Amministrazione ha la responsabilità di governare il sistema di controllo interno. Le unità organizzative hanno invece la responsabilità di gestire il processo di identificazione, misurazione, gestione e monitoraggio dei rischi, nonché di definire le relative contromisure;
- La funzione di *Internal Audit* ha il compito di verificare l'idoneità delle procedure interne ad assicurare l'adeguato contenimento dei rischi dell'Emittente e del Gruppo, e di assistere il Gruppo

nell'identificazione e nella valutazione delle maggiori esposizioni al rischio, includendo tutti i rischi che possono assumere rilievo nell'ottica della sostenibilità nel medio-lungo periodo dell'attività dell'impresa;

- Il Dirigente Preposto ha la responsabilità del sistema di controllo interno e gestione dei rischi in materia di informativa finanziaria e, pertanto, di identificare e valutare i rischi sull'informativa finanziaria, identificare e realizzare gli opportuni controlli, diretti a mitigare la possibilità che tali rischi si concretizzino, e monitorare e valutare l'effettività dei controlli nel contesto di un sistema di gestione dei rischi e di controllo interno, in relazione al processo di informativa finanziaria, adeguato e funzionante;
- L'amministratore incaricato del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi cura, di concerto con il Comitato Controllo e Rischi, l'identificazione dei principali rischi aziendali e dà esecuzione alle linee di indirizzo, curando la progettazione, realizzazione e gestione del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi e verificandone l'adeguatezza e l'efficacia.
- Nel corso dell'esercizio 2020 è continuato il percorso di miglioramento dell'attività svolta dall'ODV, come descritto nella "Relazione annuale per l'esercizio 2020" prodotta dall'Organismo stesso. In detta relazione l'ODV non evidenzia carenze particolari e fornisce alcuni suggerimenti, sia per migliorare la qualità del Modello Organizzativo, Gestione e Controllo adottato dalla Società, sia per recepire ulteriori recenti adeguamenti normativi;
- Nel corso del 2020, il Collegio Sindacale ha vigilato sul sistema dei controlli interni mediante incontri periodici con il Responsabile dell'Internal Audit e di altre funzioni aziendali e l'Organismo di Vigilanza, ed ha partecipato, tramite almeno il suo Presidente, alle relative riunioni con il Comitato Controllo e Rischi ed in merito osserva che:
  - Con delibera consiliare del 14 maggio 2020 il Consiglio di Amministrazione ha nominato, con efficacia subordinata all'inizio delle negoziazioni delle azioni della Società sul MTA, l'Amministratore Delegato, Alessandro Zanchetta, quale amministratore esecutivo incaricato di sovrintendere alla funzionalità del sistema di controllo interno della Società;
  - Con delibera consiliare del 14 maggio 2020 il Consiglio di Amministrazione ha istituito, con efficacia subordinata all'inizio delle negoziazioni delle azioni e della Società sul MTA la funzione di *internal audit*, affidandola in *outsourcing* alla società Key Advisory S.r.l., nella persona del Dott. Massimiliano Rigo quale responsabile della funzione medesima;
  - Con delibera consiliare del 14 maggio 2020 il Consiglio di Amministrazione ha nominato per il triennio 2020-2022 e fino all'approvazione del bilancio che si chiuderà il 31 dicembre 2022 l'Organismo di Vigilanza ex d. lgs. 231/2001, collegiale, stabilendone il compenso ed attribuendo un budget di spesa;

- Dagli incontri avuti con l'Organismo di Vigilanza e dai flussi informativi acquisiti, non sono emerse criticità rilevanti salvo l'opportunità di revisione del Modello Organizzativo ed alcuni miglioramenti di importanza non significativa;
- Mediante periodici incontri avuti con il Responsabile Internal Audit e l'acquisizione di flussi informativi, il Collegio ha vigilato sul piano di audit e sulle sue risultanze, sia nella fase di impostazione, sia in quella di analisi delle verifiche effettuate e dei relativi *follow-up*, con particolare riguardo agli ambiti della L. 262/2005, della gestione della Tesoreria, dei sistemi informativi e delle policy per le attività di M&A.

Nel complesso, dalle analisi svolte e dalle informazioni acquisite nell'ambito dell'attività di vigilanza, il Collegio dà atto che nella definizione e nell'applicazione del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi non sono emerse criticità significative tali da compromettere il conseguimento di un profilo di rischio complessivo accettabile.

***

6. Adeguatezza del sistema amministrativo contabile e dell'attività di revisione legale dei conti.

Il Collegio Sindacale ha vigilato sul sistema amministrativo-contabile e sul processo di informativa finanziaria. In particolare, il Collegio osserva quanto segue:

- La Società ha impartito istruzioni adeguate alle società controllate, ai sensi dell'art. 114, comma 2 del D. Lgs. n. 58/98, affinché le stesse forniscano le informazioni necessarie per adempiere gli obblighi di comunicazione previsti dalla legge, senza rilevare eccezioni;
- Le principali caratteristiche del sistema di gestione dei rischi e di controllo interno esistenti in relazione al processo di informativa finanziaria sono descritte dagli Amministratori nella Relazione sulla gestione;
- Il Collegio Sindacale ha preso atto delle attestazioni rilasciate dall'Amministratore Delegato e dal Dirigente Preposto in relazione al Bilancio d'esercizio e al Bilancio Consolidato al 31 dicembre 2020 previste dall'art. 81-ter del Regolamento Emittenti, approvato dalla Consob con Deliberazione 11971/1999 e successive modifiche. Il Consiglio di Amministrazione ha verificato l'adeguatezza dei poteri e dei mezzi a disposizione del Dirigente Preposto per l'esercizio dei compiti attribuiti ed il rispetto delle procedure amministrative e contabili in essere. Il Collegio Sindacale ha altresì esaminato la relazione annuale del Dirigente Preposto in ordine alla campagna di certificazione ai sensi della L. 262/05 del bilancio consolidato e individuale al 31 dicembre 2020 dalla quale non sono emersi elementi per non ritenere complessivamente adeguato il sistema amministrativo-contabile ed affidabile nel rappresentare correttamente i fatti di gestione tali da

pregiudicare l'affidabilità dei dati contabili e la rappresentazione veritiera e corretta delle informazioni economiche, patrimoniali e finanziarie del Gruppo Somec;

- Il Collegio Sindacale dà atto che, nella Relazione sulla Gestione e nelle Note Illustrative al Bilancio, la Società ha descritto le misure adottate per il contenimento della diffusione dell'epidemia da Covid-19 sui luoghi di lavoro ed ha fornito un'analisi degli impatti dell'evento sui risultati economico-finanziari del Gruppo;
- In conformità a quanto disposto dall'art. 19 del D.Lgs. 39/2010, il Collegio Sindacale, in qualità di Comitato per il Controllo Interno e la revisione contabile, ha vigilato sul processo di informativa finanziaria, sull'efficacia del sistema di controllo interno, di revisione interna e di gestione dei rischi, sulla revisione legale dei conti annuali e consolidati e sull'indipendenza della Società di Revisione;
- La società incaricata della revisione legale di Somec S.p.A. è EY S.p.A. L'incarico scadrà con l'approvazione del bilancio chiuso al 31 dicembre 2028. Il Collegio ha interagito sistematicamente con il *team* incaricato della revisione per verificare che l'attività procedesse senza ostacoli e per monitorare il piano di revisione;
- Oltre alla revisione legale e alla revisione limitata sulla relazione semestrale, nel corso dell'esercizio 2020 Somec S.p.A. e le sue controllate italiane hanno conferito a EY S.p.A. incarichi per altri servizi per un ammontare complessivo pari ad Euro 499.194 sostanzialmente tutti relativi ad attività connesse al *translisting* da AIM a MTA. Gli incarichi di cui è stata data indicazione sono tutti precedenti rispetto alla nomina del Collegio Sindacale nell'attuale composizione e la società di revisione, in merito agli stessi, ha reso la propria dichiarazione di indipendenza nell'ambito della relazione prevista dall'art. 11 del Regolamento (UE) 537/2014 posta all'attenzione del Collegio Sindacale in quanto Comitato per il controllo interno e la revisione contabile di Somec S.p.A. rinviando, per quanto concerne la comunicazione dell'ammontare totale dei corrispettivi addebitati alla Somec S.p.A. ed alle sue società controllate nel periodo dal 1 gennaio 2020 al 31 dicembre 2020 ai sensi della lettera b) (i) del paragrafo 17 del Principio di Revisione ISA Italia 260, al prospetto dei corrispettivi fornito in bilancio dalla Somec S.p.A. ex art. 149-duodecies del Regolamento Emittenti. Tutti gli incarichi, successivi alla nomina dell'attuale Collegio Sindacale, sono stati oggetto di valutazione, ed eventuale approvazione, da parte del Collegio medesimo ed i compensi, relativi all'esercizio 2021, non sono ricompresi nell'ammontare più sopra indicato.
- nel corso dei sistematici incontri tra il Collegio Sindacale e i Revisori non sono emersi aspetti rilevanti da segnalare. In tale ambito, il Collegio:
  - Ha ricevuto dalla società di revisione, in data 08 aprile 2021, le relazioni di cui all'art. 14 del

D. Lgs. 39/2010 e dell'articolo 10 del Regolamento (UE) n. 537/2014. Esse non hanno rilevato criticità con riferimento al sistema di controllo interno riguardante la predisposizione dei documenti contabili;

- ha ricevuto in pari data dalla società di revisione la relazione aggiuntiva prevista dall'art. 11 del Regolamento (UE) 537/2014;
- ha ricevuto dalla società di revisione la conferma annuale dell'indipendenza ai sensi dell'art 6 paragrafo 2) lett. a) del Regolamento Europeo 537/2014 e ai sensi del paragrafo 17 dell'ISA Italia 260 (nell'ambito della relazione prevista dall'art. 11 del Regolamento (UE) 537/2014) e dell'articolo 17, comma 9, lettera a) del D. Lgs. n. 39/2010. Il collegio ha discusso con la società di revisione gli eventuali rischi per la sua indipendenza ottenendo spiegazione delle modalità di calcolo e conferma del rispetto di quanto stabilito dal D. Lgs 135/2016 e dal Regolamento UE n. 537/2014 che, al fine di garantire l'indipendenza del Revisore, prevedono specifici limiti nell'attribuzione di progetti di consulenza alle società di revisione che già svolgono attività di *audit*;
- ha ricevuto in data 08 aprile 2021 la relazione di cui all'art. 3, comma 10, del D. Lgs 254/2016 e dell'art. 5 del Regolamento Consob n. 20267 del 18/01/2018, che riguarda l'esame limitato ("*limited assurance engagement*") della dichiarazione consolidata di carattere non finanziario (DNF) di Somec S.p.A. e delle sue controllate al 31/12/2020 (con la precisazione che i dati comparativi al 31/12/2019 non sono stati sottoposti a verifica). Ciò premesso, non sono pervenuti all'attenzione del Revisore elementi che facessero ritenere la DNF non conforme a quanto richiesto dagli articoli 3 e 4 del suddetto Decreto e dai GRI *Sustainability Reporting Standard.*

***

7. Attuazione delle regole di governo societario.

La Società ha attuato i principi di *corporate governance* approvati da Borsa Italiana e contenuti nel relativo Codice di Autodisciplina. Gli Amministratori hanno dato informazioni analitiche al riguardo, che sono ricomprese nella Relazione annuale sul governo societario e gli assetti proprietari relativa all'esercizio 2020, cui si rimanda. Tale relazione risulta adeguata alle previsioni di cui all'art. 123-bis TUF ed il Collegio Sindacale non ha osservazioni al riguardo.

***

8. Attività di vigilanza sul processo di informativa non finanziaria.

In ottemperanza a quanto previsto dal D. Lgs n. 254/2016 di attuazione della Direttiva "Barnier" 95/2014 e successive modifiche intervenute, la Società pubblica una dichiarazione consolidata di

carattere non finanziario (DNF), richiesta agli enti di interesse pubblico di grandi dimensioni a partire dall'esercizio fiscale 2017.

La dichiarazione non finanziaria predisposta da Somec S.p.A. costituisce la prima edizione della DNF per il Gruppo ed è relativa al periodo di rendicontazione che corre dal 1° gennaio 2020 al 31 dicembre 2020. Al contempo, detto documento fornisce al lettore gli strumenti per un raffronto con i dati relativi all'esercizio 2019.

Lo standard di rendicontazione adottato per la redazione della DNF ha seguito la prassi proposta nell'ambito dei *GRI Sustainability Reporting Standards*, pubblicati nel 2016 dal *Global Reporting Initiative (GRI)*. La definizione dei contenuti previsti dalla DNF 2020 ha coinvolto tutte le funzioni aziendali pertinenti e i relativi responsabili ed il perimetro di rendicontazione per il 2020, in conformità con quanto richiesto dalla normativa di riferimento, ha coinciso con quello del bilancio Consolidato, con le seguenti eccezioni:

- 3.0 Partners Inc è stata esclusa per assenza di dipendenti diretti e di attività produttive;
- Navaltech LLC, Seatech LLC e TSI Inc sono state escluse in quanto si tratta di società commerciali/ amministrative con meno di cinque dipendenti e un solo ufficio. Dati gli impatti sociali ed ambientali non rilevanti è stato deciso di non includerle nella rendicontazione non finanziaria;
- Somec Shangai CO. LTD è stata esclusa in quanto non operativa nel 2019 e 2020;
- per Oxtrade Contract Srl, Sotrade Sro, Atelier de Façade Montréal e Squadra che non detengono *asset* fisici produttivi è stato deciso di non rendicontare gli aspetti legati all'ambiente in quanto non presenti.

Per la rappresentazione dei temi rilevanti sono stati utilizzati gli indicatori GRI Standard e la DNF predisposta dalla Società per l'intero Gruppo, ha messo in evidenza i punti salienti ai fini della sostenibilità con riferimento alle cinque aree previste dal D. Lgs. 254/2016:

- Area Ambiente: i temi trattati sono stati: a) consumo di materiali; b) efficienza energetica e cambiamento climatico; c) gestione dei rifiuti; d) emissioni di inquinanti;
- Area Sociale: i temi trattati sono stati: a) la gestione sostenibile della catena delle forniture; b) i rapporti con le comunità locali; c) la sicurezza e l'innovazione dei prodotti;
- Area Risorse Umane: i temi trattati sono stati: a) diversità e pari opportunità; b) la formazione dei dipendenti; c) le relazioni industriali; d) la salute e la sicurezza negli ambienti di lavoro; e) il welfare e il benessere dei dipendenti;
- Area Lotta alla corruzione: in quest'area il tema trattato ha riguardato l'etica nello svolgimento del business;
- Area Diritti Umani.

Per approfondimenti circa il processo di individuazione dei temi rilevanti, il processo di *reporting* e le modalità di calcolo si rimanda alla Nota Metodologica della Dichiarazione non finanziaria al 31 dicembre 2020.

Nella DNF la Società ha tenuto conto dell'impatto della pandemia da COVID-19 sul modello di gestione e organizzazione, sulla gestione dei rischi e sulle tematiche non finanziarie. In particolare, specifica attenzione è stata riservata alle questioni sociali e attinenti al personale, inclusi i profili riguardanti la salute e la sicurezza sul lavoro e le politiche attuate a favore dei propri dipendenti.

In considerazione del rilievo sempre crescente che gli investitori attribuiscono alla DNF e al bilancio sociale e anche al fine di assecondare le indicazioni espresse al riguardo dal Codice di Autodisciplina, il Collegio ha continuato e continuerà a promuovere un progressivo affinamento del processo di redazione dei suddetti documenti.

***

9. Osservazioni in ordine al bilancio di esercizio e al bilancio consolidato, alla loro approvazione e alle materie di competenza del Collegio Sindacale.

Il bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020 di Somec S.p.A. e il bilancio consolidato di Gruppo alla stessa data sono stati redatti nel rispetto dei principi contabili internazionali IAS/IFRS emessi dall'*International Accounting Standards Board* (IASB).

Il Collegio Sindacale ha preso visione dei criteri adottati nella formazione del bilancio civilistico e consolidato, con particolare riferimento al contenuto e alla struttura e, in particolare per quanto riguarda il bilancio consolidato, con riferimento all'area di consolidamento, all'uniformità di applicazione dei principi contabili e all'esistenza di una adeguata informativa sull'andamento aziendale e sulle valutazioni effettuate per la verifica del valore delle attività (*impairment test*) e sul permanere della continuità aziendale.

Il Collegio Sindacale, tramite informazioni assunte dalla Società di Revisione e colloqui con il Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari e con il *Cfo* ha esaminato il bilancio di esercizio, il consolidato e la relazione sulla gestione, nei limiti della funzione demandata dalla legge. Ha valutato la tempestività e il procedimento seguito nella formazione dei documenti che compongono il bilancio e la loro corrispondenza alle informazioni acquisite nell'ambito della propria funzione. Nel corso dell'attività di vigilanza non sono emersi fatti censurabili, omissioni o irregolarità che richiedessero la menzione nella presente relazione.

La società di revisione, nelle proprie relazioni rilasciate ai sensi degli artt. 14 e 16 del D. Lgs. 27 gennaio 2010 n. 39 e dell'articolo 10 del Regolamento (UE) n. 537/2014, ha espresso un giudizio senza rilievi sul bilancio di esercizio e sul bilancio consolidato 2020. Al bilancio d'esercizio e al

bilancio consolidato risultano allegate le attestazioni del Dirigente preposto e dell'Amministratore delegato previste dall'art. 154-bis TUF. Dai risultati consolidati al 31 dicembre 2020 si desumono ricavi per Euro 223.424 mila, un utile netto di gruppo pari a Euro 2.673 mila, un patrimonio netto del Gruppo al 31 dicembre 2020 pari ad Euro 38.385 mila e quello di terzi di Euro 6.880 mila.

Il Collegio Sindacale, sulla base dell'attività svolta nel corso dell'esercizio e per quanto di sua competenza, non rileva motivi ostativi all'approvazione del bilancio di Somec S.p.A. al 31 dicembre 2020 (il quale presenta un utile netto di Euro 1.905.736) e alle relative proposta di delibera formulata dal Consiglio di Amministrazione.

Treviso, 08 aprile 2021

Il Collegio Sindacale di Somec S.p.A.

Michele Furlanetto (Presidente)

Annarita Fava

Luciano Francini